



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 23 FEBBRAIO 2019

€1,40
ANNO 74 - N° 46

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



GNN
GLOBE NEWS NETWORK



RITROVATI GLI OGGETTI DI TALIERCIO

Ci sono anche scritti dell'ingegnere tenuto prigioniero e poi ucciso dalle Brigate rosse
ZAMARIAN / PAG. 13

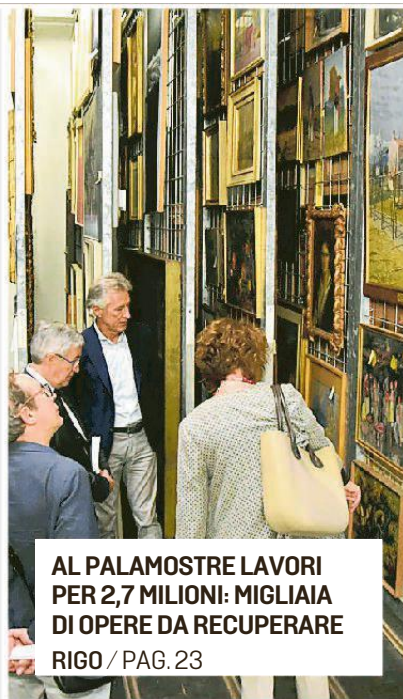
ANNI DI PIOMBO

/ PAG. 13

L'ORRORE DELLA PRIGIONE DI TARCENTO

PAOLO MEDEOSI

Tutto finì e si sgonfiò. La proverbiale invincibilità delle Brigate rosse, la formazione terroristica più temibile negli anni di piombo, commise un errore gravissimo perché il 17 dicembre 1981 il troncone veneto-friulano rapì a Verona il generale James Lee Dozier.
/ PAG. 13



AL PALAMOSTRE LAVORI PER 2,7 MILIONI: MIGLIAIA DI OPERE DA RECUPERARE
RIGO / PAG. 23

IL MONITO

La Corte dei conti: in crisi i Comuni più piccoli Sono necessarie le fusioni

Regione bacchettata per Villa Russiz: attenzione all'uso dei fondi pubblici

I piccoli comuni rischiano di andare incontro «a gestioni irregolari (quando non illecite), con gravi conseguenze per la comunità amministrata». Più che un monito suona come un allarme quello lanciato, ieri, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, dal presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia.
PELLIZZARI / PAG. 2

IL DIBATTITO SULLE NUOVE PROVINCE

GIANFRANCO ELLERO / PAG. 50

Udine e Gorizia sono città simbolo del Friuli

Ha un fondamento storico l'idea, recentemente prospettata, di riunire in un'unica provincia o in un nuovo "ente di area vasta" le città di Gorizia e di Udine.

PAOLO ERMANO / PAG. 51

Ha veramente senso separarsi da Trieste?

Parte dall'alto, dal Presidente del Consiglio Regionale Mauro Zanin, la nuova proposta per l'assetto istituzionale della regione dopo l'ammutinamento delle UTI.

REGIONE

Presidenza di Friulia: ok alla leghista Seganti

La nomina più "annunciata" tra quelle nelle società partecipate della Regione si è materializzata ieri mattina quando la giunta di Massimiliano Fedriga ha approvato la candidatura di Federica Seganti al vertice di Friulia. Nomina che verrà ufficializzata nel corso dell'assemblea dei soci in programma giovedì 28. L'ex assessore regionale attualmente è nel Cda della multiutility Hera.
PERTOLDI / PAG. 14

AUTOSTRADA

Pedaggi record Autovie è al secondo posto in Italia

Autovie Venete è al secondo posto tra le concessionarie che hanno aumentato di più i pedaggi.
DELLE CASE / PAG. 15

Oltre 1.500 studenti in corteo contro i tagli di fondi alla scuola e il nuovo esame di maturità

Sono stupefatti di essere etichettati come bamboccioni, nullafacenti, pigri. Vogliono far sapere ciò che pensano e, per attirare l'attenzione, sono scesi in strada. Mille e 500 studenti, ieri mattina, hanno attraversato la città, anzitutto per farsi notare. Un lungo corteo colorato e rumoroso. CESARE / PAGINE 24 E 25



IL CASO

Promoturismo, scivolone hard sui prodotti tipici di Arba

Per una serata enogastronomica dedicata ai figadei, una sorta di salsiccia, è stato scelto un titolo equivoco: con una rivisitazione all'inglese del nome della pietanza, si è creata un'allusione piuttosto hard, dando vita al "F*** day".
SACCHI / PAG. 10

Seguici

CANTINA RAUSCEDO
CARATTERE FRIULANO

RAUSCEDO, CODROIPO, GEMONA, SACILE, TREVISO, SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

www.cantinarauscedo.com

NIMIS

Microchirurgia: dito riattaccato a un bambino di un anno

È inciampato in cucina mentre reggeva fra le mani un piatto di ceramica che è andato in frantumi e gli ha provocato un profondo taglio, recidendolo in una tendine. Vittima dell'infortunio domestico un bimbo di un anno.
CESCHIA / PAG. 38

L'inaugurazione dell'anno giudiziario

La Corte dei conti: piccoli Comuni allo stremo, sono necessarie le fusioni

«Gli enti rischiano di andare incontro a gestioni irregolari, quando non illecite, con gravi conseguenze per le comunità»

Giacomina Pellizzari

TRIESTE. I piccoli comuni rischiano di andare incontro «a gestione irregolari (quando non illecite), con gravi conseguenze per la comunità amministrata». Suona come un allarme quello lanciato, ieri, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, dal presidente della sezione giurisdizionale della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia. Ma non è il solo perché Paolo Simeon ha sollecitato maggiori controlli anche da parte della Regione sugli utilizzi dei contributi decennali concessi ai privati. L'ha fatto citando il caso della Fondazione villa Russiz di Capriva del Friuli, condannata a risarcire 800 mila euro pari alla somma erogata dalla Regione sul milione di euro complessivamente accordato.

IPICCOLI COMUNI

Partendo dalla sentenza di condanna del funzionario e del segretario del Comune di Dogna, l'ente che si è ritrovato con un buco di bilancio di 450 mila euro, il presidente della Corte ha sollevato il «notorio, annoso e purtroppo non risolto problema della funzionalità dei Comuni di piccole dimensioni». L'ha fatto per mettere in guardia da possibili irregolarità che possono emergere per mancanza di competenze, le cui conseguenze ricadono sulla collettività. Di fronte a questa situazione la ricetta del presidente è chiarissima: vanno sostenute le fusioni degli enti e scongiurati gli accorpamenti convenzionali di servizi fra diverse municipalità. «Dogna è l'unico comune in regione – ha sottolineato Simeon – che ha dovuto ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale che comporta sacrifici finanziari, quantitativi e qualitativi dei servizi per l'en-



Il procuratore regionale della Corte dei conti, Tiziana Spedicato, mentre espone la propria relazione

te e la comunità amministrata». Il timore del presidente è che questo non resti l'unico caso visto che diversi comuni del Friuli Venezia Giulia operano con «scarsissimo personale e segretari comunali destinati a prestare servizio in più enti per poche ore settimanali in ciascuno». A Dogna il segretario comunale lavorava 6 ore a settimana. Non è inusuale neppure la presenza «di isolati e spesso poco controllati impiegati factotum, inadeguati a sostenere il peso di una gestione amministrativa diventata oggi per tutti gli enti tecnicamente complessa». Il presidente l'ha motivato citando i casi limitati in cui un perito compila il bilancio e mettendo in guardia «sui rischi di gestioni irregolari

Citato anche il caso di villa Russiz: maggiore rigore sull'utilizzo dei fondi

(quando non illecite) con gravi conseguenze per la comunità amministrata». Di questo, ha aggiunto il presidente, «la comunità dovrebbe essere onestamente informata, in particolare quando viene chiamata a esprimersi, nel referendum consultivo, sui progetti di fusione di enti locali di modeste dimensioni». Nella sua relazione, Simeon definisce «doverosa» la fusione e «non altrettanto efficaci per una buona amministrazione le alternative scelte dell'accorpamento convenzionale di servizi». Nei comuni di piccole dimensioni con il personale ridotto all'osso, «spesso si tramutano in sterili aggiuntive incombenze formalistiche e burocratiche», anche l'applicazione dei Piani anticorruzione e le norme sulla trasparenza». Il problema, insomma, assume diverse sfac-

cature ecco perché il presidente ha invitato ad «affrontarlo urgentemente».

FONDAZIONE VILLA RUSSIZ

L'altro caso destinato a fare scuola è «l'accertato utilizzo del finanziamento pluriennale per coprire spese ordinarie di gestione e finanziamento» da parte della Fondazione villa Russiz che aveva ottenuto il denaro dalla Regione per realizzare recuperi, restauri e ammodernamenti degli immobili. All'epoca degli accertamenti le opere non erano state neppure avviate. Concesso nel 2007, il finanziamento obbligava a inoltrare la rendicontazione entro un anno dall'erogazione della decima quota annuale: «Non veniva previsto – si legge nella relazione di Simeon – nessun termine entro il quale iniziare i lavori, e nessun controllo regionale intermedio sull'effettiva progressiva esecuzione delle opere finanziate». Inevitabili le conseguenze: i fondi sono stati utilizzati per coprire le spese correnti e «l'uso illegittimo ha contribuito a non consentire la tempestiva emersione delle criticità che presentava la gestione economica dell'ente beneficiario». Da qui la preoccupazione del presidente della Corte dei conti che ha sollecitato «l'introduzione di forme di verifica sulle pubbliche erogazioni ben più rigorose e professionalmente più adeguate di quanto non avvenga stabilmente. È – ha concluso – un problema di efficienza che riguarda le amministrazioni che, con delicate scelte di priorità di spesa, concedono risorse della comunità faticosamente reperite. Risorse che non possono assolutamente essere distribuite con leggerezza e poco o nessun rigore nella verifica della realizzazione dei fini di legge».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il presidente del Fvg conferma l'istituzione degli uffici d'area vasta
L'obiettivo è aiutare quelli che non ce la fanno ad andare avanti

«Collaboreremo con i giudici e saneremo tutte le carenze»

L'INTERVISTA

«Vorremmo iniziare una collaborazione con la Corte dei conti che possa prevedere anche controlli in itinere nella formulazione delle leggi e degli atti». Il presidente

della Regione, Massimiliano Fedriga, ha colto al volo la richiesta di collaborazione avanzata, nel corso dell'apertura dell'anno giudiziario, dalla Corte dei conti, a Trieste. «Ritengo favorevole – ha ribadito Fedriga – una collaborazione interistituzionale fondamentale che va a superare contraddizioni passate,

come se le pubbliche amministrazioni fossero su fronti avversari. Serve collaborazione per far funzionare le cose e dare risposte più veloci ai cittadini». La Regione prevede di consultare la Corte dei conti anche in vista della riforma degli enti locali? «Ci consulteremo su molte cose per quanto riguarda la nostra, ho tro-

vato una grandissima collaborazione e voglia di costruire le cose insieme».

Entrando nel merito della carenza di personale nei piccoli comuni, il governatore del Friuli Venezia Giulia ha ricordato che si tratta «di una mancanza storica e strutturale, peggiorata dalla riforma delle Uti». Riforma che sarà scalzata dalla riforma delle autonomie locali attraverso la quale, ha evidenziato Fedriga, «vorremmo dare un supporto ai piccoli comuni rendendolo fluido, in modo volontario, all'interno dell'area vasta a cui i comuni possono avvalersi».

Un sistema pensato per «alleggerire i comuni e mettere a loro disposizione uffici strutturati, preparati e molto



MASSIMILIANO FEDRIGA
IL GOVERNATORE È PRONTO A RAFFORZARE IL DIALOGO ISTITUZIONALE

«Vorremmo avviare i confronti in itinere anche nella formulazione delle leggi e degli atti pubblici»

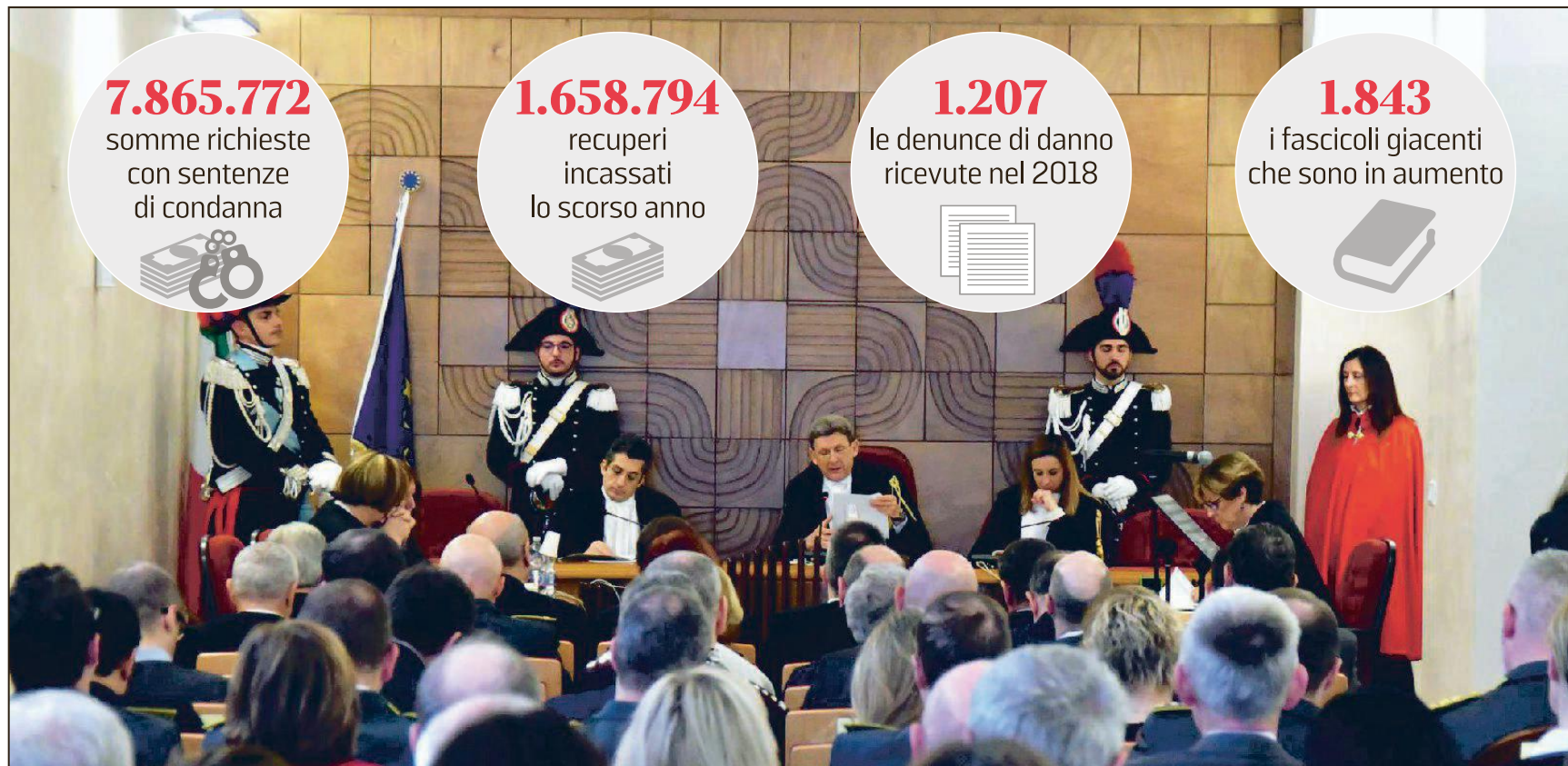
forti che possono affrontare temi delicati al vaglio di amministrazioni che, molte volte, hanno strutture limitate».

E a chi gli ha fatto notare che la Corte dei conti boccia le collaborazioni per promuovere le fusioni tra i piccoli comuni, Fedriga fa notare che «la Regione non proporrà le classiche convenzioni che comunque rimarranno in essere se qualcuno vorrà mantenerle, ma proprio un servizio messo a punto dall'ente di area vasta come se fosse un ufficio comunale. È un sistema innovativo che garantisce una legittima e doverosa appartenenza a una comunità risolvendo le criticità».

G.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'inaugurazione dell'anno giudiziario



Ecco il bilancio degli illeciti: chiesti 7,8 milioni, entrati 1,7

La relazione del procuratore Spedicato: «In un anno denunce più che raddoppiate. Ma in Friuli Venezia Giulia il sistema di illegalità è episodico, non sistemico»

Giacomina Pellizzari

TRIESTE. Il conto degli illeciti presentato dalla Corte dei conti attraverso le sentenze di condanna emesse nel 2018 è salato: ammonta a 7 milioni 865 mila euro. Ma le richieste originarie superavano gli 8,8 milioni di euro. L'attività istruttoria, tra recuperi e riparazioni spontanee, ha fatto rientrare nelle casse pubbliche 1,7 milioni. I dati sono stati snocciolati, ieri, a Trieste, nel corso dell'apertura dell'anno giudiziario, dal procuratore regionale, Tiziana Spedicato.

Le denunce di danno sono più che raddoppiate (dal 2017 allo scorso anno sono passate da 600 a 1.217), ma questo fatto, ha spiegato il procuratore generale, «non significa necessariamente

che c'è stato un aumento degli illeciti finanziari. La maggior parte riguarda, infatti, comportamenti dannosi posti in essere negli anni precedenti». Questo per dire che «il sistema di illegalità in Friuli Venezia Giulia è episodico e non sistemico». Il procuratore ritiene che l'aumento delle denunce sia sinonimo «di crescente bisogno di buona amministrazione, di efficace esercizio delle competenze delle pubbliche amministrazioni, di gestione economica delle risorse pubbliche e, in mancanza, di ripristino delle regole».

Entrando nel merito della casistica, invece, Spedicato è tornata sul caso della Fondazione villa Russiz di Capri-va del Friuli chiamata a risarcire il danno erariale, pari a 800 mila euro, derivante dalla distrazione di un finanzia-

mento pubblico regionale, e sulla condanna di un docente universitario costretto a «risarcire oltre 1,1 milioni di euro all'università di Udine per aver percepito indebitamente l'indennità aggiuntiva prevista per i professori a regime di tempo pieno».

Ma non è tutto perché la Corte dei conti si è occupata anche dell'assenteismo trattando fatti accaduti nel 2012-13. «Gli inviti a dedurre – ha puntualizzato il procuratore – hanno riguardato dipendenti della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, del Comune di Trieste e pure della Regione». I recuperi non superano 40 mila euro.

Sempre lo scorso anno, la Corte dei conti ha contestato con diversi inviti a dedurre, la responsabilità ammini-

strativo-contabile a carico di 16 dirigenti medici di un'azienda ospedaliera: «Omettevano, forse anche per dimenticanza, di timbrare al passaggio dal contesto lavorativo istituzionale a quello libero professionale, con un accumulo di ore da lavoro ordinario, che hanno potuto utilizzare per adempiere all'obbligo di presenza minima mensile o per straordinario o recupero di debiti orari pregressi». Il recupero conseguito raggiunge i 36 mila euro, cui si aggiungono 11 mila euro restituiti da medici incorsi nello stesso reato. Nel mirino della Corte sono finiti pure gli incarichi affidati dall'Azienda sanitaria n. 2 Bassa friulana isontina a soggetti esterni del valore di 37.499, novemila e 30.288 euro.

L'attenzione non manca sui maggiori costi delle opere pubbliche. «Con atto di citazione – si legge nella relazione di Spedicato – è stato contestato al progettista e al direttore dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del teatro Gozzi di proprietà del comune di Pasian di Pordenone, il danno di 109.590 euro causato all'ente dalla stipula di una transazione con il privato proprietario del terreno limitrofo al teatro».



PAOLO SIMEON
PRESIDENTE
DELLA SEZIONE GIURISDIZIONALE

Nel mirino assunzioni, collaborazioni e assenteismo. Un docente deve all'ateneo di Udine 1,1 milioni di euro

LE RISORSE

Personale ormai all'osso. Manca il 43% di impiegati

TRIESTE. Due magistrati, altrettanti pubblici ministeri e un magistrato in assegnazione aggiuntiva arrivato da Catanzaro. Questo il personale di cui dispone la Procura della Corte dei conti di Trieste. «Una situazione al limite, sempre soggetta al rischio di scendere sotto il minimo funzionale necessario persino per la formazione di un collegio», ha spiegato, ieri, nel corso dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, il presidente della sezione giurisdizionale, Paolo Simeon, nel definire «scarsa e inefficiente» anche la dotazione del personale amministrativo.

In questo momento si contano otto impiegati, due dei quali impegnati part-time. A questi si aggiunge l'apporto parziale, per due giorni a settimana, di un dipendente in servizio in un altro ufficio sempre a Trieste. Il 2018 è stato l'anno nero sul fronte del personale: due se ne sono andati dopo un lungo periodo di aspettativa, mentre una delle persone più esperte raggiungeva l'età pensionabile. «Rispetto all'organico di diritto, la scoperta della persona amministrativa è di circa il 43 per cento», ha sottolineato Simeon nel ricordare che, a seguito del necessario contenimento della spesa, le amministrazioni pubbliche si sono impoverite.

Secondo il presidente «un'amministrazione impoverita nelle sue risorse umane e di conseguenza inadeguata a gestire la complessità del reale, è spesso passiva rispetto alle azioni degli operatori economici privati in rapporto con il settore pubblico, ciò comporta costi finanziari per la Pubblica amministrazione diventati oggi più elevati di quelli richiesti da un suo appropriato rafforzamento professionale».

LE VERIFICHE IN CORSO

«Nuovi controlli nella sanità. Inascoltati i richiami passati»

TRIESTE. Gli occhi della Corte dei conti restano puntati anche sulla riforma sanitaria. La legge regionale del 17 dicembre scorso ha ridefinito l'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale per migliorare la capacità di presa in carico del cittadino, per perseguire l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale e per migliorare il coordinamento dell'assistenza sul territorio.

In questo contesto, la Corte dei conti «prevede un ampio spazio per l'attività di referto, che – ha spiegato il presidente della sezione regionale di controllo, Andrea Zacchia – può risultare particolarmente utile in ragione della rilevanza del peso finanziario della materia sanitaria a carico del bilancio regionale e soprattutto in ragione della complessità e delle difficoltà di un ambito organizzativo

di attività quale il Servizio sanitario regionale». Inquadro il tema, Zacchia non ha trascurato i precedenti: «Alcuni temi ora sul tappeto – ha aggiunto – come il miglioramento della contabilità analitica, l'adeguata informatizzazione dei servizi, l'uniformazione delle contabilità tra la Regione e gli enti sanitari, costituiscono oggetto di specifici referti della Sezione che sono rimasti sostanzialmente



L'assessore Barbara Zilli e parte del pubblico ieri a Trieste

inascoltati».

Il presidente ha sottolineato, infine, che per funzione di referto va intesa l'attività integrativa del controllo, favorita anche dalle ridotte dimensioni geografiche e demografiche della nostra regione. Zacchia confida, infatti, che «i peculiari strumenti di cui dispone continuano a costituire un'efficace misura di orientamento e di ausilio per la finanza pubblica regionale».

Nel corso della cerimonia sono intervenuti anche i rappresentanti dell'Ordine distrettuale degli avvocati e dell'Associazione magistrati, rispettivamente, Maurizio De Angelis e Luisa D'Evoli.

G.P.

I nodi del governo

Fitch conferma i giudizi sull'Italia Una manovra bis possibile in estate

Rating "BBB" ma l'agenzia si aspetta elezioni anticipate
«Le tensioni tra Lega e Cinque Stelle creano incertezza»

Ilario Lombardo
Paolo Mastrolilli

ROMA. Fitch conferma il rating "BBB" per l'Italia, ma con un "outlook" negativo. L'agenzia di rating spiega questa decisione con i problemi legati «al livello ancora estremamente alto del debito statale, la protratta debolezza della qualità degli asset nel settore bancario, la tendenza molto bassa nella crescita del pil, i rischi e l'incertezza che nascono dalla corrente dinamica politica, e quelli per le proiezioni sul debito pubbli-

Conte: nella seconda parte dell'anno le nostre misure daranno impulso alla ripresa

co».

La nota di Fitch spiega che «la crescita del pil è in stallo, in quanto l'incertezza politica e la debole domanda esterna hanno frenato gli investimenti, mentre la crescita dei consumi privati ha perso spinta». Quindi aggiunge: «Prevediamo una crescita del pil dello 0,3% nel 2019, al ribasso dallo 0,8% del 2018, con la crescita degli investimenti in calo allo 0,4% dal 3, 8% dell'anno scorso». Le cose cominceranno a migliorare solo nel 2020, con la crescita allo 0,6%. Il deficit invece salirà dall'1,9% previsto nel

2018 al 2,3% del 2019, arrivando al 2,7% il prossimo anno, anche a causa delle spese per il reddito di cittadinanza e le pensioni, che toccheranno lo 0,5% del pil.

Fitch prevede nuovi scontri con la Ue, e scrive che «continua ad esserci ampia incertezza nelle previsioni fiscali oltre il 2019, legata alle dinamiche politiche. Anticipiamo pochi dettagli sulla legge di bilancio del 2020 fino alle elezioni europee di maggio». Secondo l'agenzia «le differenze ideologiche tra M5S e Lega aumenteranno queste tensioni. La Lega potrebbe essere interessata a tornare alla coalizione con Forza Italia e Fratelli d'Italia. Non ci aspettiamo che il governo duri l'intero mandato e vediamo un aumento delle probabilità di elezioni anticipate dalla seconda metà di quest'anno».

Giuseppe Conte sposta in avanti la speranza di una ripresa, commentando positivamente la valutazione di Fitch: «Nella seconda parte dell'anno le nostre misure di politica economica e il quadro macroeconomico internazionale daranno impulso alla ripresa che alimenterà la crescita ben oltre il 2019». Una scommessa, più che altro, perché la realtà è di una recessione che ormai nessuno nel governo italiano fa finta di non vedere. Lo scenario non è dei migliori: il Country report della Commissione Ue in arrivo confermerà che la crescita dell'Italia non c'è e

IL PRESIDENTE DELLA BCE

E Draghi bacchetta i sovranisti: «Con la Ue ci sono più benefici»

Mario Draghi attacca il pensiero sovranista. «Il 75% dei cittadini è a favore dell'euro e in un mondo globalizzato l'Ue è ancor più rilevante», afferma il presidente della Bce aprendo il suo discorso appassionato all'università di Bologna, dove riceve una laurea honoris causa in giurisprudenza. «La globalizzazione ha aumentato la vulnerabilità dei singoli Paesi in molte direzioni - avverte Draghi - esponendoli di più ai movimenti finanziari internazionali, a politiche commerciali aggressive da parte di altri Stati e, aumentando la concorrenza, rende più difficile il coordinamento tra Paesi nello stabilire regole per conseguire al proprio interno gli obiettivi sociali» e così «il controllo sulle condizioni economiche interne è indebolito». Per cui in un mondo globalizzato «tutti i Paesi per essere sovrani devono cooperare. E ciò è ancor più necessario per i Paesi dell'Ue» perché «la cooperazione, proteggendo gli Stati dalle pressioni esterne, rende più efficaci le politiche interne». Draghi prosegue facendo notare che «porsi fuori dall'Ue può condurre a maggior indipendenza nelle politiche economiche, ma non a maggiore sovranità».



non si vede. Lo stesso quadro desolante verrà certificato dai conti Istat del 2018. Il Pil galleggia intorno allo zero virgola mentre i gialloverdi avevano promesso +1 per cento. Conte non fa che ribadire lo stesso concetto espresso durante il question time in Senato: «A garanzia degli obiettivi di finanza pubblica, la legge di Bilancio contiene misure di monitoraggio dei conti e un meccanismo di accantonamento di risorse sino a 2 mi-

liardi».

La novità delle ultime ore, come filtra da Palazzo Chigi anche per smentire le voci insistenti di una manovra bis imminente, è che le prime correzioni potrebbero partire già a marzo. Correzioni che comunque la manovra già prevederebbe e che si basano su un controllo a scadenza trimestrale affidato al ministro dell'Economia Giovanni Tria. Sarà lui a decidere i tempi e come e dove interve-

nire, fatta salva la matrice più politica delle decisioni. E proprio Tria, ieri, ha chiesto di andare oltre i limiti del Fiscal compact: «Regole che funzionano con una crescita sostenuta e non consentono di rispondere alle esigenze della situazione corrente», «tecnicismi» che a suo dire «non ricostruiscono la fiducia». Di fatto, se gli obiettivi di deficit non saranno confermati, il governo gialloverde sarà costretto ad anticipare un aggiu-

EMENDAMENTI AL DECRETONE

Reddito di cittadinanza, obbligo di lavoro ma solo se lo stipendio supera gli 858 euro

Nuove condizioni per accettare le offerte di impiego. E lo Stato non potrà verificare le spese effettuate con la Carta. Per Quota 100 crescono gli anticipi

Flavia Amabile

ROMA. Obbligo di accettare il lavoro, ma solo se sarà pagato più di 858 euro al mese, divieto per lo Stato di verificare il dettaglio delle singole spese

fatte con la Carta: sono alcune delle novità in arrivo su reddito di cittadinanza e pensioni dai 9 emendamenti preparati dal governo durante l'esame del decreto da parte della commissione Lavoro del Senato e in attesa dell'esame in Aula.

I titolari del reddito di cittadinanza dovranno accettare un'offerta di lavoro, ma solo se il salario sarà di almeno 858 euro al mese, vale a dire 78 euro in più della somma massi-

ma prevista dal sussidio.

Lo prevede uno degli emendamenti dei 5S al decretone. L'offerta di lavoro viene considerata congrua se la retribuzione è «superiore di almeno il 10% del beneficio massimo fruibile da un solo individuo, inclusivo della componente a integrazione del reddito dei nuclei residenti in abitazioni in locazione». Il beneficio massimo per un singolo è di 780 euro, 500 a integrazione del red-

dito e 280 per l'affitto.

Inoltre lo Stato potrà monitorare «i soli importi complessivamente spesi e prelevati» dalla Carta per il reddito di cittadinanza. La norma recepisce le obiezioni del Garante della privacy, che dovrà essere sentito dal ministero per la scrittura del decreto che disciplinerà il monitoraggio. La versione attuale del testo prevede invece che lo Stato possa verificare il dettaglio delle singole

spese fatte con la Carta.

Per quel che riguarda invece «Quota 100», sale a 45mila euro l'anticipo del Tfr agli statali. L'emendamento alza la soglia da 30mila a 45mila euro, per i trattamenti che non siano di importo inferiore. La modifica, approvata su proposta della Lega, prevede che la quota superiore ai 30mila euro possa essere chiesta anche da chi abbia già presentato la domanda di finanziamento. L'avranno «subito, quando lasceranno il servizio», assicura la ministra per la Pubblica Amministrazione, Giulia Bongiorno.

È poi prevista la possibilità di saldare in 10 anni, con 120 rate mensili, l'adesione alla «pace contributiva», il doppio di quanto prevede ora il testo. Nella relazione che accompa-

gna l'emendamento si stimano 2900 domande di «pace contributiva» da lavoratori dipendenti e 600 dagli autonomi, con stipendio medio di 31.500 e 20mila euro. La pensione anticipata con quota 100 rischia di svuotare gli uffici giudiziari: per ciò il governo ha preparato un emendamento che stabilisce altre assunzioni in deroga, oltre a quelle già previste con la manovra, almeno per 1.300 amministrativi, già a partire da metà luglio, nonostante il blocco delle assunzioni nella Pubblica Amministrazione fino a novembre previsto con la legge di Bilancio. Il buco di organico in 3 anni, si legge nella relazione è di 20mila posti tra uscite già previste e le nuove con quota 100. —

I nodi del governo



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria intervistato all'inaugurazione dell'anno accademico all'università di Tor Vergata

TENSIONI GIALLOVERDI

Salvini insiste: «La Tav si farà» Chiamparino: sì al referendum

A inizio marzo la decisione definitiva, ma già da martedì i primi riscontri dall'Ue
Forza Italia e Giorgia Meloni a sostegno dell'opera. Tajani: 50mila posti a rischio

Federico Capurso

ROMA. All'indomani dell'approvazione alla Camera della mozione gialloverde che chiede al governo di «ridiscutere integralmente» il progetto della Tav, lasciando di fatto immobili le bocce in campo, aumenta il pressing delle opposizioni e delle parti sociali.

La decisione definitiva è attesa nella prima settimana di marzo. Ma già da martedì prossimo potrebbero arrivare alcuni importanti responsi dagli incontri in programma a Bruxelles tra il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, l'Unione europea e la Francia. Utili, soprattutto, per comprendere l'atteggiamento di Parigi e Bruxelles in caso di ritiro dell'Italia dal progetto. Perché sul tavolo ballano quasi quattro miliardi, tra costi diretti e indiretti, che Roma sarebbe chiamata a sborsare. Un ostacolo enorme, per il desiderio di bloccare l'opera coltivato dal Movimento 5 stelle. E infatti Toninelli, prima ancora di sedersi al tavolo con Bruxelles, attacca: «L'Unione europea ha dato degli spiccioli all'Italia e alla Francia, perché stanzerà i soldi solo nella finestra 2021-2027. Fino al 2020 – prosegue Toninelli – sono state date pochissime centinaia di milioni». Ma per non arrivare allo scontro frontale con la Lega, ammorbidisce i toni: «Non sto dicendo che l'opera non serve in termini assoluti, sto dicendo che non è al primo posto nell'ordine delle priorità». E dunque, come suggerisce il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, «se discutiamo ancora per un paio di mesi sul tunnel non è un pro-



Il ministro dell'Interno Matteo Salvini, in questi giorni in Sardegna, fa un selfie con alcuni sostenitori

blema». Intanto, però, «apriamo rapidamente i cantieri dell'alta velocità Brescia-Verona e Verona-Vicenza».

Mentre il governo prende tempo, in prima linea scende ancora una volta il presidente della regione Piemonte Sergio Chiamparino: «Martedì in Consiglio regionale porterò la richiesta di indire una consultazione popolare, perché i cittadini possano liberamente pronunciarsi», annuncia. E Matteo Salvini, dalla Sardegna, offre il suo appoggio: «Ai referendum siamo sempre e comunque favorevoli». Un'arma in più – ragionano i leghisti – nel braccio di ferro con i Cinque stelle. Salvini assicura che farà «tutto quello che posso, da italiano e da ministro, perché il progetto proceda e venga concluso». E per fare la Torino-Lione, prosegue il leader del Carroccio, «si possono an-

che ridimensionare alcune mega opere, come la stazione di Susa. Comunque il treno viaggia più veloce, costa di meno e inquina di meno, su questo non cambierò mai idea e non esiste alcuna trattativa o scambio possibile su questa vicenda».

In caso di ritiro dal progetto Roma dovrebbe sborsare quattro miliardi

Intanto, però, «i cantieri restano bloccati», come sottolinea Chiamparino. E la volontà di avviare i bandi da 300 milioni di euro (provenienti dall'Europa) nelle prossime settimane, non è un segnale a cui le parti in causa danno peso. Innanzitutto perché si tratta solo di una manifestazione di interesse della dura-

ta di sei mesi, e da quel momento potrebbero volerci altri dodici mesi per chiudere i bandi definitivi. Il ministero delle Infrastrutture, inoltre, era obbligato a sbloccare i bandi, o sarebbe incorso nel rischio di un danno erariale. E poi, essendo i bandi soggetti al codice degli appalti francese, un eventuale recesso dell'Italia potrebbe arrivare fino all'istante precedente alla posa della prima pietra, senza rischiare alcuna penale.

Ma il pressing è forte anche dal centrodestra. Giorgia Meloni promette «barricate», e da Forza Italia interviene il presidente dell'Europarlamento, Antonio Tajani, per sottolineare il rischio di «perdere 50mila posti di lavoro e di restare con una linea ferroviaria del 1860, tagliati fuori dai grandi assi di comunicazione europei».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

stamento attraverso clausole di salvaguardia inserite nelle legge di Bilancio dopo la fitta e complicata trattativa con l'Europa. In cascina, ragionano nella maggioranza, ci sono due miliardi trasformabili in tagli. Tutto pur di evitare di far piombare un tagliando alla manovra in piena campagna elettorale per le Europee. Dopo il voto cambieranno gli orizzonti dei due partiti e ogni cosa diventerà possibile. Anche una correzione di

8 miliardi. Che sia difficile evitarla anche in estate è ormai una convinzione dei leader, a partire da Di Maio. Prima, la Commissione Ue in scadenza non avrà abbastanza potere politico per agire. Successivamente, passate le elezioni, arriveranno le annuali raccomandazioni per i singoli Paesi membri. E lì sarà difficile difendere i conti pubblici italiani se non ci saranno stati ritocchi d'emergenza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

BRUNO MANFELLOTTI

Da separati in casa aspettando la Sardegna e le pagelle

Domani è un altro giorno. Presumibilmente di dolore per Di Maio & C. Si vota infatti in Sardegna, terra dove i figli di Beppe Grillo non sono riusciti a radicarsi; e dove invece Matteo Salvini, benedetto dal latte di pecora, spera di fare il bis dell'Abruzzo. Confermando la sua leadership sull'alleanza gialloverde, e anche su quella di centrodestra mai del tutto ripudiata.

E però, nonostante le avversità, sembra proprio che Giggi-

no abbia deciso di stringere i denti finché morte (politica) non lo separi da Matteo. Insomma, come ha dimostrato la farsa del referendum on line sul processo al capo della Lega, tra il ritorno alla piazza e Palazzo Chigi, il capo dei Cinque Stelle ha scelto il secondo.

Anche a costo di contestazioni interne e di continuare a governare con chi gli sta svuotando il Movimento. Pur sapendo che tra qui e il *redde rationem* di maggio ci saranno altri due test regionali, in Basilicata e

Piemonte e una valanga di pagelle nere da parte delle agenzie di rating. Perché?

Innanzitutto, Abruzzo docet, Di Maio ha capito che per risalire la china non bastano le scomposte incursioni in tv di Alessandro Di Battista, anzi: sarà un'ovvietà, ma chi è al governo prima di ogni altra cosa deve governare. Gliel'ha detto perfino Grillo, un tempo sacerdote del vaffa. Poi, sondaggi alla mano, il nostro si è reso conto che la felice stagione del 32,68 per cento e di 226 depu-

tati e 112 senatori non tornerà più. Dunque, *hic manebimus optime*. Per di più l'alleanza gialloverde sembra non avere alcuna intenzione di scassare tutto. Per ragioni speculari. Pur avendo una truppa parlamentare ben più esigua, Salvini fa il bello e il cattivo tempo. Conquistato il terreno a lui più congeniale dei migranti, ha mollato le patate bollenti all'altro, e quanto questi deborda interviene per rimediare, smussare, aggiustare prendendosi poi il merito dell'accordo. Per-

ché abbandonare una posizione che gli consente di accrescere i consensi e perfino di spaccare in due il mondo dei cinque stelle? Il quale poi, se serve, corre in suo soccorso. Ricambiato con il rinvio della Tav. Salvini si trova talmente bene con Di Maio da far circolare l'ipotesi che l'alleanza possa continuare domani anche nel parlamento di Bruxelles: forse è una fake news, o una provocazione, o un avvertimento. Comunque la dimostrazione che il Contratto garantisce van-

taggia entrambi i firmatari.

I quali sanno anche che, aprendo una crisi di governo mentre si avvicina il momento di dover presentare a Bruxelles i conti 2020 (10 aprile) e si rischia una manovra correttiva, potrebbero essere costretti a cedere il passo a un governo tecnico: timore che a maggio scorso li spinse a sposarsi, e oggi li frena dal separarsi. Insomma, un matrimonio da separati in casa. Intanto, giorno dopo giorno, i due si spartiscono tutti i posti chiave del potere. Con una frenesia lottizzatoria degna dei migliori dorotei del tempo che fu. Su questo vanno d'amore e d'accordo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Politica e giustizia

Renzi va all'attacco dei magistrati «Fiero e orgoglioso dei miei genitori»

L'ex premier torna a Torino a presentare il suo libro al Lingotto: «Non mollo». E il suo popolo gli chiede un nuovo partito

Gabriele Martini

TORINO. Doveva essere la presentazione di un libro, è sembrata la prova generale del lancio di un nuovo partito. Matteo Renzi torna a Torino dopo che lunedì aveva cancellato all'ultimo la tappa del tour per l'uscita del volume "Un'altra strada". Sono passati solo quattro giorni, ma sufficienti a scuotere dalle fondamenta il mondo renziano.

È successo che a 450 chilometri dal Lingotto, in una villetta dall'intonaco rosa pallido di Rignano sull'Arno, ci sono due ingombranti genitori finiti ai domiciliari per un'oscura vicenda di cooperative fallite, contributi non pagati e fatture sospette. La Procura ha chiesto e ottenuto gli arresti di babbo Tiziano e mamma Laura per il timore di inquinamento delle prove e reiterazione dei reati. «Provvedimento assurdo», tuonò a caldo l'ex premier. Che adesso prova a cavalcare la vicenda giudiziaria per tornare in campo con più forza: «Andremo a processo, non scappiamo come fa Salvini».

L'ex premier sul palco del Lingotto indossa la camicia bianca d'ordinanza, ma il sorriso stiracchiato non basta a nascondere la rabbia. «Noi siamo quelli che restano e non mollano mai», promette. Il pubblico applaude convinto. «Non mi sentirete mai dire una sola parola contro la giustizia italiana». Poi alza la posta: «Faccio solo notare che l'esecuzione del provvedimento restrittivo è arrivato un'ora e mezza pri-

ma del voto su Salvini. Questa non è giustizia a orologeria, è un dato di fatto». E ancora: «È stupefacente che per anni si sia costruita una fitta ragnatela di indagini nei confronti dell'allora presidente del consiglio e dei suoi familiari». Renzi è un animale ferito, umanamente provato: «Non dormo la notte. Non è giusto che mia madre viva una situazione come questa. Sono fiero e orgoglioso di esser figlio di Tiziano Renzi e Laura Bovoli perché co-

«Le accuse ai miei?
Andremo a processo.
Non scappiamo come
ha fatto Salvini»

nosco i fatti». Già, i fatti. Con i suoi fedelissimi l'ex segretario si è detto convinto che i genitori verranno assolti.

Il "one man show" continua con la firma in diretta della querela nei confronti di Marco Travaglio. In prima fila c'è lo stato maggiore renziano (quasi) al completo: Boschi, Bonifazi, Guerini. Giachetti incassa un'ovazione («gli arresti domiciliari si fanno al mattino, non all'ora dei tg serali»). Per Martina l'applauso della sala è più tiepido. I sostenitori più accaniti sono arrivati in pullman da Bologna, Modena, Firenze, Milano: geografia minima delle sacche di resistenza del renzismo. Rivendicano fieri la loro appartenenza politica: «Sì, siamo fan di Matteo, oggi più che mai». Riempiono la sala gialla del Lingotto, luogo sim-



L'ex premier ed ex segretario del Pd Matteo Renzi ieri alla presentazione del suo libro al Lingotto, Torino

bolo di tante tappe salienti nella vita del Partito democratico. Samuel Juliano ha 21 anni, la tessera del Pd in tasca e le idee chiare: «L'indagine della procura di Firenze è un attacco politico a Matteo, è un'inchiesta a orologeria». «Sono qui innanzitutto per testimoniare la vicinanza umana a Renzi. È una vergogna, in Italia nessuno va in carcere per le fatture false», commenta a mezza voce l'ex postina Alessandra Cavallotto.

La verità è che il popolo renziano è stufo. Di stare all'opposizione, della «giustizia a orologeria», dei vertici Pd «che in questi giorni stanno zitti per-

ché, sotto sotto, godono delle disgrazie di Matteo». Ce n'è per tutti. Gentiloni diventa «un politico irrisconoscibile», Zingaretti «il segretario che farà morire il Pd». Non si salva nemmeno Martina, «né carne né pesce». Confrontando la platea di oggi con quella delle prime Leopolda, si scopre che qualcosa è cambiato. Innanzitutto l'età dei partecipanti: pochi giovani e tanti over 60. Anche le parole d'ordine non sono più le stesse: se un tempo l'obiettivo era rottamare i notabili e scalare il Pd, ora la tentazione è quella di abbandonare la casa materna. Andare oltre al Partito democratico non è

più un tabù. «Quelli ormai ci odiano, non ha più senso stare assieme», sbotta Liliana Innocenti, professione infermiera. Giovanni Trinchieri è un preside in pensione, ma anche uno storico attivista del centrosinistra della provincia di Torino: «Zingaretti non ha un programma, punta solo sulla discontinuità da Renzi». È un umore diffuso. Al fondo della sala Roberto Giachetti si lascia la barba e guarda al futuro: «Se vince il mio avversario e il partito prende una linea che non coincide con i miei valori, non esiterò a togliere il disturbo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVISTA

Davigo: «In Italia pochi vanno in prigione e ci stanno troppo poco»

In Italia si arresta troppo? «Al contrario. In Italia in galera ci vanno in pochi e ci stanno poco. Crescono solo gli arrestati in flagranza e quelli per terrorismo e mafia». Così Piercamillo Davigo, ex pm di Mani pulite ora al Csm, in una lunga intervista su "La Stampa". Per Davigo l'abnorme carico di lavoro che grava sui magistrati deriva dalla «domanda patologica di giustizia che c'è in Italia dove si appella il 100% delle sentenze di condanna patteggiamenti compresi, cosa che negli Usa sarebbe un oltraggio alla corte». Bocciata anche la riforma della legittima difesa che per Davigo «può costarci una condanna dalla Corte europea dei diritti umani». Quella riforma, dice, «farà aumentare i morti non fra i delinquenti, ma fra le vittime di furti e rapine poiché i ladri spareranno per primi». Ma a Davigo non piace nemmeno chi alimenta «grazie alle tv, un allarme sicurezza inesistente» mentre si mettono in campo operazioni fuorvianti come "Strade sicure": «Mettere i soldati per le strade - taglia corto Davigo - è cosa dissennata». Quanto all'Anac, va cambiata perché non è un rimedio alla corruzione, ma fumo negli occhi. Come il codice degli appalti che così è «fantascienza, un film di Star Trek».

DETENUTO NEL CARCERE DI BOLLATE

Formigoni in cella, un Padre nostro prima di entrare

Gli avvocati hanno già presentato istanza per ottenere la concessione degli arresti domiciliari. L'ex governatore lombardo è condannato a 5 anni

Fabio Poletti

MILANO. Alla fine il Celeste lo hanno fatto nero. Ma anche in momenti così, Roberto Formigoni, 18 anni alla guida di Regione Lombardia, 5 anni e 10 mesi da scontare in questo carcere di Bollate tutto sbarre e cancelli, cerca conforto nella fede. Come ultimo atto prima di varcare l'ingresso, c'è un momento di raccoglimento, il Padre nostro recitato insieme all'avvocato Mario Brusa che lo accompagna su una Bmw grigia che entra fino in cortile per evitare l'assedio delle telecamere. Gli ultimi minuti li rac-

conta il suo difensore: «Certo che gli pesa quello che sta accadendo. Fino all'ultimo ha sperato che finisse in un altro modo. Ma è anche una persona razionale, molto dignitosa. Ha ancora voglia di combattere».

Anna Formigoni, la sorella dell'ex Governatore, era sicura che avrebbe recitato una preghiera prima di entrare in carcere: «Mio fratello è molto religioso. Questa vicenda per lui è durissima. In questi anni è stato massacrato ed è stata dipinta una persona per me irrisconoscibile. Ma Roberto mi ha sempre detto che di fronte a queste vicende giudiziarie, anche se non riesci a far valere le tue ragioni, il solo conforto possibile è nella fede». L'altra sera si erano visti a cena, a casa della sorella nel Lecchese.

Poi ieri mattina Formigoni l'ha chiamata prima di entrare in carcere: «Guarda che sto an-

dando a costituirmi. Poi non potremo sentirci per un po'. Devi farti forza e avere coraggio». Altre telefonate l'ex governatore le ha fatte agli amici più stretti di Cl con cui si sfoga: «Le sentenze si rispettano ma non vuol dire che si debbano condividere. Contro di me ci sono solo accuse assurde».

La vita da libero di Formigoni finisce con una telefonata e una preghiera. Poi c'è solo la routine del carcere di Bollate. Con la registrazione all'ufficio matricola, la foto di rito, le impronte digitali, la visita medica e il colloquio con gli operatori del carcere che devono valutare il suo stato psicologico e fisico, l'ex governatore ha 71 anni, per decidere se ci sono misurati particolari da adottare. «Ci è apparso sereno e tranquillo», fanno sapere dal carcere.

Don Fabio Fossati è uno dei due cappellani. Conosce For-

migoni da una vita. Si sono già incontrati: «Mi sembra tranquillo. Ma il primo giorno è durissimo per tutti. Ancor di più per chi arriva da un certo mondo». La visita dei cappellani nei prossimi giorni sarà per l'ex governatore un momento di grande conforto. A loro potrà chiedere anche la Bibbia o i Vangeli. Sempre che non l'abbia già presa la parente che alle 8 del mattino si presenta a casa di Formigoni in zona di piazza Firenze, per riempire una borsa col cambio di abiti.

Si sa che il Celeste finirà nel Primo reparto, dove stanno i detenuti più anziani e quelli con condanna definitiva come Alberto Stasi del giallo di Garlasco e Alessandro Boettcher, l'aggressore con l'acido. Non si sa ancora se in cella singola o quella con quattro letti. Un muro a separarlo dal suo mondo. Quello di Comunione e Libera-



L'arrivo di Roberto Formigoni ieri al carcere di Bollate

zione che adesso prega per lui e si indigna per il carcere. L'assessore Cattaneo è stato uno degli ultimi a sentirlo. Formigoni si era voluto informare della decisione presa in Regione sulla libertà di sepoltura degli embrioni. Uno dei capisaldi delle sue legislature.

Scriva l'assessore su Facebook: «Roberto non è un corrotto, un malfattore, un ladro o un poco di buono e la Lombardia non è stata governata per 18 anni da un gruppo criminale». Dove non arriveranno le preghiere ci proverà l'avvocato. Tra un mese ci sarà la decisione della Corte d'Appello sui ricorsi presentati per chiedere di poter finire agli arresti domiciliari, per l'età e perché la legge spazzacorrotti è successiva alle sue imputazioni. La Procura generale si opporrà. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Non c'è un momento migliore. *Il momento migliore per cambiare divano è adesso, adesso che ci state pensando. Domani sarà l'ultimo giorno di Svuotatutto, poi i nostri negozi si svuoteranno e resterà l'eco delle voci degli arredatori. Dei loro consigli, delle risate dei bimbi, delle coppie che proprio non ce la facevano più con quel divano vecchio, di chi sogna un design semplice, di quelli che vogliono rilassarsi col movimento relax. Ma soprattutto di quelli che sanno che lunedì i nostri negozi saranno chiusi. E che dunque bisogna affrettarsi, cogliere il momento. Arrivare presto e decidere prima. Per trovare quel modello a quel prezzo così interessante che fa la differenza, perché lunedì i negozi poltronesofà saranno chiusi. Tutti i negozi d'Italia. Ma non finirà qui. Da martedì ci sarà una storia tutta nuova. Da martedì arriverà la nuova collezione. Ecco perché prima di allora non c'è tempo. C'è solo un momento. Il momento migliore per scegliere il vostro divano.*


poltronesofà

Solo oggi e domani, ultimi divani e poltrone a partire da 99€ in pronta consegna.

I divani poltronesofà li trovi esclusivamente nei 162 negozi specializzati poltronesofà. poltronesofa.com

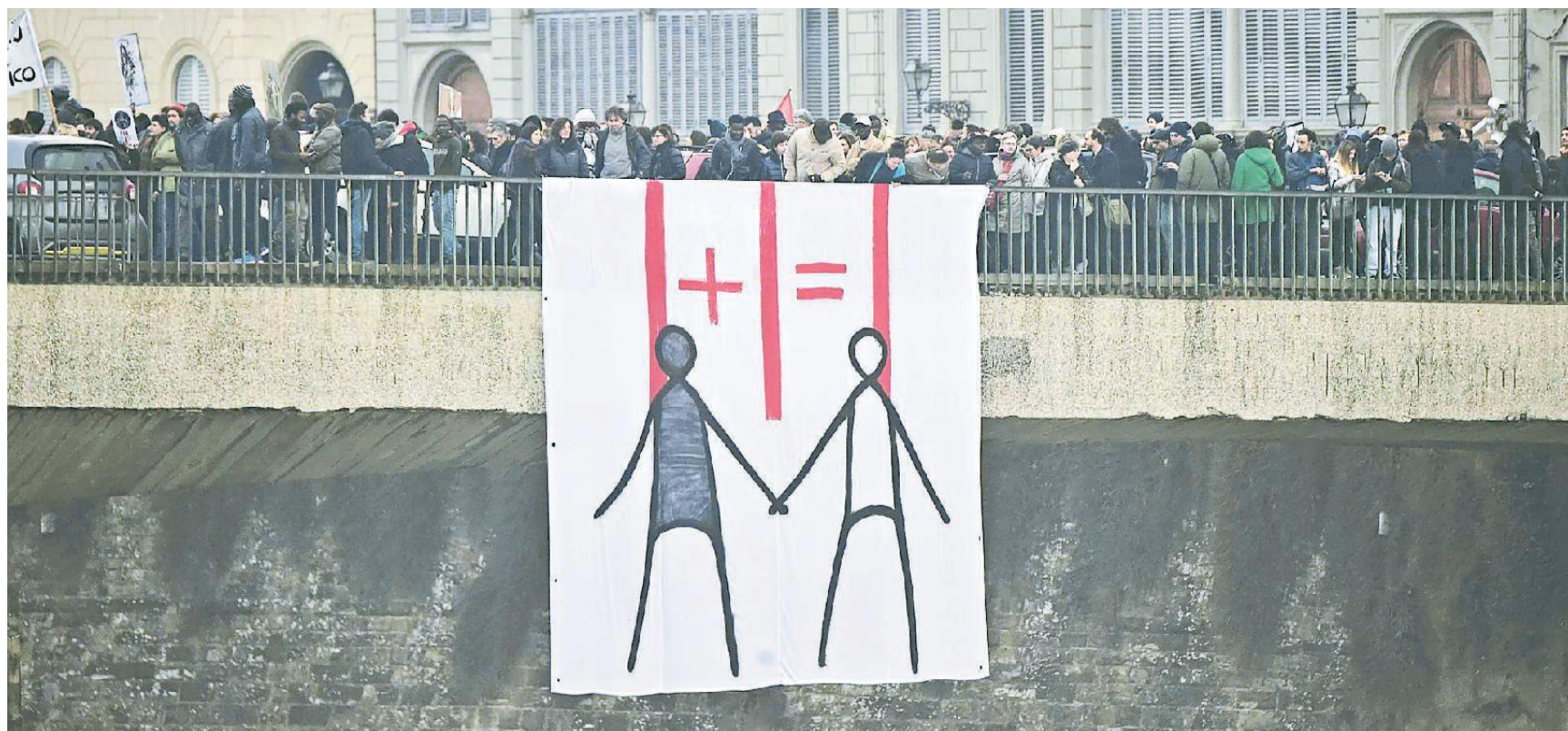
FIUME VENETO - PN - Parco Commerciale "Emisfero" - vicino a Media World

MARTIGNACCO - UD - C.C. Città Fiera

TAVAGNACCO - UD - Via Nazionale, 42/c - di fronte al Centro comm. Corte Smeralda

VILLESSE - GO - CC Tiare Shopping C/O Ikea, località Maranuz, 2

Allarme xenofobia



Una manifestazione in Toscana contro il razzismo a favore della fratellanza

Foligno, maestro denunciato «Ha umiliato i nostri figli»

I due alunni nigeriani presi di mira in aula dal supplente. I genitori: «È razzismo»
Ma l'insegnante respinge l'accusa: «Chiedo scusa, era un esperimento didattico»

Enzo Beretta

FOLIGNO. «Nostra figlia è stata chiamata scimmia e suo fratello è stato umiliato davanti a un'altra classe dallo stesso maestro. Diceva: "Guardate quanto è brutto". Un esperimento? Macché, se non è razzismo questo... il mio piccolo voleva cambiare scuola». Comincia così il racconto del padre dell'alunno nigeriano umiliato a Foligno dall'insegnante supplente Mauro Bocci, 42 anni, una laurea in Antropologia, docente di alternativa alla religione cattolica. «Abbiamo denunciato tutto alla polizia – spiega il genitore dei bimbi discriminati –. Nei giorni scorsi mio figlio è stato portato in corridoio davanti agli studenti di un'altra classe e quell'uomo ha invitato gli altri alunni a osser-

varlo. Sabato, invece, durante la lezione, tutti erano concentrati sulla lavagna mentre lui, l'unico ragazzo di colore, è stato fatto girare verso la finestra». Prosegue il padre: «Qualche giorno prima l'altra mia figlia era stata chiamata "scimmia", sempre dallo stesso supplente, che la offendeva dicendo: "Sei brutta proprio come tuo fratello"».

«Ho paura di essere ancora umiliato – ha confessato il ragazzo in lacrime alla madre – Mi piace molto la scuola, ma non voglio più andarci». Alla fine ci è tornato, il maestro era in un'altra classe e tutto è andato avanti. L'iniezione di coraggio è arrivata anche grazie al sostegno dei compagni di classe con la pelle bianca che quella triste mattina lo hanno seguito alla finestra accennando una timida ribellione: «Mae-

stro, noi siamo uguali, siamo esattamente come lui».

«Come hanno potuto lasciare che quel maestro continuasse a insegnare per giorni senza intervenire?», chiede Nicola Fratoianni di Sinistra italiana. Per 14 giorni l'insegnante che sotteva i migranti su Facebook e dava della "scimmia" a una bimba delle elementari è rimasto dietro la cattedra senza che la catena di comando delle istituzioni venisse informata o prendesse provvedimenti. La sospensione cautelare per incompatibilità ambientale ricevuta dal ministero dell'Istruzione è scattata solo dopo le polemiche innescate da un altro genitore che ha denunciato l'episodio su Fb.

«Si è trattato di un equivoco – ha provato a spiegare Bocci – Non ho mai detto quelle cose, la mia era una sperimentazio-

ne didattica annunciata ai ragazzi, parlavamo di Shoah e di integrazione. I giovani devono saper riflettere, con questa tecnica volevo suscitare reazioni. Insomma, una provocazione, ma evidentemente è stato tutto frainteso». Una topa prova a mettercela l'avvocato Luca Brufani precisando che il maestro «si è scusato con la classe e con i genitori»: «Nessun intento razziale – garantisce – Questo metodo ha come obiettivo proprio l'integrazione». Resta un fatto, inequivocabile, e cioè che il supplente non aveva condiviso l'iniziativa con nessuno, né con la dirigente scolastica né con altri addetti ai lavori. E in più, in casi del genere, le vittime dovrebbero essere complici e non inconsapevoli bersagli.

Ieri mattina i ragazzini sono stati accompagnati a scuola da entrambi i genitori che poi hanno raggiunto l'avvocata Silvia Tomassoni per andare in Procura a depositare la denuncia. I magistrati hanno ricevuto anche una prima informativa dalla polizia. Ci saranno indagini, verranno messe a verbale le testimonianze degli adulti coinvolti e forse – con tutte le cautele del caso – anche le parole dei bimbi. «Vivo in Italia da 18 anni e non mi era mai capitato di essere discriminato», confida il padre dei bimbi. –

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



LUCA BRUFANI

IL LEGALE DI MAURO BOCCI, L'INSEGNANTE
ACCUSATO DI AVER UMILIATO GLI ALUNNI

Parla il difensore:
«Nessun intento discriminatorio
Questo metodo
ha come obiettivo
proprio l'integrazione»

IL RAPPORTO

Quasi 11 mila i profughi minorenni senza genitori

ROMA. Nel 2018 sono arrivati via mare in Italia 3.536 minorenni stranieri non accompagnati, mentre quelli presenti sul territorio nazionale sono 10.787, in calo rispetto alle 18 mila presenze registrate a fine 2017, a causa della diminuzione degli arrivi e al compimento della maggiore età di molti sbarcati negli ultimi due anni. Di 5.229 minorenni si sono perse le tracce.

Sono cambiate anche le principali nazionalità d'arrivo: non più quelle dei Paesi subsahariani dell'Africa occidentale, bensì Albania ed Egitto. Nel 2018, grazie al programma in Italia, Unicef ha raggiunto circa 7.000 giovani migranti e rifugiati. Di questi, 2.191 hanno beneficiato del miglioramento dei servizi e delle condizioni di accoglienza; 243 hanno beneficiato del sistema di tutela; 310 sono famiglie o singoli formati per l'affido e primi affidamenti sono stati lanciati con successo; 1.520 minorenni sono stati identificati, supportati e orientati ai servizi nelle aree di transito; 1.500 minorenni hanno partecipato ad attività socio-ricreative; 500 hanno beneficiato di programmi di sviluppo delle competenze; oltre 1.100 sono stati i giovani migranti e rifugiati a cui si è data voce attraverso la piattaforma U-Report on the Move.

«Il programma dell'Unicef in Italia a sostegno dei bambini e adolescenti migranti e rifugiati mira alla loro protezione e inclusione sociale – ricorda Anna Riatti, coordinatrice Unicef per il programma in Italia – I minorenni rifugiati e migranti, soprattutto quelli che viaggiano da soli, sono particolarmente vulnerabili a violenza, abusi, sfruttamento e discriminazione; la sfida è riuscire a raggiungerli e restituire loro un volto e un futuro». —



ANTICHE RICETTE DI UNA DROGHERIA

Un manuale di ricette e consigli
tramandati da tre generazioni
di gestori di una storica drogheria.

ANTICHE
RICETTE
di una drogheria



€ 9,80*

* OLTRE AL PREZZO DEL QUOTIDIANO

ECOBONUS GRUPPO FERRI



APERTO
SAB 23
DOM 24

ANTICIPA GLI INCENTIVI STATALI ACQUISTA ENTRO IL 28.02 UN'AUTO DELLA PROMO



HYUNDAI



The Power to Surprise



i10 1.0
ADVANCED GOPACK
bianco
~~€ 12.600~~

ECOBONUS FERRI - € 3.750

€ 8.850*

i20 1.2
ADVANCED
bianco
~~€ 15.350~~

ECOBONUS FERRI - € 5.550

€ 9.800*

Kona 1.0
TGDI COMFORT
grigio
~~€ 20.700~~

ECOBONUS FERRI - € 4.750

€ 15.950*

Kona 1.6
CRDI 115CV COMFORT PLUS FCA
nero - KMO - im: 01.19
~~€ 24.800~~

ECOBONUS FERRI - € 5.600

€ 19.200*

Kona 1.6
CRDI 115CV XPOSSIBLE SAFETY
bianco - KMO - im: 01.19
~~€ 25.900~~

ECOBONUS FERRI - € 5.500

€ 20.400*

Tucson 1.6
CRDI 115CV XPRIME TECHNO
SAFETY bianco - KMO - im: 07.18
~~€ 32.050~~

ECOBONUS FERRI - € 7.550

€ 24.500*

Tucson 1.6
CRDI 136CV DCT XPRIME TECHNO
SAFETY argento - KMO - im: 01.19
~~€ 35.500~~

ECOBONUS FERRI - € 8.000

€ 27.500*

New Santa Fe
8AT 4WD XPRIME SAFETY 19"
grigio sc. - KMO - im: 08.18
~~€ 54.700~~

ECOBONUS FERRI - € 13.200

€ 41.500*

Sportage 1.6
GDI 2WD BUSINESS CLASS
blu
~~€ 25.000~~

ECOBONUS FERRI - € 6.050

€ 18.950*

Sportage 1.6
GDI 2WD BUSINESS CLASS A/C
nero
~~€ 25.000~~

ECOBONUS FERRI - € 6.050

€ 18.950*

Sportage 1.6
GDI 2WD BUSINESS CLASS A/C
grigio sc.
~~€ 25.000~~

ECOBONUS FERRI - € 6.050

€ 18.950*

Sportage 1.6
GDI 2WD BUSINESS CLASS A/C
blu
~~€ 25.000~~

ECOBONUS FERRI - € 6.050

€ 18.950*

Sportage 1.6
GDI 2WD BUSINESS CLASS A/C
rosso
~~€ 25.000~~

ECOBONUS FERRI - € 6.050

€ 18.950*

Sportage 1.6
GDI 2WD ENERGY
blu e nero
~~€ 27.000~~

ECOBONUS FERRI - € 6.200

€ 20.800*

Sportage 1.6
CRDI 115 CV 2WD BUSINESS
CLASS - grigio e blu
~~€ 27.500~~

ECOBONUS FERRI - € 6.050

€ 21.450*

Sportage 1.6
CRDI 136 CV AWD ENERGY
grigio sc.
~~€ 31.750~~

ECOBONUS FERRI - € 6.250

€ 25.500*

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU WWW.FERRIAUTO.IT/ECOBONUS

HYUNDAI *Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento Hyundai plus (dettagli in sede). KIA *Prezzo escluse spese IPT, vernice e con permuta/rottamazione. Valido solo per immatricolazione entro fine mese. In abbinamento a finanziamento scelta Kia (dettagli in sede). Emissioni CO₂ da 117 a 147 g/km. Consumo da 5,2 a 6,3 l/100 km. Foto inserite a titolo indicativo.

Gruppo Ferri



FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTO UMBERTO (UD) T. 0432 577711
#FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT



Il caso

Scivolone hard di Promoturismo sulla specialità gastronomica

È accaduto nella schermata del sito internet regionale dedicata a un evento di domani a Colle di Arba

Giulia Sacchi

PORDENONE. Per una serata enogastronomica dedicata ai figadei, una sorta di salsiccia, lo chef del Grappolo d'Oro di Colle di Arba Stefano Buttazzoni ha scelto un titolo equivoco: con una rivisitazione all'inglese del nome della pietanza, ha creato un'allusione all'organo genitale femminile e dato vita al "F*** day".

L'evento di domani è stato pubblicizzato non soltanto sui social, ma anche sul sito web di Promoturismo Fvg: un imbarazzante scivolone per l'ente, che, in seguito alla telefonata del Messaggero Veneto al direttore Lucio Gommiero per approfondire il caso, ha provveduto immediatamente alla rimozione del contenuto dalla pagina istituzionale. In pochi minuti è sparito.

«La nostra è una piattafor-

ma aperta, a disposizione del territorio per eventi di diversa tipologia, ma ci sono dei limiti che non devono essere valicati e la sobrietà non può venire meno – ha precisato Promoturismo –. Un portale istituzionale non deve scadere: ci siamo attivati subito per la rimozione della pubblicità dell'iniziativa di Colle di Arba e provvederemo anche ad aggiornare le linee guida che chi pubblica i contenuti sul nostro sito deve seguire. Il palinsesto è molto ricco e da parte nostra c'è massimo impegno nel filtrare eventi e notizie, ma può accadere che qualcosa sfugga». Ed è questo il caso. Chi ha caricato il contenuto, insomma, non ha pensato alle conseguenze. Ma come funziona la pubblicazione degli eventi? Non a tutti è consentito operare sul sito di Promoturismo Fvg: un ristorante, come nel caso di Arba, o un organizzatore di

un'iniziativa non può agire in autonomia. Per promuovere una manifestazione sulla pagina istituzionale dell'ente bisogna rivolgersi a un infopoint di Promoturismo Fvg oppure a un ufficio turistico (Iat), gestito da Comuni o associazioni.

«Al momento non sappiamo chi abbia caricato la notizia relativa alla serata in scena a Colle di Arba – ha precisato Promoturismo –, ma chiariremo il quadro anche per evitare di trovarci di nuovo in una simile situazione».

Nessun imbarazzo, invece, per lo chef Buttazzoni che ha definito la sua scelta «una chiara operazione di marketing. Il titolo è equivoco, ma è stato fatto ad hoc. C'è chi mi ha chiamato chiedendo di che tipo di serata si trattasse: ho risposto che non era un evento hot, ma enogastronomico».

Una serata all'insegna del gusto e dello stare in compa-



F*** Day - la giornata dei "Figadei"



L'annuncio, poi corretto, comparso sul sito di Promoturismo Fvg

gnia». «Ho deciso di giocare sul nome dei figadei perché io sono carnico e nella mia zona non li chiamiamo così, ma polmone, in quanto li realizziamo anche con parti di polmone dell'animale – ha aggiunto –. Ho pensato quindi di trasformare il nome in inglese ed è nato un titolo equivoco. Nella pubblicità, comunque, (quella che è stata caricata anche sul sito di Promoturismo, ndr) è precisato che non si tratta di un evento né hot né per soli uomini».

L'appuntamento in programma dalle 17.30 di domani è dedicato ai figadei di maiale, che verranno serviti con polenta, cjàpùt cu las frices (verze con pancetta) e vino rosso. Niente di più: il prodotto tipico è al centro della serata, non altro, nonostante la scelta di come promuoverlo».

Il titolo ha destato curiosità, come ha ammesso il titolare del Grappolo d'oro. «Ho creato scompiglio, lo so, ma ribadisco che è voluto – ha concluso –. Intanto ho già una trentina di prenotazioni e la serata è ancora aperta a chiunque voglia partecipare». Lo chef Buttazzoni, insomma, ha raggiunto il suo obiettivo: attirare clienti, seppure con una scelta che più di qualcuno ha ritenuto di dubbio gusto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECO-DRIVE
PER TUTTI È LUCE. PER NOI È ENERGIA.

Luce, energia, movimento.

Eco-Drive è oggi il più avanzato sistema di alimentazione per un orologio, capace di trasformare in movimento l'energia della luce, garantendo così una carica infinita senza più necessità di sostituire periodicamente la pila. È una tecnologia esclusiva, creata e portata a livello di perfezione da Citizen.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Acquista Citizen Eco-Drive nei migliori negozi della tua città: beneficai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119
www.citizen.it



€ 199

CITIZEN®

ITALIA & MONDO

LA CRISI IN SUDAMERICA

Venezuela, i militari sparano ai manifestanti Due vittime al confine

Altissima tensione nel Paese in vista dell'ingresso degli aiuti
Appello Onu contro la violenza e concerto per la speranza

CARACAS. Alla vigilia del giorno X, annunciato da Juan Guaidò per l'arrivo degli aiuti umanitari internazionali in Venezuela, la tensione è altissima ai confini del Paese, militarizzati e sigillati da Nicolas Maduro. Con i militari del regime chavista che sembrano pronti a restare fedeli al loro leader: non hanno esitato a sparare, uccidendo almeno due indigeni e ferendone un'altra decina, al confine con il Brasile.

In quel varco, cioè, controllato dalla comunità dei Pemón pronta a bloccare i soldati. E mentre al confine della Colombia, il principale e simbolico punto di accesso dove ha annunciato la sua



Il concerto a Cucuta, in Colombia e a poca distanza dal confine, per raccogliere fondi per gli aiuti umanitari al popolo venezuelano

presenza anche il presidente autoproclamato Juan Guaidò, si alza la musica del concerto per un "ponte di speranza" voluto dal filantropo Branson, il rischio che la situazione degeneri è reale. Tanto da registrare un appello del segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, a «evitare ogni violenza».

Le Forze Armate «sono dispiagate su tutto il territorio nazionale per garantire la pace e la difesa integrale del Paese», ha proclamato Maduro su Twitter, e a Kumarakapay, piccola località a poca distanza dalla frontiera con il Brasile, i militari hanno aperto il fuoco contro un posto di blocco degli Aretauka, la forza di sicurezza autonoma della comunità indigena locale, che cercavano di fermarli. Almeno altri 12 Pemón sono rimasti feriti nello scontro. Ma gli indigeni hanno catturato vari militari, fra i quali un generale della Guardia Nazionale, José Miguel Montoya, accusato di aver «comandato il tragico attacco».

La frontiera con il Brasile, chiusa da Maduro, è stata riaperta per qualche istante per permettere che passassero gli indigeni feriti, giacché negli ospedali locali mancavano le medicine per curarli. E anche in quell'occasione si sono registrati se non veri e propri scontri, tafferugli e momenti di tensione. —

SUMMIT IN VATICANO

Commissioni con i laici per i casi di pedofilia Il Papa: Chiesa è donna

ROMA. Per il tema del summit globale in Vaticano sulla protezione dei minori, "accountability", non c'è un termine italiano, se non la locuzione «il dover rendere conto». Ma è questa la questione cruciale per la responsabilità dei vescovi che insabbiano gli abusi, a chi debbano rispondere e come debbano essere indagati e giudicati. E ieri, nella seconda giornata dei lavori, sempre sotto un'attenzione mediatica degna d'un Conclave e ancora segnata dall'emozione per le sconvolgenti testimonianze delle vittime dei preti pedofili, il tema viene sviscerato sotto più sfaccettature, con l'idea che il «rendere conto» dei vescovi diventi un principio assimilato in tutta la Chiesa. Nasceranno infatti commissioni miste di laici e religiosi per valutare i casi che - sono le linee guida del Papa - dovranno essere segnalati non solo alle autorità ecclesiastiche.

Ma il Papa ieri è anche tornato a lodare «il genio femminile che si rispecchia nella



Il Papa ieri in Vaticano

Chiesa che è donna» ringraziando la dottoressa Linda Ghisoni, intervenuta ai lavori. «Invitare a parlare una donna non è entrare nella modalità di un femminismo ecclesiastico, perché alla fine ogni femminismo finisce con l'essere un machismo con la gonna. No. Invitare a parlare una donna sulle ferite della Chiesa è - ha affermato Francesco - invitare la Chiesa a parlare su se stessa». —

L'INCHIESTA

Thyssen, ordini d'arresto validi anche in Germania I manager si appellano

TORINO. I manager tedeschi della Thyssenkrupp possono essere arrestati anche in Germania. Il tribunale di Essen ha riconosciuto la validità dell'ordine di carcerazione emanato da Torino per Harald Espenhahn e Gerald Priegnitz, condannati in via definitiva in Italia per l'incendio che, nello stabilimento piemontese della multinazionale dell'acciaio, nel dicembre del 2007 costò la vita a sette operai. Il provvedimento non sarà eseguito prima di una pronuncia della Cor-



Il manager Gerald Priegnitz

te di appello di Hamm, alla quale si sono rivolte le difese.

Nel 2016 la Cassazione inflisse a Espenhahn 9 anni e 8 mesi e a Priegnitz 6 anni e 10 mesi. Entrambi, in base a convenzioni internazionali, hanno diritto a scontare la pena in patria. In questo caso si parla di non più di 5 anni, che è il massimo previsto in Germania per l'omicidio colposo. A quasi due anni e mezzo dalla sentenza definitiva, dunque, la macchina della giustizia compie un passo avanti. In Italia ci sono state polemiche per la «lentezza» con cui si sono mossi i magistrati tedeschi. La scorsa estate Essen aveva chiesto a Torino la traduzione integrale di tutte le sentenze che si erano succedute sul caso Thyssenkrupp quando la prassi vuole che ne basti una sola, quella della Corte d'appello.

Il procuratore generale del

Piemonte, Francesco Saluzzo, a luglio formò un collegio di otto traduttori che in pochi giorni portarono a termine il lavoro. A settembre la procura della città renana chiese di convalidare l'ordine di cattura. Il tribunale ha dato il via libera il 17 gennaio per Espenhahn e il 4 febbraio per Priegnitz. «Sono disgustata, ci hanno presi in giro fin dall'inizio. Con tutto quello che ci hanno fatto passare, ci stanno facendo morire uno dopo l'altro» è la protesta di Laura Rodinò, sorella di Rosario, uno dei sette operai morti nel rogo della Thyssen. «Non posso immaginare - continua - che possa esserci ancora un altro appello. L'Italia non deve permettere una cosa del genere. Siamo stufo». «Continueremo a monitorare la vicenda giorno per giorno», assicura il ministro della giustizia Alfonso Bonafede. —

EDITORIA

Esce il nuovo Espresso domani con Repubblica

ROMA. Una terza fase della vita dell'Espresso, dopo quella del "lenzuolo" di battaglia (1955-1974) e del vecchio magazine contenitore di tutto (1974-2018). È il progetto del Nuovo Espresso, diretto da Marco Damilano, che i lettori troveranno in edicola da domani, in abbinamento con Repubblica. L'obiettivo è offrire ai lettori un settimanale più compatto, coerente, denso e al tempo stesso plurale, vario, nella presentazione dei suoi contenuti. La classica separazione in sezioni tematiche viene superata, per

lasciare spazio a una struttura snella ed essenziale.

Ci sarà la Prima pagina, con l'inchiesta o il servizio di copertina di attualità politica, economica, internazionale. Una seconda parte chiamata Idee, in cui troveranno spazio battaglie e polemiche culturali e anticipazioni di costume: al centro del giornale perché è una visione del mondo il motore di ogni racconto. La terza parte è dedicata alle Storie, articoli di lettura più lunga e distesa con personaggi, tendenze, luoghi italiani e internazionali. —



BOTSWANA

Troppi elefanti, apre la caccia

Il Botswana vuol togliere il bando sulla caccia agli elefanti, introducendo la caccia selettiva e l'uso alimentare della carne per farne cibo in scatola per animali. La raccomandazione si basa sul numero di elefanti, stimato in circa 130.000 individui, secondo gli esperti eccessivi per l'ecosistema e pericolosi per l'uomo.

IN BREVE

Roma

Divieto di avvicinamento per lo stalker della Ferilli

Dopo dieci anni di paura finisce un incubo per Sabrina Ferilli. Il gip di Roma ha disposto il divieto di avvicinamento verso l'uomo che dal 2009 la perseguita rendendo la sua vita un inferno con appostamenti sotto casa, lettere e presenza costante agli eventi pubblici. Atti persecutori il reato contestato a Carlo N., italiano di 68 anni. L'attrice nei mesi scorsi ha presentato una denuncia e che qualche settimana fa è stata convocata a piazzale Clodio per la testimonianza.

Influenza

Da ottobre 95 vittime e 6 milioni di contagi

Dopo aver toccato il picco, il virus influenzale batte in ritirata, ma la conta delle vittime aumenta: 95 dall'inizio della stagione. E gli italiani allestati sono finora 6 milioni, già un milione in più rispetto a quelli stimati. A fare il punto è il Sistema di sorveglianza epidemiologica dell'Istituto superiore di sanità (Iss). La proporzione dei casi gravi rispetto al totale è però quest'anno abbastanza alta, circa uno su 1000: da ottobre 516 i ricoverati in terapia intensiva.

Messina

Corruzione, in manette l'imprenditore Bigotti

I finanzieri di Messina hanno eseguito ieri all'alba due provvedimenti di arresti domiciliari verso Ezio Bigotti, imprenditore piemontese, presidente del gruppo STI aggiudicatario di varie commesse Consip, e di Massimo Gaboardi, ex tecnico petrolifero Eni, per corruzione in atti giudiziari e falso ideologico commesso da pubblico ufficiale. Il procedimento è legato all'inchiesta sul «Sistema Siracusa» (13 arresti l'anno scorso), persone accusate di condizionare indagini.

New York

È morto l'inventore del trapianto di capelli

È morto Norman Orentreich, l'inventore del trapianto di capelli. Negli anni '50 il dermatologo newyorchese diede speranza a tutti gli uomini colpiti da calvizie. Amico dei vip - Cary Grant era un cliente «che non veniva fatto aspettare» - ma non solo. Orentreich non fu soltanto un «guru» dell'eterna giovinezza per maschi in crisi di mezza età. Al dermatologo, morto a New York a 96 anni, è attribuito il successo del gigante della cosmesi Clinique.

Mercedes-Benz
READY TO GO!

Solo **SABATO 23** e **DOMENICA 24**
pneumatici invernali omaggio*
su **TUTTI I MODELLI** Mercedes-Benz
in pronta consegna da Autostar.



*Offerta valida per contratti su vetture disponibili in stock, stipulati sabato 23 e domenica 24. Offerta non cumulabile con altre iniziative Autostar in corso.



Mercedes-Benz
Nuova Classe A

Tua da € 220 al mese** e solo da Autostar
supervalutazione del tuo usato*** di 4.000 €.

Offerta valida per contratti su vetture disponibili in stock, stipulati entro il 28 febbraio 2019. Offerta non cumulabile con altre iniziative Autostar in corso.

4.000€ SUPERVALUTAZIONE
DEL TUO USATO



**Classe A 180 d Automatic SPORT da €200 al mese solo con Mercedes-Benz Financial, 35 canoni leasing, Anticipo €6.500; TAN fisso 3,90; TAEG 4,88% e dopo 3 anni puoi restituirla.

***Offerta valida in caso di ritiro di un usato di valore superiore a €5.000 rispetto eurotax blu.

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211

Autostar GRUPPO

Il ritrovamento

Gli oggetti del prigioniero di Tarcento

Dagli scatoloni del tribunale di Venezia spuntano anche lettere dell'ingegner Taliercio, ucciso dalle Brigate rosse nel 1981



Dal rapimento del dirigente Montedison a quello del generale Dozier
Il ruolo del gruppo terroristico composto anche da nostri correghionali

Il Friuli si ritrovò in prima linea nei terribili anni di piombo

LA STORIA

PAOLO MEDEOSSÌ

Tutto finì e si sgonfiò. La proverbiale invincibilità delle Brigate rosse, la formazione terroristica più temibile negli anni di piombo, commise un errore gravissimo perché il 17 dicembre 1981 il troncone veneto-friulano capeggiato da Antonio Savasta rapì a Verona il generale James Lee Dozier, americano e comandante Nato per l'Europa meridionale. E fu il suicidio per le Br, sgominate in poche settimane perché Dozier venne liberato vi-

vo a Padova a fine gennaio e Savasta parlò. Da questi fatti ebbe origine uno dei giorni più drammatici che la cronaca udinese abbia registrato nel dopoguerra, con vicende riportate alla memoria da un servizio apparso ieri sul settimanale "Il Venerdì di Repubblica" dove si svelano le "lettere dal carcere" dell'ingegner Giuseppe Taliercio durante i 47 giorni trascorsi in quella che i terroristi chiamavano la "prigione del popolo". Documento eccezionale sotto più punti di vista, per far luce sul sequestro e sullo stoicismo del rapito fino alla morte, nel luglio del 1981: lo tennero segregato nella soffitta di due

ignari anziani di Tarcento, trasformata in luogo di sevizie. Quando fu fatto trovare il corpo senza vita, dopo essere stato riportato a Marghera, una telefonata all'Ansa comunicò: «Qui Br: vicino al Petrolchimico troverete il porco Taliercio in una 128 chiara». Il 4 febbraio 1982 il ministro dell'interno Rognoni diede la notizia che l'ingegnere era stato tenuto ucciso a Tarcento e due giorni prima a Udine erano scattati altri poderosi allarmi. Storie anche diverse, ma che, assieme alla rivelazione sulla prigione di Tarcento e sull'origine friulana di molti arrestati, suscitarono stupore e sensazione confer-

mando l'impressione sul fatto che la nostra regione era stata una sorta di retrovia dove reclutare adepti, eclissarsi, allestire luoghi protetti, ovvero i covi come allora venivano chiamati. Forte preoccupazione era stata provocata dal ritrovamento in un appartamento di piazzale Cella di documentazione con le schede di personaggi (politici, industriali, giornalisti) finiti nel mirino. Il che richiese contromisure con scorte e protezione di luoghi sensibili, in un'atmosfera difficile da immaginare al giorno d'oggi. La vita era diventata blindata con l'angoscia accresciuta dai "bollettini di guerra" diffusi da giornali, tv e radio su uccisioni (390 in quegli anni), ferimenti, seque-

Il 2 febbraio 1982 cominciò presto a Udine con un allarme in via Roma dove i passanti segnalavano un rapimento. Mascherati scesi da un'auto vi avevano fatto salire un uomo ucciso da un tabacchino. Ore dopo si chiarì che si trattava di un'operazione per l'arresto di Vanni Mulinari, 36 anni, laureato nel '68 a Trento, amico di Renato Curcio (fondatore delle Br), figlio di una nota dinastia di pastai, tornato per alcuni giorni a casa in via Ciconi da Parigi dove viveva ed era tra i fondatori della scuola di lingue Hyperion, che giudici di Venezia e di Roma ritenevano fosse il "grande vecchio", ovvero il luogo da dove si guidavano le Br. L'arresto suscitò sensazione in città per la notorietà del professore e della famiglia. Mesi dopo, dopo un periodo di detenzione in vari carceri, Mulinari venne messo ai domiciliari, dai quali sparì improvvisamente nel 1985. In seguito fu prosciolto completamente, ma già nel 1983 si mosse per chiederne la liberazione un folto comitato di intellettuali francesi e italiani guidati dal famoso Abbé Pierre, fondatore della comunità Emmaus.

Ma quel 2 febbraio non era finito perché nel primo pome-

riggio nuova emergenza a Sant'Osvaldo dove, dopo una sparatoria davanti all'ospedale psichiatrico, vennero arrestati il professore udinese Gianni Francescutti e la trevigiana Marina Bono. Nel servizio pubblicato ieri su "Il Venerdì" si legge una ricostruzione di come avvenne nel maggio '81 il rapimento di Taliercio a casa del quale si presentarono Savasta, Francescutti, Pietro Vanzi e Francesco Lo Bianco. «Francescutti – è riportato nell'articolo – indossava la divisa grigia della Finanza. E fu lui a bussare all'appartamento e chiedere dell'ingegnere». Dopo gli arresti, Savasta e gli altri decisero di collaborare con la giustizia permettendo di smantellare la struttura brigatista nelle nostre zone e ottenendo sconti di pena. Già quel 2 febbraio polizia e carabinieri effettuarono altri 9 arresti e scoprirono 4 covi, di cui 2 a Udine, uno dei quali in viale da Vinci.

Il 4 febbraio il ministro chiuse quei giorni annunciando che era stata allestita a Tarcento la prigione di Taliercio. Savasta confessò di essere stato lui a ucciderlo ritenendo l'ingegnere colpevole per le morti avvenute nel Petrolchimico di Marghera. Di fronte alle accuse, come si legge nelle lettere ora svelate, l'ingegnere fece una lezione di chimica, ma non si salvò ugualmente. Va pure detto che il rapimento di Dozier, rivelatosi letale per le Br, non era di alcuna utilità in quanto nessun terrorista parlava l'inglese e dunque non ci fu "processo". L'azione aveva solo carattere propagandistico, segnando la fine delle Brigate.

Nell'evocare tali tragedie, riemergere sempre l'interrogativo posto da un grande cronista come Giorgio Bocca: «Nessuno di noi che c'è passato ha capito come e perché in quegli anni siamo caduti nelle convulsioni del terrore e dell'odio politico senza tregua». —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

NEGLI ARCHIVI GIUDIZIARI

Quei documenti dimenticati tra migliaia di carte ingiallite

Viviana Zamarian

UDINE. Erano state riposte con altri documenti, in vecchi scatoloni ammassati nell'archivio del tribunale di Venezia, dimenticate tra centinaia di carte ingiallite. Ma da quell'oblio le due lettere scritte a mano dall'ingegnere Giuseppe Taliercio durante il suo sequestro nel covo delle Brigate rosse a Tarcento sono emerse. E

ora, grazie all'inchiesta pubblicata sul supplemento settimanale Venerdì di Repubblica, possiamo conoscerle. Due scritti inediti che restituiscono, come si legge nell'articolo, «la storia straordinaria di un uomo ordinario». La prima lettera è datata 7 giugno 1981, 18 giorni dopo il suo sequestro a opera di quattro uomini – Antonio Savasta, Gianni Francescutti, Pietro Vanzi e Francesco Lo Bianco – che si presenta-

rono al suo appartamento al numero 12 di via Milano a Mestre. L'ingegnere, direttore del petrolchimico Montedison, scrive a Luigi Di Stasi e, per conoscenza, a Riccardo Bosio del sindacato dirigenti definendo «difficile e tragica» la situazione in cui si trova, rimproverando ai colleghi la reazione «blanda e di pura facciata» al sequestro. Auspica per sé un destino analogo a quello del magistrato D'Urso liberato dal-

le Br e denuncia «la cortina fumogena che la classe politica stende per coprire così gravi problemi» e il «blackout su tutta l'iniziativa Br che nascondendo il problema della lotta armata, nasconde in modo farsa una realtà incontrovertibile». La seconda lettera – sempre indirizzata a Di Stasi e Bosio – è del 16 giugno, a 19 giorni dal ritrovamento del suo corpo in una Fiat 128 vicino al Petrolchimico. Nelle tasche della giacca un pacchetto di sigarette, una calcolatrice Casio, un libricino di Marcello Marchesi. Taliercio si appella ai colleghi chiedendo loro «di approfondire, attraverso i mezzi di comunicazione, il tema della ristrutturazione (del Petrolchimico ndr)». Un prigioniero che scrive sotto dettatura, l'ingegnere:

«Mi si chiede di precisarvi che non può rimanere fuori da questa azione la voce e il pensiero dei protagonisti e di chi se ne fa carico insieme a loro, delle lotte contro la cassa integrazione, i licenziamenti, la mobilità. Obiettivo raggiungibile imponendo o comprando degli spazi sulla stampa, sia a livello

Le due lettere scritte da Taliercio sotto dettatura da sequestrato

regionale che nazionale, per dare voce alle lotte operaie e alle Br». Come si legge nell'articolo è dalla trascrizione dell'interrogatorio dalle audiocasset-

te distrutte che emerge «la pacata resistenza di Taliercio». «Di quello che succede in fabbrica il primo responsabile è sempre il direttore – dice ai terroristi –. Quindi, siccome una fabbrica di queste dimensioni ha parecchie grande non si dorme la notte... poi ci siete anche voi che mi combinate altri pasticci: mi avete fatto fuori il miglior collaboratore che avevo» riferendosi all'assassinio, un anno prima, del suo vice Sergio Gori. Nel 1991 furono pubblicate due lettere scritte da Savasta alla moglie di Taliercio, Gabriella: «Suo marito era un uomo pacato, pieno di fede, incapace di odiare con una dignità massima. Questo non le restituirà molto, ma sappia che la parola che portava suo marito ha vinto la battaglia». —

LA NOMINA

La leghista Seganti alla presidenza di Friulia

Nell'assemblea di giovedì sarà ufficializzata la scelta dell'ex assessore regionale al posto del dimissionario Del Fabbro

Mattia Pertoldi

UDINE. La nomina più "annunciata" tra quelle nelle società partecipate della Regione si è materializzata ieri mattina quando la giunta di **Massimiliano Fedriga** ha approvato la candidatura di **Federica Seganti** al vertice di Friulia. Nomina che verrà ufficializzata nel corso dell'assemblea dei soci in programma giovedì 28.

Una scelta, quella dell'ex assessore regionale e attualmente nel Cda della multiutility Hera dopo la nomina avvenuta per mano del sindaco di Trieste **Roberto Dipiazza**, data per scontata almeno dai tempi della campagna elettorale come sostituta di quel **Pietro Del Fabbro** finito da mesi nel mirino del centrodestra e dimessosi, assieme al resto del Cda formato dai consiglieri **Ruggero Baggio**, **Michela Cattaruzza**, **Tiziana Moretti** e **Alberto Sandrin**, a inizio febbraio. La Lega, dunque, mette una propria donna alla guida di una delle Partecipate più strategiche e importanti della Regione. Quella che, per capirsi, nelle intenzioni della maggioranza dovrà servire da volano per

le imprese del Fvg con un'azione più incisiva rispetto al trend degli ultimi anni.

Come nelle migliori tradizioni della politica italiana, inoltre, nessun partito di maggioranza è rimasto a bocca asciutta nella composizione del Cda. Considerato, infatti, come alla Regione – che detiene il 78,09% del capitale sociale – spetti la nomina di quattro componenti su cinque del Cda compreso il presidente (mentre il quinto è in capo ai privati), i partiti che reggono la coalizione hanno presentato un nome a testa. Così Progetto Fvg è riuscito a portare in Cda **Francesco Clarotti** – 37enne dipendente di Generali e tra coloro che hanno curato il programma economico della civica –, uomo che in futuro potrebbe anche vestire i panni dell'amministratore delegato della Partecipata. Forza Italia, invece, ha puntato sul triestino **Edvino Jerian**, imprenditore nel campo delle panetterie, con alle spalle le esperienze nel Cda di Fondazione Crt e di Fondazione Fegato, mentre l'avvocato pordenonese **Barbara Bortolussi** è la donna in quota Fratelli d'Italia. Quanto ai compensi, Seganti otterrà

72 mila euro all'anno, 5 mila euro a testa saranno assegnati ai componenti del Cda, mentre il differenziale per arrivare alla cifra massima prevista dalla legge Madia (120 mila), verrà conferita al presidente oppure a chi otterrà, nei fatti, le funzioni da amministratore delegato.

«Seganti rappresenta un nome di altissimo profilo – ha commentato l'assessore alle Finanze **Barbara Zilli** – sia per la competenza specifica sia per la lunga esperienza amministrativa, che ne fa una garante della visione della giunta rispetto al ruolo che Friulia dovrà imprimere allo sviluppo del territorio. La giunta ha espresso chiari obiettivi di efficientamento e valorizzazione delle partecipazioni detenute dalla finanziaria a partire dal rilancio delle iniziative imprenditoriali assieme a un forte sostegno alle Pmi». Per Zilli, quindi «Friulia dovrà anche interagire con la nuova "Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa" per incidere sulla crescita dell'occupazione e e sviluppare proposte per la riconfigurazione del gruppo dopo la fuoriuscita di Autovie Venete». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Seganti è stata nominata al vertice di Friulia al posto di Del Fabbro

PATTI FINANZIARI

Accordo con lo Stato Lunedì la firma a Roma

Accordo praticamente trovato tra la Regione e il Governo. Salvo clamorosi colpi di scena, infatti, lunedì Massimiliano Fedriga, accompagnato dall'assessore alle Finanze **Barbara Zilli**, volerà a Roma per siglare il nuovo Patto finanziario – di durata triennale – con lo Stato. Cifre e caratteristiche dovrebbero essere quelle presentate recentemente dal governatore al Consiglio regionale e tali, stando sempre a quanto spiegato dal presidente, da comportare un risparmio di oltre 800 milioni di euro in tre anni rispetto al primo Padoan-Serracchiani. L'eventuale firma a Roma, inoltre, metterà la parola fine alla possibilità che il Fvg faccia ricorso contro la legge di Stabilità nazionale per il 2019. Possibilità, quest'ultima, che si sarebbe tradotta in realtà soltanto nel caso in cui Trieste e Roma non fossero arrivati a un accordo prima del prossimo 28 febbraio. —

CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI

Ok al nuovo Piano sicurezza Fondi per oltre 4 milioni

UDINE. La giunta, su proposta dell'Assessore alla Sicurezza **Pierpaolo Roberti**, ha approvato in via preliminare il Programma regionale di finanziamento in materia di politiche per la sicurezza per l'anno 2019. A disposizione ci sono 4,4 milioni di euro, di cui 3,9 a favore degli enti locali dotati di un corpo di Polizia locale (3 milioni in conto capitale e 900 mila sulle spese correnti) e 500 mila euro in parte corrente per la realizzazione di progetti proposti dai Comuni tutela della popolazione.

«Con queste risorse – ha commentato Roberti – diamo una risposta importante alle esigenze di sicurezza del territorio. Dei 4,4 milioni, i 3 in conto capitale serviranno all'acquisto di telecamere di videosorveglianza, all'armamento dei corpi di Polizia locale e a ulteriori migliorie degli strumenti tecnologici a presidio del territorio, mentre gli 1,4 di spesa corrente saranno destinati a spese di manutenzione (parco macchine, strumentazioni, divise...) e alla copertura dei progetti per le fasce deboli della popolazione».

L'assessore ha ricordato che «le risorse del Programma regionale della sicurezza 2019 si vanno ad aggiungere ai 3,5 milioni del Fon-



I Comuni del Fvg potranno acquistare anche nuove telecamere

do sicurezza per i Comuni, ai 6,5 milioni nel triennio delle concertazioni anch'esse fissate nella legge di Stabilità e a agli altri 600 mila euro a favore dei Comuni capoluogo per progetti con istituti di vigilanza privata».

Il Programma della sicurezza 2019, prima di approdare in giunta, aveva già registrato il consenso del tavolo tecnico con i comandanti della Polizia locale. Ora passerà all'esame del Consiglio delle autonomie locali e della V Commissione consiliare competente in mate-

ria, per poi essere approvato dalla giunta in via definitiva. Sempre nella seduta odierna e su proposta di Roberti, l'esecutivo regionale ha approvato le modifiche al regolamento sugli strumenti di autotutela della Polizia locale, che si richiama alla legge 9 del 2009. In sostanza, il "tonfo" viene sostituito dal più avanzato "bastone estensibile", in materiale sintetico e composto da elementi telescopici, della stessa lunghezza in condizione aperta di 60 centimetri. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PERSONALE NEI COMUNI

L'accusa della dem Santoro: tempi lunghi per le assunzioni

Alessandro Cesare

UDINE. Tempi più lunghi e maggiori esborsi per gli enti locali che vorranno assumere. A metterlo in evidenza è la consigliera regionale del Pd, **Mariagrazia Santoro**, la quale ha presentato un'interrogazione alla giunta di Massimiliano Fedriga per sapere quale sarà l'impatto in Fvg delle disposizioni della legge di Stabilità nazionale relative alle assunzioni e ai concorsi negli enti locali.

«Dopo il caos creato con il blocco al piano periferie – attacca Santoro – ora il Governo gialloverde torna all'attacco di Regioni ed enti locali sul fronte personale, bloccando assunzioni necessarie per permettere ai Comuni la loro piena operatività». «Che fine faranno gli idonei delle graduatorie degli enti locali e della Regione – si chiede quindi Santoro –? Diverse amministrazioni comunali ci stanno segnalando alcune problematiche relative alle assunzioni di nuovo personale che sarebbero confermate anche dalla Regione. In particolare, le modifiche normative di livello nazionale hanno stravolto le modalità di utilizzo delle graduatorie, impedendo anche alla Regione e agli enti locali di attingere alle stesse oltre i posti messi a concorso, e quindi anche di utilizzare quelle già



La consigliera regionale del Pd Mariagrazia Santoro

pronte di altri enti».

In sostanza, spiega Santoro «si elimina il concetto di "idonei" dei concorsi pubblici, stravolgendo non di poco un meccanismo collaudato negli anni, che consentiva alle amministrazioni pubbliche, sulla base delle esigenze, di assumere con rapidità il personale necessario senza bandire ogni volta un nuovo concorso, possibilità quest'ultima che spesso i Comuni più piccoli non hanno». Stando così le cose sarà necessario avviare nuovi concorsi ogni volta che si presenterà l'esigenza di fare nuove assunzioni: circostanza che, oltre

ad allungare i tempi e a far crescere i costi, metterà in difficoltà soprattutto gli enti locali meno strutturati. «Mi interessa capire – conclude Santoro – come si porrà la nostra Regione di fronte a questa ennesima complicazione creata dal governo nazionale, che di fatto rischia di limitare le possibilità delle amministrazioni locali di dotarsi del personale necessario. Come si può pensare di rinnovare e rafforzare la pianta organica degli enti locali con norme che rendono sempre più complesse tali operazioni?».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE

Pedaggi da record per Autovie Ma gli incassi sono reinvestiti

La società è al secondo posto in Italia per aumenti dei ticket negli ultimi 10 anni. Quasi tutto è speso per manutenzioni e nuove opere, anche per la Terza corsia

Maura Delle Case

UDINE. Autovie Venete si piazza al secondo posto tra le concessionarie autostradali che hanno aumentato di più i pedaggi negli ultimi 10 anni. Ha fatto "meglio" solo Satap, società che gestisce la tratta Milano-Torino e che è arrivata a rincarare il "ticket" di ben l'84,1 per cento. Autovie Venete si è fermata molto prima, al +48,7 per cento di rincaro medio, seguita dal traforo del Monte Bianco che nello stesso periodo di tempo ha aumentato il pedaggio del 43,3 per cento.

Le società – tutte e 22, tante sono quelle che gestiscono le autostrade italiane – hanno macinato ricavi, pagato tasse, dato dividendi e (talvolta) investito. Chi più, chi meno. A differenza di chi ha aumentato i pedaggi per distribuire maggiori ricavi ai soci privati, lo ha fatto ad esempio Autostrade per l'Italia che di 7,4 mi-



liardi di utili ha destinato a dividendi ben 7,3 miliardi, Autovie venete ha sì aumentato il balzello in entrata ai suoi caselli, ma per migliorare l'infrastruttura. La maggior parte degli utili è finita infatti sulla strada: in dieci anni, su un totale di 217 milioni di utili (pagate tasse per 136 milioni) ai

soci sono andati dividendi pari a 41 milioni di euro, il 18 per cento, lasciando il resto – oltre 170 milioni di euro – a manutenzioni e opere, cantieri, come il primo lotto della terza corsia in A4, che Autovie Venete ha totalmente autofinanziato.

Scelta confermata anche in

sede dell'ultimo bilancio, nel 2017/2018 il valore della produzione si è attestato a 234,6 milioni di euro per un utile netto di 4,7 milioni di cui 473 mila – il 10 per cento – sono stati destinati ai soci. Altrove non è andata così. Tornando all'esempio di Satap, su 609 milioni di utili messi a segno

tra il 2008 e il 2017 ben 507 milioni sono stati distribuiti ai soci, l'83 per cento, 118 milioni di dividendi su 133 di utili nel caso del traforo del Monte Bianco.

C'è anche chi ha chiuso il decennio in "rosso". È il caso della Asti-Cuneo: -1 milione di euro di utili per 3 milioni di dividendi. Altre politiche rispetto a quelle praticate a Nordest. «Gli utili di Autovie, a differenza di quanto avviene per le altre concessionarie, vengono per la maggior parte reinvestiti sul territorio – spiega il presidente Maurizio Castagna –. La loro "distribuzione" va in parte a favore di Friulia (che li utilizza per interventi a favore delle Pmi) e di numerosi enti pubblici che fanno parte della compagine societaria, in parte a copertura degli investimenti». A proposito di questi ultimi, Castagna ricorda che Autovie «ha utilizzato in questi anni tutta la riserva per finanziare opere, dal raccordo Villesse-Gorizia al casello di Meolo e naturalmente alla terza corsia della A4. Sono tre grossi investimenti – precisa il presidente della concessionaria – che abbiamo realizzato fin qui totalmente in autofinanziamento».

D'ora in avanti ci sarà invece la potenza della Banca europea per gli investimenti e di Cassa depositi e prestiti ad alimentare il maxi cantiere in corso tra Portogruaro e Palmanova. «Stiamo parlando di un investimento che è superiore ai 600 milioni di euro, reso possibile – ricorda Castagna – grazie al finanziamento con-

cessoci da Bei e Cdp». Opere e conti andranno in dote alla società che prenderà il testimone dalle mani di Autovie. Scaduta a marzo scorso la concessione, le trattative per arrivare alla definizione del nuovo contratto sono infatti corso e dovrebbero concludersi entro l'anno portando la gestione nelle mani della Newco "Alto Adriatico" (partecipata interamente dalle Regioni Fvg e Veneto). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FUTURO

Tariffe bloccate dal ministero fino a inizio 2020

Gli habitués della A4 stiano tranquilli. Di sicuro per tutto il 2019 aumenti dei pedaggi non ce ne saranno. Il ministero dei Trasporti ha infatti congelato la richiesta avanzata da Autovie Venete (insieme a quelle dei gestori che rappresentano il 90% delle autostrade italiane) in attesa che sia siglata la nuova concessione (scaduta a marzo 2017). Se la partita si chiuderà come tutti auspicano entro l'anno, affidando le "cure" della A4 alla nuova società Autostrade Alto Adriatico, allora i rincari non arriveranno prima dell'inizio 2020. Eventuali recuperi tariffari infatti «saranno determinati – aveva precisato il ministero – al momento del subentro del nuovo concessionario». —

M.D.C.



FIATPROFESSIONAL.IT

CON LEASING FACILE GAMMA FIAT PROFESSIONAL A PARTIRE DA 99 EURO AL MESE.
TASSO LEASING 3,86%

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it

Esempio Leasing su Fiorino 1.3 80CV SX: Valore di Fornitura Provv. € 10.397 (al netto di Iva, messa in strada, IPT e contributo PFIU). Anticipo € 2.700. Durata 60 mesi, 59 canoni mensili di € 99,00 (compresi di Servizio Manutenzione € 700 e Polizza Penale Plus € 141,87). Valore di Riscatto € 3.517. Spese di istruttoria € 300 + bolli € 16. Tassa fissa 3,80% (salvo arrotondamento rate). Tasso Leasing 3,86%, spese Incasso SEPA € 3,50/canone, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Km previsti 30.000/anno, costo supero chilometrico 0,05€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Offerta valida per possessori di Partita IVA. Consumi carburante ciclo misto (l/100km): Da 7,3 a 5,4 (PANDA VAN), da 6,8 a 5,9 (DUCATO TRASPORTO MERCI). Emissioni CO₂ (g/Kg): da 122 a 97 (PANDA VAN) da 176 a 157 (DUCATO TRASPORTO MERCI). Valori omologati di CO₂ e consumo carburante determinati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152 1153. I valori di CO₂ e consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 31 gennaio; valori più aggiornati saranno disponibili presso le concessionarie ufficiali Fiat Professional. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Tutti gli importi sono al netto di Iva. Offerta valida fino al 28/02/2019 anche senza usato. **FCA BANK**



PRONTOAUTO www.prontoauto.it
Collalto di Tarcento (Ud)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432.784212

Cervignano del Friuli (Ud)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TECNOAUTO
Tavagnacco (Ud)
Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

RADDOPPIAMO I SALDI

VENERDÌ 22, SABATO 23,
E DOMENICA 24 FEBBRAIO

MATERASSI

SCONTI FINO AL

50%+30%

IN MEMORY
IN LATTICE
A MOLLE
SFODERABILI
A MOLLE
INDIPENDENTI
CON
**DISPOSITIVO
MEDICO**



treehouse-lab.it

POLTRONE RELAX 30%+10%

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

ACCESSORI **50%+10%**

LETTI
SFODERABILI **50%+20%**

LETTI
DEGENZA **30%+10%**



CON DISPOSITIVO MEDICO

PRECENICCO
via MALIGNANI 2

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H

GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 297
LOC. CAMPAGNOLA

MONFALCONE
via 1° MAGGIO 95

SAN DORLIGO
DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
DIETRO FARMACIA

lineaflex
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

IL BRACCIO DI FERRO

Trasporto pubblico Il rischio stallo sui treni preoccupa i pendolari

Arriva minaccia ricorsi in caso di affidamento a Trenitalia Picco (Comitato Alto Friuli): «La situazione è precaria»

Michela Zanutto

UDINE. Rischio stallo per l'affidamento del servizio di Trasporto pubblico locale (Tpl) su rotaia. La Regione, ovvero il committente, non ha ancora compiuto il primo passo, ma i due pretendenti (Trenitalia e Arriva) stanno affilato le armi. In particola-

re l'amministratore delegato in Italia di Arriva (Gruppo Deutsche bahn), Angelo Costa, ha già annunciato ricorso al Tar in caso di affidamento diretto a Trenitalia. Una situazione che preoccupa non poco i pendolari, in particolare il Comitato Alto Friuli, che ogni giorno pagano sulla propria pelle i mancati investimenti degli ulti-

mi quattro anni.

Attualmente, infatti, il servizio è affidato a Trenitalia in forza del contratto siglato nel maggio del 2009. Contratto scaduto cinque anni più tardi e prorogato per due volte (nel 2015 e nel 2017) fino al 31 dicembre di quest'anno. L'incertezza dell'affidamento però ha bloccato gli investimenti e

la Regione si è trovata costretta a rinnovare in proprio il parco rotabile, con l'acquisto dei treni Caf (nel 2009). «Mentre tutte le altre Regioni d'Italia hanno stipulato i nuovi contratti con il Gruppo Fs, evitando così di cadere nelle maglie della normativa europea, il Friuli Venezia Giulia da oltre tre anni è prigioniero di un attendismo che ha fortemente penalizzato gli investimenti e l'offerta all'utenza – ha detto Giorgio Picco, presidente del Comitato pendolari Alto Friuli –. Infatti, mentre nelle altre regioni i contratti prevedono un aumento delle corse e significativi investimenti del parco rotabile a cura di Trenitalia, in Fvg la situazione è di assoluta precarietà considerata l'incertezza su chi sarà il futuro gestore del servizio».

Nello specifico, il contratto del Veneto valido sino al 2032 prevede 619 milioni di investimenti per l'acquisto di 78 treni, quello della Liguria, che si è legata a Trenitalia per 15 anni, prevede l'ac-

quisto di 28 nuovi treni. Oggi, l'ipotesi di una nuova gara tra i due gruppi, caratterizzata da una lunga procedura che potrebbe essere decisa nei tribunali non è certamente allettante per i pendolari friulani che attendono da quattro anni un nuovo contratto e un miglioramento dell'offerta. «Dopo le ultime dichiarazioni dell'amministratore delegato di Arriva Italia, Angelo Costa, riportate sulla stampa locale, sembra incattivirsi la vertenza relativa all'affidamento del servizio ferroviario regionale, una partita da oltre 40 milioni di euro l'anno», ha osservato Picco. Trenitalia (Gruppo Fs) è un attore nazionale, gestore da sempre del servizio in regione. Negli ultimi tre anni ha centrato ottimi risultati che hanno portato il Friuli Venezia Giulia ai vertici nelle classifiche nazionali per puntualità e affidabilità.

Dal canto proprio Arriva è uno dei gruppi più importanti nel trasporto pubblico locale della gomma. Opera in

Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Fvg, dove controlla il 60 per cento di Saf e il 40 per cento di Trieste Trasporti. In Italia non gestisce servizi su rotaia, mentre in Europa è uno dei più importanti player del settore.

L'auspicio dei pendolari è che «il nuovo contratto non preveda solo una migliore offerta, con più corse – ha spiegato Picco –, ma impegni il gestore, con penali o

L'attuale contratto è scaduto da 5 anni e in Fvg si prosegue in regime di proroga

premi, ad aumentare l'utenza. Quello che oggi non succede visto che i ricchi corrispettivi dei contratti Tpl sono un disincentivo per i gestori, per i quali avere bus o treni pieni o vuoti, è la stessa cosa, avendo già incassato la posta messa a disposizione dalla Regione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EMERGENZA MALTEMPO

L'annuncio di Riccardi «Stanziati 6,5 milioni per interventi urgenti»

UDINE. Un decreto firmato dal vicegovernatore con delega alla Protezione Civile Riccardo Riccardi assegna i fondi per i primi interventi urgenti per i quali sono stati stanziati dal Consiglio dei ministri al Fvg 6,5 milioni di euro. Il provvedimento segue il decreto con il quale Massimiliano Fedriga aveva assegnato i primi 4,6 milioni di euro ai Comuni e alle Direzioni regionali che li avevano anticipati per le opere di primo intervento e ripristino.

«Con questi ulteriori fondi – ha dichiarato Riccardi – pari a poco meno di 1,7 milioni di euro, verranno finanziati gli interventi prioritari che saranno quattro e andranno a interessare lo sgombramento del torrente Degano in prossimità del ponte San Martino a Ovaro, lo sgombramento del Cellina dalla confluenza con il Pentina verso monte, il ripristino della soglia per con-

trastare la forte erosione del torrente But in prossimità del ponte sulla strada per lo Zoncolan e del torrente Cimoliana subito a valle del ponte sulla strada regionale».

Riccardi, in qualità di soggetto attuatore delle opere, provvederà al rilascio di tutti i pareri necessari a dare attuazione agli interventi tramite la Conferenza dei servizi, all'approvazione del progetto e alla vigilanza sui tempi di attuazione. Mentre i diversi soggetti delegati, che saranno la Protezione civile, la Direzione centrale Ambiente e l'Uti della Carnia, si occuperanno di svolgere le funzioni di Responsabile unico del procedimento e di stazione appaltante per le fasi di affidamento ed esecuzione. «È un ulteriore passo verso la ricostruzione della normalità delle zone colpite dal maltempo di fine ottobre», ha commentato Riccardi. —

INTERGRUPPO PER LA SUSSIDIARIETÀ

Oggi il dibattito a Udine con Lupi, Fedriga e Bini

UDINE. Il Centro culturale regionale "Enzo Piccinini" organizza il convegno di oggi – ore 17 al Centro culturale delle Grazie in via Pracchiuso a Udine – dell'Intergruppo parlamentare per la sussidiarietà dal titolo "Rilanciare le imprese per creare lavoro".

Dopo gli interventi di Giorgio Vittadini (Presidente della Fondazione per la Sussidiarietà) e Andrea Toselli (numero uno di PricewaterhouseCoopers), dialogheranno

sul rilancio delle imprese per la creazione di lavoro Ettore Rosato (vicepresidente della Camera), Maurizio Lupi (presidente dell'Intergruppo), Massimiliano Fedriga (governatore del Fvg), Giuseppe Bono (ad di Fincantieri), Riccardo Riccardi (vicepresidente della Regione) e Sergio Bini (assessore alle Attività produttive e Turismo). Modererà il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier. —

GRANDE RISPARMIO

FINO AL 6 MARZO

 <p>1 LITRO</p> <p>Olio Extravergine di Oliva Terre Antiche DANTE</p> <p>2,99€ AL PZ.</p>	 <p>700 G</p> <p>Passata di pomodoro VALFRUTTA 0,70 €/kg</p> <p>0,49€* AL PZ.</p>	 <p>108 LAVAGGI</p> <p>Detersivo lavatrice liquido AWA assortito - 1,8 L</p> <p>7,99€ CONF.</p>
 <p>LG</p> <p>CONFORTEVOLI FINITURE ANTISGLIO PER MIGLIOR USO CON UNA SOLA MANO</p> <p>SMARTPHONE K11 DUAL SIM ITALIA LG</p> <p>179€</p> <p>99€ AL PZ.</p> <p>RISPARMI 80€</p>	 <p>49"</p> <p>LG</p> <p>Smart+ TV</p> <p>SMART TV 49UK6470 LG</p> <p>499€</p> <p>399€ AL PZ.</p> <p>RISPARMI 100€</p>	

DAL FRIULI VENEZIA GIULIA AI SAPORI ITALIANI



SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO

Prodotti e Produttori che sono vicini a noi

2,99€ AL PZ.



Formaggio Montasio Mezzano D.O.P. Prodotto della Montagna DESPAR PREMIUM 10,90 €/KG

1,09€ ALL'ETTO

LA NUOVA RACCOLTA

TU AL CENTRO%

SCOPRI LA COLLEZIONE FIRMATA *Mirabella* GARMIN.

DAL 21 FEBBRAIO AL 26 MAGGIO 2019

ogni 20€ di spesa ricevi un bollino

e ogni due prodotti sponsor ottieni un bollino in più.

Info e regolamento completo su www.despar.it

INTERSPAR

CASSACCO (UD) C.C. Alpe Adria ► **MARTIGNACCO (UD)** SS. 464 (Udine-Spilimbergo) Fianco SME ► **PALMANOVA (UD)** c. comm ► **PRADAMANO (UD)** S.S. 56 (UDINE-GORIZIA) ► **PORDENONE** Via Benedetto Marcello 7, area Ex Tomadini

DOMENICA APERTO Per gli orari di apertura feriali e festivi vai su www.despar.it

ECONOMIA

BONUS ROTTAMAZIONE

Incentivi regionali per le auto elettriche ma il Fvg è pronto a cambiare le regole

I contributi previsti sono incompatibili con quelli statali
Scoccimarro: «È già allo studio un nuovo provvedimento»

Riccardo De Toma

UDINE. Un incentivo fino a 11 mila euro per l'acquisto di auto elettriche o ibride? L'idea che gli ecobonus pronti a scattare a livello nazionale potessero sommarsi a quelli già in vigore in Friuli Venezia Giulia, andando a produrre una sorta di superbonus, era effettivamente stata accarezzata anche in Piazza Unità.

A fugare le illusioni, però, è arrivata la bozza del decreto interministeriale sugli incentivi. Ecco perché l'assessore all'Energia e all'ambiente Fabio Scoccimarro e i suoi tecnici stanno pensando di intervenire in due direzioni: estendere il perimetro sia dei veicoli incentivabili, nei quali potrebbe rientrare anche l'usato fino a due anni di età, sia di quelli rottamabili con il contributo regionale.

Il testo del decreto nazionale esclude in modo piuttosto chiaro, al di là di possibili cavilli interpretativi, qualsiasi ipotesi di "accoppiata" tra l'incentivo governativo e quello regionale: «Il contributo statale è corrisposto dal venditore mediante compensazione con il prezzo di acquisto – così recita l'articolo 5, comma 3 del decreto – e non è cumulabile con altri incentivi di carattere nazionale». L'utilizzo di

BONUS REGIONALE (già vigente)			
Tipologia auto	Auto rottamata	Condizioni	Importo bonus
Elettrica	Benzina Euro 0 Diesel 0-1-2-3	- Auto fino a 9 posti cilindrata fino a 2.000 cc - Beneficiari: persone fisiche con reddito fino a 85.000€	5.000 €
Ibrida (no diesel)	"	"	4.000 €
Metano più benzina	"	"	3.000 €
BONUS NAZIONALE (dal 1.o marzo)			
Tipologia auto	Auto rottamata	Condizioni	Importo bonus
Elettrica o ibrida emissioni fino 20 gr Co2/km	Euro 0-1-2-3-4	- Auto fino a 8 posti, prezzo fino a 50.000€ iva esc. - Beneficiari: persone fisiche e aziende	6.000 €
Elettrica o ibrida emissioni 20-70 gr Co2/km	"	"	2.500 €
Elettrica o ibrida emissioni 20-70 gr Co2/km	Solo acquisto no rottamazione	"	4.000 €
Elettrica o ibrida emissioni 20-70 gr Co2/km	"	"	1.500 €
Moto potenza fino a 11 KW	"	- Beneficiari: persone fisiche e aziende	30% sul prezzo (max. 3.000€)

due aggettivi distinti, «statale» per il nuovo contributo, «nazionali» per gli altri incentivi, indica in modo chiaro qual è l'intenzione del legislatore: nel novero degli incentivi di carattere nazionale, per-

tanto, a rigor di logica rientrano tutti gli incentivi pubblici erogati in Italia.

Esclusa l'ipotesi di raddoppiare l'ecoincentivo, la Regione si trova di fronte a due ipotesi: stornare su altri capitoli i

relativi finanziamenti, circa 1,5 milioni di euro all'anno, oppure modificare il testo del regolamento attuativo per estendere il campo d'azione dei bonus, beneficiando cioè altre categorie di vetture e automobilisti che non rientrano nel campo d'intervento della misura nazionale e neppure tra i beneficiari degli attuali bonus regionali.

«Stiamo aspettando il testo definitivo del decreto nazionale – dichiarano dalla segreteria dell'assessore Scoccimarro – per varare il nuovo regolamento. Stiamo pensando comunque di incentivare anche l'acquisto di vetture ibride motorizzate diesel, facendo cadere il vincolo della benzina previsto attualmente, e di estendere gli incentivi per la rottamazione anche all'acquisto di macchine a chilometro zero o usate, purché entro un termine massimo di due anni dalla prima immatricolazione».

Ma l'estensione del perimetro, come anticipato più sopra, potrebbe riguardare anche la tipologia di vetture rot-

Si punta a sostenere l'acquisto di diesel, ibride a chilometro zero e anche usate

tamate. Se la norma attuale ammette ai benefici la sostituzione di vetture Euro 0, se alimentate a benzina, oppure Euro 1, 2 o 3 se a gasolio, le modifiche in cantiere potrebbero estendere la rottamazione a categorie con standard più elevati, «dal momento che l'obiettivo della norma – spiegano ancora dalla segreteria dell'assessore – è quella di ridurre l'impatto ambientale del parco circolante favorendo l'acquisto di vetture a basso livello di emissioni».

Di sicuro il nuovo testo del regolamento dovrà essere redatto sulla base del decreto governativo. Lasciando inalterata l'attuale norma, infatti, il bonus Fvg si ridurrebbe a una mera integrazione di quello nazionale, per di più su una parte limitata dell'attuale platea.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI


**FACTORY
BANCATER**

Qui, i giovani imprenditori sono privilegiati:
consulenza d'Impresa e utilizzo gratuito, fino a due anni, di spazi attrezzati a Udine e Gorizia.

Banca TER

LE CIFRE

**Dall'1 marzo
6 mila euro
per le e-auto
o per le ibride**

UDINE. Seimila euro per le auto elettriche o ibride con emissioni fino a 20 grammi di CO2 a chilometro, se contestualmente all'acquisto viene rottamata un'auto di categoria euro 0, 1, 2, 3 o 4 e se il prezzo dell'auto nuova non supera i 50 mila euro Iva esclusa. Questo il valore più alto dei nuovi ecoincentivi nazionali pronti a scattare a partire dal 1° marzo. La norma prevede anche un bonus di seconda fascia, 2.500 euro, per le auto con emissioni superiori ai 20 grammi ma inferiori ai 70 grammi a chilometro. Ai contributi statali è possibile accedere anche senza la contestuale rottamazione di un'auto di proprietà. Viene incentivato infatti anche il semplice acquisto: in questo caso il valore del bonus scende a 4 mila euro nella fascia di emissioni fino a 20 grammi e a 1.500 nella seconda fascia. Resta invece condizionato alla rottamazione l'incentivo per l'acquisto di moto, sempre elettriche o ibride, di potenza non superiore agli 11 Kw: il contributo è pari al 30% del prezzo, fino a un tetto massimo di 3.000 euro. Per quanto riguarda le auto elettriche, il valore del bonus nazionale supera quello dell'incentivo regionale, rendendolo quindi inutile. Potrebbero invece mantenere un certo interesse i bonus Fvg, rispettivamente di 4.000 e 3.000 euro, per l'acquisto di auto ibride o a metano e benzina, come integrazione dell'incentivo nazionale di seconda fascia, pari a 2.500 euro. Evidente però che l'impegno dei fondi regionali sarebbe molto limitato. Da qui l'intenzione dell'assessore di allargare lo spettro dei possibili beneficiari. —

LEVATA DI SCUDI

**Fincantieri:
no a Simioni
al posto
dell'ad Bono**



Giuseppe Bono

UDINE. Il 5 aprile, giorno in cui si svolgerà l'assemblea degli azionisti di Fincantieri, con all'ordine del giorno il bilancio 2018 e il rinnovo del consiglio di amministrazione, Giuseppe Bono, amministratore delegato del colosso navale italiano, avrà già festeggiato i suoi 75 anni, una soglia che in molte aziende (ma nello statuto di Fincantieri non è previsto) determina lo spartiacque per un passaggio del testimone. Da qui lo spunto fornito a Lega e M5s per iniziare a ragionare sul sostituto (Fincantieri ha come azionista principale al 71,6% Fintecna spa a sua volta controllata al 100% da Cassa depositi e prestiti dove il Ministero dell'Economia è socio all'82,8%, ndr), con rumors crescenti circa la possibile candidatura di Paolo Simioni, attuale presidente di Atac (la società dei trasporti di Roma). La sola idea che Bono sia costretto a lasciare ha mobilitato rappresentanti delle istituzioni, del sindacato e della politica, contrari alla sostituzione dell'ad. Alberto Monticco, segretario Cisl Fvg, definisce quanto meno «paradossale» l'ipotesi avanzata. Il sindaco di Trieste Dipiazza avverte: «Guai a chi tocca Bono». —

LA PRODUZIONE

Dopo 15 anni di caduta il Montasio cresce dell'11%

Maura Delle Case

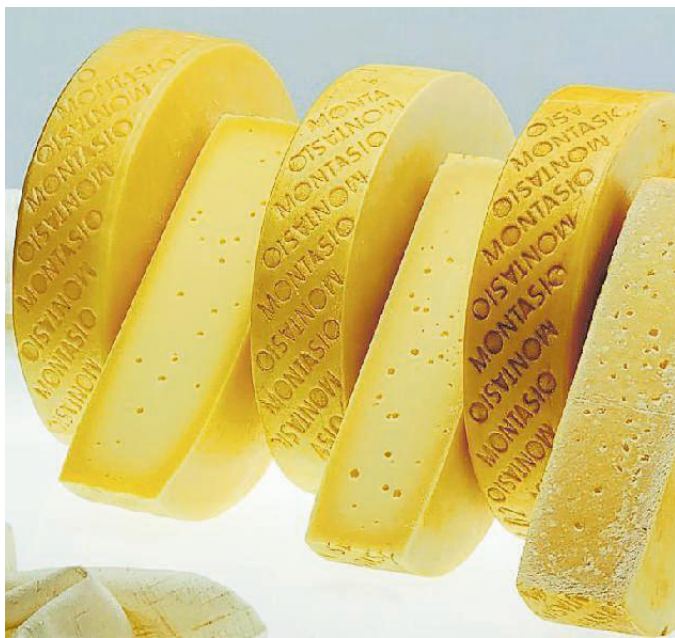
UDINE. Il 2018 è andato meglio delle previsioni per il formaggio Montasio. Dopo 15 anni di costante caduta, la produzione dell'unica Dop del settore lattiero-caseario regionale ha ripreso a camminare, mettendo a segno nei dodici mesi un balzo in avanti che pesa quasi 100 mila forme: dalle 794.576 del 2017

nel 2018 sono passate infatti a 882.589, +11 per cento. Di gran lunga meglio rispetto all'obiettivo di 850 mila forme che si era data la governance del Consorzio di tutela della Dop Montasio.

«Abbiamo raggiunto e superato l'obiettivo – ha commentato il presidente del consorzio, Maurizio Masotti –, segno che stiamo operando bene sia dal punto di vista della promozione, che della com-

mercializzazione e del posizionamento del prodotto».

Nel 2019 sono quindi confermate le attività di promozione per migliorare il posizionamento della Dop nella Grande distribuzione organizzata che è uno dei due obiettivi macro del Consorzio: da un lato la Gdo, dall'altro l'Horeca. Un canale quest'ultimo che può dare grande soddisfazione ai produttori. Basti considerare un dato:



Chiude in crescita dell'11% il 2018 del formaggio Montasio

7 italiani su 10 pranzano fuori casa durante la settimana. Da qui le strategie messe a punto dal management del Consorzio. «Nel 2019 metteremo in campo ancora nuove iniziative promozionali per diffondere la cultura del Montasio dop, specie nelle regioni italiane dove il nostro prodotto è ancora poco consumato – annuncia Marina Cavedon, responsabile della comunicazione in seno al Consorzio di tutela – puntando con particolare interesse alla zona della Lombardia».

Con nuovi eventi, aperitivi, showcooking e degustazioni: «Proposti l'anno passato – ricorda Cavedon – sono stati molto apprezzati dai consumatori». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'iniziativa

Dal 26 febbraio ogni ultimo martedì del mese l'inserito della Cciaa con il Messaggero Veneto
“Up! Economia”, in edicola la voce delle aziende di Udine e Pordenone

L'INTERVISTA

ELENA DEL GIUDICE

Una fotografia «di due territori, quello di Pordenone e quello di Udine, e quindi un contributo di conoscenza dei “motori” dell'economia regionale». È la definizione di Giovanni Pavan, vicepresidente della Camera di commercio Pordenone-Udine, già presidente della Camera di Pordenone, di “Up! Economia”, il nuovo mensile della Cciaa che sarà in edicola ogni ultimo martedì del mese con il Messaggero Veneto a partire dal 26 febbraio. È un'iniziativa che riparte, in effetti, ma estesa. Se in passato l'approfondimento era dedicato all'economia udinese, oggi si espande, al pari dei confini dell'ente camerale, sulle due province.

Partiamo proprio da qui, dall'unificazione delle Cciaa di Udine e Pordenone. C'è un

primo bilancio?

«È stata una unificazione necessaria e voluta con l'obiettivo di dare vita a un ente in grado di garantire i servizi alle imprese con l'accortezza di non far mancare nulla ai territori. Per cui Udine continua ad assicurare gli stessi servizi di prima sul territorio, noi a Pordenone facciamo altrettanto, e insieme agiamo per tutti gli altri aspetti di interesse comune. Fino a questo momento le cose stanno procedendo bene e non vediamo controindicazioni».

Quali servizi continuate ad assicurare?

«Da quelli base e fondamentali come il registro imprese alle agevolazioni e alle funzioni delegate che ci sono state affidate dalla Regione. A Pordenone manteniamo tutte le iniziative di carattere culturale, che sono poi eventi che possiamo definire storici per il territorio, e confermiamo anche quelle orientate al turismo».

E veniamo al momento



Giovanni Pavan, vicepresidente Cciaa Pordenone-Udine

economico. I segnali di rallentamento sono stati rilevati anche dalle indagini congiunturali della Cciaa relative agli ultimi 2 trimestri del 2018. Come vede il futuro?

«È evidente che la decelerazione c'è e rispetto alla quale ci sono settori che soffrono di più e altri che risentono di meno; in generale gli ordini sono in flessione. Bisognerà vedere come le imprese reagiranno, tenendo conto che, soprattutto a causa della crisi del 2008, quelle che sono rimaste si sono ristrutturate e rafforzate e credo siano meglio attrezzate ad affrontare una fase di calo. La domanda è: fino a quando possono resistere e reagire? Ovviamente se quella che si avvicina non è una crisi, come quella del 2008, di trasformazione complessiva e si risolverà a breve, ritengo che le nostre imprese abbiano i fondamentali per affrontarla e superarla. Se invece è un'altra crisi strutturale, non so quante imprese siano in grado di sopravvivere».

E guardando ai settori?

«Il mobile, quasi per sua natura, ha un andamento altalenante, ed effettivamente presenta segnali di frenata; la meccanica rallenta ma in misura inferiore; l'edilizia, dopo anni di difficoltà, ha evidenziato indicatori di ripresa ed è stabile. In positivo i piccoli risultati ottenuti sul fronte dell'occupazione sono stati mantenuti».

Se dovesse formulare qualche consiglio alle imprese dei due territori, quale sarebbe?

«Ribadirei la necessità di prestare molta attenzione al 4.0, ovvero alla digitalizzazione, e non solo della produzione. È una rivoluzione dalla quale non si può prescindere. Dopodiché mi rendo conto che ci vuole anche un po' di fortuna».

Accennava alla digitalizzazione rispetto alla quale c'è un paradosso: molte aziende si sono strutturate ma non riescono a uscire dai cancelli della fabbrica perché la banda larga non c'è.

«È un fatto che diverse imprese hanno dovuto investire per attrezzarsi e dotarsi anche delle infrastrutture necessarie a far viaggiare i dati. Ma è chiaro che gli investimenti pubblici in infrastrutture restano cruciali».

Anche in quelle materiali, penso ad esempio alla Sequals-Gemona.

«Fino a ora non abbiamo percepito la pericolosità di non averla, questa infrastruttura. Ce ne accorgeremo quando sarà completata la Pedemontana veneta e il traffico pesante si riverserà, dopo la A28, sulla Pontebbana. Il completamento della Cimpello-Sequals fino a Gemona va messo in programma e realizzato il prima possibile».—

© BYNCO ALDUNO RITRATTI

Autopiù

CONCESSIONARIA JAGUAR LAND ROVER PER IL FVG

FIUME VENETO (PN)

Via Maestri del Lavoro, 31
Tel. 0434 573334

PRADAMANO (UD)

Via Nazionale, 49
Tel. 0432 640129

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 52
Tel. 0432 57920

TRIESTE (TS)

Via Caboto, 24
Tel. 040 3898111RANGE ROVER EVOQUE
2.0 TD4 150CV 2WD C.MAN PUREDISCOVERY SPORT
2.0 TD4 150CV AWD C.MAN PURE

Optionals inclusi: Cerchi in lega da 19", Navigatore satellitare, Sensori anteriori e posteriori di parcheggio con telecamera, Specchietti riscaldabili, regolabili e ripiegabili elettricamente, Vetri posteriori oscurati, bocchette posteriori climatizzatore.

€41.800 -25%
€31.450
ULTIME 5 UNITÀ
SOLO 2 UNITÀ

Discovery Sport con cambio automatico incluso* può essere subito tua a €19.650** grazie a Easy Land Rover. E dopo due anni, decidi se tenerla, cambiarla o restituirla.

€19.650**

ACQUISTA ENTRO FEBBRAIO ED EVITI L'ECOTASSA!

RANGE ROVER EVOQUE:
Offerta valida fino al 28/02/2019 con permuta di veicolo con prima immatricolazione a partire dal 1° gennaio 2010 e cilindrata non inferiore a 1.550 c.c. (Vetture con marchio diverso da Jaguar o Land Rover). Offerta valida solo per vetture in permuta con valore INFOCAR maggiore di 10.000€. Solo per vetture in stock presso Autopiù S.p.A. Prezzo raccomandato dalla Land Rover Italia S.p.A. IPT, diritti d'agenzia e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Salvo errori ed omissioni.

DISCOVERY SPORT:
Cambio automatico a 9 rapporti con paddle shift incluso nel prezzo per un valore di € 2.512. ** Prezzo di vendita riferito a Discovery Sport Diesel 150CV manuale AWD a € 39.300,00 (IVA inclusa, IPT esclusa). Anticipo: € 19.650,00. 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi con limite di 50.000 Km pari al Valore Garantito Futuro € 19.650,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 19.650,00. Spese apertura pratica € 350,00 e bollo contrattuale € 16,00 da pagare in contanti; spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 20.025,00. Tan fisso 0%. TAEG 0,92%. Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 28/02/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Consumi ciclo combinato: NEDC derivato riferiti alla gamma Discovery Sport: da 5,7 a 9,1 l/100km. Emissioni CO2 da 149 a 208 g/km. Consumi ciclo combinato NEDC derivato riferiti a Discovery Sport 2.0D 150CV manuale AWD: da 5,4 a 6,3 l/100km. Emissioni CO2 da 169 a 173 g/km.



OFFERTA LIMITATA - Assicuratevi il vantaggio

Da Autostar, solo **sabato 23** e **domenica 24** le offerte sono irresistibili.

Su un numero limitato di **BMW e MINI nuove**, già immatricolate, aderendo al programma **Autostar Sicuro*** ti riserveremo un **vantaggio cliente** ancora più esclusivo.



BMW Serie 1 118d 5p. Msport
Prezzo di listino: **43.246€**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO
25.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 4,99% / TAEG 6,74%
VANTAGGIO CLIENTE 40%

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 28.400€

Listino (IPT esclusa) 43.246,31 €, prezzo Autostar 28.400 € oppure 25.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.400 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 222,15 €. Maxirata finale pari a 11.452 €. TAN fisso 4,99%, TAEG 6,74%. Importo totale del credito 18.850 €. Importo totale dovuto 21.893,05 €. Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.069 € da rimborsare in 48 rate mensili da 95,54 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.585,92 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 317,69 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 23 e 24 febbraio 2019.



BMW Serie 5 Touring 520d Luxury
Prezzo di listino: **70.106€**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO
45.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 3,99% / TAEG 5,32%
VANTAGGIO CLIENTE 35%

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 49.900€

Listino (IPT esclusa) 70.106,31 €, prezzo Autostar 49.900 € oppure 45.900 € con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 7.907,17 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 882,58 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 15.708,36 € + iva TAN fisso 3,99%, TAEG 5,32%. Importo totale del credito 37.622,95 €. Importo totale dovuto 25.888,43 €. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00 € + iva come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 6.008 € da rimborsare in 48 rate mensili da 141,07 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 6.771,36 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 607,82 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 23 e 24 febbraio 2019.



BMW X1 sDrive18d Xline
Prezzo di listino: **49.921€**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO
34.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 4,99% / TAEG 6,50%
VANTAGGIO CLIENTE 30%

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 38.900€

Listino (IPT esclusa) 49.921,32 €, prezzo Autostar 38.900 € oppure 34.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 10.400 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 324,93 €. Maxirata finale pari a 13.429,50 €. TAN fisso 4,99%, TAEG 6,50%. Importo totale del credito 24.850 €. Importo totale dovuto 28.701,21 €. Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.571 € da rimborsare in 48 rate mensili da 107,33 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.151,84 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 432,26 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 23 e 24 febbraio 2019.



BMW X3 xDrive20d Xline
Prezzo di listino: **62.326 €**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO
46.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 3,99% / TAEG 5,26%
VANTAGGIO CLIENTE 25%

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 50.900€

Listino (IPT esclusa) 62.326,30 €, prezzo Autostar 50.900 € oppure 46.900 € con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 9.235,87 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 301,44 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 19.245,25 € + iva TAN fisso 3,99%, TAEG 5,26%. Importo totale del credito 38.442,62 €. Importo totale dovuto 23.403,55 €. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00 € + iva come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.777 € da rimborsare in 48 rate mensili da 112,17 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.384,16 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 479,93 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 23 e 24 febbraio 2019.



MINI Clubman 2.0 Cooper Sd Hype
Prezzo di listino: **48.158€**

PREZZO CON AUTOSTAR SICURO
29.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 5,99% / TAEG 7,70%
VANTAGGIO CLIENTE 38%

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 32.900€

Listino (IPT esclusa) 48.158 €, prezzo Autostar 32.900 € oppure 29.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 9.900 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 240,63 €. Maxirata finale pari a 13.429,50 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,70%. Importo totale del credito 20.350 €. Importo totale dovuto 24.379,35 €. Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Coperture assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.023 € da rimborsare in 48 rate mensili da 94,46 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.534,08 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 335,09 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida il 23 e 24 febbraio 2019.

In più, Il SERVIZIO ASSICURATIVO Autostar Sicuro include:

- Furto/incendio
- Riparazione/sostituzione cristalli
- Danni provocati da eventi naturali
- Danni provocati da atti vandalici
- Bonus fedeltà
- Dispositivi di sicurezza
- Rifacimento chiavi
- Parcheggio e custodia
- Tassa di proprietà
- Dissequestro
- Animali domestici
- Vittime della strada
- Danni animali selvatici
- Danni per furto/rapina
- Immatricolazione, perdita di possesso procura a vendere
- Ricorso terzi e locativo
- Assistenza in viaggio

*Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.

Ti aspettiamo in concessionaria anche **DOMENICA 24.**

Per maggiori informazioni visita il sito **www.autostargroup.com** o chiama il numero **0432 576550.**

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211

TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111

TREVISO Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

MERCATI

Il Mercato Azionario del 22-2-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5410	-0,5600	0,4870	0,5570	-9,9600	340
A2A	1,5860	-0,6300	1,5260	1,6420	-0,8600	4969
Abitare In	38,4000	-1,0500	28,4100	38,4000	-28,0000	98
Acea	13,9600	-2,2700	11,8200	13,9600	-16,2400	2973
Acsm-Agam	1,8250	-0,2700	1,6250	1,8400	-10,2700	360
Aegon	4,6380	-0,6900	3,9920	4,6700	-14,7500	-
Agatos	0,1380	-0,7200	0,1240	0,1490	-7,8100	13
Ageas	42,8500	-0,0000	38,2000	42,8500	-1,0100	0
Ahold Del	22,8350	-1,1300	22,1100	23,4850	-3,2800	-
Alerion	2,8100	-0,3500	2,7700	2,8300	-2,4300	144
Allianz SE	184,2000	-0,2700	173,4600	194,2000	-1,9800	87982
Ambienteis	0,3390	-0,8900	0,3280	0,3510	-1,1900	3
Ambromobiliare	3,3600	-3,7200	3,3600	3,9700	-12,7300	9
Anima Holding	3,5940	-0,8400	3,2300	3,7300	-11,2700	1366
Askoll EVA	3,1400	-0,0000	3,1400	3,3800	-0,6300	49
Assteca	2,3700	-0,0000	2,2600	2,4500	-4,8700	77
Astaldi	0,7080	-5,2800	0,4978	0,8125	-36,6800	70
ASTM	22,9500	-0,2200	17,4200	23,3500	-31,2900	2272
Atlantia	21,0500	-1,6400	18,0700	21,4000	-16,4900	17383
Autogrill Spa	7,7350	-0,1300	7,3600	7,9500	-5,1000	1968
Autostrade Meridionali	29,8000	-0,6700	26,5000	30,4000	-10,3700	130
Ava SA	21,6400	-1,3600	18,6540	21,6400	-15,4500	-
Azinut Holding	12,3550	-0,1600	9,5340	12,3550	-29,5900	1770
B&F	2,3600	-0,8500	2,3400	2,6000	-9,2300	360
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	5,2750	-0,4700	4,5400	5,4100	-16,1900	897
Banca Generali	21,3600	-0,2800	18,1300	22,0400	-17,8200	2496
Banca Intermobiliare	0,1750	-3,8500	0,1690	0,1870	-6,5800	123
Banca Mediolanum	5,9500	-1,2400	5,0450	6,0250	-16,9000	4405
Banca Monte Paschi Siena	1,2795	-0,2700	1,1975	1,5345	-14,4400	1459
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4640	-1,1700	2,9560	3,5240	-2,9700	1667
Banca Popolare di Sondrio	2,5000	-0,5600	2,3000	2,7180	-5,0200	1133
Banca Profilo	0,1694	-0,7000	0,1552	0,1778	-4,7200	115
Banco BPM	1,8772	-0,9800	1,6340	2,0585	-4,6100	2644
Banco di Desio e Brianza	1,8900	-0,7900	1,7000	1,9050	-9,2500	221
Banco di Desio e Brianza mc	1,8750	-1,3500	1,7000	1,9200	-10,2900	25
Banco di Sardegna risp	7,2600	-0,8200	7,1000	8,2000	-0,5500	48
Banco Santander	4,1610	-0,1700	3,9100	4,3955	-6,4200	-
Basif	65,3500	-0,5300	59,6400	66,6400	-9,5700	-
Basinet	4,8750	-1,3200	4,2800	5,0500	-10,0500	297
Bastogi	0,9160	-2,9200	0,8220	0,9660	-10,1000	113
Bayer	67,1000	-1,1300	60,3000	69,0600	-11,2800	0
Beghelli	0,2870	-6,0100	0,2700	0,3160	-5,3200	59
Beiersdorf AG	86,2400	-0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Blaetli Industrie	0,3040	-0,3300	0,2875	0,3285	-3,0500	33
Biancamano	0,1775	-3,5000	0,1700	0,1950	-0,8400	6
Blo On	59,7000	-0,0000	58,3000	61,0000	-5,1100	1124
Biodue	5,3000	-2,5700	4,7200	5,5800	-5,1600	59
Bloera	0,0818	-1,6800	0,0574	0,1255	-42,5100	4
Blue Financial Communication	0,9700	-3,0000	0,9500	1,0500	-3,0000	3
BMW	73,2000	-0,3200	69,1600	74,7000	-5,6300	-
BNP Paribas	41,9650	-0,9900	38,9250	43,1150	-6,8800	-
Boni Italia	3,0800	-0,9800	2,2000	3,0800	-18,0100	47
Borgosesia	0,5000	-0,0000	0,4880	0,5850	-15,2500	6
Borgosesia r	1,0400	-0,0000	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brembo	10,5100	-0,5700	8,8950	10,6000	-18,1600	3510
Brioschi	0,0644	-0,3100	0,0558	0,0688	-14,1800	51
Brunello Cucinelli	33,7000	-0,3000	27,4000	34,3500	-12,1500	2292
Buzzi Unicem	17,1050	-0,7100	14,8300	17,1150	-13,8400	2828
Buzzi Unicem mc	11,0600	-2,4100	9,4800	11,0600	-15,5700	450
Caleffi	1,4550	-0,0000	1,4000	1,4950	-2,6800	23
Calligone	2,5500	-0,0000	2,1200	2,5500	-11,8400	306
Calligone Editore	1,1450	-0,4400	1,0400	1,1700	-10,1000	143
Campani	8,2800	-0,4800	7,3700	8,3200	-12,1200	9618
Canaro	2,3500	-8,2900	1,6800	2,3500	-39,8800	187
Carrefour	17,8950	-0,0000	14,6000	18,0850	-19,7000	-
Casta Diva Group	1,0750	-1,4200	0,8900	1,1500	-19,9800	14
Cattolica Assicurazioni	8,2000	-0,6100	7,1050	8,2550	-15,4100	1429
CdR Advance Capital	0,5500	-1,0800	0,5460	0,6480	-13,5200	10
Cerved Group	7,8350	-2,4900	6,9600	7,9800	-9,5000	1530
CHL	0,0035	-2,7800	0,0033	0,0054	-7,8900	4
CIA	0,1140	-0,8800	0,1090	0,1245	-4,1100	11
Cir	1,0500	-0,7700	0,9170	1,0700	-13,0200	834
Class Editori	0,2290	-7,9500	0,1660	0,2390	-22,2200	30
CNH Industrial	9,5600	-1,1000	7,7340	9,5600	-21,8100	13044
Cofide	0,4920	-0,3100	0,4530	0,5020	-6,1500	354
Conafi	0,2660	-0,3700	0,2450	0,2840	-8,5700	10
Credem	5,1500	-0,5900	4,6400	5,3100	-2,3900	1712
Credito Agricole	10,6440	-1,3700	9,2840	10,6440	-14,6500	-
Credito Valtellinese	0,0640	-0,3100	0,0626	0,0755	-12,9300	449
CSP	0,7320	-1,0800	0,7320	0,7980	-2,6600	24
Cudi Milano	2,4000	-0,0000	2,2500	3,0800	-21,8200	7
C/Daimler	52,2700	-0,4000	44,8500	53,0000	-14,1300	-
Damiani	0,6540	-0,0000	0,6460	0,6800	-0,7000	71
Danieli	17,5200	-0,1100	15,1200	18,0000	-14,8100	716
Danieli mc	13,8000	-1,0000	12,9000	14,2600	-6,9800	558
Danone	67,4000	-0,3300	59,9500	67,6200	-12,4300	-
De'Longhi	23,1600	-2,0300	21,8000	24,7400	-4,8000	3462
Deutsche Bank	7,6300	-0,9600	6,9700	8,1400	-9,4700	-
Deutsche Borse AG	109,3000	-0,0000	104,7000	114,2500	-4,2900	-
Deutsche Telekom	14,6700	-0,5100	14,0400	15,0100	-0,2700	-
Diasirin	65,1000	-0,2300	70,7000	65,4500	-20,3700	4761
Digital Magics	6,1000	-0,0000	6,0000	6,5000	-4,9800	45
DigiTouch	1,3200	-6,4500	1,2150	1,3800	-3,5300	18
doBank	12,6700	-3,8500	9,2450	12,6700	-37,0500	-
E&D	9,7630	-0,8800	8,5700	9,7630	-13,9200	0
Ecosuntek	4,7000	-0,0000	4,3500	5,8800	-8,0500	8
Edison mc	0,9820	-0,2000	0,9460	1,0600	-3,8100	109
EEMS	0,0496	-1,5900	0,0460	0,0550	-7,8300	2
Enav	4,4700	-0,0400	4,1960	4,5480	-5,3700	2422
Enel	5,2780	-0,6100	5,0440	5,3080	-4,6400	53680
Energetica	1,4600	-0,3400	1,3000	1,6300	-4,2900	11
Enervit	3,3400	-0,3000	3,2000	3,3900	-3,0900	59
ENGIE	14,1000	-0,6100	12,2750	14,1000	-14,8700	-
ENI	15,2680	-0,1200	13,7480	15,2680	-11,2000	55559
ERG	17,3000	-0,4000	16,4600	17,7300	-5,2700	2611
Eukeddes	0,8900	-0,0000	0,8900	0,9700	-8,2500	20
EXOR	55,8200	-0,1800	46,4000	57,1800	-18,1100	13453
Expert System	1,7900	-2,8700	1,1500	1,7900	-53,6500	64
Ferrari	111,1000	-0,1800	85,6000	112,2500	-28,0200	21545
Fiat Chrysler Automobiles	13,1300	-0,1500	12,4160	15,2400	-3,5300	20347

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima anno	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,0090	-0,3900	0,9220	1,0330	-9,4400	1707
Fincobank	10,1150	+1,2500	8,6460	10,6050	+15,2300	6157
Fintel Energia Group	1,9000	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	11,0000	+0,0000	9,6000	11,4000	+13,9900	28
FINM	0,5500	-0,1800	0,4960	0,5600	-10,8900	239
Fofe	6,6500	+0,0000	6,0000	6,8000	+9,9200	33
Frendy Energy	0,3470	-0,8600	0,3260	0,3670	-6,4400	21
Fulcris	0,6800	-1,6000	0,6580	1,0000	-5,2900	10
G Sabetti Property Solutions	0,3200	+0,6300	0,2650	0,3290	-20,7500	19
Gas Plus	2,2700	-1,7300	2,1800	2,3300	-0,8700	102
Generali	15,2900	-0,4600	14,5050	15,4550	-4,7300	23931
Geox	1,4700	-0,1400	1,1530	1,4860	-25,3200	381
Gequilly	0,0418	-0,4800	0,0290	0,0480	-44,1400	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,0000	18
Gruppo Green Power	1,7100	+0,0000	1,5800	1,9100	+9,6200	5
H Hera	3,0020	-1,3500	2,6620	3,0020	-12,7700	4472
I Grandi Viaggi	1,6700	-0,6000	1,6540	2,0700	-5,1100	80
Il Sole 24 Ore	0,5230	-0,1900	0,3410	0,5640	-37,6300	29
IMMIS	0,4910	-0,1000	0,4010	0,4995	-21,8400	167
Imvest	1,4700	+0,0000	1,4800	1,5800	-0,6800	63
Ing Group NV	10,9780	-0,0200	9,4110	11,0480	-16,6500	42965
Iniziativa Bresciana	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0238	+0,0000	0,0172	0,0283	-27,2700	8
Intek Group	0,3335	-1,3700	0,2990	0,3360	-7,5800	130
Intek Group risp	0,3680	-0,8200	0,3260	0,3680	-12,8800	18
Intesa Sanpaolo	2,0420	-0,1000	1,9014	2,0650	-5,2700	35754
Intred	3,3295	-1,6200	2,9200	3,3295	-7,4000	47
Iren	2,1600	-0,4700	2,0640	2,1840	-4,0500	2610
It Way	0,7240	-1,1200	0,3400	0,9200	-101,1100	6
Italgas	5,2780	-1,3100	4,9960	5,2800	-5,6400	4271
Italia Independent	3,2500	+0,0000	1,9500	3,8800	-63,3200	22
Italcacoline	2,2550	-0,8900	2,2050	2,5050	+0,0000	259
Italcacoline R	458,0000	-0,4300	410,0000	470,0000	-11,7100	3
Italmobiliare	20,0000	+0,0000	18,3800	20,3000	-8,8100	953
IVS Group	10,7200	-0,7500	10,6400	11,3600	-3,0700	418
J Juventus FC	1,3160	-2,1700	1,0620	1,5860	-23,9200	1326
K K-S&G	16,6100	+0,0000	15,5800	17,2800	-6,8100	-
Kering	479,5000	-0,5700	382,9900	483,0000	-20,1800	0
Ki Group	1,1300	+0,0000	1,1100	1,5900	-9,6000	7
L						
L'Oréal	224,4000	-0,2700	195,9500	225,0000	-13,0200	-
Leonardo	8,7580	-1,2500	7,4700	8,9320	-14,0700	5063
Leoana Film Group	4,5600	-0,8700	4,4200	4,9800	-2,9800	65
LU-VE	10,2000	-1,4900	9,3000	10,6000	-6,7400	227
Luciano Media Group	1,8000	-0,2800	1,5600	1,8100	-13,2100	27
Luxottica	51,6000	-0,1200	51,6000	52,4800	-0,1900	25036
L'Vventure Group	0,5920	-1,0000	0,5800	0,6180	-1,9700	19
Lynx	300,0000	-0,9800	244,0000	300,0000	-18,7200	-
M&C	0,0382	-4,5000	0,0362	0,0440	-0,5300	16
Mailup	2,8300	-1,8000	2,2600	2,8400	-21,9800	42
Maire Tecnimont	3,5040	+0,4000	3,2100	3,6180	-9,1600	1152
Masi Agricola	3,8000	-0,5200	3,6900	3,9800	-2,9800	122
Mediacomtech	0,4960	-1,5900	0,4890	0,6100	-0,0000	1
Mediaset	2,6420	-0,0000	2,5540	2,9740	-3,5700	3357
Mediocredito	8,2560	-0,2700	7,2980	8,3260	-11,9300	7324
Mercer K&A	96,3200	-0,4300	88,3600	97,4800	-4,2000	-
Micro Technology	37,1100	-0,8000	27,1100	37,9000	-36,9000	-
Microsoft Corp	94,7000	-0,3200	87,0000	96,2000	-8,2300	-
Mittel	1,7400	+0,0000	1,6700	1,7650	-0,5700	153
Molmed	0,2870	-0,5200	0,2655	0,3080	-6,4900	133
Moncler	34,5100	-0,5500	27,8100	34,9900	-19,2900	8821
Mondo TV France	0,0310	-0,6400	0,0270	0,0330	-5,4400	3
Mondo TV Suisse	0,6300	-25,7600	0,4600	0,8300	-53,7000	8
Monnalisa	8,9000	+0,0000	8,4200	9,5000	-6,3200	47
Monif	0,1640	-2,6700	0,1475	0,1735	-9,3300	25
Munich Re Ag	206,8000	-0,1900	186,5000	207,2000	-10,8800	-
N Net Insurance	4,6000	+0,0000	4,2000	4,9000	-9,5200	32
Network	0,2285	-0,2200	0,2010	0,2615	-13,6800	25
Neurosoft	1,0400	-1,9600	0,7500	1,2500	-12,4300	27
Nokia Corporation	5,4800	-1,2200	4,9040	5,7320	-6,8500	-
Notorious Pictures	2,9190	+0,0000	2,8600	3,3900	-9,0600	65
Nova Re	3,9850	-0,2400	3,9000	4,3600	-6,3900	41
O Orange	13,6400	-0,7800	13,2700	13,9500	-1,9100	-
Osono	7,3600	-0,5400	7,1500	7,7400	-1,2100	130
OVS	1,3170	-2,0100	1,0940	1,3740	-20,3800	299
P Parmalat	2,8200	-0,7000	2,8200	2,9150	-1,0500	5232
Philips NV	34,8600	-0,5600	29,2700	35,0700	-9,5600	-
Piaggio	2,0040	-0,3000	1,8180	2,0260	-9,4500	718
Pierrel	0,1790	-4,3700	0,1420	0,1815	-23,4500	41
Prinifarina	2,3550	-0,6300	2,2550	2,5000	-3,7400	128
Pirelli & C	1,9200	-0,5200	1,8850	1,9300	-13,9500	96
Pirelli G	6,0120	-1,4400	5,4460	6,1160	-17,7700	6012
Pk	1,8998	-2,2800	1,8470	1,9600	-2,0700	46
PLT Energie	0,1800	-0,7200	2,5500	2,2810	-8,8100	7
Polygrafici Editoriali	0,2190	+0,0000	0,1850	0,2290	-15,8700	29
Polygrafici Printing	0,6100	+0,0000	0,5600	0,6360	-8,9300	19
Poste Italiane	7,7820	-0,3100	6,9700	7,7820	-11,4300	10164
Prisma	2,4000	-0,8300	2,1200	2,4500	-2,0400	25
Pyramian	17,5950	-2,9500	16,8200	19,2100	-4,3000	4718
R Rai Way	4,6850	-3,8800	4,2550	4,7300	-6,0700	1274
Ratti	3,6300	-1,9700	2,9300	3,6300	-28,2700	99
RCS Mediagroup ord	1,3740	-0,2900	1,1520	1,4780	-19,2700	717
Renault	60,0800	-0,6400	52,9100	61,9200	-11,0500	-
Restart	0,5920	-5,4500	0,1892	0,6800	-249,8800	19
Ricarimento	0,0201	-0,9900	0,0181	0,0230	-10,4400	36
Ross	0,7200	+0,0000	0,7160	0,7820	-7,9300	8
RWE	21,9400	-0,2300	18,3100	22,5300	-19,8300	-
S&S Lazio	1,1940	-0,6700	1,1860	1,4100	-1,6500	81
Safe Bag	4,1700	-0,9500	3,8500	4,2250	-5,4400	62
Saffio Group	0,7950	-7,2900	0,7000	0,8460	-13,5700	219
Salpem	4,2560	-0,2600	3,2650	4,3010	-30,3500	4303
Salpem mc	40,6000	+0,0000	40,0000	40,6000	+1,5000	0
Salini Impregilo	2,0320	-0,9900	1,4150	2,0600	-43,5000	1000
Salini Impregilo mc	5,5000	-1,8500	4,2000	5,6000	-29,1100	9
Salvatore Ferragamo	18,3300	-0,1400	17,1650	19,9000	-9,8200	3094
Sandif	72,6000	-0,8200	72,6000	76,3100	-3,1700	-

Per rinnovo esposizione
 Tagliamo i prezzi a META' sui mobili classici e in stile



SALDI
 Esclusivi

con sconti dal **30%** al **50%**
 Su articoli in esposizione

Pagamenti personalizzati fino a **72 rate**
 A solo **1 euro** potrai avere a scelta:

Cyclette da camera o Friggitrice XL ad aria o Griglia da interni o Purificatore d'aria*

*Su una spesa minima di euro 1.500

www.desimonarredamenti.com

f t i y

Concessionaria
 ufficiale

Veneta Cucine
 Progettati di Venetia

STOSA

calligaris

DA
 DALL'AGNESE

egoitaliano

nidi
 design space
 for children

battistella

CALIA
 ITALIA

T
 TAVOLINI

LE FABLIER
 Valori per sempre

BONTEMPI
 CASA

4E

BIREX

ARDECO

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.00
e tramonta alle 17.44
La Luna Sorge alle 22.39
e tramonta alle 9.16
Il Santo San Policarpo v.m.
Il Proverbio
No si à di comprà la giate intal sac.
Non si deve comprare la gatta nel sacco.**BLINDO HOUSE.it**
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio - blindate
FINSTRAL
-50%
bonus
fiscale

Udine, v. T. Ciconi, 12 Tel. 0432.513383 TRIESTE v.le D'Annunzio, 14

IL MESSAGGIO

Il consigliere leghista e la ruspa dell'assessore È polemica per un post

CHRISTIAN SEU

C'erano una volta la canotta bianca del Senatur, l'ampolla con l'acqua del Po e il celodurismo come filosofia di vita. Messi da parte gli slogan contro "Roma ladrona" e rinfoderata la spada del secessionismo, la Lega (non più Nord) di lotta e di governo esibisce oggi con orgoglio la ruspa, celebrata icona del Carroccio a trazione salviniana. Che diventa slogan, tema ricorrente, architrave su cui poggiano decine e decine di "meme", i grafici che riempiono ogni giorno le bacheche

dei social network. Goliardia? A cucchiariate, certo. Capita però che sulla buccia di banana del "mi piace" facile cadano anche rappresentanti delle istituzioni. Ieri, ad esempio, una triviale battuta sulla cantante Emma è costata l'espulsione dal partito a un consigliere di Amelia (Terni).

Enrico Andreucci Florio, dalla scorsa estate portacolori della Lega nell'aula di Palazzo D'Aronco e numero due regionale dei Giovani Padani del Fvg, con i "meme" ci sa fare.

È l'altro giorno ha provato a tirare in ballo l'amico, compagno di partito e assessore comunale alla Sicurezza, Ales-

sandro Ciani, prendendolo bonariamente in giro per le demolizioni in serie dei fabbricati occupati abusivamente in città. «Ti sta sul c... la casa del vicino? Nessun problema! Chiama Alessandro Ciani», ha ironizzato Andreucci Florio, accompagnando l'annuncio iperbolico a un fotomontaggio che ritrae lo stesso componente dell'esecutivo Fontanini accanto a una ruspa. Il post non è piaciuto a più di qualcuno nelle file dell'opposizione, che a Ciani (che non ha preso le distanze dalla vignetta, ma non ha neppure responsabilità sulla sua creazione) non perdona quello scivolone



Enrico Andreucci Florio 😊 divertito con Alessandro Ciani.

22 h · 🌐

Ti sta sul c... la casa del vicino? Nessun problema!

Chiama Alessandro Ciani!



Il post del consigliere comunale Enrico Andreucci Florio pubblicato giovedì (ripulito dalle parolacce)

sulle giunte di centrosinistra «dalle parti dei delinquenti», per il quale si era pure prontamente scusato.

«La vignetta rappresenta il loro modo di agire: superficiale. Sarebbe auspicabile maggior serietà da chi ricopre un

ruolo istituzionale», attacca il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi. «Fa parte del dna della Lega, un celodurismo 2.0 a base di proclami e selfie - prosegue -. Basti pensare al modo in cui la giunta ha ritenuto risolti i problemi

di borgo Stazione o della scalinata di via della Cernaia». Critico anche Enrico Bertossi (Prima Udine): «È una goliardata, certo. Ma chi ricopre un ruolo istituzionale deve fare attenzione a ciò che scrive sui social». —

IL PROGETTO

Palamostre, lavori per 2,7 milioni di euro ci sono migliaia di opere da recuperare

Completato il sopralluogo: «Non sarà solo un museo, ma la casa degli artisti che avranno a disposizione dei laboratori»

Cristian Rigo

Il Palamostre diventerà la "casa degli artisti". Il Comune ha a disposizione 2,7 milioni di euro per la ristrutturazione dell'immobile di piazzale Diacono che dopo aver ospitato la Galleria d'arte moderna tornerà ad assumere un ruolo centrale nell'offerta espositiva del capoluogo friulano.

«Non sarà solo un museo - precisa l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot -, ma anche un laboratorio, un centro culturale attivo dove si producono idee e opere d'arte, penso a un luogo aperto alla creatività». L'assessore ha effettuato un sopralluogo nell'edificio insieme al vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Micheli, per fare il punto sullo stato di fatto. «Abbiamo fatto una ricognizione - illustra Micheli - anche per capire lo stato di fatto e individuare le priorità dell'intervento. Di sicuro dovrà essere rifatto il tetto e poi abbiamo la necessità di attrezzare degli spazi per poter ospitare opere di un certo valore, cosa che adesso non è possibile perché non vengono rispettati gli standard necessari a garantire una corretta conservazione».

Dopo il trasferimento del-

la Galleria d'arte moderna a Casa Cavazzini, che risale al 2011, i due piani dell'ex Gamud, che si sviluppano su una superficie di quasi 2 mila metri quadrati, sono rimasti inutilizzati. «Ci sono infiltrazioni dal tetto - spiega Cigolot - e dovranno essere rifatti tutti gli impianti e le grondaie che sono tutte interne». Oltre alle sale espositive il Comune pensa anche a una sala convegni da 200 posti e a dei laboratori. «Il prossimo mese presenterò un progetto di massima che

Dopo il trasferimento della Galleria d'arte moderna sono rimasti inutilizzati 2 mila metri

sarà discusso in giunta», annuncia Cigolot.

A realizzare il progetto dell'allora "Palazzo delle manifestazioni", ora Palamostre, era stato (con Francesco Tentori) l'architetto Gianni Avon e oggi il figlio Giulio ha gettato le basi per il recupero firmando la bozza di progetto che ha consentito al Ccs di ottenere un primo finanziamento di 200 mila euro dalla precedente amministrazione regionale. A quella somma, destinata alla stesura del progetto preli-

minare, si sono poi aggiunti un milione di euro di contributo dell'attuale amministrazione regionale oltre al milione e mezzo che il Comune già aveva destinato alla ristrutturazione del Palamostre.

Nell'area destinata a deposito oggi sono conservate quasi 4 mila opere d'arte di ogni genere, «un patrimonio - dice Cigolot - che vogliamo valorizzare». Senza dimenticare - aggiunge Micheli - «che con i lavori a Casa Cavazzini, destinata a ospitare le grandi mostre, una parte delle opere che oggi sono in mostra al secondo piano di via Savorgnana dovranno essere trasferite».

Una situazione che si ripeterà con le grandi mostre, «la prima - annuncia Cigolot - è prevista per la fine del 2020». I lavori da un milione di euro a Casa Cavazzini dovrebbero infatti partire entro la fine di quest'anno e durare circa sei mesi. L'obiettivo è adeguare agli standard internazionali il progetto dell'architetto Gae Aulenti che risale al 1998 soprattutto per quanto riguarda la climatizzazione, la conservazione e la sicurezza delle opere. Saranno inoltre riviste entrambe le facciate sul lato di via Savorgnana e via Lionello. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'assessore alla Cultura Cigolot indica le infiltrazioni all'interno del Palamostre

REP Ronutti

- Finanziamenti Tasso Zero
- Incentivi Fiscali
- Sopralluoghi Tecnici

**IL FUOCO
IN TUTTE LE
SUE FORME**S.S. Napoleonica 3/A
Castions di Strada (UD)
Tel. 0432.768082 - Fax 0432.769970
repdironutti.snc@libero.it - www.ronutti.it

hase

La manifestazione degli studenti

La carica dei 1.500 per protestare contro tagli e nuova maturità

Ragazzi arrivati da tutta la provincia: bocciata la riforma dell'esame di Stato «Vogliamo farci ascoltare e dimostrare che siamo tutt'altro che passivi»

IL COMMENTO

In piazza lo spirito del 1968

ANDREA VALCIC

Devo confessare che se, nel 1969, non ci fosse stata la riforma dell'esame di maturità, io sarei ancora allo Stellini. Prima, infatti, si portavano tutte le materie, pure con i richiami degli anni precedenti. Non avrei avuto scampo. La nuova prova fu il frutto delle grandi lotte studentesche di quel periodo che, al di là della contemporanea presa di coscienza politica, chiedevano una profonda trasformazione della scuola e della trasmissione del sapere.

Nella manifestazione di ieri ho colto alcuni aspetti che caratterizzavano gli albori del movimento studentesco. Mi hanno colpito molto le parole di uno degli organizzatori: «Stiamo dimostrando di non essere passivi e disincantati, come troppo spesso ci descrivono; ci siamo svegliati e siamo una forza pensante. Pensiamo e agiamo». Ecco, credo, che questa consapevolezza possa rappresentare il valore principale della protesta, andando anche oltre la giusta denuncia per le nuove norme, decise all'ultimo momento e non senza contraddizioni pratiche.

Questa critica non può che condurre direttamente ad un giudizio più complessivo, ponendo i giovani di fronte alla domanda di chi determini e come sarà il loro stesso futuro. Senza voler caricare queste ragazze e ragazzi di altrui responsabilità, tipico di cattivi maestri, sempre pronti a cercare nuovi adepti per le loro crociate, farei solo notare che il voler essere protagonisti attivi, significa confrontarsi con la politica dei «grandi» e, tanto per essere chiari, prepararsi alla corsa all'ingaggio da parte di partiti e movimenti, pronti a mettere il cappello sulle future iniziative. Il prossimo appuntamento è già dietro l'angolo e si chiama regionalizzazione e autonomia scolastica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Alessandro Cesare

Sono stufo di essere etichettato come bamboccioni, nullafacenti, pigri. Vogliono far sapere ciò che pensano e, per attirare l'attenzione, sono scesi in strada. Mille e 500 studenti, ieri mattina, hanno attraversato la città, anzitutto per farsi notare. Un lungo corteo colorato e rumoroso per dire no ai tagli all'istruzione e al nuovo esame di maturità.

Non una manifestazione contro qualcosa o qualcuno, ma per cercare un dialogo con le istituzioni, senza etichette politiche, senza slogan offensivi, senza bandiere di movimenti o partiti. Era dal 2010 che a Udine non si vedeva un corteo così partecipato di studenti: oltre agli allievi degli istituti cittadini, hanno preso parte alla protesta i ragazzi di Tolmezzo, Gemona, San Giorgio di Nogaro, Cividale, Cervignano, Palmanova, Trieste.

Tutto è iniziato poco prima delle 9 nella zona del centro studi, in piazzale Cavedalis. Qui gli studenti si sono ritrovati con striscioni e cartelli contro le nuove regole della scuola: «C'è busta per te? No grazie», «Noi non siamo cavi», «La scuola è diversa, l'Invalsi è perversa, ministro ripensa alla tua incoscienza», «Chi non si ribella è complice», «Contro tagli e nuova maturità bocciamo il governo».

Ai ragazzi non sono piaciuti né i tagli all'istruzione per 3,9 miliardi voluti dal governo gialloverde, né le caratteristiche della nuova maturità. Bocciate la seconda prova mista, l'estrazione delle tre buste per l'orale al posto della tesina, l'inserimento nel programma d'esame della materia «cittadinanza e Costituzione». Oltre, ovviamente, al fatto che tutte queste novità siano state comunicate solo cinque mesi prima della maturità.

«Per anni ci siamo sentiti etichettare come ragazzi disinteressati, passivi, senza voglia né di studiare né di lavorare — ha commentato uno degli organizzatori del corteo, David Galimi, già dotato di un carisma da trascinatore di folle —. Con questa manifestazione stiamo dimostrando come tutto quello detto su di noi sia falso. Abbiamo voluto scendere in piazza e far sentire la nostra voce: non vogliamo andare contro, ma farci ascoltare. Uniti possia-

mo raggiungere grandi risultati». Insieme a David, ci sono altri cinque ragazzi dietro all'organizzazione del corteo: Elena De Fazio, Francesco Massi, Delia Settimo, Bianca Settimo e Sebastiano Anziutti.

«Siamo partiti in sei — ha raccontato Galimi — e abbiamo dato vita a qualcosa di incredibile, riuscendo a coinvolgere tutte le scuole della città e non solo. Siamo davvero contenti del risultato ottenuto». Un corteo rumoroso ma civile, senza eccessi, controllato a distanza dagli agenti della questura e scortato dalla polizia locale. Un lungo serpentine che si è mosso verso le vie del centro, fino a raggiungere piazza Libertà, dove i ragazzi hanno potuto parlare.

A portare la solidarietà è arrivato anche l'assessore comunale Paolo Pizzocaro: «Credo sia giusto che i ragazzi abbiano il loro spazio per dimostrare il dissenso nei confronti di una legge che non rispetta le loro aspettative. Da ex sessantottino non posso che condividere manifestazioni come questa, perché in maniera pacifica e intelligente tutto si può chiedere. Mi auguro — ha concluso rivolgendosi ai ragazzi — che le vostre richieste siano ascoltate. Come Comune siamo pronti a darvi tutto il supporto necessario».

Presente in piazza anche il consigliere Federico Pirone. Ringraziando l'assessore per l'intervento, Galimi ha ribadito come la manifestazione non volesse in alcun modo avere una connotazione partitica: «Siamo persone diverse provenienti da scuole diverse, ognuno con il proprio orientamento politico. Oggi siamo qui, uniti, per far sentire la nostra voce a chi ha eretto un muro per evitare di ascoltarci». I ragazzi sanno che, per quest'anno scolastico, non potranno cambiare nulla. Ma la scelta di scendere in piazza è stata fatta soprattutto a favore degli studenti di domani, che hanno risposto partecipando al corteo: «Le nostre intenzioni sono state capite anche dai ragazzi del 2001, del 2002 e del 2003, che hanno preso parte alla protesta. Questo ci fa piacere», ha chiuso Galimi. Quello visto ieri per le strade di Udine è solo il primo passo di un movimento che vuole far parlare di sé anche nei prossimi mesi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IPERCHÉ DELLA PROTESTA



No ai tagli all'istruzione

Gli studenti scesi ieri in piazza hanno puntato il dito contro i tagli da 3,9 miliardi di euro previsti dal governo



No alla seconda prova

Tra i motivi del dissenso la seconda prova mista prevista a partire da giugno per l'esame di Stato: i maturandi si cimenteranno con materie distinte unite in un'unica prova, come nel caso di matematica e fisica



No alle tre buste

Contestata anche la nuova formula della prova orale, stravolta rispetto al passato: la riforma prevede un argomento di partenza scelto non più con la tesina ma con l'estrazione tra tre buste



No al test di cittadinanza

Gli studenti si sono espressi in maniera nettamente contraria anche contro l'inserimento nel programma d'esame di una materia non curricolare come «cittadinanza e Costituzione».



Gli studenti in piazzetta Lionello. In alto, cartelloni e striscioni esposti ieri dai partecipanti alla manifestazione (FOTO PETRUSSI)



GAR.deck

L'EVOLUZIONE DEL LEGNO

Il legno composito a marchio GAR_DECK è un simil legno che

NON HA BISOGNO DI NESSUNA MANUTENZIONE nel tempo.

Prodotto 100% MADE IN ITALY

Realizzazioni possibili: pavimentazioni per l'esterno, piscine, terrazze, rivestimenti per pareti, pareti ventilate, pareti divisorie, recinzioni. **Forniamo anche il servizio di posa in opera.**



INOCRAM SRL
Stabilimento produttivo
Z.I.U.
Pavia di Udine
Via delle Industrie 58/1
Tel. 0432-675494
www.inocram.it



La manifestazione degli studenti

LE RICHIESTE

I giovani decisi:
«Ora vogliamo
un incontro
con il ministro»

Sono loro ad aver tirato le fila della manifestazione studentesca, dimostrando non solo voglia di fare, ma anche idee chiare su cosa non va nel mondo della scuola. David Galimi, Sebastiano Anziutti, Elena De Fazio, Delia Settimo e Bianca Settimo hanno dato un contributo importante alla buona riuscita del corteo, chi scandendo slogan e istanze al microfono, chi seguendo la parte tecnica sul camioncino di appoggio alla manifestazione, chi, ancora, occupandosi dell'accoglienza degli studenti. Molti altri hanno dato una mano, ma abbiamo scelto loro cinque per farci raccontare in sintesi le ragioni della protesta.

«Gli studenti di Udine si sono risvegliati e si sono dimostrati uniti contro la riforma dell'esame di maturità e contro i tagli all'istruzione. Siamo una forza pensante a cui non va bene un cambio delle regole in corsa, a soli cinque mesi dall'esame». Questa la posizione di Galimi, studente del liceo Marinelli che lo scorso anno ha fatto parlare di sé per essere stato il più giovane candidato alle elezioni amministrative in Fvg.

Gli studenti scesi in piazza chiedono maggiore chiarezza al Miur e un confronto con il ministro Marco Bussetti. «C'è chi dice che manifestiamo perché non abbiamo voglia di studiare – chiarisce Sebastiano Anziutti del Perco –. È il contrario: protestiamo proprio perché vogliamo arrivare all'esame più preparati. Con le nuove regole nemmeno gli insegnanti sanno bene come comportarsi». Chi ha criticato il corteo studentesco ha parlato di weekend lungo per saltare le lezioni: «Da una parte ci accusano di non prendere mai una posizione e di non manifestare – spiega Elena De Fa-

zio del Marinelli – quando poi decidiamo di farlo riceviamo critiche».

A entrare nel merito delle ragioni portate avanti dal corteo, è Delia Settimo pure lei del Marinelli: «Tagliare 3, 9 miliardi di euro per l'istruzione – chiarisce – significa tagliare la formazione di noi cittadini di domani. Manifestiamo per com'è stata strutturata la prova orale all'esame: è prevista l'estrazione di 3 buste che ci privano di quella libertà d'argomentazione e di ricerca che la tesina invece garantiva, ma anche contro la seconda prova mista e l'inserimento nel programma d'esame di "cittadinanza e costituzione"».

Aggiunge Bianca Settimo: «Il poco preavviso e la mancanza di organizzazione da parte del Ministero dell'Istruzione hanno portato noi studenti a far sentire finalmente la nostra voce, scendendo in piazza contro una riforma che fa acqua da tutte le parti. Più che una prova orale sembra un quiz televisivo».

A.C.

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIALE DA VINCI

Ragazzo rapinato
al Centro studi:
arriva la polizia

Un ragazzo ieri mattina, a margine della manifestazione studentesca, si è visto sottrarre con violenza una somma di denaro. L'episodio, i cui contorni non sono ancora stati chiariti, è stato segnalato alla polizia che sta indagando. L'azione sarebbe stata compiuta nella zona di piazzale Cavedalis da altri giovani che ora gli investigatori della Squadra volante stanno cercando di identificare.





Palaghiaccio

UDINE

il divertimento continua
ogni **SABATO** e **DOMENICA** dalle **10** alle **20**
in **PIAZZA VENERIO**, nel cuore della città!





Vivi oggi la tecnologia di domani.

Nuova
SEAT Tarraco.
Tua da 199€ al mese,
TAN 3,99% - TAEG 4,98%

 **Scan**



Why not now?

Comincia subito a fare ciò che ti piace. E fallo con nuova SEAT Tarraco. La sua tecnologia all'avanguardia, il suo design ricercato e la sicurezza dei dispositivi a bordo, sono tutto ciò che ti serve per iniziare a seguire le tue passioni. E con il nuovo grande SUV di SEAT, hai fino a 7 posti per dare ancora più spazio ai tuoi interessi.

Scopri la anche sabato 23 e domenica 24.

Domenica 24 vieni a scoprirla anche al Test Drive Experience presso il Parco Commerciale TERMINAL NORD (area fronte Decathlon) a Udine



Esempio di finanziamento: Nuova Tarraco 2.0 TDI 150 CV Style prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 29.800, anticipo € 9.366,30 - Finanziamento di € 20.982,70 in 35 rate da € 199 comprensive dei seguenti servizi in caso di adesione: PACCHETTO FIRST TRIP 24 Mesi Eur. 249 - Interessi € 2.230,44 - TAN 3,99% fisso - TAEG 4,98% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 16.248,14 (da pagare solo se intendi tenere la vettura) - Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 20.982,70 - Spese di incasso rata € 3/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 52,45 - Importo totale dovuto dal richiedente € 23.376,59 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT FINANCIAL SERVICES. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante in ciclo combinato min-max (l/100km): 5,7-6,4; emissioni di CO₂ in ciclo combinato min-max (g/km): 148-167. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO₂ dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici incidono sul consumo di carburante e sulle emissioni di CO₂ (biossido di carbonio è il gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre) di un veicolo. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie SEAT presso le quali è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa, gli equipaggiamenti citati possono essere opzionali. Offerta valida fino al 31/03/2019 a fronte di ritiro di una vettura usata immatricolata da almeno

6 mesi del valore minimo di € 5.000, grazie al contributo dei Concessionari SEAT aderenti all'iniziativa.

SEAT raccomanda  **EDGE PROFESSIONAL**

OSSO Auto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666	DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248	MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183	MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363	ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115
	SAMAUTO - TRIESTE Tel. 040-9235280

LA CONFERENZA

Droga e adolescenti l'allarme dell'esperto «Sostanze utilizzate come antidolorifici»

Incontro ieri sera in municipio per parlare delle dipendenze
Il questore: «Sfruttiamo i social per parlare ai ragazzi»

Giulia Zanello

Combattere la droga? Serve un gioco di squadra. Occorre cambiare approccio, utilizzando il linguaggio e gli strumenti dei giovani, portare avanti azioni sinergiche per la repressione, ma soprattutto per la prevenzione e cercare di agire sulle motivazioni che portano i ragazzi all'utilizzo di sostanze stupefacenti.

Ieri in sala Ajace si è parlato di dipendenze nell'incontro "Le droghe nelle nostre scuole: dimensioni del problema e analisi della situazione", primo appuntamento dei "Venerdì della salute", ciclo di incontri promosso mensilmente dall'assessorato alla Salute e che affronterà diversi temi.

Anche a seguito dei recenti fatti di cronaca che hanno colpito il capoluogo del Friuli, legati all'utilizzo delle droghe, l'amministrazione – su proposta dell'assessore alla Sanità Giovanni Barillari – ha deciso per il primo appuntamento di focalizzare l'attenzione su quella che sta rischiando di diventare una vera e propria piaga sociale.

«Dobbiamo uscire dal linguaggio aulico, usare messaggi che i giovani comprendo-

no, social e piattaforme in cui si possono scambiare impressioni, ma anche portare esempi viventi di come la droga può fare male – sono le parole del questore Claudio Cracovia –. Il contrasto deve essere penetrante, capillare e quotidiano, occorre un'azione martellante».

Anche perché, come sottolineato da Andrea Paschetto dell'Università di Udine, «le droghe sono utilizzate dagli

Il sindaco: «Le istituzioni devono fare squadra per evitare che il fenomeno dilaghi»

adolescenti come analgesici, i giovani non hanno consapevolezza di quanto soffrono e la cosa più difficile è intercettarne i disagi».

Per Enrico Moratti, direttore del Dipartimento dipendenze dell'Asuiud non vanno sottovalutati alcuni fenomeni come l'ingresso sul mercato di nuove sostanze, le psicoattive, «la tendenza ad associare più droghe e la sperimentazione, l'abbassamento dell'età del primo approccio, ma soprattutto la possibilità di riuscire ad agganciare i giovani». Accanto a rappresen-

tanti di questura, carabinieri, sistema dei servizi sociali e Centro di solidarietà giovani di via Micesio con don Davide Larice, anche Claudio Bordini dell'Ufficio scolastico regionale che ha sottolineato il ruolo fondamentale della scuola nell'educazione e promozione della salute.

«Udine appartiene al circuito delle città sane – ha detto il primo cittadino Pietro Fontanini – e la droga non è indice di salute. Il fenomeno è sempre più preoccupante, dobbiamo fare squadra per una città in cui i giovani rappresentino una scommessa sul futuro che non passa attraverso l'uso di queste sostanze». Le conclusioni sono state affidate a Barillari: «Abbiamo un debito morale e sociale nei confronti dei nostri "piccoli", soprattutto dopo i fatti drammatici che hanno colpito la nostra città. Il debito non si estingue con questo incontro – ha aggiunto –, ma prosegue costantemente con la collaborazione di tutti i soggetti coinvolti. La prevenzione e, in certi casi, il controllo – ha concluso – sono fondamentali per consentire una migliore vivibilità e salute a tutti, soprattutto alle giovani generazioni più esposte al rischio della droga». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il sindaco Fontanini e il questore Cracovia durante l'incontro di ieri. Sopra, il pubblico in sala Ajace (F. PETRUSSI)

Visita all'antica cappella e concerto per flauto

Domenica, alle 16, secondo appuntamento del ciclo "Incontri iconografia e tradizioni in Friuli" con una visita guidata dedicata all'antica cappella Arcoloniani nelle sale superiori del Museo in cui si

possono ammirare i pregevoli affreschi scoperti e restaurati nel 2001 e rappresentanti le storie di Sant'Eustachio. Su queste tracce dell'antico duomo udinese è stata messa in luce la più antica raffigu-

razione del castello di Udine, precedente cioè il 1511 quando il terremoto lo distrusse. La visita vuole essere un contributo per la conoscenza degli artisti che vi operarono dal 1460, tra i quali Andrea Bellunello.

A seguire, alle 17, nella Chiesa della Purità sarà proposto un concerto per flauto e organo organizzato dall'Accademia organistica udinese.

A PORDENONE

Traffico di rifiuti nell'ecopiazzola Arrestato il custode



Il custode è stato arrestato, altre 12 persone sono state denunciate

Incassava denaro per consentire l'accesso a un deposito di rifiuti a singole persone che vi recuperavano illegalmente materiale non consentito. Per questa ragione il custode dell'ecocentro di Pordenone, William Travanut, è stato arrestato in flagranza di reato

dai militari del Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza che lo hanno bloccato mentre riceveva denaro da una persona che così accedeva alla struttura senza essere identificata. Con il custode sono state denunciate altre 12 perso-

ne, a vario titolo responsabili in concorso per corruzione, peculato e furto, in occasione di decine di episodi.

Le indagini, portate avanti in collaborazione con la Polizia locale e coordinate dalla Procura, hanno consentito di scoprire numerosi episodi illeciti, e hanno svelato, grazie anche a intercettazioni telefoniche e video, gravi indizi a carico dell'arrestato e di soggetti che, a vario titolo, hanno interagito con lui negli ultimi quattro mesi, con cadenza pressoché quotidiana.

Il principale indagato ha reiteratamente accettato compensi in denaro o altre utilità per commettere atti contrari ai suoi doveri d'ufficio, in contrasto con le modalità operative della Gea spa, società a partecipazione pubblica addetta allo smaltimento dei rifiuti nel Comune di Pordenone. Il custode avrebbe consentito ad alcune persone di asportare diverse tipologie di rifiuti, anche pericolosi, come apparecchiature elettriche, batterie esauste, grandi elettrodomestici. —



ASSICURA LA SICUREZZA!

METTIAMO IN SICUREZZA LA PORTA E TE LA ASSICURIAMO PER TRE ANNI



L'ASSICURAZIONE CARE+ GARANTISCE:

- TRE ANNI DI COPERTURA ASSICURATIVA
- COPERTURA DEI DANNI COLLATERALI
- COPERTURA DANNI ALLA SERRATURA
- RIMBORSO ANCHE DELL'EVENTUALE NOTTE IN HOTEL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO

www.usoni.net

RICHIEDI UNA VALUTAZIONE TECNICA GRATUITA




Via Volturmo 80 a Udine Tel. 0432 235290
mail info@usoni.net

L'INCHIESTA

I diamanti e il manager friulano sequestro per quasi 300 mila euro

Lo ha disposto il gip di Milano nei confronti di Pietro Gaspardo e i vertici di Bpm. È accusato di truffa e autoriciclaggio aggravati e ostacolo alla vigilanza

Luana de Francisco

Quella fornita ai clienti sarebbe stata una rappresentazione «parziale, ingannevole e fuorviante». Perché i diamanti che consigliavano di acquistare, quale forma di investimento, non erano affatto un «bene rifugio» e perché il prezzo proposto corrispondeva a oltre il doppio rispetto alle quotazioni del listino internazionale Rapaport. Una truffa bell'e buona, secondo la Procura di Milano, e che in breve è riuscita a ingannare decine di migliaia di risparmiatori. Compresi quelli che si erano rivolti al Banco Bpm, l'istituto di credito di cui Pietro Gaspardo, 53 anni, di Dignano, è responsabile Pianificazione e Marketing retail dal 2011. E per conto del quale, nel 2016, firmò due accordi di collaborazione con la a Intermarket Diamond Business spa (nel frattempo fallita), la società che, insieme alla Diamond Private Investment spa vende-



La Procura di Milano ha indagato anche un bancario friulano di Bpm

va le pietre preziose.

L'inchiesta lo ha investito con la forza di uno tsunami non soltanto per le accuse che gli sono state contestate nell'informazione di garanzia, ossia le ipotesi della truffa aggravata (dal danno patrimoniale di rilevante entità e dall'a-

buso di prestazione d'opera), dell'autoriciclaggio aggravato (di aver commesso fatto nell'esercizio dell'attività professionale) e dell'ostacolo alle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, ma anche per l'entità della somma, pari a 293.119,05 euro, riportata

nel decreto di sequestro preventivo che la Guardia di finanza gli ha notificato.

A fronte di una settantina di indagati, infatti, soltanto sette sono stati colpiti anche dalla misura cautelare reale, insieme alle società Idb e Dpi e alle cinque banche - Bpm, Banca Aletti, Unicredit, Banca Intesa e Mps - che operavano come intermediarie. Nel provvedimento, il gip ha disposto il seque-

L'avvocato Miculan respinge ogni addebito: contratti firmati in epoca successiva

stro di beni mobili e immobili, relativamente alla sola ipotesi dell'autoriciclaggio, a carico di Gaspardo, oltre che di Maurizio Faroni, direttore generale di Bpm, Andea Mencarini, ex dg, Maurizio Zancanaro, ex dirigente, e della stessa banca, fino alla complessiva concor-

renza della somma. Al momento, comunque, non risulta alcuna esecuzione nei confronti del manager friulano. La truffa, così come contestata anche a Gaspardo, avrebbe procurato un ingiusto profitto alla Idb, pari a 149.184.544 euro, alla Bpm, pari ad almeno 83.809.662 euro, e a Unicredit, pari ad almeno 32.670.422 euro. Tutti soldi derivanti «dalla stipulazione dei contratti di acquisto di diamanti a un prezzo gonfiato».

Un castello accusatorio che l'avvocato Maurizio Miculan, difensore di Gaspardo, respinge fermamente fin dalla lettura dei primi atti d'indagine. «Nulla può essergli imputato - dice - perché la frazione di condotta contestata afferisce alla sottoscrizione di accordi con Idb avvenuta alla fine del dicembre 2016. Nel capo d'imputazione si indicano, quali parti offese, solo persone che hanno stipulato contratti in epoca antecedente. Diversamente non potrebbe essere - continua il legale -, perché nell'ottobre del 2016 la trasmissione Report aveva dato ampio risalto alla vicenda, con l'evidente conseguenza che, in seguito, nessuno ha più firmato contratti di tali caratteristiche». A scagionare Gaspardo sarebbe anche il suo stesso ruolo. «Ha semplicemente dato esecuzione alle delibere adottate dal Cda della Banca, unico soggetto legittimato ad assumere simili impegni contrattuali», osserva Miculan, pronto a presentare ricorso al Riesame per l'annullamento del sequestro. —

POLIZIA STRADALE

Bloccati due romeni accusati di più furti

Cercavano di andarsene all'estero e sarebbero così riusciti a sottrarsi alla giustizia italiana. Ma la polizia stradale di Palmanova, dopo approfonditi controlli, ha mandato all'aria i loro piani e li ha arrestati sulla base di una misura cautelare emessa dal tribunale di Bergamo. È così che qualche giorno fa, in autostrada, all'altezza di Ronchis, sono stati bloccati due cittadini romeni: il 35enne S.I. e il 22enne G.F.L., componenti di una banda dedita a vari reati compiuti tra Bergamo e Milano. Uno di loro a inizio febbraio era già stato sorpreso alla guida di un'autovettura rubata e denunciato. Le indagini, iniziate in autunno quando i malviventi presero di mira una coppia appartata in auto, sono state sviluppate dai carabinieri della Compagnia di Zogno che hanno contestato alla banda nove fatti: tre furti in farmacie, uno in un'officina (dove erano spariti pneumatici), cinque episodi di ricettazione di autovetture, targhe e telepass. I due uomini sono stati accompagnati in carcere a Udine.

BREAKING NEWS

DA OGGI

È TUTTO CHIARO

CON L'ECOBONUS DI FIAT

CON FINANZIAMENTO TUTTO CHIARO, SULLA GAMMA FIAT HAI SUBITO:

- ANTICIPO ZERO
- PRIMA RATA NEL 2020
- FINO A 6.000 EURO DI ECOBONUS. GARANTITO!

FINO AL 28 FEBBRAIO, PER TUTTI, SULLA PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 8,22%

TUTTO CHIARO ANCHE SABATO E DOMENICA

fiat.it

Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 28 febbraio. Es. fino a 6.000€ di ECOBONUS GARANTITO! su 500L Urban 1.3 95cv diesel - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino 21.800 €, promo 17.000 € oppure 15.500 € solo con finanziamento "Tutto Chiaro" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 330 gg - 62 rate mensili di € 326,00. Importo Totale del Credito € 16.065,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72 per tutta la durata del contratto, spese di istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.929,28. Importo Totale Dovuto € 20.233,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata e invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento) - TAEG 8,22%. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionario e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6b (l/100 km): 8,9 - 3,4; emissioni CO₂ (g/km): 177 - 88. Versione metano (kg/100 km): 4,9 - 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 134 - 85. Valori omologati in base al ciclo NEDC. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6d-TEMP (l/100 km): 9,0 - 4,2; emissioni CO₂ (g/km): 205 - 108. Versione metano (kg/100 km): 5,9 - 4,9; emissioni CO₂ (g/km): 161 - 97. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/01/2019 e indicati a fini comparativi. FCA BANK

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it
COLLALTO DI TARGENTO (UD)
 S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432.784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
 Via Carnia, 7 - Tel. 0431.382311

TECNOAUTO
TAVAGNACCO (UD)
 Via Nazionale, 157 - Tel. 0432.660661

IL PROCESSO

«Potrebbero vendicarsi» e lui le dà 100 mila euro Rom condannata per truffa

Luana de Francisco

«Mi chiedeva soldi per i figli e per le bollette. Insomma, mi ha fatto pena e glieli ho dati». La lenta, ma inesorabile erosione del patrimonio di un 50enne friulano era cominciata così. Era il 2008 e la donna, una nomade all'epoca residente nell'hinterland udinese, si era presentata alla sua autofficina per riparare i freni della Punto. Era bastato qualche scambio di confidenze per sbilanciare irrimediabilmente il rapporto, alzando sempre più l'asticella delle richieste e trasformando l'iniziale generosità in

un pozzo senza fondo. Un bancomat dal quale Daniela Hudorovich, 55 anni, residente a Conegliano, è riuscita a spillare in dieci anni una somma quantificata in oltre 100 mila euro.

Il caso, denunciato dall'uomo ai carabinieri nel marzo scorso, di fronte all'ennesima esosa pretesa, si è chiuso davanti al giudice monocratico Angelica Di Silvestre, con la condanna dell'imputata a 2 anni e 4 mesi di reclusione. A differenza di quanto contestato nel capo d'imputazione, dove era stata formulata l'ipotesi dell'estorsione, però, la donna è stata ritenuta colpevole del reato meno grave della truffa

aggravata. Proprio come sostenuto dai difensori, avvocati Massimo Cescutti e Andrea Tascioni, che, nel chiedere la debubricazione del reato, avevano insistito sull'assenza degli elementi costitutivi della fattispecie estorsiva. Ottenendo così anche un abbattimento della pena, calcolata dalla pubblica accusa in 3 anni e 6 mesi.

Era stato il pm Viviana Del Tedesco a ricostruire la vicenda e indicare nella prospettiva di una serie di «minacce di possibili vendette criminose, anche di natura fisica» l'origine delle paure dell'uomo (che nel procedimento non si è costituito parte civile). A offri-

re alla nomade i margini per approfittare di lui, anche dopo le prime donazioni di denaro, era stato lo stesso meccanico, raccontandole dei problemi d'eredità che la sua compagna stava attraversando. «Ti risolvo tutto io. Ho delle conoscenze. Spaventiamo un po' queste persone», gli disse. Ma da quel momento l'uomo era stato costretto a versarle fiumi di soldi per compensarli. «Mi diceva che erano persone molto cattive – ha detto in aula – e che potevano farmi qualsiasi cosa».

Le argomentazioni della difesa sono partite proprio da qui. Perché, per incassare, la Hudorovich non si servì di violenze e minacce dirette, bensì di artifici e raggiri. «Nel comportamento dell'imputata – ha affermato l'avvocato Cescutti – non c'era stata una sola azione o espressione che potesse fare presumere che l'eventuale male prospettato potesse dipendere dalla propria volontà e non fosse rimesso, invece, alla facoltà e a scelte discrezionali di altri». Persone peraltro mai manifestatesi e, forse, anche immaginarie. —

CONTROLLI DELLA POLIZIA

Aree di servizio presidiate per gli ultrà austriaci

Aree di servizio autostradali presidiate nelle notti tra mercoledì e giovedì e tra giovedì e ieri in occasione del passaggio di circa quattromila tifosi diretti a Milano per assistere alla partita di Europa League Inter - Rapid Vienna. La polizia era presente in forze perché su 32 pullman in movimento (sui quali c'erano circa 1.200 viaggiatori) 8 trasportavano anche ultrà già conosciuti dalle forze dell'ordine per intemperanze, vandalismi, risse, abuso di alcolici e gesti violenti non nei confronti delle forze dell'ordine, ma ai danni di steward o privati cittadini. I controlli sono stati effettuati sempre in orario notturno: in fase di andata a Capiolo, Ledra, Zugliano e Gonars. E al rien-

tro, la notte successiva, a Gonars, Zugliano, Ledra e Fel-la. Il personale della questura di Udine ha lavorato insieme ai colleghi della Polstrada, del Reparto mobile di Padova, della Scientifica e ai carabinieri. Tutto il percorso è stato monitorato anche grazie alle telecamere del Coa (il Centro operativo autostradale) di Brancò di Tavagnacco e alla polizia di frontiera di Tarvisio grazie ad appositi servizi organizzati all'altezza del confine di Stato. L'imponente spiegamento di forze – coordinato dai funzionari della questura – ha scongiurato azioni di violenza o vandalismi e il rientro degli austriaci si è svolto senza problemi di ordine e sicurezza pubblica. —

LAIPACCO

In fiamme un cumulo di pneumatici: al lavoro pompieri e volontari



Al lavoro vigili del fuoco e volontari della Protezione civile di Udine

Incendio di pneumatici giovedì verso le 23.30 a Laipacco. L'intervento tempestivo di vigili del fuoco e della squadra di Protezione civile di Udine ha consentito di spegnere le fiamme – che erano divampate in una zona non raggiungibile dai mezzi – in poco tempo. I volontari sono giunti sul luogo con i loro pick up (dotati di attrezzature antincendio) e, dopo essersi riforniti d'acqua dall'autocarro rimasto sulla strada principale, hanno raggiunto l'argine del Torre e spento il fuoco. All'una e mezza l'emergenza era rientrata. «Voglio ringraziare personalmente – ha dichiarato il sindaco Pietro Fontanini – i tre volontari della Protezione Civile che ieri sera hanno messo a repentaglio la propria incolumità per spegnere un incendio divampato a Laipacco garantendo in questo modo la sicurezza della cittadinanza minacciata non solo dalle fiamme ma anche da fumi pericolosi per la salute».

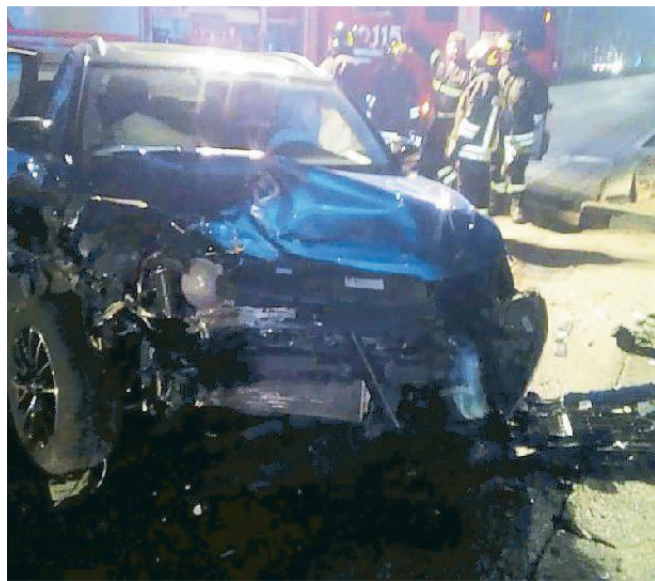
LE REAZIONI DOPO L'INCIDENTE

«Viale Venezia? Come una pista di Formula 1»

Residenti e commercianti uniti: servono più controlli
«Troppi incidenti, gli automobilisti non rispettano i limiti»

Viale Venezia come un'autostrada. O una pista di Formula 1. I limiti non sono rispettati dagli automobilisti e gli incidenti – che se non sono proprio quotidiani poco ci manca – ne sono la prova. Distrazione al volante e mancata precedenza si aggiungono al quadro per niente edificante della situazione registrata all'incrocio con viale Firenze, a pochi metri dal cimitero cittadino.

Giovedì sera c'è stato l'ennesimo scontro, la classica ciliegina sulla torta per negozianti e residenti che, in attesa dell'auspicata rotonda (che assieme alle altre due previste servirà a far defluire e a rallentare la circolazione), chiedono una maggiore presenza di forze dell'ordine e l'installazione di autovelox fissi. La maggior parte degli incidenti – spiega chi vive e lavora in zona – avviene tra chi arriva da Piasan di Prato e vuole immettersi in viale Firenze svoltando a sinistra e chi prosegue in viale Venezia (arrivando da piazzale 26 Luglio e diretto verso la periferia) nell'asse principale o lungo la corsia "lenta". «Entrambe le strade hanno il loro semaforo – spiegano negozianti e residenti –, ma non sempre vengono rispettati». All'angolo tra i due viali c'è l'edicola di Stefano Ronco. Che ogni volta rischia di essere centrata da qualche veicolo. «Qui tutti corrono troppo – spiega –, tir e corriere compresi. Il problema è di educazione generale, per questo biso-



Una delle auto coinvolte nell'incidente di giovedì sera

gnerebbe martellare gli indisciplinati con le multe». Damiano Forasacco ha 77 anni e abita lì vicino. «Perché – si chiede – non ci sono autovelox fissi? Servirebbe, allora, una rotonda ogni cento metri per rallentare il traffico». Proprio mentre stiamo parlando, davanti ai nostri occhi un'auto ignora il rosso e, dalla corsia "lenta" di viale Venezia, sfreccia a destra in viale Firenze. L'edicola è un po' un punto di ritrovo. Incontriamo Annamaria Töneatti che, quotidiano in mano, dice la sua: «Abito in viale Venezia dal 1970 e ho già visto cinque incidenti mortali. Spesso mi è capitato di infilare sotto alla testa dei malcapitati i cuscini del mio salotto». Gli incidenti capitano «a tutte le ore», gli automobilisti «corrono tantissimo, anche al mattino, perché magari sono tardi e de-

vono raggiungere in fretta il luogo di lavoro». Una situazione «peggiorata con la realizzazione del polo commerciale di via della Faula».

Risiede in un condominio a pochi passi anche Anna, 82 anni. «Giovedì sera, al momento dell'incidente non ero nel mio appartamento – dice –, ma ero da mia figlia, altrimenti avrei visto tutto. In 50 anni che ho la patente, non ho fatto alcun incidente. Ho sempre mantenuto la distanza di sicurezza». «Ci sono pochi controlli – chiude Domenico Rizzuti, titolare della pizzeria da asporto «La perla ionica» di viale Firenze – e le auto hanno scambiato questa zona per un circuito di Formula. Prima o poi ce le ritroveremo schiantate contro il locale o l'edicola».

L.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STELLA D'ORO

FESTA DELLA DONNA

Antipasto

Antipasto primaverile

Primo

Gnocchetti rustici con ragù di fasolari e zucchine

Secondo

Spiedino di coda di rospo e gamberi con verdure alla julienne

Dolce

Croccantino all'amaretto

Caffè, 1/4 di vino della casa e 1/2 di acqua minerale

Il tutto a Euro 35,00 a persona

Antipasto

Prosciutto crudo con insalata di carciofi

Primo

Cannelloni ripieni con stracchino e verdure

Secondo

Involto con prosciutto e formaggio con verdure alla julienne

Dolce

Croccantino all'amaretto

Caffè, 1/4 di vino della casa e 1/2 di acqua minerale

Il tutto a Euro 25,00 a persona

Musica live con Federica Amato

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Tel. 0431 67018 oppure

e-mail: info@stelladoro.info

MENÙ DI PESCE

MENÙ DI CARNE

FURTI SULLE AUTO

Ladri in azione
fuori da un ristorante



Furti su auto all'ordine del giorno: i ladri, nella serata di giovedì, hanno colpito nella zona di Udine sud, fuori da un ristorante in un parcheggio illuminato. Hanno rotto il lunotto di una vettura e ne hanno presa di mira anche una seconda. Quando i proprietari sono usciti dal locale hanno purtroppo avuto la brutta sorpresa. Il consiglio delle forze dell'ordine è sempre lo stesso: non lasciare nulla di valore in macchina e, soprattutto, non lasciare in vista qualcosa che potrebbe attirare l'attenzione dei malviventi.



RENAULT
Passion for life

ECO+BONUS RENAULT

Renault anticipa gli incentivi statali.



Renault CAPTUR

Fino a **6.000 €** di **VANTAGGI***

Con Programma Ecobonus e sulle vetture in pronta consegna
Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,37%

Sabato e Domenica aperti.

Emissioni di CO₂: da 98 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,7 a 5,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Vantaggi riferiti a CAPTUR LIFE dCi 90 a 12.950€, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus) e con finanziamento RCI Bank: anticipo € 2.640, importo totale del credito € 12.110,51 (include finanziamento veicolo € 10.310 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 501,51 e Pack Service a € 1.299 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 30,28 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.782,70, Valore Futuro Garantito € 8.906,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.893,21 in 36 rate da € 138,52 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,37%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. È una nostra offerta valida fino al 28/02/2019 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **MUGGIA (TS)** Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

PATRIARCA - UDINE
Viale Tricesimo 256 - Tel. 0432 46323

CAT - TOLMEZZO
Via Torre Picotta 30 - Tel. 0433 43251

MICHELUTTI - GEMONA DEL F.
Via Taboga 198 - 0432.972783

BORTOLOTTI - CODROIPO
Viale Venezia 120 - Tel. 0432 900777

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

L'ELEZIONE

A San Paolo-Sant'Osvaldo il presidente è Bernardis: l'infermiere è una priorità

Si punta sull'assistenza alle persone in difficoltà e agli anziani
Il nodo da risolvere la mancanza in alcune vie della rete fognaria

Alessandro Cesare

È Marco Bernardis il presidente del quartiere "San Paolo-Sant'Osvaldo". La sua elezione è avvenuta ieri sera a larga maggioranza. Bernardis, in quota Lega, è stato votato da Maurizio Arabella, Massimiliano Olivo, Piergiorgio Bertoli e Matteo Lodolo. L'altro candi-

dato, Roberto Franceschi, ha ricevuto l'appoggio di Riccardo Fortunato. Astenute Ester Soramel e Antonella Fiore. Come di consueto, è stato l'assessore al Decentramento, Daniela Perissutti, a introdurre l'assemblea, ringraziando tutti i consiglieri per essersi messi a disposizione del quartiere.

«Ci aspettiamo i vostri contributi – ha chiarito – per mi-

gliorare questa porzione di territorio, caratterizzato da problematiche che voi conoscete bene. La sottoscritta sarà a vostra disposizione così come gli altri componenti della giunta».

Bernardis ha esposto il suo programma, che intende realizzare con il coinvolgimento del consiglio di quartiere, formando dei sottogruppi sulla



Il neo presidente del quartiere "San Paolo-Sant'Osvaldo", Marco Bernardis e, a destra, il consiglio

base di competenze e passioni di ognuno. «Tra le proposte che avanzo c'è il ripristino della figura dell'infermiere di quartiere, per ridurre la mole di lavoro per i medici di base e per le strutture sanitarie. Dovremo mettere in campo azioni utili ad aiutare le persone in difficoltà, anziani su tutti. Andranno coinvolti nelle attività». Bernardis è consapevole

che le cose da fare sono molte, e intende individuare le priorità: «Purtroppo conosciamo i tempi della burocrazia – ha ammesso il presidente – quindi prima partiamo, prima riusciremo a trovare delle soluzioni». Tra le problematiche toccate da Bernardis ci sono la sicurezza, la viabilità, la sistemazione di alcuni punti critici: «Penso alla rete fognaria – ha

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La replica di Fontanini a Giuliana Pozzo
Il sindaco si difende
sul parco Moretti:
la situazione migliorerà

LA LETTERA

Gentile signora Pozzo, ho letto con attenzione la sua denuncia, che non posso che condividere, sullo stato di degrado nel quale ancora versano alcune zone della città, nel caso specifico Parco Moretti.

Lei certamente sa che questo stato di degrado è legato in massima parte alla presenza di richiedenti asilo che, non avendo un'attività che li impegni quotidianamente, passano il proprio tempo occupando e monopolizzando spazi che dovrebbero essere a disposizione dei cittadini e dei bambini; e saprà anche che questa situazione si è sedimentata negli anni sia per l'effetto di dinamiche migratorie internazionali sia a causa di una gestione miope e ideologica dell'accoglienza, intesa più come strumento politico che come risposta ad un reale bisogno umanitario e sociale.

Lei sa anche che personalmente, fin dalla definizione del programma con il quale mi sono presentato ai cittadini e per il quale sono stato eletto, ho fatto della sicurezza, del rispetto della legalità e del decoro urbano le mie priorità. Sono altresì convinto che Lei, pur richiamandomi giustamente alla responsabilità del governo della città, non solo mi concederà il beneficio di un margine di tempo superiore agli attuali dieci mesi di attività amministrativa, ma avrà anche l'onestà intellettuale di riconoscere, come i dati pubblicati dalla Regione dimostrano inequivocabilmente, che l'azione del Governo in carica combinata con quella dell'attuale Amministrazione ha rag-

giunto il risultato di ridurre il numero di presenze di richiedenti asilo in città di oltre cento unità.

L'azione di controllo sul territorio sta facendo il resto, anche se il lavoro da fare è ancora tanto.

Ma la strada credo sia quella giusta e i risultati si stanno vedendo. Ovviamente alla presenza dei richiedenti asilo in città, che certamente rappresenta una delle principali cause di questo tipo di degrado, va sommata l'inciviltà e la maleducazione di alcuni alla quale cerchiamo e cercheremo con sempre maggiore decisione di rispondere con sistemi di videosorveglianza all'avanguardia, con pattugliamenti mirati, che già sono effettuati ogni sera dalla polizia locale anche al parco Moretti, con sanzioni salate e con limitazioni dell'accesso in orari notturni, come avviene per esempio al giardino Giovanni Pascoli di via Dante. Non escludo in questo senso interventi della stessa natura per parco Moretti che, come lei giustamente segnala, è un patrimonio della città e dev'essere a disposizione dei bambini e non certo di ragazzotti impegnati a bivaccare, pasteggiare, dormire e produrre rifiuti negli spazi pubblici. Per quanto riguarda il campo gonfiabile, le garantisco che il suo mancato utilizzo è dovuto solo alla stagione invernale. La ringrazio per lo stimolo a fare sempre meglio, certo che fra qualche tempo sarà lei stessa a prendere atto dei miglioramenti che già stiamo avendo e che ho intenzione di ottenere in maniera sempre più consistente per la città di Udine.

Pietro Fontanini
sindaco di Udine

SUV PEUGEOT 3008

IL FUTURO NON SI ATTENDE, SI GUIDA.

ECOBONUS PEUGEOT

DA **249 €** AL MESE
CON i-MOVE TAN 4,75% TAEG 5,94%

NUOVI MOTORI EURO 6.2 - ECOTASSA FREE
ADVANCED GRIP CONTROL®
PEUGEOT i-Cockpit®

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Info su peugeot.it - Scade il 28/02/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Peugeot SUV 3008 Allure BlueHDi 130 S&S con Advanced Grip Control, Keyless System e VisioPark 180°. Prezzo di listino € 32.830. Prezzo promo € 27.849, chiavi in mano, IVA e mss incluse. Validità in caso di permuta di vettura infestata da almeno 6 mesi (IPT e imposta di bollo su conformità escluse) e adesione al finanziamento i-Move Advantage. Anticipo € 7.500. Imposta sostitutiva sul contratto € 51,75. Spese di incasso mensili € 3,50. Spese pratica pari a € 350. Importo totale del credito € 20.699. Interessi € 2.576,30. Importo totale dovuto € 23.275,30. 35 rate mensili da € 249,04 e una rate finale denominata Valore Futuro Garantito da € 15.425,06 TAN (fisso) 4,75%, TAEG 5,94%. La rata mensile comprende il servizio facoltativo Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 km, importo mensile del servizio € 20,56). Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italic S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 28/02/19 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Immagini inserite a scopo illustrativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi ciclo combinato, consumi: 5,8 l/100 km; emissioni CO₂: 131 g/km.

CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, Via Nazionale, 52
tel. 0432/575395 - cell. 3357085538
info@blizauto.it

Castions di Strada, Via Uclina, 91
tel. 0432/769252

Trieste, Via Flavia, 47
tel. 040/827782
info@trieste@blizauto.it

CRP AUTO BAGNOLI SRL, Bagnaria Arsà, tel. 0432/956363
AUTOSERVICE SNC, Premariacco, tel. 0432/29024
DUE G SRL, Tolmezzo, tel. 0433/40666
GOI MARIO SRL, Osoppo, tel. 0432/975063
VISINTINI SNC, Buttrio, tel. 0432/674467

per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

IL PROGRAMMA DEL COMUNE

Spettacoli e laboratori per festeggiare il Carnevale in città

Appuntamenti in San Giacomo e in Ludoteca fino al 5 marzo
Show a teatro a Cussignacco, si pattina in piazza Venerio

Un programma ricco, dedicato a grandi e piccini, con spettacoli e laboratori. È quello approntato dal Comune di Udine per festeggiare il Carnevale. In occasione del Carnevale, il Comune di Udine ha organizzato i seguenti eventi. Giovedì alle 16, in piazza Matteotti è in programma lo spettacolo per bimbi e famiglie "R-Evolution clown & Bubble show", che unisce la tradizione comica italiana del clown-mimo al teatro visuale, alla magia delle bolle di sapone (bolle di sapone giganti, bolle con il fumo, bolle con le mani) dove teatro, rappresentazioni mimiche e acrobazie rivestono una particolare importanza. Uno show che è andato in scena a Tunisi e ad Algeri nell'ambito di Festival Internazionale di Teatro Ragazzi in collaborazione con le Am-

basiate d'Italia e Istituti di cultura italiana. Sabato 2 marzo, sempre in piazza Matteotti, alle 15.30 e un'ora più tardi si esibiranno i giocolieri e contorsionisti argentini Mencho Sosa e Chronopia. E la stessa piazza San Giacomo ospiterà martedì, alla stessa ora, lo spettacolo di giocoleria, clowneria ed interazione con il pubblico dell'artista Cabacirkus: in tutti e tre i casi sarà a disposizione un trucca-bimbi.

Carnevale a teatro? A Cussignacco, nella sala polifunzionale, venerdì alle 20.45 la Compagnia dei Riservati porta sul palco "Settantami dà ottanta", format innovativo e di interazione con il pubblico, dedicato interamente agli anni Settanta e Ottanta, un'rivisitazione inedita attraverso i quiz, le serie televisive, i cartoni animati ed i successi mu-

sicali dell'epoca. Novità assoluta è la rassegna Carnevale Junior, in programma oggi e sabato prossimo all'auditorium Bellavitis di via XXV Aprile 3. Oggi alle 17 si parte con "Storie nell'armadio", spettacolo con attori, burattini e pupazzi, mentre sabato prossimo, alla stessa ora, il "Magico Circo" di Daiana Orfei. Appuntamenti anche con la Ludoteca comunale: domenica 3 marzo dalle 11 alle 13 è in programma in piazza Matteotti "Animazione con il Ludobus" (in caso di maltempo l'appuntamento è in Ludoteca in via del Sale 21). Martedì dalle 16 alle 18 in Ludoteca sarà celebrata la "Giornata dei calzini spaiati". E si potrà anche pattinare in maschera, visto che il Palaghiaccio di piazza Venerio sarà aperto ogni pomeriggio dal 28 febbraio al 5 marzo. —

IL PROGRAMMA

Oggi / ore 17.00 / auditorium Bellavitis
Carnevale Junior – "STORIE NELL'ARMADIO"
Spettacolo a cura della compagnia teatrale Lagrù di Porto Sant'Elpidio

Giovedì 28 febbraio / ore 16.00 / piazza Matteotti
R-EVOLUTION CLOWN & BUBBLE SHOW
Spettacolo con teatro visuale, clown, bolle di sapone e mimi

venerdì 1 marzo / ore 20.45 / sala Polifunzionale di Cussignacco
"SETTANTA MI DÀ OTTANTA"
Spettacolo di cabaret revival dedicato agli anni Settanta e Ottanta della Compagnia dei Riservati

Sabato 2 marzo / ore 15.30 e 16.30 / piazza Matteotti
SHOW DEI GIOCOLIERI E CONTORSIONISTI MENCHO SOSA E CHRONOPIA
Spettacolo con numeri di abilità e giocoleria e contorsionismo

Sabato 2 marzo / ore 17.00 / auditorium Bellavitis
Carnevale Junior – "IL MAGICO CIRCO"
Spettacolo d'arte circense animal-free con Daiana Orfei

Domenica 3 marzo / dalle ore 11.00 alle ore 13.00 / piazza Matteotti
ANIMAZIONE CON IL LUDOBUS
A cura della Ludoteca comunale

Martedì 5 marzo / dalle ore 15.00 alle ore 18.00 / Ludoteca di via del Sale
GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI
Laboratorio creativo per bambini dai 6 anni in su

Martedì 5 marzo / ore 15.30 e 16.30 / piazza Matteotti
SHOW DI CABACIRKUS
Spettacolo di giocoleria, clowneria ed interazione con il pubblico dell'artista Cabacirkus

AL TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Serata revival con Moretti e Catine per raccogliere i fondi per l'Ail

La musica degli anni Sessanta e Settanta per l'Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e melanoma. È per questa sera alle 20.30, al teatro Giovanni da Udine, l'appuntamento con "Quegli

indimenticabili anni Sessanta e Settanta atto secondo".

Lo spettacolo è organizzato dal gruppo New Revival, che proporrà i successi di quegli anni. Sul palco anche Claudio Moretti, Ca-

terina Tomasulo (in arte Catine) e Claudia Gobet.

All'iniziativa di questa sera prenderanno parte anche il Coro dei bambini di "In arte Buri"; a presentare la serata saranno Paolo Gruden, Monica Grando e Daria Miani. L'iniziativa gode del patrocinio del collegio dei geometri e dei geometri laureati della provincia di Udine. I biglietti possono essere acquistati direttamente in teatro o su vivaticket.it.

ZOPPOLA (PN)

Via Pordenone 1

ORARI: Domenica e lunedì: 15.00/19.30 . Da martedì a sabato: 9.00/12.30 - 15.00/19.30
Tel. +39 0434 977527 www.lineadesignarredamenti.it

Linea Design

ARREDAMENTI

**APERTO
DOMENICA
POMERIGGIO**

DALLE ORE 15.00
ALLE 19.30



FRA LE NOSTRE OCCASIONI:

zanotta:

copatlife

PIANCA



LEIMA

Rimadesio

Tonin
CASA

e molti altri...

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Giovanni da Udine Teatro Bambino racconta Zanna Bianca

Nel grande Nord, al centro di un silenzio bianco e sconfinato, una lupa ha trovato la tana migliore dove far nascere i suoi cuccioli. Tra questi un battuffolo di pelo che presto diventerà il lupo più famoso di tutti i tempi... I meravigliosi romanzi d'avventura di Jack London sono la fonte di ispirazione di "Zanna Bianca - Della natura selvaggia", nuovo appuntamento della rassegna "Teatro Bambino" dedicata ai piccoli spettatori e alle famiglie, in programma al teatro nuovo Giovanni da Udine domani alle 17.

Visiokids Le avventure del cucciolo Rex

Ultimo appuntamento del mese con Visiokids, il ciclo che ogni settimana porta in sala il miglior cinema per i più giovani (e non solo): sullo schermo oggi alle 14.40 "Rex - Un cucciolo a palazzo".

La mostra Opere di Carla Greatti a "Confini ≠ Frontiere"

Nella sede espositiva di Intesa San Paolo (ex CariFvg), via del Monte 1 a Udine, si inaugura, alle 11.30 di oggi, la mostra personale di Carla Great-

ti, nell'ambito della rassegna "Artisti contemporanei a palazzo- Confini ≠ Frontiere". Fino al 9 marzo: lunedì-venerdì 8.05-13.30 e 14.30-20. Sabato 9-13. Ingresso libero.

Trivignano Commedia brillante per ridere in friulano

La pieve di San Teodoro martire di Trivignano organizza una serata teatrale. Oggi alle 20.30 presso la sala parrocchiale di via Palma, il gruppo teatrale "Vecjo Friul" di Porpetto presenta "Le nef di barbe Selmo", commedia brillante in due atti, testi di Valerio Di Piramo, regia di Tiziano Dri. Ingresso libero a offerta.

FAGAGNA

Lorenzo Meo nel salotto dedicato alle donne

Un ospite speciale impreziosirà oggi la serata del Salotto musicale del Fvg dal titolo "Kaija e le altre" nelle sale di villa Aurora a Fagagna. Il nuovo appuntamento in programma dalle 21 vedrà infatti al pianoforte Lorenzo Meo, che da anni conduce un lavoro di ricerca e divulgazione dedicato a tutte le espressioni della musica contemporanea ancora poco frequentate. In particolare, per la stagione salottiera "...e le

donne?", il pianista suonerà una selezione delle sue "voci" femminili preferite, un vero caleidoscopio di trame sonore estratte dal mondo creativo di Silvia Colasanti, Sofia Gubaidulina, Giulia Monducci, Kaija Saariaho e Galina Ustvolskaya. Prenotazioni sul sito dell'associazione CoroPOP-magico <http://coropopmagico.wixsite.com/salotto-musicale> o telefonando al 3488027207 (Laura). —

IN SCENA

«Arcuri ti trascina dentro la storia perché questa è la nostra vita»

*“Un intervento” arriva il 27 a Cervignano
L’attrice Maffei spiega il successo della piece*

Mario Brandolin

UDINE. Dopo le sei recite milanesi di fine gennaio e quelle udinesi, si avvia verso il rush finale, (il 27 febbraio a Cervignano), il nuovo spettacolo del Css, "Un intervento" del talentuoso prolifico e pluripremiato drammaturgo inglese, Mike Bartlett, nella messa in scena di Fabrizio Arcuri, nelle scene realizzate da Luigina Tusini e interpretato da Rita Maffei e Gabriele Benedetti.

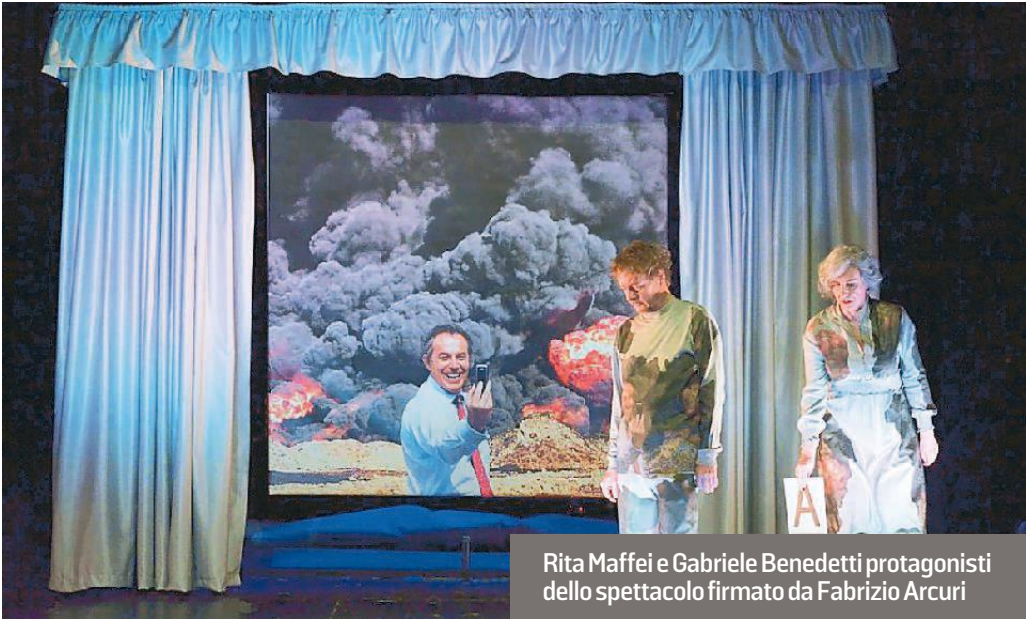
Una sorta di match tra due amici, lei A e lui B, nel quale il rapporto viene messo sul lettino dell'analista, partendo da un diversa visione circa un

non meglio precisato intervento in Medio Oriente da parte di una potenza occidentale. Un testo feroce che mette a dura prova le capacità degli interpreti.

Tracciamo un bilancio con Rita Maffei, che dice essere molto positivo, «nel senso che lo spettacolo ora è rodato, e trattandosi di una duetto c'era proprio bisogno di un rodaggio, di un consolidamento di ritmi e toni soprattutto nel rapporto con il pubblico, che, nel caso della sala Bene del Palamostre, è a contatto stretto con la scena e questo per un attore è molto importante: verificare seduta stante le reazioni degli spettatori».

Testo feroce si diceva sull'incapacità/impossibilità di stabilire dei rapporti minimamente soddisfacenti, anche se condotto con ironia. Il pubblico come reagisce? «Molto bene, molto preso, perché evidentemente la leggerezza ti porta dentro la storia e ti ritrovi coinvolto senza accorgertene. Racconta qualcosa nella quale ci riconosciamo».

C'è un altro dato interessante di questo copione, il fatto che il pretesto politico-ideologico abbia cambiato segno rispetto a qualche decennio fa, sia cioè solo un modo per correlazionarsi e non un vero impegno. «Anche perché la forza delle opinioni viene tarata sul-



Rita Maffei e Gabriele Benedetti protagonisti dello spettacolo firmato da Fabrizio Arcuri

la presenza nei social, e questo ti dà l'idea di come anche l'ideologia si sia trasformando in strumento di comunicazione e non più o solo strumento per incidere sulla realtà».

Qui assistiamo a un esempio molto robusto di teatro di parola, che nell'attenzione delle giovani generazioni sembra aver sostituito il teatro di ricerca performativo, tecnologico... «Ed è una cosa, questo riprendersi il gusto il peso e il valore della parola, che Fabrizio Arcuri fa con grande passione, usare parole di oggi per parlare di temi dell'oggi».

E a proposito di parola, di attori, tu sei ritornata alle scene, dopo che nel 2012 avevi deci-

so di dedicarti a tutt'altro. «Allora a livello personale avevo bisogno dei ritrovare le motivazioni per fare questo lavoro e in quel momento mi sembrava che non ci fossero più. Momento di crisi anche di senso di quello che stavamo facendo. Fare l'organizzatrice, occuparmi di diverse cose, come il premio Scenario, l'Ecole des Maitres, anche il teatro partecipato, mi hanno aiutato a recuperare la voglia di fare questo lavoro. In questi 4 anni ho lavorato dietro le quinte. Tutto questo mi ha dato molta energia. E poi l'incontro con Arcuri mi è sembrato l'occasione giusta per ritornare in scena». —

© BY NC ND AL CUNO AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Copia originale	14.30, 17.00, 19.10, 21.20
Il corriere - The Mule	14.30, 16.40, 19.00
Bohemian Rhapsody	21.20

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

VisioKids:	
Rex - Un cucciolo a palazzo	14.40
Parlami di te	14.30, 17.15, 19.15, 21.15
Green Book	16.30, 19.00
La paranza dei bambini (v.m. 14 anni)	19.00, 21.30
Roma	14.40, 21.10
La favorita	16.40

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

10 giorni senza mamma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Alita - Angelo della battaglia	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Copia originale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Crucifixion - Il male è stato invocato	20.00, 22.30

Dragon Trainer - Il mondo nascosto	15.00, 17.30, 19.00
Green Book	21.30
Il corriere - The Mule	17.30, 20.00, 22.30
Modalità aereo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Rex - Un cucciolo a palazzo	15.00, 17.00
The Front Runner - Il vizio del potere	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
The Lego Movie 2: Una nuova avventura	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un uomo tranquillo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un'avventura	15.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

The Lego Movie 2	14.05, 15.00, 16.35, 17.30, 19.15, 21.00
Un uomo tranquillo	14.05, 16.40, 20.00, 21.45, 22.35
Copia originale	14.50, 17.20, 19.50, 22.15
Modalità aereo	15.20, 17.45, 19.30, 20.10, 22.30
Il corriere - The Mule	14.50, 17.25, 19.00, 20.05, 21.30, 22.40
Green Book	14.10, 17.00, 19.50, 22.35
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	14.10, 14.40, 16.30, 17.05
10 giorni senza mamma	14.20, 16.05, 18.15, 20.30, 21.45, 22.40
Alita - Angelo della battaglia	14.20, 17.05, 19.50, 22.30

La paranza dei bambini	19.10
Rex - Un cucciolo a palazzo	14.10, 16.40, 18.50
Crucifixion	22.00

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)	

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematheatrosociale.it
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Remi	15.15
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	17.15
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	19.15
La favorita	21.30

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI

tel. cassa 0431 370216

Green Book	18.00, 20.30
Ingresso 5 euro	

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato

(8.30-19.30)

Montoro via Lea d'Orlandi 1	0432 601425
Simone via Cotonificio 129	0432 43873

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9	0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.	

A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale

(mattina e pomeriggio)

Beivars via Bariglaria 230	0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9	

	0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22	0432 504194

Colutta Antonio piazza G. Garibaldi 10	0432 501191
	0432 504170

Del Monte via del Monte 6	0432 501786
Nobile piazzetta del Pozzo 1	0432 282891

Pelizzo via Cividale 294	0432 282891
San Marco Benessere	

viale Volontari della Libertà 42/A
0432 470304

Sartogo via Cavour 15	0432 501969
Turco viale Tricesimo 103	0432 470218

ZONA AAS N. 2

Cervignano del Friuli Vidali

via Roma 52	0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia	

via Tolmezzo 3 0431 71263

Rivignano Teor Gaion Favaretto	
via del Bersagliere 27/A	0432 775397

Santa Maria la Longa Beltrame	
via Roma 17	0432 995168

ZONA AAS N. 3

Bordano Zanin via Roma 43 329 8885805

Codroipo Cannistraro	
piazzale Gemoni 8	0432 908299

Dignano Durisotto	
via Udine 10	0432 951030

Gemoni del Friuli Cons	
via Divisione Julia 15	0432 981204

Majano Trojani via Roma 37	0432 959017
Paluzza San Nicolò	

via Roma 46	0433 775122
Pontebba Candussi	

via Roma 39	0428 90159
Rigolato San Giacomo	

piazzale Durigon 23	0433 618823
Socchieve Danelon	

fraz. MEDUIS, via Roma 22/A	0433 80137
Verzegnis Guida 1853	

via Udine 2	0433 44118
-------------	------------

ZONA ASUIUD

Campoformido Patini	
via Roma 30	0432 662117

Cividale del Friuli Fontana	
viale Trieste 3	0432 731163

Nimis Missera	
via Roma 8-10	0432 790016

Pagnacco Migliorini Baldesi	
via Udine 3	0432 660110

San Giovanni al Natissone Stella	
via Leonardo da Vinci 6	0432 756035

Torreano Pascolini	
località Crosada 7	0432 715533

TOLMEZZO

Un nuovo cantiere sul rio Palut per fermare la frana di Cazzaso

I lavori di Protezione civile sono stati avviati dalla Regione sul corso d'acqua. Sono 9 i gps installati per monitorare il fronte. Tagliate le alberature sul versante



Gli interventi di regimentazione idrica avviati sul rio Palut per fermare il movimento della frana

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Frana di Cazzaso: si stanno ultimando importanti lavori di protezione civile di regimentazione delle acque sul rio Palut per rallentare la frana a monte dell'abitato. Sono realizzati in amministrazione diretta dalla Regione con il Servizio gestione territorio rurale e irrigazione di Tolmezzo. È già stato realizzato anche un intervento di alleggerimento delle alberature sul versante con un loro taglio parziale e sono stati inseriti al-

tri gps, che sono così saliti in tutto a 9 sull'intero corpo di frana per un controllo ancora più capillare. Le apparecchiature, installate in questi ultimi anni assieme a un pluviometro e una stazione sismologica, consentono oggi un rilevamento live di ogni movimento e trasmettono i dati direttamente ai monitor installati negli uffici comunali e all'Ogs (Osservatorio geofisico sperimentale).

«Il nostro auspicio – evidenzia l'assessore Mario Mazzolini – è che la Protezione civile regionale porti il monitorag-

PAULARO

Trasferta a Lourdes pellegrini in pullman

Aperte le iscrizioni per il pellegrinaggio a Lourdes. La partenza è da Paularo in pullman e sistemazione in hotel a tre stelle. Si parte lunedì 20 maggio alle 4.30 dal Comune della valle dell'Incarojo e si rientra in Friuli il 25. Il pullman farà sosta a Tolmezzo alle 5.15 all'autostazione, a Gemona, nei pressi del Fungo alle 5.45 e a Udine, alle 6.15 allo stadio Friuli all'Udinese Store. Info: 3388967528

gio della frana anche nella sua sala operativa a Palmanova attiva 24 h su 24, sarebbe importantissimo».

La necessità di una vigilanza potenziata emerse con chiarezza da uno studio affidato dal Comune, dopo gli smottamenti del 2014, a un'équipe di esperti, che tenne sotto osservazione la frana dal marzo 2014 al marzo 2015: rivelò che il paese si era mosso verso valle di 10 cm in un anno e soprattutto che c'erano movimenti anche a monte dell'abitato, mai emersi prima. Ne seguirono vertici con Protezione civile regionale, Servizio geologico regionale, geologi e ingegneri. A maggio 2015 il Consiglio comunale approvò il piano di evacuazione (cinque mesi dopo la prima simulazione con gli abitanti) per eventuali emergenze. A fine aprile 2017 i gps segnalavano movimenti più accentuati, inducendo il sindaco a chiudere per più giorni la strada tra il cimitero di Fusea e Cazzaso Nuova. A ogni precipitazione più intensa Cazzaso è sorvegliata speciale. Gli ultimi anni hanno visto impiegati per la frana di Cazzaso circa mezzo milione di euro, tra cui inizialmente 300 mila euro per i gps e la strumentazione relativa, 50 mila euro di lettura dati e manutenzione della strumentazione negli ultimi due anni, 40 mila euro per la via di fuga (nel 2018 sulla strada di Cazzaso sono state realizzate piazzole di scambio per i veicoli), 63 mila euro sul rio Palut. «L'unico modo per frenare la frana – fa notare Mazzolini – è alleggerire i versanti, regimentare le acque e monitorarla: è quello che abbiamo fatto e facciamo. Garantiamo un "elettrocardiogramma" h24 sul paese perché ci sia un controllo costante, così si riesce a monitorare quanto avviene, intervenire se serve, dando ai residenti più sicurezza».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

AMARO



Troppi carichi di lavoro alla Sangalli & Co si rischia uno sciopero

Luciano Patat

AMARO. «Abbiamo aperto una procedura di raffreddamento e conciliazione. In caso di mancato accordo, vedremo quali saranno i passi successivi». Maurizio Contavalli, segretario nazionale della Fiadel (Federazione italiana autonoma dipendenti Enti locali) racconta così il caso riguardante i lavoratori della sede di Amaro della Sangalli & Co., azienda con sede a Monza specializzata nel settore ecologico. In regione, oltre che in Carnia, è presente anche a Villesse. Fiadel, assieme a Csa (Coordinamento sindacale autonomo) e alle Rsu, spiega di aver avviato la procedura anzitutto per «la sicurezza e la salute dei lavoratori per l'aggravio fisico che gli stessi debbono sopportare nell'espletamento delle attività per una flotta aziendale non adeguata e con ciò provocando gravi ripercussioni fisiche e malattie professionali». A chiarire i contorni è sempre Contavalli: «I mezzi sono vetusti e più di qualche lavoratore è andato incontro a problemi. L'età media delle maestranze, tutte di sesso maschile, è di 40-45 anni». Ad Amaro, nella sede all'interno del Carnia industrial park, sono impiegati 31 lavoratori: di questi, 17 con contratto a tempo indeterminato, gli altri a termine. E qui nasce la seconda

questione: «Abbiamo aperto la procedura per la verifica dei carichi di lavoro e conseguente determinazione degli organici e assunzione a tempo indeterminato del personale oggi con contratto a termine – si legge nella nota diramata da Fiadel –. Infine, la decisione è arrivata anche per il clima aziendale per comportamenti minacciosi nei confronti dei dipendenti». Ora l'azienda avrà tempo cinque giorni per offrire un riscontro; il rischio di esercizio dello sciopero però, come da regolamentazione per i lavoratori addetti ai servizi di igiene ambientale delle aziende pubbliche, è tutt'altro che escluso «e dopo i gilet gialli – è l'attacco di Contavalli – in campo potrebbero scendere i gilet arancione. Se non otterremo risposte adeguate, soprattutto per quanto riguarda la salute dei lavoratori, siamo pronti a incrociare le braccia».

Nei giorni scorsi, nella sede dell'Unione territoriale intercomunale della Carnia c'è stato un primo vertice fra Fiadel, rappresentata dal segretario Contavalli, Gianpietro Zanini (adetto alle relazioni industriali) e Luca Lenarduzzi (responsabile Fvg) per Sangalli, l'ufficio ambiente dell'Uti e l'Azienda sanitaria 3 "Alto Friuli". Oltre che ad Amaro, i lavoratori hanno manifestato problematiche simili anche per la sede di Villesse. —

TOLMEZZO

Commerciante truffata con un finto bollettino: denunciata una 32enne

TOLMEZZO. Riceve un bollettino simile a quelli dell'Agenzia delle Entrate in cui le si intima di pagare la somma di 308 euro e si ritrova truffata. La donna, una commerciante di 32 anni che ha attivato di recente una attività a Tolmezzo, si è rivolta ai carabinieri che nel giro di poche ore sono riusciti a risalire all'autrice della truffa, una donna della Campania di 32 anni, titolare di una agenzia di

scommesse con precedenti analoghi già conosciuta e indagata da altre procure italiane.

La commerciante tolmezzina ha ricevuto un bollettino redatto sotto forma di cartella esattoriale in cui le si richiedeva un pagamento a breve scadenza per alcune imposte. Ritenendo si trattasse di una trappola burocratica relativa a una tassa relativa alla sua nuova attività, la giovane ha pagato la

somma richiesta, circa 308 euro, tramite un bonifico postale. Il dubbio però le è subito emerso quando ha partecipato a una serata organizzata dall'Arma dei carabinieri sulle truffe informatiche. Durante la serata, infatti, si è parlato anche di bollettini cartacei stampati sulla falsa riga di cartelle esattoriali emesse da enti titolari dello Stato. La commerciante tolmezzina ritenendo di essere potuta incappare in una di queste situazioni, lunedì scorso si è rivolta al comando dei carabinieri di Tolmezzo che hanno immediatamente scontato come falso il bollettino e hanno iniziato le indagini che nel volgere di 24 ore hanno portato all'individuazione della truffatrice. La titolare del-

la agenzia di scommesse campana è stata quindi denunciata per l'ipotesi del reato di truffa. «I carabinieri di Tolmezzo in questi giorni – ha affermato il luogo tenente Domenico Colonna – stanno organizzando una serie di incontri con la popolazione nei vari Comuni della Carnia per illustrare ai cittadini come comportarsi in caso di ricevimento di richieste di pagamenti tramite bollettini o via Internet. Invitiamo tutti, in casi simili o di dubbio, di rivolgersi alle stazioni dei carabinieri dei loro Comuni». Riunioni che hanno già dato alcuni riscontri positivi: in Carnia da inizio anno sono state scoperte una mezza dozzina di truffe o tentate truffe. —

G.G.

ARTA TERME

Studenti trasferiti: riprendono le lezioni

ARTA TERME. Dopo una settimana di vacanza forzate, riprenderanno lunedì le lezioni per gli studenti di Arta Terme. Dopo la chiusura dell'edificio scolastico avvenuto giorni fa in quanto non rispondente alle attuali normative antisismiche, il sindaco Luigi Gonano in sintonia con il dirigente scolastico Stefano Stefanel ha rilevato due edifici inseriti nel territorio comunale dove ospitare gli studenti in attesa di eseguire i lavori

di ammodernamento della scuola. Un centinaio i ragazzi coinvolti che da lunedì troveranno alloggio nelle sedi di Piano d'Arta nell'ex scuola elementare, per quanti riguarda quanti frequentano la scuola primaria, mentre quelli che frequentano la scuola secondaria, le medie, troveranno le loro nuove aule ad attenderli nel complesso dell'ex direzione didattica di Via Roma. —

G.G.

TARVISIO



Sopra, i danni alla copertura del rifugio subiti nel 2017. In alto a destra: un momento dell'inaugurazione della struttura nel 1925 da parte della Società alpina delle Giulie. In basso a destra: una veduta della Capanna Findenegg ritratta in una vecchia cartolina in epoca antecedente alla prima guerra mondiale (FOTO TRATTE DALL'ARCHIVIO SAG TRIESTE)

Rifugio Corsi da restaurare ma il Cai non ha le risorse

La Società alpina delle Giulie chiede aiuto a enti e privati per rimetterlo a posto
Presto un concorso di idee rivolto agli architetti per realizzare un progetto

Melania Lunazzi

TARVISIO. «Vogliamo dare nuova vita al rifugio Guido Corsi». È un appello accorato alla politica, alle amministrazioni e anche ai privati quello che proviene dalla Società Alpina delle Giulie (Sag) di Trieste, proprietaria di uno dei rifugi alpini più belli e antichi della nostra regione. Bello perché situato alle pendici di uno dei massicci più importanti e poderosi delle Alpi Giulie, il Jôf Fuart. Bello perché adagiato in una conca panoramica al culmine dell'Alta val Rio del Lago che apre lo sguardo sui

versanti settentrionali del Monte Canin. Bello perché alto, vista la quota di 1850 metri in cui è adagiato. Utile punto di partenza e appoggio per itinerari su roccia ancora ben frequentati dagli alpinisti oltre che per traversate e anelli per escursionisti. Inoltre molto amato da sloveni e austriaci oltre che dagli italiani. Il rifugio, che è stato gestito fino al 2018 da Cristiano Marcucci, ha 94 anni di vita e richiede un importante lavoro di ristrutturazione e ripristino, che comporterà, inclusa la fase di progettazione e reperimento fondi, tre o quattro anni di chiusura. Il manufatto, che ha settanta

posti letto, presenta carenze strutturali e funzionali: abbisogna di rinforzi antisismici ai piani ed al sottotetto, sostituzione di pareti portanti in legno con altre in muratura, revisione di travi portanti di solai e tetto danneggiate dagli eventi atmosferici del 2013 e dalla tromba d'aria del dicembre 2017. Presenta inoltre gravi carenze nei servizi igienici e negli spazi a disposizione di cucina e sale di ristorazione e nel ricovero invernale.

Un'impresa titanica, cui una sezione del Cai, non può far fronte da sola. «Consapevole dell'importanza sociale della struttura nel tessuto econo-

mico di Regione, Tarvisiano e Val Canale, la Società Alpina delle Giulie chiede aiuto ad istituzioni, enti, fondazioni, privati e a tutti coloro che vorranno mettersi al suo fianco per far ritornare operativo il rifugio Guido Corsi e restituirlo quindi rinnovato e moderno alla collettività». I rifugi sono imprescindibili presidi per il turismo in quota, specialmente in tempi come i nostri, dove la domanda di spazi naturali per rigenerarsi dallo smog e dal sovraffollamento cittadino è cresciuta in maniera esponenziale negli ultimi vent'anni. Un appello legittimo che crea un legame storico con il

passato, quando era grazie alla collettività che i rifugi nascevano, aprendo sottoscrizioni rivolte a tutti. La Sag lancerà a breve un concorso di idee rivolto ad architetti «di provata esperienza nell'ambito di realizzazioni in alta quota», avendo raccolto a fine gennaio già una quarantina di manifestazioni d'interesse, delle quali ne verranno selezionate una decina: «Nella progettazione si dovranno mettere in considerazione il breve periodo estivo in cui è consentita l'operabilità, l'estrema variabilità delle condizioni climatiche e l'obiettivo complicata accessibilità del sito, raggiungibile nell'ultimo tratto solamente a piedi o con elitransporto. Si dovrà inoltre valutare l'opportunità o meno di mantenere per intero la struttura esistente, limitando in tal modo costose demolizioni con relativo trasporto a valle dei materiali di risulta e verificare la consistenza fondazionale, oggi non nota, del sedime». Ci auguriamo che la politica, a livello regionale e locale, sia sensibile a questo appello, nell'interesse di tutti, affinché il rifugio riapra il prima possibile. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE CARATTERISTICHE

Sorto nel 1902 era una proprietà dell'Alpenverein

In origine il rifugio, sorto nel 1902, era di proprietà dell'Alpenverein di Villaco e si chiamava Findeneggghütte, in omaggio all'alpinista - farmacista di Villaco Hermann Findenegg, primo a raggiungere la vetta del Jôf di Montasio nel 1877. Dopo la Prima Guerra Mondiale, a confini ridisegnati, quella porzione di territorio diventa italiana e così il rifugio, ricostruito dalle macerie post belliche, viene intitolato nel 1925 a uno dei caduti italiani sul fronte, il tenente Guido Corsi. Nel 1971 c'è stato un nuovo ampliamento con la costruzione della strada di accesso fino alla Malga Grantagar con l'installazione di una teleferica per trasporto rifornimenti. Il Rifugio è alimentato da acqua sorgiva perenne, captata da sorgente a 150 m dal rifugio con battente di 25 m, stoccata in serbatoio e convogliata in tubazione.

TARVISIO

Zanette: l'ex caserma Meloni sede di addestramento militare

Giancarlo Martina

TARVISIO. L'ex caserma Meloni di Coccau potrebbe divenire la sede per i corsi di addestramento dell'Esercito.

L'ha annunciato il sindaco Renzo Zanette durante la discussione di un ordine del giorno presentato dal gruppo di Rilanciamo Tarvisio sul problema legato all'arrivo dei richiedenti asilo ospitati

nella struttura.

Per il capogruppo Stefano Floreanini è stata l'occasione per formalizzare nuove accuse al sindaco e alla giunta rei, a suo dire, di non essersi mai occupati di questi ospiti disponibili anche a porsi a disposizione dell'amministrazione comunale per effettuare piccoli lavori in favore della comunità.

Immediata la reazione della maggioranza consiliare

che ha replicato punto su punto a queste accuse e il sindaco Renzo Zanette nel suo intervento, ha chiaramente ribadito la posizione della giunta e dei gruppi consiliari di Forza Italia e della Lega Nord, già resa nota in consiglio comunale ancora il 31 luglio del 2017, per manifestare la netta contrarietà a qualsiasi tipo di accoglienza di migranti presso gli immobili dello Stato.

«Strutture che secondo noi, invece – ha precisato Zanette – dovrebbero essere messe a disposizione per lo sviluppo socioeconomico della nostra comunità, come appunto sta accadendo per l'ex caserma Laramora che siamo riusciti ad evitare che potesse dare ospitalità a un migliaio di migranti».

È stato anche ricordato che l'amministrazione comunale con il gruppo politico della Lega, si è attivata per fare in modo che non venga rinnovato il bando per il funzionamento del centro di Coccau.

«Ci auguriamo – ha auspicato il primo cittadino – che le persone presenti ora alla caserma Meloni possano trovare al più presto ospitalità

presso altre strutture, magari fuori Regione, rendendo così disponibile l'immobile demaniale per progetti di sviluppo turistico, vista anche la sua vicinanza con una delle più belle piste ciclabili d'Europa, la ciclovia Alpe Adria, percorsa da numerosissimi cicloturisti provenien-

Con il progetto il sindaco intende favorire il trasferimento dei profughi

ti da tutto il mondo. E data anche l'esigenza dell'Esercito che abbisogna in Tarvisio di una sede dove fare soggiornare i militari, con turni di

50/60 persone, che partecipano ai corsi di specializzazione per le attività sulla neve e di addestramento alla montagna. Chiaramente – ha concluso Zanette – queste sarebbero anche presenze apportatrici di economia per la comunità».

Il consiglio comunale, ricordiamo, in precedenza era stato caratterizzato dall'approvazione di importanti varianti urbanistiche proposte dalla giunta per la destinazione a centro propulsore del turismo dell'ex caserma Laramora e per gli sconti previsti dalle nuove tabelle degli oneri di costruzione per chi investe in nuovi alberghi e per le ristrutturazioni alberghiere.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE SOLUZIONI

È anche una questione di... materasso: c'è il modello giusto per ogni esigenza

Va scelto con grandissima cura, tenendo conto delle proprie caratteristiche fisiche e di esigenze particolari durante il sonno.

Dormire bene è anche una questione di... materasso. Se è vero che le buone abitudini - dall'alimentazione sana fino a una routine che preveda gli stessi orari per coricarsi e alzarsi - sono fondamentali per garantirsi un buon riposo, altrettanto vero è che preparare un letto che rispecchi le proprie esigenze di riposo è fondamentale. Tenendo presente che non esiste un materasso "giusto" per tutti, ma che questo deve sempre essere scelto tenendo presente le proprie caratteristiche fisiche e le preferenze individuali. Da questo punto di vista, negli ultimi anni si sono fatti davvero passi da gigante, tanto che basta rivolgersi ai negozi di settore per trovare proposte quasi personalizzate.

COSA VALUTARE

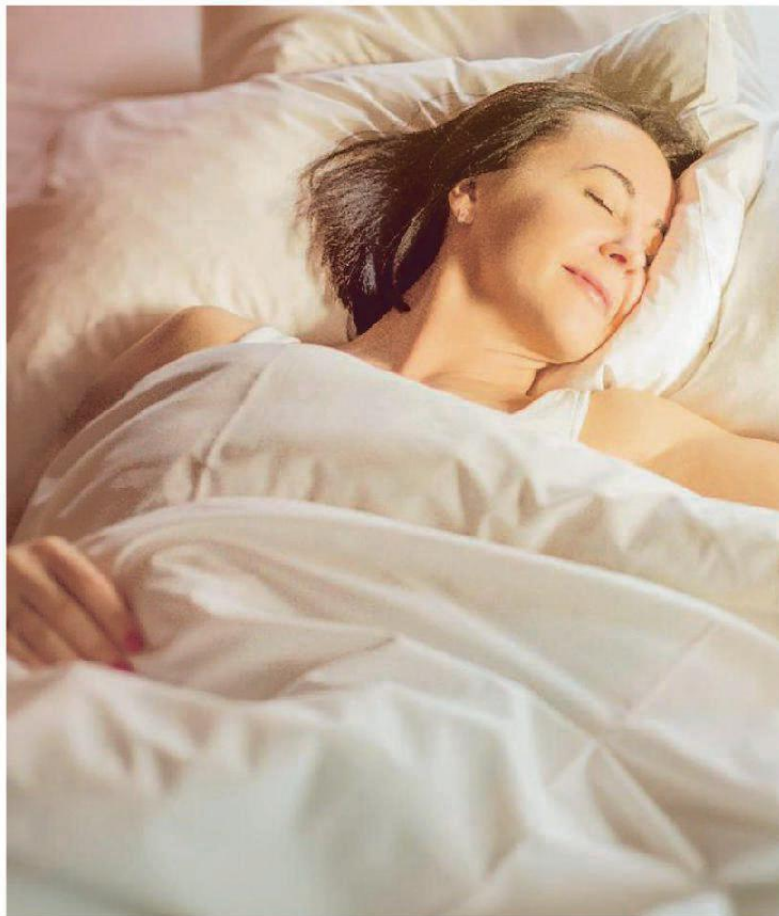
Tra gli elementi da valutare, quando si decide di comprare un nuovo materasso, c'è senz'altro il grado di elasticità e di supporto, che va calibrato anche sul peso: chi è più pesante, infatti, tende a "sprofondare". In generale, si può dire che un materasso dovrebbe essere abbastanza rigido per garan-

tire il giusto sostegno, ma non tanto da risultare scomodo. L'importante è che rispetti la naturale curvatura della colonna vertebrale. Anche la scelta del materiale è importante: si può optare per le soluzioni in lattice (ideali per chi si muove molto nel sonno), quelle memory foam (che si adattano alla silhouette del corpo) e quelle a molle, consigliate soprattutto a chi tende a sudare o è particolarmente robusto.

Per i più tecnologici, perfetti i sistemi di materassi che monitorano la qualità del sonno con appositi dispositivi.

**MANUTENZIONE
AERARLO E RUOTARLO
PERCHÉ SIA PERFETTO**

Alcune buone norme consentono di mantenere sempre il materasso in buona "salute". Tra queste, aerarlo quotidianamente lasciandolo scoperto e tenendo la finestra aperta per almeno dieci minuti; ruotarlo testa-piedi periodicamente per migliorare l'assettamento delle imbottiture; evitare di bagnarlo, e non usare il vapore per pulirlo. Detto questo, un materasso andrebbe cambiato per questioni igieniche ogni sette-dieci anni.



Il materasso deve rispettare la naturale curvatura della colonna vertebrale

FAVORIRE IL RELAX

Valeriana, melissa e biancospino: gli ingredienti della tisana ideale

Dormire risulta difficoltoso? Fermo restando che di fronte a un problema che si prolunga per troppo tempo è sempre consigliato rivolgersi al medico, un aiuto può arrivare anche dalle tisane, bevande che favoriscono il rilassamento e predispongono al meglio per un sonno ristoratore.

L'importante è scegliere quelle più adatte. E, per chi ha problemi a cadere nelle braccia di Morfeo o soffre di continui risvegli nel corso della notte, sono consigliate le preparazioni che contengono valeriana, camomilla, melissa e biancospino.

Per chi invece non riesce a riposare bene per il senso di pesantezza avvertito dopo la fine della cena, sono consigliate le tisane cosiddette "del dopo pasto", utili per favorire la digestione o l'eliminazione dei fisiologici gas intestinali. Le preparazioni più utilizzate da questo punto di vista contengono foglie di carciofo, le radici o la pianta intera di tarassaco, foglie di boldo o la menta piperita. Per eliminare i gas intestinali le risorse "green" più adatte sono i frutti di anice verde e il finocchio. Spesso fra i componenti di queste tisane è presente anche la liquirizia.

Dormire sano, benessere italiano.

dorelan®
dormire bene vivere meglio



il materasso®
per il vostro benessere
www.ilmaterasso.it

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

GEMONA

Cambiano le regole al mercato bancarelle in piazza Comelli

Programmata un'alternanza tra centro e stazione con cadenza bisettimanale
Chi non garantirà una presenza minima perderà il diritto alla postazione

Piero Cargnelutti

GEMONA. Arrivano le nuove regole per il mercato degli ambulanti del venerdì, che rimarrà alternato ma ordinato per essere valorizzato come offerta a Gemona.

Dopo mesi di lavoro tra amministrazione comunale e ambulanti su sollecitazione di questi ultimi, la riorganizzazione del mercato è pronta a decollare non appena si saranno concluse le ultime procedure burocratiche.

Al momento, la giunta Revelant ha provveduto a prorogare fino a ottobre le attuali direttive che prevedono lo spostamento dal centro all'area della stazione il terzo venerdì del mese, ma tale scelta è temporanea e in municipio si programma di partire con il nuovo sistema con l'inizio dell'estate.

«Al momento – spiega l'assessore Mara Gubiani – abbiamo chiesto conferma agli



Bancarelle al mercato di Gemona, cambiano le regole per i commercianti

ambulanti che occupano i posti in modo saltuario anziché con una determinata frequenza. Il regolamento prevede che se un ambulante manca per un certo numero di volte all'anno, perde il diritto di poter utilizzare quel-

la postazione. La scadenza è il prossimo 27 febbraio: dopo di allora avremo i numeri precisi per poter organizzare un mercato più accorpato, sia in centro che nella stazione». A tal proposito, il consigliere comunale Michelange-

lo Giau, delegato per lo sviluppo del centro storico, sta predisponendo le postazioni: il problema attuale era che, con il passare degli anni, i numeri degli ambulanti sono cambiati e ci trova ad avere i commercianti sparsi nel

centro mentre ora si vuole accorparli in unico punto.

«In centro – dice l'assessore Gubiani – stiamo ancora definendo il punto in cui potranno posizionarsi gli ambulanti, mentre in stazione abbiamo deciso che il mercato si svolgerà solo su piazza Comelli, lasciando così libera piazza Bertagnolli. Stiamo ragionando su un'alternanza tra centro e stazione che abbia una frequenza di due settimane, ma verificheremo anche le date degli eventi che si svolgono nella parte alta della cittadina per ordinare il calendario e rendere tutto più agevole». Insomma, la soluzione è quella utilizzare al meglio gli spazi rendendo più fruibile la viabilità. Ciò varrà sia per la stazione che per il centro dove attualmente per il mercato vi sono ordinanze di chiusura del traffico sulle via Cavour e XX settembre che in futuro non ci saranno più: «Siamo molto contenti – dice Dino Contro, responsabile sindacale degli ambulanti – del lavoro svolto con questa amministrazione che ha saputo ascoltare le nostre richieste. La migliore viabilità favorirà l'arrivo delle persone in centro e il fatto di posizionarci in un unico posto ci permetterà di organizzare delle cose insieme per valorizzare il mercato».

Nelle prossime settimane, l'assessore Gubiani concorderà l'organizzazione con gli ambulanti, le direttive saranno in seguito approvate in consiglio comunale. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

GEMONA

Un corteo per ricordare la figura di Zamberletti

GEMONA. È in programma martedì il “Trigesimo della scomparsa dell'onorevole Giuseppe Zamberletti”, iniziativa promossa dall'amministrazione comunale con la Regione, l'Arcidiocesi di Udine, l'associazione consiglieri regionali e Comuni terremotati per ricordare il commissario straordinario per la ricostruzione del Friuli, mancato un mese fa. Il ritrovo è in programma alle 18.15 in piazzetta Municipio da cui partirà il corteo verso il duomo dove il vescovo Andrea Bruno Mazzocato celebrerà la messa con la partecipazione del coro Ana di Gemona. Interverrà Angelo Borrelli, capo dipartimento della Protezione civile. Il sindaco Roberto Revelant e la sua amministrazione potranno contare sulla presenza del presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il suo vice Riccardo Riccardi, con Roberto Dominici in rappresentanza dell'associazione dei consiglieri regionali e Franceschino Barazzutti per l'associazione Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione. —

P.C.

BUJA

Crisi alla Dm si apre anche un fronte fra i sindacati

Maura Delle Case

BUJA. Al fronte interno, che ha visto i lavoratori sfiduciare le Rsu, se ne aggiunge ora uno esterno, tra organizzazioni sindacali, impegnate a rimpallarsi responsabilità per la situazione in cui si trova oggi la bujese Dm Elektron.

«Accuse piene di falsità» rilancia la segreteria regionale di Fim Cisl rispondendo alle accuse mosse dal segretario provinciale di Fiom Cgil, Gianpaolo Roccasalva.

«Si è tentato di denigrare la Fim, a seguito di un presunto comportamento scorretto di qualche operatore sindacale, che come dichiarato da Roccasalva stesso, non fa nemmeno più parte della nostra organizzazione». Semmai, «la pagella all'azione sindacale l'hanno data i lavoratori della Dm decretando la bocciatura di Fiom e Uilm (le uniche ad avere delegati nelle Rsu)». I metalmeccanici di Fim invitano a «evitare sciocche polemiche fuori luogo. In questo momento – concludono dalla Fim regionale – non fanno altro che indebolire il fronte sindacale, a discapito di coloro che dovremmo rappresentare». —

VENZONE



Due momenti dell'esercitazione militare "Aquila blu", nel Cadore, che ha visto impegnato, con uomini e mezzi, l'Ottavo reggimento alpini di Venzone



Attaccato un acquedotto a difenderlo (nella finzione) gli alpini dell'Ottavo

Oscar d'Agostino

VENZONE. Trecento militari, per la maggior parte alpini dell'Ottavo reggimento di Venzone, hanno partecipato per un mese a una esercitazione in Cadore denominata “Aquila blu 2019”, che si è conclusa ieri mattina con la presenza del Capo di Stato maggiore dell'Esercito, colonnello Salvatore Farina.

A Malga Rin Bianco, a 1.850 metri, alla base delle Tre cime di Lavaredo, gli alpini hanno simulato la difesa di una postazione utilizzando anche mezzi terrestri ed elicotteri (un Ch47 ha trasportato in zona due obici, accanto all'attività di due Mangusta 129).

A operare sulla neve (due settimane fa l'area dell'esercitazione è stata ricoperta da 80 centimetri di neve), ol-



Una militare ad "Aquila blu"

tre ai militari dell'8° alpini (agli ordini del colonnello Franco Del Favero), uomini del Terzo artiglieria, del Piemonte Cavalleria (2°), della task force Altair dell'aviazione dell'Esercito, del 41° di Cordenons e delle forze speciali del 4° Reggimento alpini paracadutisti.

Nell'esercitazione gli alpini sono intervenuti per neutralizzare il nemico che, nella finzione, era intenzionato a sabotare un acquedotto. Da qui la simulazione di uno scontro a fuoco, il successivo intervento degli elicotteri e la gestione dei feriti sul campo: tutte attività che hanno mostrato ai vertici dell'Esercito e agli amministratori locali giunti a Misurina le capacità degli alpini nel terzo millennio. «Uomini forgiati dall'addestramen-

to e dalla fatica (hanno dormito per oltre 30 giorni in tenda in quota per prepararsi all'attività) – spiegano gli organizzatori – che ancora oggi come i loro padri e i loro nonni hanno nella montagna e nelle sue regole il principale campo di addestramento tattico e morale».

Come si diceva, alle cerimonie a conclusione di “Aquila blu” ha voluto essere presente il Capo di Stato maggiore dell'Esercito, generale di Corpo d'armata Salvatore Farina, che si è complimentato per la preparazione dimostrata sul campo dai militari.

All'esercitazione della mattinata è seguita la gemella “Lupo Bianco”, per verificare la capacità dei militari ad operare nel sistema di soccorso. —

NIMIS

Bambino di un anno cade e si trancia un dito Operato d'urgenza

Sottoposto a un intervento di microchirurgia della mano
E a una sciatrice di 16 anni innestata la protesi di un nervo

Alessandra Ceschia

NIMIS. È inciampato in cucina mentre con passetti malfermi reggeva fra le mani un piatto di ceramica che è andato in frantumi e gli ha provocato un profondo taglio, recidendogli un tendine. Vittima dell'infortunio domestico un paziente insolitamente piccolo: un bambino residente a Nimis di un anno che ieri mattina è stato sottoposto a un delicato intervento di microchirurgia all'ospedale di Udine. L'incidente si è verificato giovedì sera in un'abitazione a Nimis. Il piccolo, che cadendo si è reciso il tendine flessore della mano, rischiava di perdere definitivamente l'uso di un dito. Nella notte è arrivato al Pronto soccorso di Udine accompagnato dai genitori, quindi ricoverato nella Struttura operativa semplice

di Chirurgia della mano diretta da Nicola Collini. Nella mattinata di ieri è stato trasportato in sala operatoria e operato.

«Abbiamo predisposto un'équipe anestesiológica per l'età pediatrica - riferisce Collini - che ha effettuato l'intervento con il suo team - ma per suturare i tendini flessori delle dita senza ledere le strutture microvascolari abbiamo dovuto utilizzare un microscopio».

L'intervento è andato bene e il bimbo potrà riacquistare la piena funzionalità dell'arto. Al momento è ricoverato nella Clinica pediatrica, dove resterà per alcuni giorni.

E sempre il team di Collini ha eseguito un intervento di microchirurgia alla mano su una ragazzina polacca di 16 anni che lunedì mattina stava sciando lungo la Pista 1 sullo Zoncolan quando, scontrandosi con un'altra sciatrice straniera,

si è procurata un taglio al polso con la lamina degli sci. La ragazza è stata elitrasmata all'ospedale di Tolmezzo dove è stata operata d'urgenza per arrestare l'emorragia. La ferita aveva sezionato completamente il tendine flessore ulnare del polso, l'arteria e il nervo ulnare che è responsabile della sensibilità del quarto e quinto dito e assicura la funzionalità ai muscoli della mano. La giovane è stata trasferita alla Soc di Chirurgia della mano dell'ospedale di Udine.

L'intervento di microchirurgia di ricostruzione del nervo ulnare, per una perdita di tessuto nervoso, ha reso necessario l'innesto di una protesi di neurotubulo e la successiva revisione microchirurgica della sutura dell'arteria ulnare con la ristabilizzazione del flusso arterioso e la sutura del tendine. —



Intervento di microchirurgia all'ospedale di Udine per un bambino di un anno

FAGAGNA

Alla sala polifunzionale di Madrisio si ride con “Oggi, domani e sempre”

Stasera alle 20.45 nella Sala polifunzionale Sot dal Morâr di Madrisio di Fagagna, in collaborazione con l'associazione Genia, andrà in scena “Non ho imparato ad imparare”, la nuova commedia proposta dalla

Compagnia teatrale “Oggi, domani e sempre...”, compagnia indipendente fondata nel 2004, su iniziativa di Claudio Gardenal formata da attori dilettanti di diversa età e professione che opera per finalità esclusiva-

mente benefiche. La Compagnia “Oggi, Domani e Sempre...” è riuscita a presentare il teatro quale occasione di sano incontro, di forma d'arte e veicolo della cultura. Si è ritagliata uno spazio nel panorama regionale ed ha iniziato, dal 2009, a distinguersi anche per l'integrazione tra il linguaggio teatrale e la musica. L'ingresso è gratuito, le offerte saranno devolute in beneficenza. —

A.C.

SAN DANIELE

Le Frecce tricolori in classe con gli alunni dell'Isis Manzini

Anna Casasola

SAN DANIELE. Ha toccato anche l'Isis Manzini il tour che le Frecce tricolori sta facendo nelle scuole della nostra regione.

Grazie a un progetto realizzato congiuntamente dalla Pattuglia acrobatica nazionale e dalla Fondazione Friuli, giovedì mattina alcuni dei componenti dello staff delle frecce incontrano i ragazzi delle classi quar-

te delle scuole selezionate. Così nell'istituto di piazzale 4 novembre è arrivato il capitano Franco Paolo Marocco (pilota), il sergente maggiore Massimiliano Cocca (addetto alla pubblica informazione) nonché il 1° luogotenente Gianpaolo Buccheri, sandanielese capo nucleo comandi di volo.

Un incontro al quale hanno preso parte anche la dirigente Carla Cozzi, il sindaco Pietro Valent e l'assessore Daniela Cominotto e, in

rappresentanza della Fondazione il professor Flavio Pressacco. I relatori non hanno avuto nessuna difficoltà a incantare i ragazzi con la propria esperienza, i quasi 80 ragazzi presenti hanno ascoltato con estremo interesse le relazioni presentate. Un esempio di assoluto eccellenza friulana quello delle Frecce tricolori e che vede, da oltre un ventennio anche il contributo di un sandanielese.

«Mi capita spesso di partecipare a incontri con i giovani - ha confidato il sandanielese Buccheri - ma è la prima volta che incontro ragazzi della mia città».

Classe 1965, Gianpaolo Buccheri è entrato in aeronautica dopo aver conseguito il diploma al Malignani di Udine. Nel prestigioso team delle Frecce è entrato

nel 1998. «Mi occupo della manutenzione - spiega - e, in particolare degli strumenti di volo degli aeroplani. Seguo la squadra in tutte le esibizioni che vengono effettuate nelle varie parti del mondo».

Nel corso della mattinata il pilota che, prima di arrivare al Manzini aveva già effettuato il consueto volo di allenamento, ha spiegato ai ragazzi qual è il percorso che si deve affrontare per entrare nella Pattuglia acrobatica, i sacrifici ma soprattutto il percorso formativo che comincia con il diploma di scuola superiore, prosegue con l'Accademia aeronautica, le scuole di volo, la linea operativa aeronautica dei jet. Per pochi il sogno si realizza e si arriva a far parte delle Frecce. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

MORUZZO

Campagna di scavi: esposti reperti militari

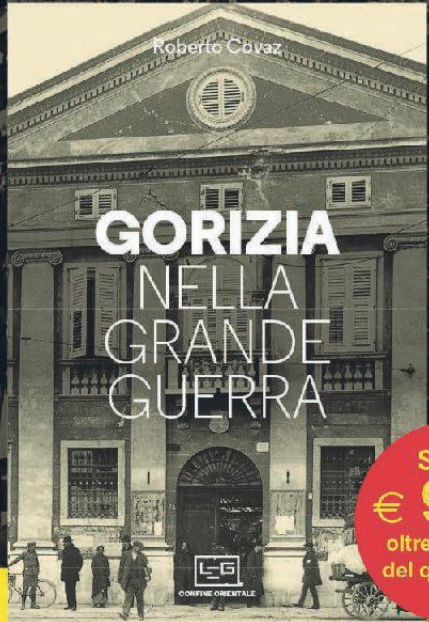
MORUZZO. Due appuntamenti culturali di rilievo nei prossimi giorni a Moruzzo. Stasera alle 20.45 nell'auditorium “Riedo Puppo” delle scuole di Moruzzo si terrà lo spettacolo teatrale organizzato dall'amministrazione comunale dal titolo “Cumieries di memorie” di e con Tiziano Cossetini.

Giovedì 28 invece, alle 20.30 nella sala consiliare, si terrà l'inaugurazione della mostra “Le fosse di Kirov”. Si tratta di un'esposizione degli effetti persona-

li e degli equipaggiamenti dei militari caduti in Russia e recuperati durante le campagne di scavo avvenute nel 2017 e nel 2018 da un gruppo di volontari italiani. Durante la serata verrà presentato il libro sulla campagna di scavi e proiettato anche un filmato che documenta la stessa.

La mostra sarà visitabile dal 1° al 15 marzo, dal lunedì al venerdì fra le 11 e le 13 con anche l'apertura pomeridiana il martedì e il giovedì fra le 16 e le 18. —

M.D.M.




ROBERTO COVAZ

GORIZIA NELLA GRANDE GUERRA

SOLO € 9,50
oltre il prezzo del quotidiano

Nelle pagine del libro, scandite da una scrittura tambureggiante come fosse una cronaca in presa diretta, si intrecciano i drammi dei protagonisti, la precaria quotidianità della Gorizia in guerra, le grandi battaglie che si sono combattute attorno e gli avvenimenti che hanno sconvolto l'esistenza di una città che è stata una delle più grandi e tragiche capitali della Prima guerra mondiale. Il ricco contributo iconografico contribuisce infine a farne un libro unico nel suo genere. Il primo che racconta cosa sia stata la guerra a Gorizia.

L'autore
Roberto Covaz, monfalconese, è giornalista e lavora a “Il Piccolo”. Per Leg edizioni ha pubblicato *La domenica delle scope* e *La Casa del Duce, Gorizia 1938-1945*.



CONFINE ORIENTALE

In edicola con **Messaggero Veneto**

CIVIDALE

I negozi sfitti del centro diventano laboratori per il lavoro femminile

Il progetto comunale si rivolge a donne senza occupazione
Si rilanceranno antichi mestieri per rivitalizzare il commercio

Lucia Aviani

CIVIDALE. Piccoli laboratori di cucito, di riparazioni e altri lavorette prettamente femminili negli spazi sfitti del centro storico, che ritrovrebbero così vitalità. A tutto vantaggio dell'immagine d'insieme del cuore di Cividale.

È la nuova sfida lanciata dall'assessorato alle attività produttive, che sta gettando le basi di un progetto dal doppio obiettivo: offrire opportunità occupazionali al femminile (riscoprendo, magari, qualche mestiere in via d'estinzione) e riempire, appunto, almeno alcuni - auspicabilmente quelli più in vista - dei tanti vuoti che si registrano nei locali al pianterreno dei palazzi cittadini. «Il disegno - spiega l'assessore Angela Zappulla - si chiama "Oc-



Dagli esercizi commerciali chiusi nuove opportunità per le donne

cupazione Professioni al Femminile" e vuole rappresentare la continuazione di un percorso che l'Ambito del Cividalese ha realizzato coinvolgendo tutti i Comuni dell'Uti del Natisone: l'iniziativa, battezzata "Donne in Pari", ha richiamato un gruppo consistente di partecipanti, provenienti da vari centri del circondario. L'associazione "Noi dell'Arte" ha insegnato loro le fasi della colorazione dei tessuti. Di qui l'idea: vorrei che si arrivasse a creare in ambienti inutilizzati del centro bottegucce di cucito, per esempio, o di altre mansioni tipiche dell'abilità manuale delle donne. Sarebbe una soluzione per impiegare, magari in forma temporanea, chi è in attesa di un lavoro stabile, animando nel contempo luoghi che attualmente patiscono la presenza di spazi in disuso. Nel nucleo urbano ve ne sono parecchi».

Un ulteriore piano in itinere, sul quale nei giorni scorsi l'assessore si è confrontata con la delegata dell'associazione Cramars di Tolmezzo, sarà rivolto all'empowerment femminile: «Prevede - anticipa Zappulla - sessioni di lavoro e workshop ripartiti per tematiche. L'obiettivo è coinvolgere le varie municipalità dell'Uti del Natisone, prestando particolare attenzione alla condizione femminile in luoghi che stanno subendo il fenomeno dello spopolamento o che hanno patito gravi perdite sul piano occupazionale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARENTO

Fdl attacca il sindaco sull'ex caserma Urli

TARENTO. «Come Fratelli d'Italia non possiamo votare a favore di un contributo di 20 mila euro che il sindaco Steccati vuole dare a un perito: non per la bonifica dell'area dove si trova la caserma Urli, ma per la sola redazione di un progetto di bonifica».

Il consigliere Riccardo Prisciano interviene all'indomani della discussione in consiglio comunale sul futuro utilizzo dell'ex caserma Urli, per la quale il Comune

dispone già di un contributo regionale per predisporre un progetto di bonifica: «Fratelli d'Italia - conclude Prisciano - chiede da sempre la bonifica dell'area e la progettazione di un parco con area per festeggiamenti e concerti. Non possiamo accettare come risposta che i soldi non ci sono perché il sindaco si sta invece impegnando per trovare i fondi per la stazione delle corriere». —

P.C.

IN BREVE

Faedis

Borsetta rubata in casa denunciato un 29enne

I carabinieri della stazione di Faedis, che fa capo alla Compagnia di Cividale, hanno denunciato un 29enne marocchino, risultato regolarmente residente in Italia, per l'ipotesi di reato di furto con destrezza. Presentatosi con una scusa a casa di una donna del posto, il giovane è infatti riuscito - approfittando di un attimo di distrazione della signora - a impossessarsi della somma di 400 euro, che era custodita in una borsetta.

Remanzacco

Invece di pagarlo lo derubano: 2 nei guai

I Carabinieri della stazione di Remanzacco hanno denunciato per l'ipotesi di reato di truffa in concorso un 45enne veneto ed un 52enne rumeno residente in Emilia. I due, rispondendo ad un annuncio on line postato da un uomo residente a Remanzacco per la vendita di un mobile, con uno stratagemma erano riusciti a farsi accreditare la somma di 3.600 euro sulla carta Postepay di uno dei due.

CIVIDALE

Tagli ai fondi comunali per l'accoglienza minori Interrogazione di Iacop

CIVIDALE. «Ora che il ministero dell'interno ha bloccato i trasferimenti agli enti locali per coprire le spese da essi sostenute per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, cosa farà il presidente Fedriga? Tutelerà i Comuni del Friuli Venezia Giulia da possibili dissesti economici o farà l'esecutore degli ordini di Salvini?».

Il consigliere regionale Franco Iacop (Pd) lancia il sasso dopo che il sindaco di

Cividale, Stefano Balloch, ha chiesto l'intervento della Regione per tappare la falla di 278 mila euro conseguente, appunto, alla mancata erogazione dell'importo atteso da Roma a ristoro degli oneri sopportati nel trimestre ottobre-dicembre 2017. Per scoprire quali siano le intenzioni del governatore, Iacop ha predisposto un'interrogazione cui la giunta Fvg sarà chiamata a rispondere nel consiglio di martedì. «La situazione

che si è creata a Cividale e che può interessare anche altri Comuni - rileva l'esponente del Pd - è frutto di una politica che guarda a un breve orizzonte elettorale, senza considerare le problematiche di gestione che si trovano a dover affrontare i municipi. Nella sua frenetica e populista lotta all'invasore anche l'assessore Roberti aveva esordito tagliando risorse a Comuni, associazioni, Caritas e parrocchie. Adesso che la battaglia ideologica dei sovranisti della Lega contro i migranti, anche minorenni, si abbatte pure sui bilanci dei Comuni, mettendo in crisi la loro economia e quindi i servizi ai cittadini, la giunta Fedriga sarà disposta ad alzare la testa e disturbare il ministro dell'interno?». —

L.A.

MOIMACCO

Si recuperano 5 alloggi per l'edilizia agevolata

MOIMACCO. Un contributo regionale ottenuto di recente permetterà all'amministrazione civica di Moimacco di concretizzare, entro l'anno, l'importante progetto di valorizzazione di un complesso abitativo di proprietà del Comune e delle pertinenze esterne del bene. L'edificio si affaccia sulla piazza del municipio, al civico 8: è costituito da cinque alloggi sociali, «che sono concessi in locazione -

spiegano il sindaco Enrico Basaldella e l'assessore ai lavori pubblici Davide Simoncig, che stanno seguendo la pratica - a canone agevolato».

Finalità dell'operazione è riqualificare e rendere maggiormente funzionale l'immobile, ma non solo: il piano produrrà benefici anche all'estetica dello slargo antistante il fabbricato, dal momento che è previsto il rifacimento del manto d'a-

sfalto del piazzale. Nella struttura, inoltre, verranno eseguiti lavori volti all'efficientamento energetico, tramite la sostituzione di tutti i serramenti. «Saranno inoltre rimesse a nuovo le terrazze sul prospetto nord, al primo piano», anticipano dall'esecutivo, precisando che l'opera risulta obbligata in considerazione delle attuali, forti condizioni di degrado, determinate dagli agenti atmosferici. «L'amministrazione - ricordano sindaco e assessore - ha già concluso l'ammmodernamento della parte dello stabile adibita ad ambulatorio comunale, da sempre collocato in questa sede». —

L.A.

SEGUICI

f

www.autosenzapatente.it

395 981 0432 Tel.

27, Via Campagnola (UD) Friuli del Gemona

CASALINI

MEGLIO QUATTRO RUOTE OPPURE DUE?

BASTA CON FREDDO PIOGGIA E VENTO.

* Omologata per 2 persone
* Si guida a partire dai 14 anni con il **PATENTINO**

VISINTINI

AUTOLEADER

L'unico Showroom di MICROVETTURE del Friuli V.G.

SCOPRILO NEI NOSTRI SHOWROOM
TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 23 E DOMENICA 24



Comfort class
SUV



NUOVO SUV **CITROËN C5 AIRCROSS**

havas



Esclusive sospensioni Progressive Hydraulic Cushions®

Volume del bagagliaio record fino a 720 L

3 sedili posteriori individuali e scorrevoli

Grip Control con Hill Assist Descent

20 sistemi di aiuto alla guida

Cambio automatico EAT8

Sedili Advanced Comfort

A

349 €/MESE

**TUTTO INCLUSO
CON FREE2MOVE LEASE**



**INSPIRED
BY YOU**



CITROËN preferisce TOTAL. Nuovo Suv Citroën C5 Aircross PureTech 180 S&S EAT8. Consumo su percorso misto: 5,8 l/100km; Emissioni di CO₂ su percorso misto: 132 g/km. Offerta di noleggio a lungo termine FREE2MOVE LEASE® della durata di 36 mesi e 45.000 Km su Nuovo Suv Citroën C5 Aircross Live BlueHDi 130 S&S, con un primo canone pari a 5.945 € IVA inclusa e 35 canoni mensili da 349 € IVA inclusa. L'offerta comprende: manutenzione ordinaria e straordinaria, Assistenza stradale H24, vettura sostitutiva in caso di guasto, Copertura assicurativa RCA, Antifurto con polizza Incendio e Furto, garanzia Kasko con scoperto pari al 20% con importo minimo di 1.000 €, tassa di proprietà. Offerta accessibile anche con permuta. Promozione valida per contratti effettuati entro il 28/02/2019. Salvo approvazione Free2Move Lease nome commerciale di PSA Renting Italia S.p.A. società di diritto italiano con sede legale a Trento in Via dei Solteri 105, registrata alla Camera di Commercio di Trento REA C.C.I.A.A. Trento n 211930. Le immagini sono inserite a mero scopo illustrativo. Maggiori informazioni reperibili presso i Concessionari della Rete Citroën e sul sito citroen.it. *Maggiori informazioni su citroen.it

PORTO MOTORI

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale 74
0421 762550

PORDENONE
Viale Venezia 97
0421 762560

PORTOGRUARO (VE)
Viale Pordenone 49
0421 762510

NOVENTA DI PIAVE (VE)
Via Roma 162
0421 762520

TAVAGNACCO

Gli anziani sono un valore e il Comune offre 10 case

Varato il progetto sperimentale "Abitare possibile" per il recupero di uno stabile. Anche per i diversamente abili. Il vicesindaco: «Esempio di housing sociale»

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Una progettualità che porta a considerare gli anziani non solo come parte attiva del paese, ma come reale valore aggiunto della comunità. La giunta ha approvato il progetto innovativo e sperimentale "Abitare possibile a Tavagnacco", elaborato dal tavolo di co-progettazione formato dal Comune, dall'associazione temporanea d'impresa (che riunisce la Cooperativa Sociale Itaca e l'associazione Vicini di Casa Onlus, l'Asuiud) e dall'ambito sociosanitario. «Sta prendendo sempre più forma un progetto a cui teniamo molto – commenta il vicesindaco Moreno Lirutti –. Adesso il documento dovrà essere approvato dalla Regione, poi tutti i soggetti partecipanti al tavolo di co-progettazione si ritroveranno per stabilire il regolamento d'accesso, quello di gestione e le tariffe».

A marzo, con ogni probabilità, sarà redatta la manifestazione d'interesse, con cui i residenti potranno dimostrare il proprio interessamento a essere parte del progetto e ad accedere quindi agli alloggi.

La struttura che si erge vicino alla chiesa si compone di un piano terra, dove trova spazio il Centro di assistenza primaria (Cap), di un primo piano dove c'è un appartamento, una sala comune, una sala da pranzo e un secondo piano, dove sono stati creati 10 appartamenti, con 18 posti letto effettivi. «La prossi-



Lo stabile di tre piani che il Comune di Tavagnacco sta recuperando

ma settimana il progetto verrà presentato al Comitato della fondazione, poi daremo inizio a una serie di incontri pubblici», precisa il vicesindaco.

Il progetto "Abitare possibile a Tavagnacco" ha l'obietti-

A marzo i residenti potranno presentare il proprio interesse per le nuove abitazioni

vo di porre una soluzione abitativa sperimentale a carattere residenziale e diurno, integrata con i servizi socioassistenziali e sociosanitari territoriali ad anziani autosufficienti, anziani non autosuffi-

cienti e disabili. «Dovranno essere presenti tutti e tre i target in numero equilibrato e tale da non etichettare la struttura come casa di riposo o centro di riabilitazione, ma permettere a questa di configurarsi concretamente come una reale abitazione-condominio, nell'ottica dell'housing sociale», specifica il vicesindaco.

Sarà strettissimo il legame con il territorio. «La struttura, che sorge nel mezzo della frazione, dà la possibilità ai suoi residenti di godere di tutti i servizi del paese – aggiunge Lirutti – e allo stesso tempo propone un luogo accogliente dove svolgere attività di ogni genere».

L'intenzione dell'ammini-

già dal primo anno di scuola», spiega la coordinatrice di plesso, Antonella Minisini, sottolineando quanto questi percorsi siano importanti sia per i bambini sia per le loro famiglie: i bimbi, veicolando le informazioni, diventano essi stessi promotori di una cultura della sicurezza.

I giovani ospiti, nell'occasione, sono stati accompagnati alla scoperta di tutti i possibili pericoli che si possono incontrare a scuola, controllando cartellonistica e dispositivi di sicurezza degli ambienti. «Il Comune sostiene e promuove queste attività – spiegano gli assessori Alessia Biason e Gabriele Pecile, con delega rispettivamente all'Istruzione e alla Protezione civile – perché riteniamo che la sicurezza sia un tema fondamentale su cui investire, così come fondamentale è la presenza, ma anche il regolare controllo e la revisione degli impianti, condotto scrupolosamente dal personale comunale». —

M.T.



LA COORDINATRICE DELL'ISTITUTO ANTONELLA MINISINI HA ACCOMPAGNATO I PICCOLI DELL'ASILO DI PLAINO

«I bimbi conoscono le procedure utili in caso di pericolo a scuola e non solo. Insegnamenti acquisiti in modo giocoso»

PAGNACCO

Ping pong come terapia gli alunni sono i tutor dei compagni disabili



Il progetto "TennistavolOltre" all'Istituto comprensivo di Pagnacco

PAGNACCO. Favorire il passaggio dall'attività motoria allo sport per gli alunni con disabilità grazie al tennistavolo, che diventa quindi strumento di inclusione sociale.

All'Istituto comprensivo di Pagnacco prende vita il progetto nazionale "TennistavolOltre", promosso dalla Federazione italiana tennistavolo, dalla Fondazione Vodafone Italia e dal Comitato italiano paralimpico. «L'obiettivo – spiega la professoressa Tiziana De Angelis – è quello di svolgere azioni di formazione e informazione, in particolare nelle classi dove sono inseriti alunni con disabilità fisiche e/o mentali, attraverso la pratica del tennistavolo».

Il progetto, che coinvolge la scuola primaria e secondaria di primo grado, prevede corsi di tennistavolo per gli alunni con disabilità (23 in totale) e i loro compagni di classe che, però, durante la lezione diventeranno "tutor". Previsti anche corsi di formazione per gli insegnanti di educazione fisica e di sostegno.

Nel progetto saranno coinvolti tecnici federali della disciplina, assistenti specializzati, volontari, nonché atleti paralimpici affermati, in qualità di testimonial. «Il progetto di inclusione – interviene

Laura Sandruvi, assessore alla Salute – ha un impatto sociale diretto e indiretto: non solo nella formazione, ma anche nel coinvolgimento delle famiglie e delle società sportive del territorio».

TennistavolOltre si rivolge alle scuole disposte a individuare strategie operative e percorsi in grado di contribuire alla valorizzazione della pratica sportiva quale strumento di inclusione per i giovani con disabilità. E questa si realizzerà attraverso la condivisione del progetto individuale sportivo tra scuola, famiglia e associazioni sportive dilettantistiche, che potranno accogliere gli alunni disabili al termine dell'attività scolastica. «Offre l'opportunità ai ragazzi di sperimentare gli importanti aspetti formativi connessi alla moderna didattica dello sport di situazione, valido strumento per prevenire il disagio», riferisce Alessia Biason, assessore all'Istruzione. Alla presentazione dell'iniziativa erano presenti Matteo Parenzan, atleta 15enne della nazionale paralimpica e campione italiano, il tecnico federale Pietro Loda e Giuseppe Vella, atleta paralimpico con al suo attivo tre Paralimpiadi, insegnanti e genitori degli alunni. —

M.T.

PAGNACCO

Con la Protezione civile si impara la sicurezza

PAGNACCO. È stata "sicurezza" la parola d'ordine che ha accompagnato i bambini della scuola dell'infanzia di Plaino durante la mattinata in compagnia della Protezione civile. Giorgio Visentini, del coordinamento organizzazione e formazione volontari della Protezione civile regionale, insieme ai volontari Luigino Furlanis e Stefano Fontanini della squadra di Pagnacco, hanno parlato di sicurezza ambientale, dei rischi legati ad eventi naturali straordinari, dei comportamenti corretti da adottare e descritto il ruolo che la Pc riveste sul territorio. I bambini hanno dimostrato di conoscere diverse procedure da tenere in caso di pericolo a scuola e non solo, «procedure acquisite in modo giocoso



TAVAGNACCO

Scontro tra 2 auto, lunghe code

Uno scontro tra due automobili, quasi di fronte all'ex sede della Hypo bank, ha causato lunghe code in tangenziale ieri sera poco dopo le 19. Sul posto, oltre all'ambulanza del 118 che ha trasportato in ospedale i due conducenti feriti in modo non grave in base ai primi riscontri, anche i vigili del fuoco e i carabinieri. Il disagio per gli automobilisti si è protratto per più di un'ora ma poi il traffico ha ripreso a scorrere normalmente.

IN BREVE

Tricesimo
Lite tra fratelli: scatta la denuncia

I carabinieri di Tricesimo hanno denunciato per minaccia aggravata un 18enne del posto che, nel corso di una lite per motivi banali, avrebbe minacciato la sorella con un coltello da cucina.

Codroipo
Percosse alla moglie marito nei guai

Un uomo di 62 anni di Codroipo è stato denunciato dai carabinieri per l'ipotesi di reato di maltrattamenti contro familiari e conviventi. L'uomo, secondo la ricostruzione degli investigatori, negli ultimi anni avrebbe tenuto una condotta vessatoria nei confronti della moglie, con continue ingiurie e percosse.

CODROIPO

Getto di vapore da un forno due operai ustionati all'Abs

Infortunio sul lavoro ieri mattina nell'acciaieria dello stabilimento di Cargnacco. Ricoverato in chirurgia plastica un 52enne, già dimesso l'altro operatore

Paola Beltrame

POZZUOLO DEL FRIULI. Due operai sono rimasti ustionati in un incidente sul lavoro verificatosi ieri mattina nel reparto acciaieria dell'Abs (Acciaierie Bertoli Safau) di Cargnacco, all'indomani dell'inaugurazione del nuovo laminatoio dell'azienda passata 15 anni fa sotto l'ala del Gruppo Danieli. Per entrambi si è reso necessario il trasporto all'ospedale di Udine. Dopo qualche ora in osservazione, in serata uno dei due è stato dimesso mentre per il più grave di loro (un 52enne) si è deciso per il trasferimento nel reparto di Chirurgia plastica del Santa Maria della Misericordia.

Mancavano pochi minuti alle 10.30 quando i due addetti stavano effettuando delle operazioni di manutenzione a un forno che, in base alla programmazione aziendale, risultava spento: un violento getto di vapore, tuttavia, li ha investiti in pieno mentre erano impegnati nella riparazione di un pannello di raffreddamento. Gli operai sono stati prontamente soccorsi dai colleghi, che hanno contattato il 112: immediato l'arrivo di un'ambulanza e dell'elicottero del 118, con il personale sanitario che, dopo aver prestato le prime cure sul posto, ha disposto il trasferimento all'ospedale del capoluogo friulano.

Ad avere la peggio, con ustioni serie alle braccia e alla parte superiore del corpo,



Lo stabilimento delle Acciaierie Bertoli Safau a Cargnacco

è stato Petru Catescu, 52 anni di origini romene ma residente a Udine, per il quale in serata è stato disposto il ricovero in Chirurgia plastica. Ustioni a una gamba, invece, per Luigi Iacop, 39 anni, residente a Cividale, che come detto è stato dimesso già nel tardo pomeriggio di ieri.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri per i rilievi di legge, che dovranno stabilire le cause dell'incidente.

za. Prima di assumere qualsiasi iniziativa, tuttavia, vogliamo cercare di capire quali siano state le dinamiche dell'incidente, che riguarda due operai manutentori alle dipendenze dirette dell'azienda».

Il segretario Fiom-Cgil, nel confermare che la causa dell'incidente è «una fuoriuscita di vapore che ha causato gravi ustioni, in particolare a uno dei due lavoratori coinvolti», dichiara «stupore per quanto avvenuto in un'azienda che, dopo la tragica scia di infortuni gravi e mortali del 2003, ha investito parecchio in sicurezza».

Dell'accaduto se ne discu-

L'incidente è accaduto il giorno dopo l'inaugurazione del nuovo laminatoio

terà in occasione della riunione tra sindacati territoriali e Rsu, che era già programmata per lunedì a Cargnacco.

Anche il rappresentante della Uilm, Luigi Oddo, resta in attesa del verbale sull'accaduto, mentre Francesco Barbaro, dirigente sindacale Fim-Cisl Fvg sottolinea «preoccupazione, come ovvio quando accade che qualcuno si faccia male. Sappiamo quanto investe Abs in sicurezza e ci riserviamo di capire se vi siano responsabilità da parte dell'azienda o se invece si sia trattato di fatalità o di disattenzione nell'operare». —

BASILIANO

La candidatura di Olivo divide Impegno Comune Lasciano Monai e Botter

BASILIANO. Un terremoto nella coalizione di opposizione a Basiliano, dove si dava per «papabile» Marco Olivo, capogruppo di Impegno Comune per Basiliano, per contrastare la riconferma del sindaco Marco Del Negro. Per i consiglieri Roberto Botter e Marco Monai «l'esperienza di Impegno Comune risulta conclusa per noi e altri componenti importanti della lista, quali Ilenia Noselli e non solo. La ricerca - prosegue la nota - di condivisione del candidato sindaco e delle alleanze non ha trovato intesa, anzi il candidato è stato percepito più come imposizione dall'alto che frutto di un serio ragionamento di gruppo. Sono emerse differenti posizioni tra coloro che sostenevano un centrodestra compatto e chi voleva invece il centrodestra subalterno alla posizione di chi ha guidato il Comu-

ne negli ultimi venti anni. Rilevata la volontà del candidato sindaco Olivo e di chi lo sostiene di non voler discutere e condividere alcunché, riteniamo chiusa l'esperienza. In un incontro - riferiscono ancora Monai, Botter e Noselli - tra numerosi cittadini, ex amministratori, rappresentanti della società civile e del volontariato, abbiamo dato il via a una nuova lista civica aperta e inclusiva di tutte le forze moderate di centrodestra, prospettando pure l'alleanza con la Lega».

La riunione è stata inoltre incentrata sullo «spreco di denaro pubblico per opere inutili della giunta Del Negro, uscita dall'Uti, centri storici dei paesi che cadono a pezzi, mancanza di medici. Imminente il confronto con la Lega per linee programmatiche e candidato». —

P.B.

CASTIONS DI STRADA

Ecco i nuovi contatori in sostituzione a marzo

CASTIONS DI STRADA. Sono in arrivo nelle case di Castions di Strada, Camino al Tagliamento, Sedegliano e Talmassons i contatori elettronici di nuova generazione targati E-Distribuzione, società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica a Media e Bassa Tensione. Sono gli «Open Meter»: entro marzo saranno sostituiti oltre 7 mila contatori nei quattro territori comunali, per un totale di circa 400 mila in provincia. I nuovi contatori «intelligenti» offriranno informazioni più puntuali sui consumi e consentiranno

l'abilitazione di servizi innovativi di domotica. Con il nuovo contatore sarà possibile verificare in ogni istante l'energia consumata. E-Distribuzione ha informato dell'attività Comuni, questura, carabinieri e polizia municipale. Oltre al tesserino, i clienti potranno accertare l'identità dell'incaricato a sostituzione verificando chiedendo allo stesso un codice Pin da controllare chiamando il numero verde 800085577 o utilizzando App e sito web di E-Distribuzione. —

P.B.

MORTEGLIANO

Martedì chiusa per lavori la strada verso Lavariano

MORTEGLIANO. Sarà sistemata la strada ex provinciale 78 per Lavariano, dove poco oltre il semaforo di piazzale Udine la carreggiata è ristretta (da oltre un anno) da dei blocchi New Jersey in corrispondenza di un ponticello. «Martedì - annuncia il sindaco Alberto Comand - sarà chiusa per un mese la ex provinciale che da Mortelegiano conduce a Lavariano».

Fvg Strade, proprietaria dell'arteria stradale, ha comunicato che alla cittadina sarà data opportuna informazione e sarà apposta la cartellonistica delle deviazioni prima di procedere alla chiusura. Poi si darà corso ai lavori di sostituzione del ponticello. «Salvo l'interruzione in corrispondenza del cantiere - aggiunge il sindaco -, la

strada resterà percorribile per raggiungere le aziende e le residenze. La deviazione comporta circa mezzo chilometro in più di tragitto. L'intervento di Fvg Strade era particolarmente atteso».

Segnalato dai manufatti che limitano la metà della carreggiata e dall'obbligo di non superare i 30 chilometri orari, resta tuttavia un punto pericoloso in quanto il limite di velocità non viene rispettato neppure dai mezzi pesanti, nonostante la vicinanza di una curva. Il cedimento del ponte si era registrato a seguito di insistenti piogge. Sui ritardi nel ripristino della normale viabilità è pesato anche il passaggio di competenze dall'ex Provincia a Fvg Strade. —

P.B.

IN BREVE

Codroipo
Teatro in friulano all'auditorium

Stasera, alle 20.45 nell'auditorium di via IV Novembre, la compagnia teatrale El tendon di Corno di Rosazzo presenta «Comedies in famee» (ingresso gratuito per i bambini). Lo spettacolo è parte della rassegna di teatro in friulano Carnevale 2019, promossa dalla compagnia Agnul di Spere in collaborazione con Atf e Comune.

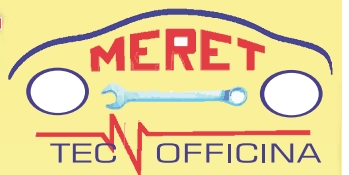
Lestizza
Festa di Carnevale stasera a Sclaunico

Al polifunzionale di Sclaunico (stasera alle 20.30) il tradizionale Carnevale Pazzesco, organizzato dal circolo culturale e ricreativo La Pipinate. La festa è a ingresso libero.

TECNOFFICINA MERET

rivenditore multimarca

tel. cell. 349 2290600 - 334 9433773



**SERVIZIO DI OFFICINA MECCANICA/ELETTRAUTO/ GOMMISTA
COLLAUDI AUTOVETTURE NUOVE/ USATE/ KMO
DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE**

CITROEN C3 BLUEHDI 75 CV S&S FEEL ANNO COLORE BEIGE KM 18.950	€ 11.650
CITROEN C3 PURETECH 68 FEEL ANNO COLORE ROSSO KM 13.500	€ 10.650
CITROEN C4 AIRCROSS HDI 115 S&S 2WD ANNO COLORE BIANCO KM 49.000	€ 16.750
CITROEN C-ELYSEE BLUE HDI CV 100 E ANNO COLORE KM 7.200	€ 11.650
FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV POP ST ANNO COLORE NERO KM 23.300	€ 14.550
FIAT PUNTO 1.3 MJT II S&S 95 CV 5 P ANNO COLORE NERO KM 45.400	€ 9.950
FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE 95 CV ANNO COLORE ROSSO KM 33.200	€ 12.650
FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 CV SW LOU ANNO COLORE BEIGE KM 44.500	€ 14.500
FORD ECOSPORT 1.5 TDCI 100 CV START ANNO COLORE ARGENTO KM 6.900	€ 16.600
FORD KA+1.2 TI-VCT 70CV PLUS ANNO COLORE ROSSO KM 100	€ 9.850
KIA SPORTAGE 1.7 CRDI 141 CV DCT7 2 ANNO COLORE BIANCO KM 31.000	€ 19.400
SEAT LEON 1.6 TDI 115 CV STYLE NAV KM 0 ANNO COLORE ROSSO KM 10	€ 17.300
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI 115 CV 5P. ANNO COLORE BIANCO KM 16.700	€ 18.550
VOLKSWAGEN POLO 1.6 TDI 95 CV SCR 5 ANNO COLORE BIANCO KM 950	€ 16.550

FINANZIAMENTI RATEALI ANCHE PER L'INTERO IMPORTO

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI
ORARI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00-12.30/14.00-19.00 • SABATO 8-12.30
VIA G. BRUNO 18 - RIVIGNANO (TEOR) - TEL. 0432 775293 • FAX 0432 774764

MANZANO

Il “no” alla terza centralina rischia di costare tre milioni

L'allarme del consigliere Macorig sul ricorso al Tar della ditta proponente l'opera «Dilettanti allo sbaraglio, se il Comune perde sono a rischio le casse municipali»

Davide Vicedomini

MANZANO. «Abbiamo a che fare con dei dilettanti allo sbaraglio. Qualora il ricorso, presentato dall'azienda proponente la terza centralina idroelettrica sul Natisone, venisse accolto dal Tribunale amministrativo regionale, il verdetto metterebbe in dissesto le casse comunali per un importo che si aggira sui 3 milioni di euro».

A lanciare l'allarme è il capogruppo di “Ricostruiamo Manzano”, Daniele Macorig, all'indomani delle dichiarazioni del sindaco Iacumin sui motivi che hanno portato la maggioranza in consiglio comunale a bocciare l'impianto, oggi oggetto di ricorso al tribunale da parte della Laut srl di Padova. «La gestione amministrativa, in questi anni, sulle autorizzazioni relative alle centraline idroelettriche, ricordando che c'è stata l'autorizzazione degli altri



L'area a Case di Manzano dove doveva sorgere la terza centralina

due impianti – tuona l'esponente del gruppo di minoranza – è a dir poco allucinante. Sotto tutti i punti di vista. Non hanno portato vantaggio alle casse comunali e con le varianti urbanistiche si è finito con il favorire società di capitali con gli espropri, a discapito dei cittadini manzanesi. Infine si è innescato un

La bocciatura del progetto decisa dalla maggioranza nell'ultimo consiglio

meccanismo amministrativo zeppo di esposti e ricorsi giudiziari che, ovviamente, causano malumori, tensioni e sfiducia tra gli stessi residenti. Senza considerare l'esborso economico qualora le sentenze fossero a sfavore dei proponenti».

La bocciatura «decisa dalla maggioranza nell'ultimo con-

siglio tenutosi potrebbe avere conseguenze economiche rilevanti. Il voto contrario da parte dell'amministrazione è arrivato dopo che tutti i pareri tecnici erano risultati favorevoli – ricorda Macorig –. La contraddizione è palese e l'azienda di Padova ha tutto il diritto di evidenziare, attraverso un ricorso al Tar, l'incongruenza politica dell'amministrazione Iacumin, in quanto per le prime due centraline, una accanto al cimitero comunale e l'altra a ridosso del condominio Tonelli, questa maggioranza nel recente passato ha dato parere favorevole alle varianti urbanistiche».

Macorig ricorda poi «corsi e ricorsi causati dalle altre due centraline», precisando che per il secondo impianto «il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto e delle opere connesse è definito entro il 9 marzo».

Infine, conclude il capogruppo di “Ricostruiamo Manzano”, «rimaniamo basiti su come si sono avvicendate le trattative economiche, tra amministrazione e l'azienda di Padova: si legge di 50 mila euro a compensazione dell'autorizzazione a costruire la terza centralina. Il sindaco si è lamentato perché le ha giudicate tardive e di importo inferiore. Giova però ricordare che per l'approvazione delle prime due centraline da parte di questa maggioranza, le casse comunali sono rimaste vuote e, quindi, ci si pone legittimamente la domanda: cui prodest?». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PAVIA DI UDINE

Anche lo psicologo nel nuovo sportello sulle dipendenze

Il Comune di Pavia di Udine ha aperto uno sportello d'ascolto e per la consulenza sulle dipendenze, in particolar modo quella dal gioco d'azzardo.

Nel nuovo spazio pubblico, spiega l'assessore comunale Elena Fabbro, «si possono trovare informazioni utili per gestire una problematica diffusa, ma che si può affrontare correttamente attraverso i servizi disponibili sul territorio».

L'apertura di questo nuovo servizio, che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Emanuela Nonino ha messo a servizio dei cittadini, fa seguito al progetto avviato già a fine 2018 e che ha coinvolto la popolazione attraverso una serie di incontri tematici con degli esperti sui vari temi. Da alcuni giorni, dunque, nella sede municipale a Lauzacco, in piazza Julia, uno psicologo è disponibile nei locali della sala consiliare nelle giornate di mercoledì dalle 17 alle 19 e di sabato, dalle 9.30 alle 12.30.

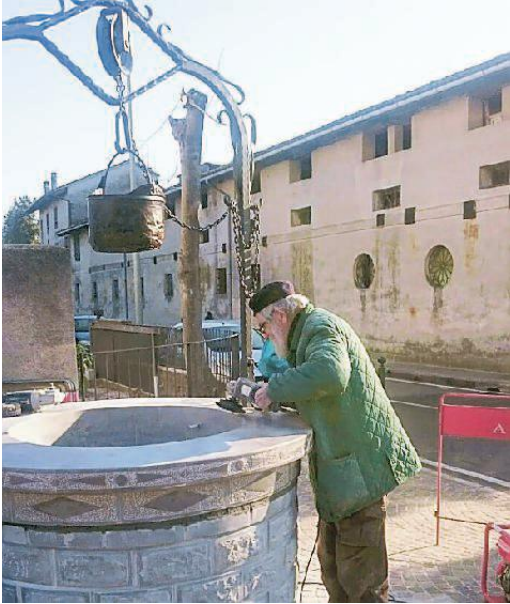
Tra i servizi erogati al cittadino c'è anche la possibilità di fissare un appuntamento telefonando al numero 371.3127933.

PRADAMANO

I volontari recuperano la storia oggi si inaugura l'antico pozzo



Un cittadino in posa sul pozzo nel 1936 e, a destra, la struttura come si presenta oggi dopo il recupero



Gianpiero Bellucci

PRADAMANO. Demolito circa 50 anni fa, il pozzo di via Roma è stato ricostruito, riportando in auge un piccolo pezzo di storia di Pradamano risalente al XIX secolo. Nell'agosto del 1901 fu proposta l'installazione nei pozzi di Pradamano e Lovaria di due pompe aspiranti per risolvere una serie di problemi di approvvigionamento d'acqua. Da quel momento, e fino al 1917, il pozzo fu una risorsa: successivamente furono installate delle fontane pubbliche, nel maggio del 1917, e così cessarono di essere utilizzati

i pozzi di Pradamano.

Con gli anni, ormai dismesso dal suo originario impiego, il pozzo divenne luogo di incontro di famiglie e molti giovani. Ci si incontrava “li di David dal poč” e così fu per anni. Con il tempo, quegli stessi giovani che avevano fatto di quel luogo un punto di ritrovo, affezionati al significato del pozzo per la comunità, diedero vita all'associazione sportiva di palavolo Ccr Il Pozzo.

Domani verrà scoperta l'opera che replica quel pozzo e che rievoca dunque un pezzo di storia di Pradamano. Alle 12 si terrà l'inaugurazione ufficiale del nuovo pozzo realizzato da

un gruppo di volontari coordinati dagli alpini del locale Gruppo Ana e, in particolare, da Giancarlo Zampa, artista e artigiano che si è occupato personalmente del disegno e definizione dell'opera voluta anche dall'amministrazione comunale.

A esprimere soddisfazione è il sindaco Enrico Mossenta: «Sono lieto del risultato raggiunto dopo alcuni anni di lavoro. Il ringraziamento di tutta l'amministrazione va a coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo piccolo, ma significativo gesto di recupero della nostra storia paesana». —

PASIAN DI PRATO

I loculi non sono pronti: defunti seppelliti nelle frazioni

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. A Pasian di Prato è ancora emergenza loculi, anche se entro fine mese nel capoluogo ne saranno pronti 48 nuovi e altrettanti suddivisi tra le frazioni di Colloredo e Passons. Nel frattempo, però, i familiari delle persone scomparse sono costretti ad “accontentarsi” di vedere i resti dei propri cari trasferiti negli altri cimiteri delle frazioni.

Una soluzione temporanea, in attesa della realizzazione dei nuovi colombari, ma che ha fatto arrabbiare più di qualche cittadino. L'assessore competente, Lucio Riva, mette le mani avanti e spiega come i tempi per l'aggiudicazione del cantiere e la realizzazione dell'opera abbiano subito un leggero ritardo sulla tabella di marcia, precisando tuttavia che entro la fine del mese tutto sarà risolto. «I lavori sono in fase di ultimazione e siamo a conoscenza del disagio. Si tratta di una situazione assolutamente temporanea, in attesa della conclusione del cantiere. Non è vero che i loculi non bastano, ne saranno realizzati di nuovi e comunque, tenendo conto che solo nel 2018 sono decedute più di 90 persone, dovremo pianificare ulteriori interventi che prevedano almeno 50/70



Proteste dei cittadini sui disagi al cimitero di Pasian di Prato

nuovi loculi all'anno».

Sulla questione, però, tornano alla carica il consigliere di minoranza Giorgio Ursig (Gruppi civici) e un cittadino che già aveva sollevato il problema, Lucio Leita. «In merito al ritardo con cui stanno procedendo i lavori di costruzione dei loculi nel cimitero di Pasian di Prato ne ho parlato anche allo scorso consiglio comunale – spiega Ursig –, in cui ho elencato diversi fatti alquanto disdicevoli, rimarcando il concetto che dare degna sepoltura ai propri concittadini è un segno di rispetto nei loro confronti e che pertanto la pro-

grammazione dei lavori comunali non ha saputo rispondere in tempo a una delle necessità primarie dei pasianesi».

Anche per Leita la situazione è inaccettabile. «Trovo il fatto di dover seppellire un proprio caro in un altro cimitero, anche se temporaneamente, sia una cosa vergognosa, che non rispetta la sensibilità dei cittadini. La comunità ha altre esigenze rispetto all'ampliamento di un campo sportivo e questa vicenda la interpreto come una mancanza di sensibilità verso la nostra comunità». —

CERVIGNANO

Ammanchi in cassa per migliaia di euro: dipendente nei guai

Un'azienda scopre irregolarità nei conti dal 2017
Donna accusata di appropriazione indebita aggravata

CERVIGNANO. Ammanchi nella cassa di un'azienda del Cervignanesi per migliaia di euro e alla fine, al termine di un'indagine dei carabinieri coordinata dalla Procura della Repubblica di Udine, una dipendente della medesima ditta finisce nei guai per l'ipotesi di reato di appropriazione indebita aggravata.

Secondo la prima ricostruzione degli investigatori – che sulla vicenda mantengono il più stretto riserbo in quanto sono in corso ulteriori accertamenti e, anche per questo motivo, non sono stati forniti dettagli né sull'azienda, né sulla persona denunciata –, la donna si sarebbe impossessata di somme relativamente modeste in diverse occasioni. In alcuni casi circa cento euro.

Ad un certo punto, grazie

anche ad attività tecniche, i carabinieri della Compagnia di Palmanova – che hanno lavorato sotto la guida del capitano Stefano Bortone – sono riusciti a documentare alcune sottrazioni di denaro.

E così è scattata la segnalazione all'Autorità giudiziaria.

Dopo la scoperta di alcune anomalie la denuncia all'Arma di Palmanova

La posizione della dipendente nei prossimi giorni sarà vagliata dal magistrato che segue la questione e l'interessata, assistita da un legale, avrà la possibilità di fornire la sua versione dei fatti ed eventuali spiegazio-

ni. I responsabili dell'azienda si erano accorti di alcune anomalie nelle contabilità qualche settimana fa. E dopo verifiche e riconteggi avevano scoperto che i conti proprio non tornavano. Quanto c'era in cassa non corrispondeva proprio a quanto invece avrebbe dovuto esserci.

E così i responsabili hanno deciso di rivolgersi alle forze dell'ordine e di formalizzare una denuncia, rendendo così possibile l'avvio dell'indagine.

L'azienda, riesaminando i registri dei pagamenti, aveva scoperto irregolarità che risalivano anche al 2017. Ma per ognuna delle anomalie andranno verificate circostanze e responsabilità.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sulla vicenda hanno svolto accertamenti i carabinieri di Palmanova

AQUILEIA

Oggi incontro dedicato alla poesia: appuntamento con Giovanni Fierro

Aquileia presenta "Nessun giorno sia senza poesia", un'iniziativa a cadenza mensile, che gode del patrocinio del Comune ed è organizzata dall'associazione Espansione di Cervignano, assieme a Tra le Pagine e alla Cooperativa Thiel, cui si sono associate,

per l'occasione, la casa editrice Qudu e l'associazione Fare Voci. La serata è in programma oggi, alle 18, Cantina Vini Brojli, in località Beligna, ad Aquileia. Antonello Bifulco e Vieri Peroncini dialogheranno con Giovanni Fierro.

E.M.

PALMANOVA

Due serbi arrestati per furti nei market

PALMANOVA. Due commercianti di Belgrado (F.J. di 65 anni e di R.D. di 58) sono stati arrestati ieri a Palmanova per furto aggravato continuato in concorso. Poco prima delle 9, il personale del supermercato si è accorto che una persona aveva rubato diversi prodotti alimentari e ha avvisato i carabinieri, che sono intervenuti all'esterno del negozio, nei pressi dell'automobile del ladro e dopo che questi si era incontrato con un complice. Nell'automobile sono stati trovati anche i proventi di altri furti (tutti di generi alimentari) avvenuti tra mercoledì e giovedì pure all'Interspar di Bagnaria Arsa e al Carrefour di Tavagnacco, per un ammontare di circa 400 euro. Nel bagagliaio, anche capi di abbigliamento e scarpe probabilmente acquistati con regolari fatture in Trentino, per una somma di circa 40.000 euro. Le indagini dei Carabinieri hanno ricondotto ai due cittadini serbi anche altri furti avvenuti il 27 novembre e il 30 ottobre, per un totale di 6 episodi.

M.D.M.

CERVIGNANO

Lo Sci club ha compiuto mezzo secolo: nuovi corsi

CERVIGNANO. Lo Sci Club Cervignano compie cinquant'anni di attività ininterrotta. «In questi primi cinquant'anni – commenta il presidente, Dino Venturini – diverse generazioni si sono avvicinate all'associazione e di conseguenza allo sci alpino, allo sci di fondo e, da un decennio, anche allo snowboard. La crisi di questi ultimi anni aveva ridotto notevolmente in numero degli iscritti e la partecipazione ai corsi da noi organizzati. Quest'anno, invece, c'è stata un'inversione di tendenza. Questo fa ben sperare per le future iniziative, sportive ma anche di interesse culturale».

Il presidente Venturini invita tutti gli sportivi ad informarsi non solo in merito alle tante attività del sodalizio ma a richiedere informazioni anche sui costi dei corsi di sci livello base, medio e superiore, quest'ultimo a numero chiuso, e anche sugli skipass agevolati.

«Siamo lieti di ospitare i cittadini nella nostra sede, ogni sabato, dalle 11 alle 12, in Piazza Guglielmo Marconi». Per informazioni scrivere a info@sciclubbervignano.it oppure visitare il sito internet www.sciclubbervignano.it.

E.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AIELLO



L'area di Aiello dove le dodici famiglie proprietarie del terreno vorrebbero costruire la casa

Dodici famiglie protestano: «Il Comune non ci consente di costruire le nostre case»

Elisa Michellut

AIELLO. È bufera. Dodici famiglie insorgono e puntano il dito contro l'amministrazione comunale, rea, a detta dei residenti, di non consentire ai cittadini di costruire le loro abitazioni su un terreno edificabile. L'area in questione è situata tra via Trieste e via Rossini.

È l'architetto Tommaso

Comar a farsi portavoce del malcontento dei cittadini. «Queste persone possiedono un terreno edificabile e pagano l'Imu da anni. Ora desiderano costruire casa, per loro o per i loro figli. C'è anche chi vorrebbe vendere il terreno, per vari motivi. Questi cittadini si sono affidati a un tecnico. Ho preparato le pratiche edilizie ma il sindaco, Andrea Bellavite, ha detto che non posso-

no costruire, anche se devono continuare a pagare la tassa. Il primo cittadino e l'assessore Marco Luca hanno bloccato il progetto per un cavillo burocratico del piano regolatore. Questo cavillo sarebbe superabile semplicemente con una delibera ma nessuno è interessato a farla. Intanto, 12 famiglie sono costrette a pagare l'Imu ma sono private dal diritto di costruire».

Comar ripercorre le tappe fondamentali della questione. «Nel 2016 – racconta –, sono riuscito a mettere d'accordo 12 persone per presentare un piano di lottizzazione. Il 27 giugno 2017 ho presentato al Comune la richiesta di Piano attuativo comunale e, il 20 luglio, il Comune mi ha comunicato l'avvio dell'iter. Il 14 settembre è emerso un cavillo, secondo l'amministrazione facilmente superabile in presenza di fondate motivazioni. Qualche giorno dopo, ho presentato la mia relazione e, il 21 novembre, il Comune ha dato l'ok». A questo punto la situazione si complica. «L'11 dicembre di due anni fa – prosegue Comar – l'amministrazione ha bloccato tutto. Il 29 gennaio dello scorso

anno, ho richiesto nuovamente la procedibilità dell'iter e poi non ho saputo più nulla. Il 25 maggio, visto che nei vari consigli l'argomento continuava a slittare, ho presentato una diffida. Il 27 giugno, il consiglio ha deliberato di non voler risolvere il cavillo burocratico. Nel frattempo, c'è una violazione del diritto a costruire e una tassazione ingiusta. Le nuove ville saranno tutte a impatto zero. La gente è esasperata».

Il sindaco risponde che il regolamento comunale, in vigore da tanti anni, prevede una graduatoria. «Prima di costruire all'interno dell'area 8, quella di cui parla l'architetto Comar, bisogna costruire nelle altre aree. Le zone 1, 2 e 3 sono già state ultimate, le zone 4 e 5 sono occupate dal campo di calcio, la zona 6 praticamente non esiste. Manca la zona 7, che appartiene a un aiellese che non ha ancora costruito. Il regolamento dice che le graduatorie si possono cambiare solo per gravi motivi. Al momento non c'è ragione per spostare la zona 7 con la zona 8. Certo, si può cambiare il regolamento ma non è cosa da poco. Capisco le ragioni dell'architetto e le motivazioni dei cittadini ma non si tratta di un cavillo burocratico. Stiamo facendo tutto il possibile per andare incontro alle esigenze dei residenti. Solo una motivazione seria, e la richiesta di 12 famiglie potrebbe esserlo, giustifica la modifica di un atto importante come il regolamento comunale del piano regolatore».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BAGNARIA ARSA

È morto don Luigi Plusig diacono di quattro comunità

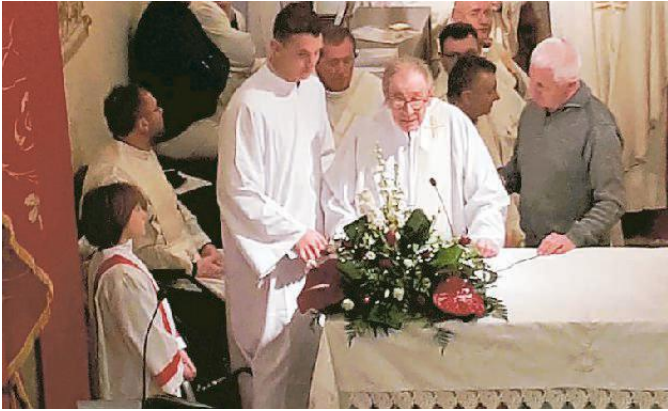
Aveva 69 anni e ha prestato la sua opera anche a Palmanova, Porpetto e Torviscosa
Don Iginio Schiff: «Un vero servitore». Il sindaco: conosceva i problemi della comunità

Monica Del Mondo

BAGNARIA ARSA. Ha suscitato dolore a Campolonghetto, Castions delle Mura, Torviscosa, Malisana (ma non solo) la notizia della morte, a 69 anni, di Luigi Plusig, da oltre 35 anni diacono a servizio delle sue comunità. Don Gigi, come tutti lo chiamavano, era nato il 31 dicembre 1949 a Campolonghetto ed era stato ordinato diacono l'11 dicembre 1983. Da allora aveva prestato la sua

opera accanto al sacerdote di Campolonghetto e di Castions, don Aldo Sepulcri, e aveva poi proseguito sul solco tracciato dal parroco, la sua opera pastorale, dapprima nella Forania di Palmanova e poi in quella di Porpetto-San Giorgio.

«Luigi Plusig – lo ricorda mons. Iginio Schiff, che è stato vicario in entrambe le realtà foraniali – è cresciuto alla scuola di don Aldo e ha da lui colto la concretezza e la sincerità del messaggio cristiano. È stato



Don Luigi Plusig a Campolonghetto per i 35 anni del diaconato

un diacono (servitore) nel senso autentico del termine: è stato capace nel fare e ha curato i rapporti con le persone, anche al di fuori dell'ambito ecclesiale. Le sue relazioni, numerosissime, erano caratterizzate da stima reciproca e profondità di sentimenti. Il suo agire non è stato chiuso all'interno di una parrocchia, ma si è reso disponibile anche presso altre realtà come accaduto per Corgnolo e Malisana».

I fedeli ne parlano come di un uomo schietto, diretto, positivo, capace di comunicare con le persone. Dal punto di vista liturgico ne ricordano il senso di solennità che era capace di trasmettere alle cerimonie religiose.

«Don Gigi – ricorda il sindaco di Bagnaria Arsa, Cristiano Tiussi – conosceva perfettamente le realtà di Campolonghetto e Castions delle Mura, le singole persone e i loro problemi. Con la sua scomparsa, mancherà un punto di riferimento importante per l'intera comunità». Plusig si è speso anche per le chiese del suo territorio, seguendo i lavori e i restau-

ri negli edifici di culto. E avrebbe volentieri ammirato i risultati di quelli in corso a Castions. Lo scorso 31 dicembre, nella chiesa di Campolonghetto, ha festeggiato il 35esimo del diaconato. Già provato dalla malattia, Plusig ha voluto cantare assieme alla sua comunità un Te Deum di Lode alla vita e a Dio. Negli ultimi anni, don Gigi, aveva operato anche a stretto contatto con il parroco di Torviscosa don Gianni Molinari: «Ho vissuto con lui – racconta il sacerdote – gli ultimi quattro anni. Assieme seguivamo le nostre quattro comunità, scambiandoci nei ruoli in profonda sintonia pastorale e umana. Non si è mai risparmiato, neppure durante la malattia».

Ieri in tanti si sono recati in chiesa a Campolonghetto per un ultimo saluto a “don Gigi”. Questa mattina la salma sarà invece esposta nella sala parrocchiale Don Aldo di Castions delle Mura dove, alle 9.30, si terrà la celebrazione delle esequie, presieduta dal vescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato. –

SAN GIORGIO DI NOGARO



Da sinistra, Davide Bonetto e il sindaco Roberto Mattiussi

Vicepresidenza Uti Bonetto: il paese ora è rimasto isolato

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Si annuncia un consiglio comunale “caldo” quello di lunedì alle 18 a San Giorgio di Nogaro: in aula si discuterà il primo bilancio dell'amministrazione di Roberto Mattiussi, dopo le ultime polemiche tra il gruppo di minoranza Città futura e la maggioranza.

Ed è proprio il capogruppo di Città futura, Davide Bonetto,

che torna alla carica accusando l'amministrazione Mattiussi di aver isolato San Giorgio. «Di fronte a promesse elettorali come – afferma – un maggiore ruolo nel territorio; la cittadina deve ritornare ad avere quel ruolo che le compete nella Bassa friulana e soprattutto all'interno di quel territorio da sempre definito “il sangiorgino”. O il progetto di lista civica “aperta a tutti” che si pone l'obiettivo di dare una svolta alla cittadina e rilanciare San Gior-

gio nel panorama provinciale e regionale. Ma anche noi vogliamo ridargli quella centralità strategica che aveva e la volontà di riprenderci la governabilità del territorio. Ecco, di fronte a questi importanti slogan e promesse elettorali, sintetizziamo il pessimo bilancio ottenuto dall'amministrazione Mattiussi in soli 9 mesi».

Bonetto rimarca lo scioglimento del sub-ambito Annia (San Giorgio, Marano, Carlinò, Porpetto) «e la fine definitiva dello storico territorio denominato “Sangiorgino”»; ma anche «l'aver sciolto quasi tutte le convenzioni amministrative con i comuni limitrofi; l'inutile ottenimento della vicepresidenza dell'Uti Riviera Bassa friulana con le Uti in cancellazione dalla giunta regionale per il ripristino delle province; la perdita della storica vicepresidenza dell'Ambito socio assistenziale del Latisanese ceduta a Palazzolo a dimostrazione dell'ininfluenza peso politico che ha l'amministrazione comunale a livello regionale rispetto soprattutto al gruppo della Lega avente come capogruppo il già sindaco di Palazzolo; la nessuna proposta o impegno politico portati in consiglio comunale per il rilancio del comune di San Giorgio negli enti pubblici partecipati soprattutto relativamente alla zona industriale (Cosef)». —

MUZZANA



Nella pianta, cerchiata di giallo, la nuova area umida di Muzzana

Piano ambiente: nuova area umida di cinque ettari

MUZZANA DEL TURGNANO. Una nuova “area umida” di 5 ettari per Muzzana per aumentare la biodiversità del territorio. L'intervento prevede la modifica morfologica di un'area per creare un ecosistema umido di acqua dolce eterogeneo e caratterizzato da zone con habitat differenti dove potranno insediarsi biocenosi differenti; lungo i bordi dell'area saranno create formazioni arboree e arbustive igrofile

per proteggere la zona umida da fattori di disturbo e fornire contemporaneamente siti di alimentazione, rifugio e nidificazione per alcune specie di uccelli.

Questo grazie al contributo di 125 mila euro ottenuti dal Comune di Muzzana dai fondi del Piano di sviluppo rurale della Regione.

Ad annunciarlo è il vicesindaco Massimiliano Paravano, sottolineando che l'area è stata strategicamente

individuata nei terreni di proprietà del Comune di Muzzana a sud del territorio di competenza lungo il fiume Turgnano e vicini alla gronda lagunare.

«Obiettivo dell'intervento – spiega – è quello di migliorare gli aspetti ecologici e naturalistici dell'area favorendo un evidente incremento della biodiversità e della connettività ecologica. La dimensione della superficie individuata permette infatti di realizzare una zona umida caratterizzata da un insieme di habitat e biocenosi in grado nel tempo di autosostenersi. Il progetto prevede di conservare e incrementare la biodiversità attraverso interventi diretti ed indiretti in favore degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali proprie di tali ambienti».

L'amministrazione ha ottenuto il plauso dalla comunità scientifica con la quale il Comune collabora su altri progetti e dal mondo ambientalista che intravedono un aumento della biodiversità del territorio. Intanto si procede con lo storico collegamento dei due boschi pianiziali dell'antica “Silva Lupanica” che prevede la piantumazione di oltre 3.000 alberi su 3 ettari. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Giornata con i volontari della Protezione civile

SAN GIORGIO DI NOGARO. “Conosciamo la Protezione civile”: oggi dalle 14.30 un pomeriggio di attività, conoscenza e gioco per i volontari della Pc di San Giorgio di Nogaro, con i ragazzini dei pulcini, esordienti, e giovanissimi sperimentali della Società Sportiva Sangiorgina calcio, al campo sportivo “Collavin”.

L'attività coinvolgerà circa 60 ragazzi tra i 10 e 16 anni, ai quali verranno presentati tre scenari che richiamano le

varie attività utilizzando la radio. Si inizierà con la prova e dimostrazione di montaggio e smontaggio di tre tende; dei mezzi di soccorso e di intervento, rivolti al settore giovanile, per proseguire poi con i gruppi di lavoro con motopompe e motoseghe (che non verranno accese), e mezzi “barca – inquinanti”. È previsto che i vari gruppi ruotino le varie attività. Una volta montate le tende è prevista l'attività con i generatori. Al-

le 17.30 torneo di calcio a ranghi misti, volontari e genitori. Infine pasta per i presenti.

È il nuovo corso della Protezione civile sangiorgina targata Simone Biondin, consigliere comunale con delega alla Pc, che ha come obiettivo la valorizzazione della stessa «rendendo la struttura completa nelle attrezzature e nella dotazione personale». Una campagna che verrà portata avanti per incentivare i giovani a farne parte, «perché i 40 volontari coordinati da Alessandro Colpo, sempre presenti e disponibili nelle emergenze e con un grande bagaglio di esperienza, hanno bisogno di essere supportati da nuove forze per il futuro stesso della Pc». —

F.A.

AQUILEIA

La Fondazione presente al Tourisma di Firenze

AQUILEIA. I 2200 anni di Aquileia si celebrano anche a Tourisma, il grande evento dedicato all'archeologia e al turismo culturale, che ha preso il via al Palacongressi di Firenze: oltre 100 espositori, 250 relatori per una tre giorni dedicata alla comunicazione delle grandi scoperte archeologiche e alla promozione del patrimonio. Doppio appuntamento per Cristiano Tiussi, archeologo e direttore della Fondazione Aquileia, che, do-

mani, domenica, alle 15, racconterà alla platea dell'auditorium la fondazione della colonia di Aquileia nel lontano 181 a.C., le scoperte più recenti e i progetti di valorizzazione in corso.

Oggi, invece, Tiussi interverrà all'incontro “Il Bene Nostro. Stati generali della gestione del patrimonio culturale dal basso”, iniziativa di rilievo nazionale, proposta da Giuliano Volpe, già presidente del Consiglio Superiore dei

Beni Culturali. Saranno illustrate e discusse le pratiche più interessanti e innovative nel settore dei beni culturali. Oggi, all'interno della kermesse fiorentina, Aquileia sarà protagonista anche della sessione curata da Fondazione Radio Magica onlus, all'interno della quale si presenterà il progetto #smARtradio. Nei tre giorni del Salone, al quale prenderanno parte oltre cento realtà italiane e straniere con ospiti d'eccezione, come Alberto Angela, Philippe Daverio, Valerio Massimo Manfredi, Vittorio Sgarbi, sarà presente anche lo stand della Fondazione Aquileia, dove i cittadini potranno trovare i cataloghi delle mostre e materiali informativi. —

E.M.

A. R. STELVIO 2.0 turbo 280 cv at8 q4 executive, full optional, 37.000 km, € 36.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 3p Distintive, € 2.500,00, rosso, 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO 147 1.6 anno 2010 km 62.000 € 7.200. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

ALFA ROMEO 147 uniproprietario, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super, € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulia super pack sport 2.2 180 cv, 12/2016, 5.500 km, € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 & 2.0 mjt, anche cambio aut. tct, aziendali, da €12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO MITO 1.4 Distintive NEOPATENTATI, € 5.500,00, rosso Alfa, 2010. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 1.6 & 2.0 tdi, sportback 5 porte, aziendali, km certificati, da 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV, € 4.400,00, quarz met., 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A4 Avant 2.0 tdi s-tronic bs. sport. opt, 20016, 13.000 km, €29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 berlina 2.0 & 3.0 tdi, aziendali 2015, km certificati, da 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 218 D ACTIVE TOURER km 25.650, 11/2016 € 18.750. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

BMW 320D Touring Eletta, € 5.900,00, nero met., dic-09. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

BMW 525D XDRIVE TOURING BUSINESS km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

CHEVROLET KALOS 1.2 GPL 3p SE NEOPATENTATI, € 1.800,00, nero met., 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C2 1.1 3p Elegance NEOPATENTATI, € 2.400,00, blu met., 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 HDI 5p Elegance, € 2.250,00, quarz met., 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Pluriel 1.4 Pack Techno, € 2.600,00, argento, 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Puretech 68 Feel anno colore rosso km 13.500, € 10.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C-ELYSEE Blue hdi cv 100

e anno colore km 7.200, € 11.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV 7posti Laureate, € 2.900,00, blu met., 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500 1.3 multijet 95 cv lounge anno 08/2017 colore bordeaux km 29.600, € 11.400. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 S 1.2 69CV NEOPATENTATI, € 5.300,00, nero met., 2010. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500X 1.6 multi-jet 120 hp (88kw) 2wd “pop” anno 2016 beige cipria km. 30.289 € 14.900. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

FIAT 500L 0.9 TwinAir 105 CV Popstar, € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv Pop st anno colore nero km 23.300, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 neopatentati & 1.6 mjt, anche living 7 posti, aziendali, da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X gpl e 1.3/1.6/2.0 multijet, anche 4x4 & c. auto, km certif. da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's,

per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT BRAVO 1.6 MJT 120 CV DPF Dynamic, anno 2011, km 170.500, € 4.900,00. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT BRAVO 1.9 MJT 120CV Dynamic, € 3.500,00, bianco, 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DOBLO 1.9 MJT 100CV 5 posti autovettura, € 2.600,00, bianco, 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT FREEMONT 7 posti, anche 4x4 & cambio aut., km certificati, da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GR. PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT GR. PUNTO 1.3 MJT 75CV 5p Dynamic NEOPATENT., € 3.000,00, blu met., 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GR. PUNTO 1.4 GPL 5p Dynamic, € 3.400,00, grigio medio, 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT MULTIPLA 1.9 JTD 120CV Dynamic, € 3.900,00, nero met., 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Lounge anno 09/2017 colore grigio km 31.000, € 9.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 mjt, 2016/2018, 5 porte & s.w., anche cambio aut., da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 tdcì 100 cv start anno colore argento km 6.900, € 16.600. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.6 tdi anno 2012 km 128.000 € 7.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FORD FOCUS SW 1.6 16V GPL Zetec, € 2.500,00, argento, 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD MONDEO SW 2.0 16V TDCI 130CV, € 2.400,00, nero met., 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HONDA AFRICA twin anno 2016 km 18.600 € 9.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

HYUNDAI I10 COMFORT GPL km 69.500, 11/2014 € 8.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

HYUNDAI I20 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

HYUNDAI I20 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

HYUNDAI IX20 1.4 anno 2017 km 20000 € 12.700. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

HYUNDAI IX35 2.0 crdi 136 hp (100kw) 4wd anno 2012 bianco km.162.265 € 10.900. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI Xpossible, anno 2015, km 105.400, tagliandi certificati, unico proprietario, sistema di navigazione, € 17.500,00. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

JEEP CHEROKEE 2.0 mjt ii limited, 2016, xeno/led, pelle, nav, 73.000 km, € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 v6 crd mjt ii overland, full optional, 205, € 32.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 / 2.0 mjt, anche cambio aut & 4x4, aziendali, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JUKE BUSINESS 1.5 DCI 11 OCV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

KIA SPORTAGE 1.7 crdi 141 cv dct7 2 anno colore bianco km 31.000, € 19.400. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visio-

ne dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA Y 1.2 km 0 € 10.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA YPSILON Platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LAND ROVER Range Rover Evoque 2.2 td4 150 hp (110 kw) “black and white”” limited edition” 2wd anno 2013 bianco tetto nero km.126.327 € 19.900. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluetooth con comandi vocali, auto per neopatentati, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MAZDA 2 1.5 Sky Activ-d 10 5 hp (77kw) “Exceed” anno 2017 aluminium metallizzato km. 37508 € 14.300 iva esp. aziendale. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

MAZDA 6 2.2 Sky Activ-d 175 hp (129kw) “Exceed” cambio automatico, leather pack white, anno 2016 sonic silver metallizzato km. 48.150 € 23.900 iva esp. aziendale. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

MAZDA 6 sw 2.2 Sky Activ-d 175 hp (129kw) “Exceed”, cambio automatico, leather pack white, tetto apribile anno 201 6 soul red metallizzato km. 48.075 € 24.900 iva esp. aziendale. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

MERCEDERS-BENZ GLK 220 4matic sport, cambio aut., 11/2014, 65.000 km, €23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CLA 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES GLK 220 CDI SPORT 4 MATIC AUTOMATICA km 190.000, 06/2010 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MICRA ACENTA 1.5 DCI 90CV, emissioni CO2 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4350. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MITSUBISHI PAJERO sport km 226000 € 8.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

NISSAN JUKE 1.5 dci start & stop business, aziendali, 2018, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN JUKE 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags , l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry

Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

NISSAN NOTE 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 bz/gpl 5, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 hdi 120cv cambio aut. sw bs., nav. led, 11/2015, 65.000km, € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 bluehdi 150 cv s&s s.w. business, 2015, 89.000 km, 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

QASHQAI ACENTA 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag conducente, fendinebbia, immobilizzatore elettronico. € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

RENAULT CLIO 1.2 bz. 5 porte, cruise control, abs, clima, servo l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2, anche x neopatentati, aziendali, km certif. 2014/2015 da € 6.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V Emotion NEOPATENTATI, € 3.100,00, azzurro met., 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 3p S&S, € 4.500,00, bianco, 2013. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PUNTO EVO 1.3 multi-jet 75 hp (55kw) 5 porte “Lounge” anno 2014 bianco km. 75.301 € 8.500. Osso Auto - Viale Palmanova, Udine, tel. 0432 526090, www.ossoauto.com, info@ossoauto.com

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT QUBO 1.4 8v

LATISANA

Protezione civile: un nuovo edificio per trasferire la sede

Sarà realizzato vicino al magazzino dell'amministrazione
Il parere del Ministero tarda e il Comune cambia strategia

Paola Mauro

LATISANA. Il parere del Ministero dell'Interno tarda ad arrivare e in ballo ci sono i 200 mila euro di contributo regionale. Il Comune di Latisana cambia strategia e procede con la realizzazione di una sede nuova per la Protezione civile. Niente più primo piano del distaccamento dei vigili del fuoco, né ristrutturazione della vecchia casermetta delle Crosere, ma un nuovo edificio da realizzare a fianco del magazzino comunale, in un terreno già di proprietà del Comune, in rispetto del vincolo previsto dai fondi regionali che possono essere spesi solo per ristrutturare, completare o costruire, ma su proprietà dell'ente.

Sfuma così definitivamente la prima ipotesi di completare il primo piano del distacca-

mento dei vigili del fuoco per trasferirvi la Protezione civile, non tanto per la possibilità che venga concessa dal Ministero degli Interni l'autorizzazione a trasformare il distaccamento in una sede di personale permanente, quanto per l'allungarsi dei tempi, legato anche alle difficoltà di stanziamento dei fondi. Solo pochi giorni fa il sindacato regionale dei vigili del fuoco ha lanciato l'allarme sulla carenza dei finanziamenti per le assunzioni che mettono in forse perfino la riapertura dei distaccamenti stagionali di Grado e Lignano.

Da qui la decisione dell'amministrazione comunale di Latisana di puntare tutto su un'altra soluzione procedendo con la creazione di un polo di servizi e pronto intervento da concentrare nell'area fra via Isonzo e viale Fontanini,

dove già hanno sede oltre ai vigili del fuoco, i servizi esterni dell'ente e dove quindi realizzare ex novo una sede per il gruppo comunale di Protezione civile. Una nuova struttura da realizzare per lotti funzionali, partendo con la somma a disposizione ma contando su un incremento del finanziamento da parte della Regione.

«La difficoltà di rispettare i tempi della programmazione dei lavori e la volontà di svolgere le funzioni d'istituto - il fine del presente affidamento è il miglioramento delle condizioni operative del gruppo volontari di Protezione civile - c'è la necessità di ricorrere a un professionista per l'affidamento dell'incarico di progettazione, direzione lavori, coordinatore per la sicurezza e prestazioni accessorie dell'intervento», si legge nell'atto di designazione dell'incarico. —



I volontari della Protezione civile avranno una nuova sede accanto al magazzino comunale

ELEZIONI

Elezioni, la Lista per Precenico presenta i suoi giovani candidati

La Lista per Precenico presenta i suoi giovani candidati (Daniele Zamarian, 20 anni, studente all'università di Udine, Natascia Hagopian, 26 anni, laureata in scienze sociali e master in teatrotelegrafia e Lorenzo Zanet, 19 an-

ni, anche lui studente universitario a Udine) nel corso di un convegno dal titolo "Giovani e nuove tecnologie" che vedrà la partecipazione dell'assessore regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti. L'incontro in pro-

gramma per lunedì sera alle 20.30 al Centro civico, vedrà ospiti il segretario generale Anci Fvg, Alessandro Fabbro, i sindaci e i consigli comunali dei ragazzi dei Comuni di Gemona, Tavagnacco e Rivignano Teor assieme al sindaco di Gemona, Roberto Revelant, all'assessore ai lavori pubblici di Rivignano Teor, Massimo Tonizzo e all'assessore alle politiche giovanili di Tavagnacco, Giulia Del Fabbro. —

P.M.

LIGNANO

Bando per i centri estivi Tra le novità del 2019 i "pacchetti" stagionali

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Pensati per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, il Comune di Lignano ripropone in occasione del periodo balneare i centri estivi, indicando una gara d'appalto per l'affidamento della loro gestione nelle stagioni 2019-2021. «Il litorale dedica, in questo modo, particolare attenzione alle famiglie impegnate nel lavoro stagionale - ha detto l'assessore alla Cultura Ada Iuri -. Gli orari so-



L'assessore Ada Iuri

no lunghi e i bambini possono trascorrere il loro tempo con compagni, giochi e laboratori in serenità e sicurezza».

Le proposte consentiranno di praticare il gioco libero oppure quello strutturato, autogestito piuttosto che a squadre, differenziando l'offerta a seconda dell'età dei bambini e del luogo in cui saranno realizzate: giornate in spiaggia, uscite nei parchi, laboratori e tornei, nonché gite giornaliere. Al contempo, i servizi estivi rappresentano una concreta risposta alle esigenze dei genitori che lavorano. Proprio per questo motivo si è optato per un'organizzazione tale da consentire l'iscrizione settimanale.

Quest'anno ci sono, inoltre, ulteriori novità nelle rette. Analizzando i dati storici è emerso, difatti, che quasi due terzi dei ragazzi che frequen-

no i centri estivi vengono iscritti per periodi molto lunghi (dalle 8 alle 10 settimane), dal lunedì al venerdì e spesso anche il sabato.

L'amministrazione comunale propone, infatti, dei "pacchetti" di durata mensile o anche stagionale, economicamente vantaggiosi. Saranno pertanto previste quote differenziate per residenti, non residenti i cui genitori svolgono attività lavorativa a Lignano e non residenti che frequentano le scuole liganesi.

Saranno anche applicate delle riduzioni del 10% ai fratelli che vi partecipano contemporaneamente e i nuclei residenti con un Isee (l'indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a 8 mila euro potranno richiedere l'abbattimento del 50% della retta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LIGNANO

Marketing turistico: parte il nuovo corso

LIGNANO. Organizzato dall'Associazione culturale "Lignano nel terzo millennio" in collaborazione con Ciset - Università Ca' Foscari di Venezia, Roma e società di consulenza GP Studios di Forlì e Franco Grasso Revenue Team, il 28 febbraio, 7 e 14 marzo avrà luogo la ventesima edizione del corso di marketing turistico.

Il percorso, di cui sono disponibili gli ultimi posti, si terrà al civico 42 di Lignano in via Latisana, nella sede di PromoTurismoFvg, ente partner dell'iniziativa insie-

me all'Assessorato al Turismo del comune liganese, che contribuisce concretamente all'iniziativa come anche la Banca Popolare di Cividale.

Si tratta di una tre giorni full immersion (di 7 ore quotidiane) dedicata, nello specifico, agli operatori turistici della località.

Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per maggiori informazioni sul corso di marketing turistico: www.lignano-nelterzomillennio.it. —

N.S.

LIGNANO

Truffa in Svizzera: arrestato un austriaco

LIGNANO. Si era rifugiato a Lignano convinto così di poter sfuggire a un mandato di cattura internazionale emesso a suo carico. Non aveva fatto i conti però con i Carabinieri della Stazione territoriale di Lignano Sabbiadoro che impegnati in un controllo nelle vie della cittadina lo hanno fermato. A una verifica delle generalità attraverso la banca dati l'uomo, un 54 enne cittadino austriaco, è risultato destinatario di un provve-

dimento di arresto emesso dalle autorità svizzere, accompagnato da una richiesta di estradizione. L'uomo è quindi stato tratto in arresto e associato alla casa circondariale di Udine a disposizione dell'autorità giudiziaria che ora disporrà per il suo trasferimento.

Il 54 enne si era reso irreperibile dopo la condanna emessa a suo carico in Svizzera per i reati di truffa, falsificazione di documenti e rici-

claggio, per un vicenda risalente al 2014 quando l'austriaco ricopriva il ruolo di amministratore delegato per una società elvetica. Estando alle accuse proprio in quel periodo avrebbe falsamente documentato di aver pagato emolumenti ad alcuni dipendenti quando in realtà al personale aveva erogato solo in parte le cifre documentate, trattenendo la differenza. Da qui la condanna e l'emissione a suo carico di un mandato di cattura internazionale con richiesta di estradizione a firma dalle autorità svizzere che dalla sua sparizione avevano ipotizzato una possibile fuga all'estero. —

P.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRECENICO

C'è l'appalto per i lavori al campo sportivo

PRECENICO. Appaltati i lavori del terzo lotto per il campo sportivo "Franco Comisso" di Precenico. Sarà un'impresa di Dignano a occuparsi della tanto attesa realizzazione delle tribune che arrivano a completamento della struttura inaugurata dieci anni fa e dedicata alla memoria di Franco Comisso, figura di primo piano nella vita della comunità, sindaco e grande appassionato di calcio, scomparso nel 2007. Un intervento da 335

mila euro finanziato con fondi che l'amministrazione comunale - fa sapere in una nota il sindaco di Precenico, Andrea De Nicolò - ha ottenuto in contributo dalla Regione: «Le nuove tribune saranno coperte e serviranno a ospitare fino a 250 persone e tifosi della locale squadra di calcio Edmondo Brian che milita in Eccellenza - ricorda il sindaco - con questo intervento andiamo a ultimare un impianto sportivo che ora, ancora di

più, si può candidare per ospitare eventi di primissimo livello nel calcio regionale e non solo, potendo offrire tutte le comodità e i servizi necessari». Gli interventi in ambito sportivo non terminano con le tribune perché nel nuovo bilancio di previsione 2019-2021, di prossima approvazione, l'amministrazione comunale ha previsto uno stanziamento di 180 mila euro finalizzato alla sistemazione della zona esterna dell'impianto per ultimare anche l'area dei parcheggi posti al servizio alla struttura. «Senza aver indebitato l'ente e quindi i cittadini - precisa De Nicolò - onoriamo un altro impegno elettorale assunto nel 2014». —

P.M.

Ha raggiunto il suo Tonin



AMELIA GEMMA CANDONI
ved. MENIS
di 86 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Vilma con Mauro, Renata con Roberto, Flavio, i nipoti Mattia, Emanuele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Villalta, giungendo dall'Ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Un grazie di cuore all'amata Franca, alla dottoressa Branca e a tutto il personale del reparto RSA dell'Ospedale civile di San Daniele del Friuli.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Villalta, 23 febbraio 2019

*O.F. DecorPacis di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA (Mariucci) VIDOTTO
ved. FLEBUS
di 84 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, Paolo, gli adorati nipoti, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 23 febbraio alle 16 nella chiesa di Torreano arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dott. Marino Sodde per le amorevoli cure prestate, al personale infermieristico domiciliare del distretto di Cividale e a tutto il personale dell'hospice Gervasutta.

Torreano, 23 febbraio 2019

La Ducale - tel.0432/732569

ANNIVERSARIO

23 febbraio 2017 23 febbraio 2019

Il Signore ti ha chiamato nel suo regno di pace e serenità.
Veglia dall'alto i tuoi cari che ti pensano sempre.



GIANNI VARUTTI

Con tanta gratitudine ti ricorderemo nella Santa Messa di domenica 24 febbraio alle ore 8.30 a San Vito di Fagagna

San Vito di Fagagna, 23 febbraio 2019

ANNIVERSARIO

23-02-2017 23-02-2019

Sei sempre nei nostri cuori



prof.ssa GIOVANNA GOBESSO

Oggi ti ricordiamo con una messa alle h. 18.00 nella Chiesa di S. Quirino a Udine. I tuoi cari.

Udine, 23 febbraio 2019

Ci ha lasciati



DOLORES FERRARI
in GIRARDI
(Dolly)
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Gigi con Alessandra, gli adorati nipoti Martina, Francesca, Giacomo ed i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 25 febbraio alle ore 12.00 presso la chiesa della B.V. del Carmine partendo dall'obitorio dell'Ospedale di Udine.

Udine, 23 febbraio 2019

*O.F. Comune di Udine
tel.0432-127277/8*



ALDO PELLIS

Siamo stati sempre insieme e insieme continueremo.....
I figli Antonino e Patrizia con Andrea e la sua amata Emma e parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 25 febbraio alle ore 15 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'ospedale locale.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un ringraziamento al medico curante dottor Zocchi e al servizio infermieristico domiciliare.

San Daniele del Friuli, 23 febbraio 2019

Rugo tel. 0432/957029

Caro amico fraterno

GIGI

ci mancherai.
Gianni Lollis e famiglia

Verona, 23 febbraio 2019

ANNIVERSARIO

22-02-2017 22-02-2019

*...nei primi giorni di malato sole
la primavera danza*



MAURIZIO BATTISTUTTA

Ti ricorderemo oggi 23 febbraio alle ore 19:00 nella chiesa di Zugliano

Udine, 23 febbraio 2019

Ci ha lasciati



dott. ANTONINO VALOPPI
Medico Veterinario
di 66 anni

Lo annunciano la moglie Elena, i figli Giulia e Luca, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti, i parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 25 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Gradisca.

Gradisca di Sedegliano, 23 febbraio 2019

*O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Partecipano al lutto:
- I colleghi della AAS3 e della ASUIUD

+

Ci ha lasciati



ANTONINO DUBLO
Colonnello degli Alpini

Uomo forte, giusto e buono.
Ne danno il triste annuncio gli amati familiari, nella speranza di essere sempre accompagnati dal suo esempio e ricordo.
I funerali avranno luogo lunedì 25 alle 12 nella Chiesa di San Francesco in via Giulia a Trieste.

Trieste, 23 febbraio 2019

Ci ha lasciati



GISELLA FLORIT
di 97 anni

Lo annunciano la figlia Lorenza con Edi, le nipoti Valeria con Alberto, Giulia con Cesare e Andrea con Alessandro, pronipotini e parenti tutti.
La saluteremo domani domenica alle ore 11,00 nella sua abitazione a Lauco.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Lauco, 23 febbraio 2019

of Piazza

E' mancata ai suoi cari



GIORGIA RUSIN
in PELLIZZARI
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio marito Alessandro, figlio Cristian, nipote Nicole, sorelle, cognati, nipoti, zii, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 23 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Udine.

Castions di Strada, 23 febbraio 2019

*O.F. Gori Castions di Strada - Palmano-
va Tel. 0432 768201*

Partecipano al lutto:
- Classe 1949

E' mancata all'affetto dei suoi cari



REGINA DURIGUTTO
in LAZZARIN
di 56 anni

Ne danno il triste annuncio: il marito, il figlio, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Lunedì 25 Febbraio alle ore 15.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.
La cara Regina giungerà dall'Ospedale Civile di Latisana.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 23 febbraio 2019

*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel.
0431/65042*

RINGRAZIAMENTO


Ringraziamo di cuore tutti gli amici che ci sono stati vicini e che hanno voluto salutare assieme a noi

ANTONINO GORGONE


Flavia, Emanuela, Stefania, Anna, Eva.

Cividale, 23 febbraio 2019

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663



*Fare del bene
Fa bene!*





Siamo un'Associazione di Volontariato che si occupa di:

- Contributo Alimentare
- Sostegno Individuale
- Consulenza di contatto ed inserimento
- Aiuto alla Salute

Sede attività:
viale Ungheria, 44 - Udine

Punto di Ascolto presso il Centro per le Famiglie via Zilli, 53 - Udine

  **seguici anche su Facebook e Twitter**

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

 **Numero verde 800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

 **A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it



ISCRIVITI GRATIS

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Le statistiche sulla sicurezza possono essere lette in vari modi

NOTERELLE
DEL NOSTRO
TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Egregio Gervasutti, mi sono documentato su un certo paese che chiamerò I. Ho scoperto che ogni giorno nel paese I muoiono più di

trecento persone per malattie causate dall'abuso di fumo di sigaretta e alcol. Da solo il fumo è la prima causa di morte.

Ogni giorno ventidue persone rimangono vittime di incidenti domestici. E poi ogni giorno undici persone si tolgono la vita, nove rimangono uccise in incidenti stradali, tre muoiono a causa di infortuni sul lavoro.

Ogni giorno nel paese I una persona rimane vittima di atti di violenza come rapine e omicidi, di questi delitti solo una percentuale piuttosto piccola è commessa da

stranieri.

Di cosa ci si deve veramente preoccupare?

Lei, Gervasutti, che ne pensa? Anche perché ho l'impressione che in questo bizzarro paese le preoccupazioni siano altre.

Giancarlo Mauro.

Campoformido

Caro Mauro, le statistiche sono importanti, ma non determinanti. E soprattutto, danno sempre una verità parziale perché possono essere lette in vari modi.

L'esempio più classico è proprio quello dei reati com-

messi da stranieri.

È vero che "solo" il trenta per cento dei reati è imputato a persone provenienti da un altro Paese, e quindi il settanta per cento dei reati è commesso da italiani: ma è altrettanto vero che quel trenta per cento rappresenta il dieci per cento della popolazione totale presente in Italia. In altre parole, il dieci per cento della popolazione commette il trenta per cento dei reati, e il novanta per cento rimanente commette il restante settanta per cento.

Che cosa significa? Significa che l'incidenza di quel

dieci per cento nella diffusione dell'insicurezza è molto maggiore.

Significa anche che gli stranieri sono tutti delinquenti e che quello è l'unico problema di questo Paese? Ovviamente no: significa solo che dobbiamo dare a ciascun problema il giusto peso, in percentuale e senza farci condizionare da simpatie, interessi o ideologie.

A nessuno verrebbe in mente di vietare l'uso dell'auto perché ci sono gli incidenti stradali: ma a fissare limiti di velocità e regole, e relative multe, quello sì.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Sicurezza, un tema scottante

LE LETTERE

A Majano
Un parrochiano
difende le campane

Gentile direttore, sento il bisogno e il dovere verso mia figlia, verso la comunità di Majano e verso tutti i cristiani, di scrivere queste righe in difesa delle nostre campane e del nostro parroco don Emanuel.

Tutti noi quando siamo stati battezzati, quando abbiamo ricevuto i sacramenti della comunione e della cresima e quando ci siamo sposati, eccetera siamo stati accompagnati dal suono delle campane.

Le campane hanno sempre annunciato una festa, un lutto, un incendio, una carestia, hanno pure deviato le nubi colme di tempesta, hanno "chiamato" a raccolta la comunità, e oggi?

Oggi sono messe sotto processo e portate in tribunale. E, se in altri tempi si sarebbe mossa un'intera comunità a difesa della sua "voce" e delle proprie tradizioni, si sarebbero mosse la Regione e la Curia, oggi nessuno alza un dito.

Tutti ne parlano, ma nessuno si schiera a difesa delle proprie campane e del loro significante suono.

Ora le chiedo, direttore, come posso spiegare a mia figlia, che frequenta catechismo con entusiasmo, la domenica serve messa a fianco di don Emanuel, e comunque è cresciuta con valori e nel rispetto delle tradizioni, che nell'indifferenza di tutti vogliono processare il nostro parroco perché suona le campane?

E le suona come si fa ovunque e come accade da migliaia di anni.

Mauro Fabbro. Majano

Le foto Al vecchio tram
Tavan, Cappello
Zanier: che giganti

Sento l'urgenza di segnalare un pericolo irrinunciabile, uno di quelli rari da non schivare, da non scampare, a cui non sottrarsi.

Da poco più di una settimana, nella città di Udine, si può incorrere nel serio rischio di bere un caffè o un aperitivo con i poeti, guardandoli fissi negli occhi o lasciandosi da loro indagare. Tre giganti: Cappello, Tavan, Zanier.

Uno legge, fuma, pensa, l'altro si dondola o ci strega, il terzo alza gli occhi al cielo e

noi con lui.

Tutti e tre, a modo loro, ci parlano, prima ancora di cantare versi.

Dunque, questo è il nuovo pericolo, non da cui salvarsi, piuttosto attraverso il quale essere salvati.

Nel rumore ormai monotono e allucinato della regina apparenza o dell'accoppiata violenza-indifferenza, tra stridule polemiche e vuoti di senso, ecco che forse proprio da uno "sguardo di poeta" può arrivare una vibrazione che non è più rumore, ma è già musica, traccia, soffio di senso.

Avviene tutto questo nel caffè "Al vecchio tram", nome che garantisce un viaggio nel tempo attraverso i pannelli fotografici di Paolo Medeossi.

Scatti inediti di verità.

Ritratti di poeti senza etichette, senza pelle, senza fama.

Un regalo a chi sosta.

In essi c'è amicizia, storia, e c'è perfino il "Friuli che non c'è", come svela l'occhio che ha saputo catturarli, ma in libertà, e che recentemente, proprio tra i tavolini del caffè, andando col tram idealmente agli anni Novanta, ha raccontato le peripezie appassionate e rivoluzionarie dei Cercaluna, poeti felici e

LA FOTO DEI LETTORI

LA CLASSE 1931 DI CHIASIELLIS

Nonna Nella e la foto dedicata agli amici

Sara Barbieri ci ha scritto da Chiasiellis inviando ci questa fotografia. Lo ha fatto per conto di Nella Pontoni «la mia nonna – ci ha raccontato – che avrebbe piacere venisse pubblicata sul Messaggero Veneto accompagnata da queste paro-

le: "Il felice ricordo di una gita fatta dalla classe 1931 di Chiasiellis. Mandiamo un pensiero a chi non c'è più. Nella"». Ecco fatto: la foto è in pagina arricchita dalle belle parole di Nella Pontoni che ricorda gli amici che non ci sono più



affamati di vita.

Protagonista un Pierluigi Cappello inedito.

Ora Federico Tavan, che si fa notare fin dall'esterno della vetrina, con quel suo sguardo unico pare vada di-

cendo ai clienti e ai passanti che l'amico Medeossi racconterà prossimamente di lui.

Poi, con gli occhi in fiamme il poeta di Andreis urla: "Io sono la pazzia", mentre qual-

cuno, contagiato da quei volti, entra a cercare la luna, a sorseggiare un po' di poesia e a bere, tutto d'un fiato, un po' di vita.

Martina Delpiccolo.
Cervignano del Friuli

L'INTERVENTO

MARCO STOLFO

Quanto conta in Friuli la Giornata delle lingue

Una "Giornata" da celebrare per una questione che vale tutti i giorni. Anche quest'anno è stata ricordata in tutto il mondo come la "Giornata internazionale della lingua madre" (o "della lingua materna"). Alla data del 21 febbraio, infatti, è stata attribuita questa specifica rilevanza da parte della Conferenza generale dell'Unesco, che l'ha proclamata ufficialmente il 17 novembre del 1999, perché fosse occasione di ri-

flessione condivisa sull'importanza del pluralismo linguistico.

Questa iniziativa è stata assunta a partire da due constatazioni. La prima si riferisce alla rilevanza che ha ciascuna lingua, con le proprie complesse implicazioni riguardanti identità, comunicazione, integrazione sociale, istruzione e sviluppo, non solo per quanti la usano o la vogliono usare, ma anche in termini generali. La seconda, invece, riguarda il numero cre-

scente di lingue che, per effetto di dinamiche politiche, sociali ed economiche, vedono ridurre la loro presenza nelle rispettive comunità e si trovano spesso a rischio di estinzione.

Si calcola che si trovino in questa condizione almeno il 40% delle oltre seimila lingue esistenti nel mondo e si ritiene, giustamente, che con ogni lingua che muore sparisce anche una parte del "sapere" dell'intera umanità e pertanto è necessario interveni-

re perché ciò non avvenga o si verifichi il meno possibile.

Come? Garantendo e promuovendo condizioni di utilizzo "normale", in tutti i contesti, in particolare per quelle lingue che si trovano in maggiori difficoltà, in quanto escluse dalla scuola, dai media e dalla vita pubblica.

L'importanza della "Giornata internazionale della lingua madre" si coglie nella data scelta. Si tratta dell'anniversario di una grande manifestazione popolare, che eb-

be luogo nel 1952 a Dacca, in quello che nel 1971 sarebbe diventato il Bangladesh e che all'epoca era ancora parte del Pakistan, dove in particolare gli studenti dell'Università si mobilitarono (e ci fu anche chi morì sotto i colpi della polizia) a favore del riconoscimento ufficiale – e quindi dell'uso "normale" – della lingua bengalese ("bangla").

La sollecitazione che giunge dalla "Giornata" – e che vale sempre – non si limita "solo" alla promozione di una parte del patrimonio culturale dell'umanità, ma "anche" alla promozione e alla garanzia di alcuni dei diritti fonda-

mentali dell'uomo, i cosiddetti "diritti linguistici", e quindi alla valorizzazione e all'utilizzo di quel potentissimo strumento di sviluppo e coesione sociale che è il plurilinguismo.

La questione è fondamentale nel caso della nostra comunità regionale, che è naturalmente multilingue, ma ancora oggi mostra in più occasioni di avere paura di esserlo in maniera compiuta, cosciente e positiva, nonostante, ormai da tempo, disponga dei mezzi per poterlo essere con successo, a vantaggio di ciascun individuo e dell'intera collettività. Tutti i giorni, non solo il 21 febbraio. –

CULTURE

Il dibattito sulla Regione

La discussione sull'ipotesi di riforma per il superamento delle Uti ripropone un'antica questione. Le due realtà avevano pari dignità nel Patriarcato. I guasti della provincia unica del fascismo

Udine e Gorizia sono due città simbolo del Friuli unite da vincoli storici

NEL PATRIARCATO

GIANFRANCO ELLERO

Ha un fondamento storico l'idea, recentemente prospettata, di riunire in un'unica provincia o in un nuovo "ente di area vasta" le città di Gorizia e di Udine, due città-simbolo della friulanità che prendono entrambe il nome da una collina ("ud (ine)" in una lingua prelatina, "gora" o "gorica" in lingua slava)?

Intorno all'anno Mille due documenti nominano il castello di Udine (983) e il conte di Gorizia (1001): entrambe le città si sviluppano quindi ai piedi di un colle incastellato nell'ambito del Patriarcato d'Aquileia e della Patria del Friuli.

L'appartenenza della contea di Gorizia, feudo non patriarcale, alla Patria del Friuli (ente politico) è dimostrata dal fatto che nel "Colloquium Patriae Foriulii" (il nostro Parlamento) il conte di Gorizia svolgeva il ruolo dell'avvocato: sostituiva il Patriarca in determinate funzioni.

Dopo la conquista della Patria da parte della Repubblica di Venezia nel 1420, il

conte giurò fedeltà alla Repubblica, ma lasciò aperto ai turchi il confine orientale.

Quando, nel 1500, morì senza figli l'ultimo della dinastia, la Repubblica decise di annettersi il feudo di Gorizia "manu militari", ma finì per impantanarsi in una lunga guerra contro una coalizione europea, che si concluse con la pace di Madrid nel 1516: fu allora fissato sul fiume Iudrio il confine politico che non interruppe la continuità etnica e linguistica, ma lasciò ancora aperta la porta orientale.

La Repubblica decise allora di chiuderla erigendo la città-fortezza di Palma e nuovamente pose mano alle armi nella "guerra di Gradisca" del 1615-1616, che si concluse con un nulla di fatto, perché il confine rimase sul Iudrio (fino alla fine della Grande Guerra).

Nei secoli successivi il Friuli fu sempre considerato una Patria nonostante il confine politico che lo divideva: basti consultare il volume "Nomi delle città, terre, fortezze, castelli, et ville de la Patria del Friuli con gli Giusdicenti, raccolti da Pietro Marchettano cancellier d'essa Patria" (stampato a Udsine nel 1635), nel quale sono elencati anche i luoghi

rilevanti del Friuli orientale o goriziano.

Gorizia svolse nei secoli un ruolo molto importante nella Patria anche come centro culturale e linguistico: basti ricordare che a Francoforte nel 1593 fu stampato un volumetto contenente quaranta traduzioni del Pater noster in altrettante lingue dell'Europa, fra esse la "Goritianorum et Foroiuliensium lingua", e che nel 1775 a Gorizia - Zuan Josef Busiz traduttore, Josef Tomasin editore - fu stampata la traduzione in friulano dell'Eneide di Virgilio: non sappiamo quante fossero le copie vendute, ma, osservò Gino di Caporiacco, possiamo ragionevolmente stimare che fossero non meno di trecento, a grande maggioranza nobili e sacerdoti, residenti in tutto il Friuli.

Intervenire poi il Papa, nel 1751, a sopprimere il Patriarcato di Aquileia per istituire le due diocesi di Udine e Gorizia, e mezzo secolo più tardi Napoleone, che dispose a piacimento delle nostre terre.

Ma l'aspirazione all'unità, alimentata anche in campo scientifico (i "Saggi Ladini" di Graziadio Isaia Ascoli nel 1873, a esempio; la nascita nel 1877 del quortidia-

Il nome di entrambi i capoluoghi origina dal termine "collina": "ud" nella lingua prelatina e "gora" nella lingua slava

Una fratellanza mai scomparsa dalla fondazione della Filologica agli appelli all'unità di Tiziano Tessitori

LA GENESI DEL CONFRONTO

Il Messaggero Veneto e "Quel trattino"

UDINE. Nel 1984 il Messaggero Veneto, allora diretto da Vittorio Meloni, aprì il dibattito e ne raccolse i contributi in un volume, "Quel trattino" con l'intenzione di «trattare di un caso che premeva ed era in stato di maturazione. Stabilire come dovesse continuare la congiunzione fra Trieste e Udine, quali distinzioni fossero opportune, quali novità si dovessero applicare».

no "La Patria del Friuli"; le riviste "Pagine Friulane" e "Forum Iulii"; la fondazione a Cividale della Società Storica Friulana), rimase una costante della classe dirigente, che anche per questo si mise al servizio dell'irredentismo prima della Grande guerra. Scrisse infatti Giuseppe Girardini sul Giornale di Udine il 23 febbraio 1922: «Questo concetto della Patria del Friuli io proposi e sostenni, nella visione della vittoria, ancora prima della guerra presso l'onorevole Salandra».

La Grande Guerra, purtroppo, devastò Gorizia, vera "città martire", e la "defriulanizzò": prima della catastrofe l'aggettivo "friulano" connotava istituzioni economiche, culturali e solidaristiche. Poi lentamente scomparve, nonostante la "Provincia del Friuli" creata (e imposta ai goriziani, portatori di una loro coscienza autonomistica provinciale) da Mussolini nel 1923.

Ma la fratellanza non è mai scomparsa. Basti ricordare la fondazione a Gorizia della Società Filologica Friulana il 23 novembre 1919; l'Atlante Linguistico Friulano (Aslef); i contributi alla letteratura in friulano di poeti d'alta caratura come Franco de Gironcoli e Celso Macor; e il costante appello all'unità di Tiziano Tessitori e degli altri autonomisti che, a partire dall'estate del 1945, volevano ricomporre in regione riconosciuta dalla Costituzione l'antica Patria del Friuli.

Concludiamo con una citazione da "La Guerra e il Friuli" di Giuseppe Del Bianco: «Il 14 agosto il Consiglio provinciale di Udine salutava la ricostituita "Patria del Friuli", e i consiglieri acclamando alla bandiera di Gorizia, per la prima volta presente nella grande aula a fianco di quella della città sorella, esaltavano la vittoria e auspicavano alle fortune della regione, alle fortune d'Italia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'ANNUARIO DELL'ASSOCIAZIONE A VILLA DORA

La morte di Balbo per fuoco amico. Ad Undecimum rilegge l'episodio

PAOLO MEDEOSSÌ

La morte di Italo Balbo, potenziale rivale di Mussolini, avvenuta il 28 giugno 1940 a Tobruk, è rimasta un mistero. Ad abbattere il suo aereo fu il fuoco amico, ma perché? Nuovi racconti emergono scorrendo una ricerca svolta a San Giorgio di Nogaro e dintorni da Ermano Scrazzolo. E colpiscono certe coincidenze. A spara-

re quel giorno, dopo un precedente attacco nemico, furono anche i cannoni dell'incrociatore italiano San Giorgio e il comandante della batterie era Azzo Gino Del Pin, il cui padre era originario proprio della nostra San Giorgio. E di lì erano anche il capo cannoniere Aldo Taverna e il marò Luigi Tomba. Fatti casuali, sicuramente, ma rendono appassionante questa ricostruzione

legata alla morte di Balbo, che aveva al suo fianco il cognato Cino Florio, marito di Giuliana Canciani Florio, poi conosciuta in Friuli come "l'imperatrice del mais".

È dunque un intreccio di scoperte e curiosità l'annuario 2018 dell'associazione culturale Ad Undecimum, impegnata in ricerche storiche e ambientali, presieduta da Lodovico Rustico, che sarà presentato domani, do-

menica 24 febbraio, alle 10.30, a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro. Per esempio emergono continue testimonianze inedite sulle guerre, a firma anche di Elio Varutti, che documenta le incursioni dei cosacchi nella Bassa, e di Giorgio Coianiz sulla sequela di bombardamenti aerei subiti da San Giorgio, punto caldo nei collegamenti e dunque soggetta a tale tempesta. L'annuario ricorda una tragedia poco nota fuori di lì, per lo scoppio di una grande bomba rinvenuta il 2 maggio 1945. L'imperizia degli artificieri ne causò lo scoppio con 23 sangiorgini morti, soprattutto bambini, a guerra già finita.

Il viaggio nelle vicende di

questo territorio friulano spazia nei secoli con più approfondimenti e una serie di chicche, come nel caso di Flavio D'Agostini che, riallacciandosi alle geniali intuizioni di Guglielmo Bissanti e Gilberto Pressacco sulle origini della chiesa di Aquileia, va a cercare le tracce nel culto di Sante Sabide nella campagna di Porpetto. Invece Maria Teresa Corso rende attuale una storia dal sapore licenzioso legata a un processo per concubinnaggio avvenuto a fine Quattrocento a Udine con tanto di rapimento in un monastero e condanna per Gregorio Amaseo, detto il "monaghino" e rampollo di una ricca famiglia, esiliato per due anni. Viaggiando nel

tempo ci si imbatte pure nella strage causata a fine 1918 dalla febbre influenzale nota come Spagnola. Fu l'ultima immane emergenza sanitaria al mondo in cui morirono milioni di persone (sicuramente, dai 50 ai 100). Marco Monte ne racconta le origini (c'è chi parlò addirittura di attacchi batteriologici sfuggiti di mano agli autori) e le conseguenze nei nostri territori, dove si pagò l'ennesimo durissimo prezzo. Nel novembre 1918, quello della vittoria, nei paesi friulani i morti raddoppiarono, con tanti giovani. Ma di questo nessuno ha quasi mai parlato in seguito. Resta un doloroso velo ancora da alzare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ANTICHI LEGAMI

Il conte e il Patriarca

Gorizia appartenne alla Patria del Friuli e il conte svolgeva il ruolo dell'avvocato in sostituzione del Patriarca in determinate funzioni



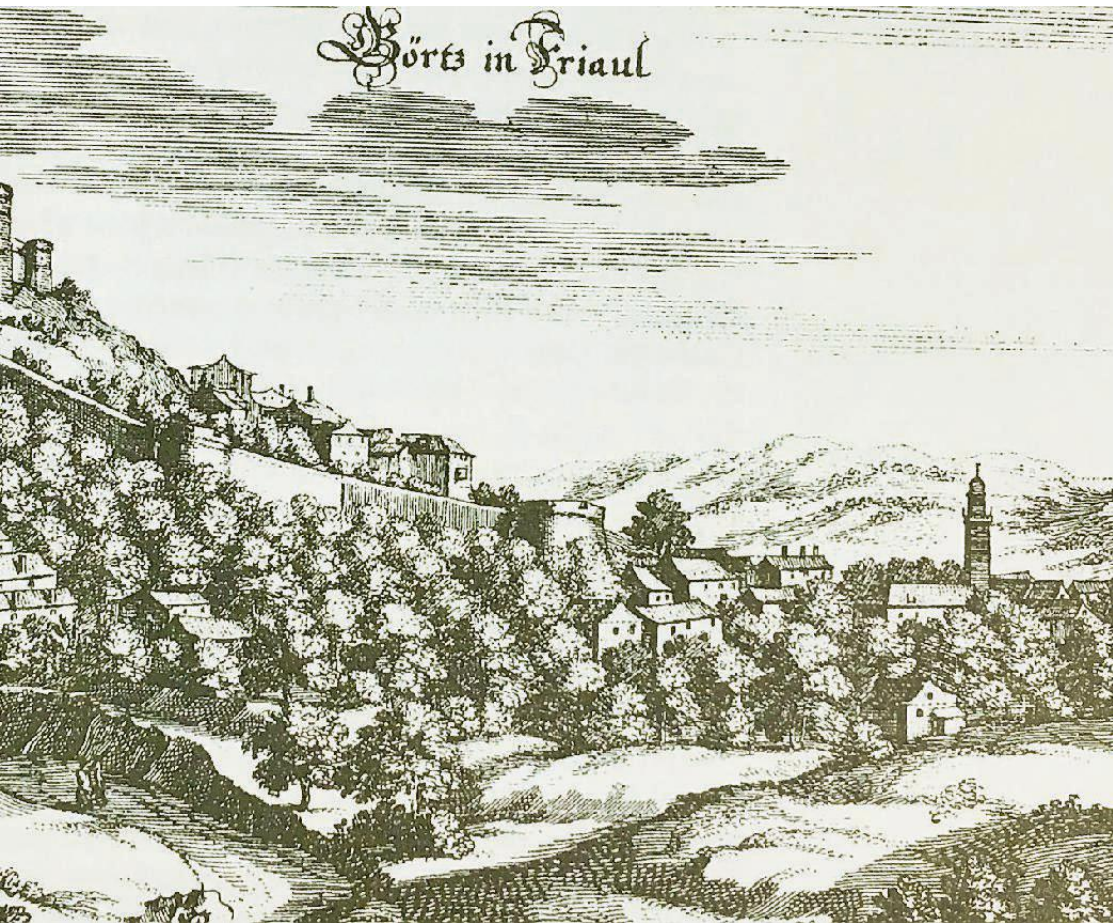
Graziadio Isaia Ascoli

L'aspirazione all'unità tra le realtà di Udine e di Gorizia fu alimentata anche in campo scientifico con i "Saggi Ladini" di Graziadio Isaia Ascoli



La Filologica

La fratellanza tra Udine e Gorizia è testimoniata anche dalla nascita nella città sull'Isonzo della Società Filologica friulana il 23 novembre di 100 anni fa



Antiche stampe di Gorizia in alto e Udine, città che prendono il nome da una collina ("ud" in prelatino, e "gora" in lingua slava)

L'ARLEF E LA GIORNATA DELLE LINGUE

Un premio a Romanin per lo studio su Cappello



Eros Cisilino e Patrick Romanin

UDINE. Nella Giornata internazionale della lingua madre l'Arlef (Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane), per mezzo del suo presidente Eros Cisilino, ha deciso di premiare il giovane studente Patrick Romanin di Forni Avoltri, con una targa speciale per il suo appassionato lavoro presentato all'esame di diploma della scuola secondaria di 1° grado, sostenuto nel giugno del 2018 (ora Patrick frequenta il Liceo classico a Tolmezzo), dedicato al

poeta friulano Pierluigi Cappello. «Spesso, quando qualche autore ci lascia, ci rammarichiamo di non aver avuto sufficienti occasioni d'incontro o di aver avuto poco tempo per conoscerli quanto avremmo desiderato – dice il presidente Cisilino –. Nella Giornata internazionale della lingua madre, così importante per il Friuli, il giovane e bravo Patrick ci offre un raggio di luce che esalta uno dei nostri autori più amati, Pierluigi Cappello, il "gigante gentile" della letteratura friulana contemporanea». Già durante l'anno scolastico precedente, con il professore di italiano, Andrea Disint, durante le ore di lezione dedicate a Cappello, Romanin era rimasto molto colpito dalle liriche del nostro autore. —

IL COMMENTO ALLA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FVG ZANIN

Ma la divisione da Trieste servirebbe allo sviluppo sociale ed economico?

Senza l'obiettivo della crescita si creano rendite e potentati
L'incognita degli enti intermedi in un territorio così ristretto



Trieste, il palazzo della Regione Friuli Venezia Giulia in piazza Unità d'Italia

SEPARATI

PAOLO ERMANO

Parte dall'alto, dal presidente del Consiglio Regionale Mauro Zanin, la nuova proposta per l'assetto istituzionale della regione dopo l'ammutinamento delle Uti. Due aree: da una parte l'area fra Monfalcone e Trieste, 7 comuni e il 22% di popolazione, a fare da porto; dall'altra l'area da Pordenone a Gorizia, con oltre 200 comuni e il 78% di popolazione, a fare da retroporto. Una divisione dal punto di vista economico fatta con il bilancino: lì dove abitano il 22% della popolazione si produce il 22% del valore aggiunto e viceversa (2015). Le reazioni a questa proposta sono state diverse, con il Messaggero che ha ripreso un articolo sul tema dell'84 del direttore Vittorino Meloni per ricordarci che dopo trent'anni siamo ancora davanti allo stesso problema.

Sarà ora la volta buona per una soluzione? Ma una soluzione a quale problema?

Restando fedele alla proposta del presidente Zanin, viene naturale chiedersi: perché dividere la regione in due? Non basterebbe dare a Trieste lo status di area metropolitana, come suggerito, senza creare altri enti intermedi? Che senso ha una divisione istituzionale

in 1 Regione, 2 Aree e oltre 200 comuni? Se serve a rendere plastica la differenza fra Friuli e Venezia Giulia, mi pare una logica divisiva, non aggregativa, che alla lunga produce danni. Inoltre, la proposta Zanin prevede funzioni specifiche per le 3 città della grande area friulana: a Pordenone l'industria, a Udine l'artigiana-

Anziché creare nuovi contenitori basterebbe assegnare a Trieste l'area metropolitana

to, a Gorizia la vocazione internazionale. Qual è il senso di imbrigliare un territorio in base a funzioni economiche predefinite? Perché farlo ora che le Confindustria e le camere di commercio stanno cercando di avvicinare questi territori? E del mondo dei servizi, che genera il 70% del Pil e degli occupati, chi se ne occuperebbe? Ricordiamoci che in un'ottica di sviluppo è difficile dividere industria da servizi: a governare un settore senza curarsi dell'altro si rischia di incepparsi.

E poi, se così divisi, perché l'ente Regione dovrebbe continuare ad avere sede a Trieste? Non sarebbe più logico portarla al cuore dell'area più centrale, cioè a Udine? Un po' come fece il Brasile quando nel 1960 spostò la capitale da Rio de Janeiro a Brasilia per ri-

spondere all'esigenza di non concentrare le risorse su un'area geograficamente marginale.

E alla fine rimane il problema da cui tutto parte: questa suddivisione dei territori a che domanda, esigenza o obiettivo risponde? Servono forse enti intermedi in una regione grande come la provincia di Bari? Esistono funzioni specifiche che possono essere svolte meglio da enti intermedi? Quali? Con che vantaggi per la comunità? Per migliorare la reattività dell'apparato burocratico? O si vuole solo dare più libertà d'azione a Trieste e al suo porto o trovare un modo per creare nuovi posti pubblici? Di domande come queste possono essercene altre. Il punto è che solo conoscendo il problema e l'obiettivo che si pone il presidente Zanin potremmo aiutare il Consiglio e la Giunta

Non ha senso poi realizzare distinzioni in base alle vocazioni economiche

a trovare un'adeguata soluzione.

Perché disegnare buone istituzioni è una saggia via per facilitare lo sviluppo sociale ed economico di una comunità. Altrimenti, si creano rendite, potentati, diffidenza. —

LE LEZIONI DI "R-EVOLUTION" CON CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA

Tura e la Brexit: sconvolge tutti l'opzione migliore sarà ritardarla

Il corrispondente Rai a Londra il 26 a Pordenone con Barbara Gruden e Ruffolo
Tema: "Euroscettici e nuova Ue". Ma l'ospite si racconterà anche come giallista

PAOLA DALLE MOLLE

«La Brexit non solo sta creando incertezza economica per il futuro della Gran Bretagna, sta anche sconvolgendo il quadro politico nazionale avendo spaccato i due maggiori partiti». Giornalista, scrittore di gialli di successo, cronista di cronaca nera, inviato di guerra e corrispondente Rai da Londra, Stefano Tura sarà ospite del secondo incontro di "R-evolution 2019", il ciclo di Lezioni di Storia contemporanea avviato a Pordenone dal Teatro Verdi, in partnership con Crédit Agricole FriulAdria. Un progetto a cura dell'associazione Europa Cultura, realizzato in collaborazione con il Premio Luchetta e l'Ordine dei Giornalisti Fvg.

Martedì 26, alle 19, nella sala grande del Teatro, riflettori su "Euroscettici e nuova Europa: da Brexit all'età dell'incertezza", con tre grandi protagonisti. Con Stefano Tura



Stefano Tura sarà martedì al Verdi di Pordenone per parlare di Brexit

converserà Barbara Gruden, corrispondente Rai da Berlino, e il dialogo sarà condotto da Bruno Ruffolo, caporedattore Cultura e spettacoli Gr Rai e a lungo corrispondente da Bruxelles.

Da quando si trova a Londra, Stefano Tura ha coniugato il "mestiere" di corrispondente con la sua passione per la scrittura anche attraverso due romanzi ambientati proprio nella Gran Bretagna della Brexit. «Il giallo è una passione che ho sempre avuto da tempi non sospetti – spiega – facevo già il giornalismo e sono partito come cronista di nera e giudiziaria. Una volta il cronista era quello che faceva la nera, cuore pulsante dei quotidiani. Da qui è nata la passione e con l'andare avanti della carriera l'ho mantenuta ed esercitata soprattutto nella lettura dei libri, gialli ovviamente. Certo è molto diverso scrivere di cronaca e scrivere di fiction, cioè inventare. Ma come scrittore ero

pieno di notizie che potevo sviluppare, tutto sempre ispirato a fatti reali come il terzo romanzo di cronaca di guerra, un giallo ambientato nel Kosovo del dopoguerra dove ero stato inviato. Invece, sia "Il principio del male" che "A regola d'arte" immaginano l'Inghilterra del post Brexit con una crisi economica. Sono venuti meno i sussidi, dominano oscurantismi di età vittoriana. Si diffonde una grande forma di illegalità per attirare investimenti extra europei che non avendo più i paracadute Ue, non hanno molte misure di controllo e sicurezza, quindi si prestano a rischi di infiltrazione per mafia e riciclaggio. Le attività finanziarie che nella City erano centrali sono venute meno, le banche hanno spostato i loro interessi in Europa per operare sui mercati e i broker arrivano a gesti estremi, come nel mio romanzo».

«Nel "Principio del male" – ancora Tura – un politico di idee estremiste sfrutta il momento per la sua scalata, in "A regola d'arte" invece, mi concentro sul mondo dell'arte e del lusso, che Brexit ha fatto diventare ancora più potente con soldi di provenienza dubbia, mentre le classi povere si sono ancora più immiserite, in qualche modo, ingannate sul loro futuro dai fautori della Brexit».

Spiega Stefano Tura che oggi «la Premier britannica Theresa May sa che difficilmente potrebbe ottenere qualcosa di più dall'Unione Europea, e che al tempo stesso questo sta-

dio del negoziato difficilmente potrebbe essere approvato in Patria da laburisti e conservatori. Per questo la strategia è di arrivare all'ultimo momento utile per il voto, in modo da non dare scelta ai parlamentari. L'opzione migliore, di fronte a una scadenza traumatica, potrebbe essere quella di un'estensione dei tempi di uscita, da richiedere all'Europa per il bene di tutti, cittadini britannici e continentali».

UNA PAGINA DELLA SHOAH

Le persecuzioni dei malati di mente: a Udine il convegno

UDINE. Oggi, dalle 9.45 alle 13, in Castello, nel salone del Parlamento, si terrà il convegno "Una storia che ci appartiene come l'ombra al sole", per accompagnare l'inaugurazione della mostra su una pagina inedita delle persecuzioni della Shoah, quella che riguarda i malati di mente. Parteciperanno i rappresentanti della Società tedesca di Psichiatria (Christian Kieser di Berlino – Potsdam), per la Società Italiana di Psichiatria Gerardo Favaretto direttore del Dsm di Treviso, e Paolo Peloso del Dsm di Genova; Annelore Homberg del Network europeo per la formazione in Psichiatria psicosociale di Roma, la direttrice del Dsm di Udine Maria Angela Bertoni, il professor Balesieri, e l'assessore alla cultura Fabrizio Cigolot. —

A UDINE UN TEATRO SENZA TEMPO

Valerio Binasco al Nuovo ripropone Don Giovanni

UDINE. È uno dei miti più affascinanti della letteratura europea, ha attraversato la storia del pensiero occidentale e dominato i palcoscenici in opere di prosa e di musica. Da Tirso de Molina fino a Molière e a Mozart, la figura leggendaria del seduttore, libertino ed eroe-criminale solitario non ha conosciuto declino e, ora, ritorna nuovamente in scena mostrandoci la sua assoluta modernità: da martedì 26 a giovedì 28 (con inizio sempre alle 20.45) il Teatro Nuovo presenta in prima regionale "Don Giovanni" di Valerio Binasco,



Valerio Binasco

prodotto dal Teatro Stabile di Torino e con protagonisti Gianluca Gobbi nel ruolo del titolo, Sergio Romano (Sganarello) e Giordana Faggiano (Elvira).

Mercoledì 27 alle 17.30 la compagnia dello spettacolo incontrerà il pubblico nel foyer del Teatro per un nuovo appuntamento di "Casa Teatro" dal titolo "I Rapaci". Conduce Roberto Canziani, partecipa Alma Maraghini Berni, esperta d'arte.

Regista noto e apprezzato per la sua capacità di interpretare con uno sguardo personale e contemporaneo i grandi titoli del canone teatrale occidentale Valerio Binasco affronta ancora una volta un testo classico puntando l'attenzione sul Don Giovanni di Molière, commedia scritta nel 1665 in polemica con la morale ipocrita dei benpensanti. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

AL TEATRO VERDI

Orsini e Lucia Lavia nel "Costruttore Solness"

PORDENONE. Un grande maestro, in assoluto tra gli attori più carismatici del teatro italiano come Umberto Orsini è in questi giorni al Teatro Verdi di Pordenone con la prima regionale de "Il costruttore Solness" di Henrik Ibsen, magistrale nel raccontare il malessere, l'arroganza, le debolezze della società borghese del suo tempo.

Capolavoro della maturità dell'autore norvegese lo spettacolo va in scena ancora oggi, sabato 23 (alle 20.45) e domani, domenica 24, (alle 16) al Verdi con le



Umberto Orsini

prime repliche assolute della tournée che lo porterà successivamente nei principali teatri italiani.

Solness è un uomo, che vorrebbe fermare l'inesorabile scorrere degli anni e avere una nuova occasione di felicità, ma resta vittima della propria ambizione e del senso di colpa. È un grande costruttore che edifica la propria fortuna sulle ceneri della casa di famiglia della moglie derubandola di ogni possibile felicità futura ed è terrorizzato dai giovani che obbligano i vecchi a farsi da parte.

Ma la giovane Hilde, in scena Lucia Lavia, fa irruzione nella vita dell'uomo con una carica erotica e una energia dirompenti: Solness si nutre della vita delle donne che lo circondano ma quest'ultima gli sarà fatale. —

VENT'ANNI DOPO

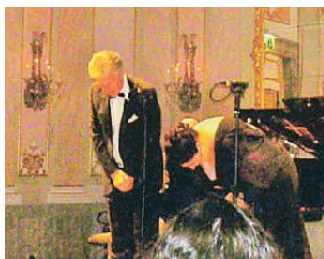
Il pianista Umberto Tracanelli si esibisce nella sua Spilimbergo

SPILIMBERGO. Cresce l'attesa negli ambienti culturali e musicali della città per l'evento di domani sera a Palazzo Tadea in castello, dove alle 18 si esibirà in concerto, dopo oltre vent'anni dalla sua ultima performance in duomo, il pianista spilimberghese Umberto Tracanelli (nella foto il Maestro è al Teatro La Fenice di Venezia con la soprano Francesca Scaini). La notizia dell'evento, or-

ganizzato dall'Amministrazione comunale e, in particolare, fortemente voluto dall'assessore alla Cultura Ester Filipuzzi, ha infatti suscitato apprezzamento e interesse non solo fra le mura cittadine, ma in un più vasto territorio, coinvolgendo gli appassionati di musica e facendo prevedere già in anticipo una nutrita partecipazione al concerto.

Pur non ricoprendo più un

attivo ruolo professionale, come docente al conservatorio Jacopo Tomadini di Udine, il maestro Tracanelli continua giornalmente ad approfondire tematiche musicali e a ricercarne le influenze storiche e antropologiche. È proprio da queste continue ricerche che ha trovato lo spunto per omaggiare la propria città con un'esibizione per certi aspetti innovativa.



Ha messo infatti a punto un particolare repertorio per la serata, andando a cogliere composizioni di autori del Novecento, come Gino Tagliapietra, Vincenzo Galilei, Ignoto (XVI secolo), Antonio Smareglia e Ennio Lorriño, e soprattutto del cubano Ernesto Lecuona, musicista la cui produzione per piano propone elementi di notevole originalità. Sarà infatti questo il pezzo forte della se-

rata, in quanto la produzione per pianoforte di Lecuona propone elementi di notevole originalità. Agli influssi della musica "colta" della prima metà del secolo, il musicista cubano ha infatti aggiunto una rivalutazione in chiave classica della tradizione spagnola e cubana. Il suo è stato un tentativo, senz'altro riuscito, di integrare ritmi ed espressioni melodiche tradizionali alle strutture della scrittura pianistica tardo-romantica, facendo trasparire le influenze di Debussy, Chopin e Liszt.

Il maestro Tracanelli saprà senz'altro far apprezzare al pubblico l'innovativa intensità di quelle atmosfere, per altro sconosciute al grande pubblico. —

AI COLONOS

Franco Fabbro e "Il cervello delle donne"

LESTIZZA Domani, domenica 24, all'agriturismo Ai Colonos di Villacaccia si terrà il nuovo appuntamento di "In File", la serie di incontri che quest'anno esplorano il tema "Feminis" e sono stati seguiti finora da un pubblico numeroso e partecipe.

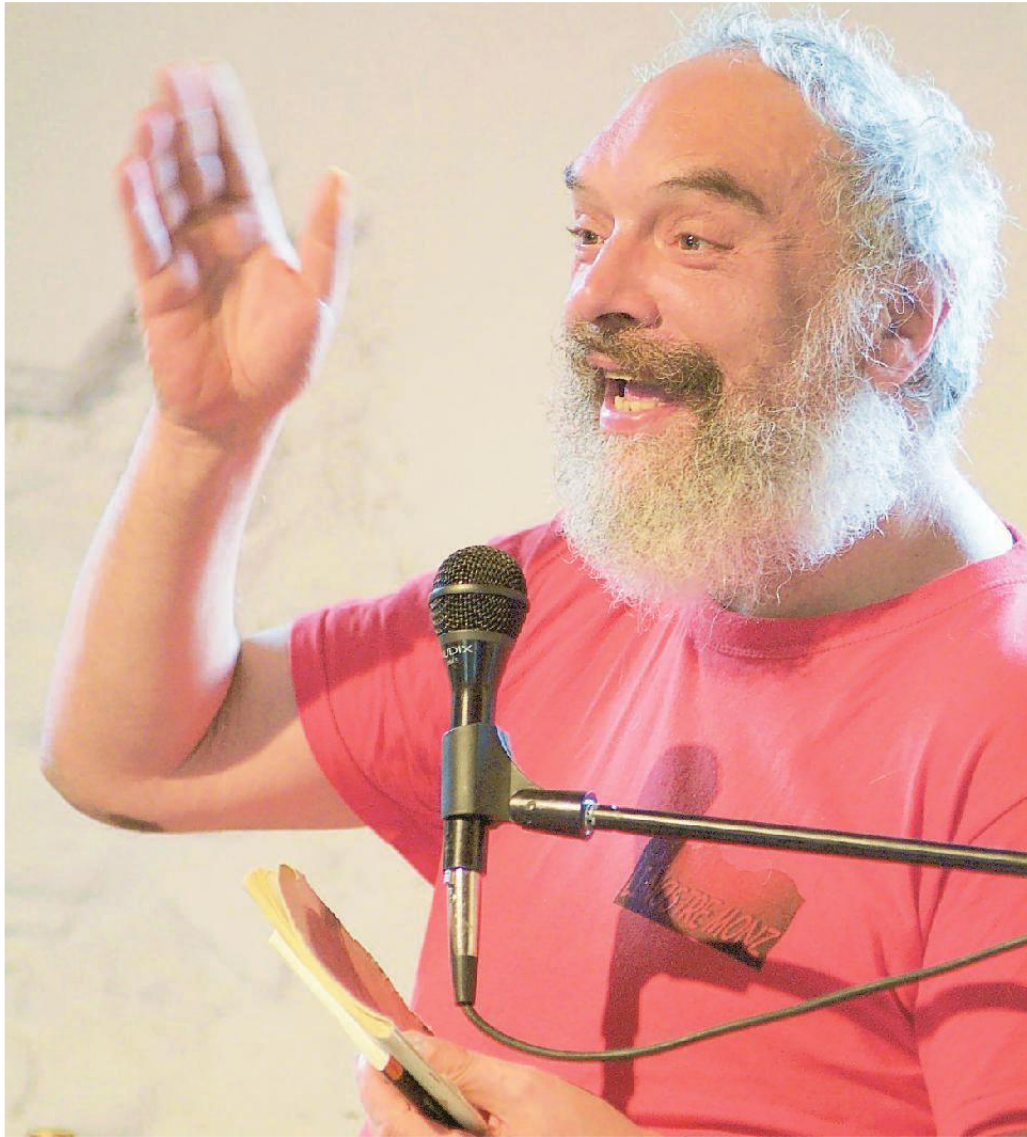
Alle 16.30 Franco Fabbro, professore ordinario di neuropsichiatria infantile terrà una conferenza su "Il cervello delle donne (e quello degli uomini)". —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

L'EVENTO

Viaggio nell'universo della poesia per riscoprire l'anima di Tavan

"Vi scrivo dal Paradiso" e l'inedita performance di musica, liriche, teatro e video L'11 marzo a Pordenone. Gaspardo: «Un patrimonio artistico da recuperare»



Il poeta Federico Tavan al quale sarà dedicato lo spettacolo in programma a Pordenone

Laura Venerus

PORDENONE. Un viaggio alla riscoperta di Federico Tavan, attraverso le sue poesie, la sua storia e la musica. Sono questi gli ingredienti di "Vi scrivo dal Paradiso", un'inedita performance di musica, teatro, poesia e inserti video (a partire dal contributo di Mauro Corona) scritta dal giornalista Pier Gaspardo e ideata dalla giornalista Lisa Rizzo. Lo spettacolo è stato presentato ieri ed è in calendario lunedì 11 marzo alle 21 in sala Grande di Cinemaze-

ro a Pordenone.

Sul palcoscenico saliranno Bruno Cesselli (pianoforte), Nicola Barbon (contrabbasso), Federica Guerra di Orto teatro (voce narrante), Francesca Viaro (voce) e Pier Gaspardo (effetti e suoni). "Special guest" il cantautore Pablo Perissinotto.

L'evento, voluto e patrocinato dal Comune di Pordenone, assessorato alla Cultura, è promosso dall'associazione Propordenone onlus e sostenuto da Friulovest Banca, Cooperativa sociale Itaca onlus, Circolo della stampa di Pordenone,

"FUTURO SEMPLICE"

Paolo Miolli all'Einaudi presenta la sua raccolta

UDINE. Oggi alle 18, alla libreria Einaudi di via Vittorio Veneto 49, Paolo Miolli presenterà la sua silloge "Futuro Semplice", raccolta poetica pubblicata per i tipi di Gaspardi. Miolli leggerà alcune sue poesie e spiegherà da cosa tragga ispirazione il suo animo di poeta in un tempo che sembra voler riscoprire sempre di più il valore salvifico della parola. —

Ortoteatro e Amplifon.

La suite teatrale si basa sulla metafora di un sorprendente viaggio nell'universo della poesia, accompagnato da mitiche figure dell'Oriente e dell'Occidente, come lo Scimmiotto e Orfeo, fino alle rupi della Valcellina.

«Su Tavan ci si è soffermati di più sulla sua pazzia, sul fatto di essere una macchietta, elementi che nascondevano la sua vera capacità poetica – ha spiegato Gaspardo –. In questo spettacolo tiriamo fuori la parola di Federico, ciò che ha scritto. Lo spettacolo rappresenta l'inizio di un percorso: ci è già stato richiesto da teatri della zona. Inoltre, per diffondere la "parola poetica" di Federico Tavan e recuperare il patrimonio artistico vi dovrà essere una sorta di regia attenta, consapevole che metta in campo energie diverse e le coordini in un unico disegno».

«L'amministrazione comunale – ha sottolineato l'assessore alla Cultura di Pordenone Pietro Tropeano – crede fortemente nella necessità di diffondere ed esportare la "parola poetica" di Federico Tavan, salvando organicamente il patrimonio artistico che ha lasciato e tributandogli il giusto rilievo nella nostra storia della letteratura. Per questa ragione sosteniamo l'ambiziosa proposta che intende dare cadenza annuale a una serie di iniziative contribuendo a fare uscire Tavan dall'isolamento convinti che meriti a pieno titolo un riconoscimento superiore».

L'evento "Vi scrivo dal Paradiso" è entrato anche nelle scuole con una serie di lezioni tenute da Gaspardo e da Federica Guerra: vi hanno aderito una quindicina di classi dei licei Leopardi-Majorana e Grigoletti di Pordenone e Torricelli di Maniago. Tali incontri si completeranno con una mattinata riservata agli studenti la mattina stessa dello spettacolo sempre a Cinemazero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GOSSIP E TV



A lezione da Taylor Mega: un milione di euro al mese altrimenti che vita è?

MAURA DELLE CASE

A ognuno le sue ambizioni. Salute, felicità, carriera? Macché, roba vecchia. L'influencer Taylor Mega, ventiquattrenne di Carli no appena eliminata dall'Isola dei famosi, riscrive il copione. «La mia ambizione? Vivere con un milione di euro al mese» ha detto da Barbara D'Urso.

Apri il cielo. La dichiarazione ha fatto letteralmente imbufalire il salotto più amato della fascia tv pomeridiana e con quello l'opinione pubblica. Lei, finta faccia da angelo, non si è scomposta. E anzi, ha rincarato la dose: «Ma che problema c'è? Sono partita da niente. Sono uscita di casa a 18 anni. Se ho i soldi è perché me li sono guadagnati, non dovrei godermeli?».

Ah, va detto come: in shopping extra lusso nella milanese via Montenapoleone, in jet privati e massaggi in spa.

Pubblico sconvolto (o rosicone?). Tant'è. Che sia strategia o che Taylor sia davvero così come appare, il "prodotto" funziona e i tanti che si accaniscono contro la sua ostentata frivolezza contribuiscono al successo della ragazza partita da Carlino - mamma e papà allevatori - ormai sulla breccia.

I giornali di gossip non

devono nemmeno far troppa fatica, perché lo stile Mega è «sono qui, fotografatemi». Che sia questa l'eredità lasciata dalla relazione con Fabrizio Corona (a svelarla è stato lui stesso nel suo libro "Non mi avete fatto niente" uscito per Mondadori)?

Forse. Niente privacy, nessun tentativo di sfuggire alle più svariate lenti. Dopo un giorno di silenzio è lei stessa a riaccendere la miccia.

Basta una nuova foto sul suo profilo Instagram, roba da 1,2 milioni di follower, o una nuova dichiarazione choc. Ce n'è per tutti.

Non trovate abbastanza forte la necessità finanziaria mensile di Taylor? Possiamo ad altre abitudini (sotto le lenzuola). «Facciamo sesso cinque volte al giorno. Quando lui è stanco, self service», ha detto l'instagrammer a proposito del suo attuale fidanzato Tony Effe della Dark Polo Gang (prima c'erano stati Flavio Briatore, Fabrizio Corona e Sfera Ebbasta). Con Tony sarebbe diverso. La friulana starebbe infatti addirittura pensando di convolare a nozze e avere un figlio.

Non subito però. Prima Taylor intende cavalcare il momento. Far crescere il suo marchio. Diventare (ancor più) famosa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MASTERCHEF ITALIA

Gloria sempre più raffinata ma in gruppo non riesce a ruggire

LAURA PIGANI

Gloria si distingue all'interno della cricca eterogenea di aspiranti cuochi. Da singola infila un successo dietro l'altro e ritrova raffinatezza e creatività, ma è nel lavoro di gruppo che la carica sembra spegnersi. Ha qualche fastidio con l'autorevolezza: non è proprio il suo fare il capo di brigata. E la prova in

esterna, alla Italian Chef Academy di Roma, che vede la carnica al comando dei blu dopo lo strepitoso piatto che le ha fatto vincere l'Invention test, registra ancora una volta la sua titubanza a dare ordini. La quarantenne di Paularo non si fa impressionare dall'ennesimo Pressure test, si rimbocca le maniche e assieme al nemico-amico Guido guadagna la salvezza in balconata. A deporre il grembiule

di Masterchef sono, questa volta, prima Vito e poi Samuele.

Nelle puntate andate in onda giovedì su Sky Uno, Sky On Demand e Now Tv ritroviamo la Gloria degli inizi, capace di stupire con poco. La Mystery Box regala ortofrutta ammaccata e bruttarella, ai magnifici 15 il compito di trovarne la bellezza in sessanta minuti. La carnica sale tra i migliori 5, ma a vincere è Salvatore, che

può decidere in quanto tempo i suoi rivali potranno cucinare nella prova dell'Invention test. A Gloria non va male, 45 minuti per fare il suo "Fegato 545" utilizzando gli ingredienti di una scatola del valore di 5 euro di spesa. «Piatto fantastico nella sua semplicità» è il verdetto di Bastianich. La prova in esterna, come dicevamo, non la premia: serve più polso per farsi rispettare. E i 60 commensali, riuniti per i 40 anni dell'Associazione italiana persone Down, decretando la vittoria dei rossi. Poco male, la paularina ha stoffa e se la cava con Guido, Alessandro, Virginia, Salvatore e Gilberto. Samuele lascia la cucina, seguendo Vito, il peggiore all'Invention test. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gloria Clama con Verando, giovedì capitano della brigata rossa

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'analisi del bilancio 2017/2018

La contraddizione Udinese conti da Europa League squadra che rischia la B

"Rosso" da 15 milioni per il calo delle plusvalenze e l'ammortamento dei giocatori. I 40 milioni da Meret e Jankto aggiusteranno tutto, ma va evitata la retrocessione

Antonio Simeoli

UDINE. Perdita di esercizio nel bilancio 2017/2018: 15 milioni. Suona l'allarme rosso sotto l'arco dei Rizzi? No, i tifosi possono stare tranquilli. Nei conti dell'Udinese calcio tutte le voci sono a posto. Insomma, l'unica cosa che non funziona ancora è la squadra di calcio che non rispecchia in alcun modo la solidità finanziaria della società. L'Udinese è impegnata in una difficile rincorsa alle nozze d'argento con la massima serie (25 anni in serie A, un clamoroso record per una provinciale) ed è proprio il flop sul campo l'unico pericolo alla casa forte dei Pozzo.

I tifosi irrequieti per i risultati che non arrivano, se può far loro piacere, possono stare tranquilli mentre fanno i debiti scongiuri: il bilancio 2017/2018, ma soprattutto quello di previsione 2018/2019 dicono che, anche in caso di giro agli inferi, la società sarà sufficientemente solida per attutire il colpo, ma è suonato, e forse un campanello d'allarme nell'esercizio contabile scorso, quello del crollo delle plusvalenze.

PLUSVALENZE IN CALO

Otto milioni di euro è il gruzzoletto messo a bilancio dai Pozzo nell'ultimo esercizio conta-

bile. Una manciata rispetto ai centinaia di milioni di euro incassati in vent'anni, ma anche, udite, udite, alla media delle plusvalenze fatte registrare negli ultimi cinque anni, non certo floridi sul fronte dei risultati sportivi: 26,8 milioni di euro, comunque roba da capogiro.

È il brusco calo delle plusvalenze la causa principale del rosso in bilancio. L'altra è il motivo per cui quel disavanzo non preoccupa minimamente il management dell'Udinese. «La scelta ha continuato a esse-

La società non può permettersi di perdere i 38 milioni di diritti tv garantiti con la serie A

re quella di procedere agli ammortamenti decrescenti per stadio e giocatori - spiega il presidente dell'Udinese calcio, Franco Soldati - ecco perché il bilancio nei primi anni dopo il rifacimento dello stadio risulta più appesantito. Il nostro *business plan* per il Friuli prevede il pagamento dell'impianto al 95% nei primi 7 anni dal completamento». Insomma, stadio «pagato» in 7 anni su 99 di concessione. I calciatori? «L'ammortamento decrescente - continua Soldati - consente di «capitalizzare» l'investi-

mento sui calciatori». Restando nei parametri e nei «consigli» dell'Uefa che, in sostanza, indica nei due anni per gli over 28 e nei tre tra gli under 28 il periodo di durata sicura di un contratto.

Quindi, conti in rosso, ma società solida, anche perché, almeno per questa volta, prima che i risultati della squadra non riprendano a decollare e le quotazioni dei giovani talenti, o presunti tali, in organico non facciano altrettanto, sono sempre le care-vecchie plusvalenze a far intravedere il sereno già nel prossimo bilancio.

IL TESORETTO 2019

«Già garantite - spiega Soldati - sono nel bilancio 2018/2019 plusvalenze per almeno 39 milioni di euro grazie alla vendita di due pezzi da novanta dell'Udinese, concretizzatasi dopo il 30 giugno 2018, vale a dire la chiusura del documento contabile in oggetto, quali Jankto, 15 milioni, e Meret, 25, ma anche Evangelista e Karnezis».

Affari, peraltro, che confermano la filosofia del club: far crescere i giovani e venderli al momento giusto. L'esempio di Meret calza a pennello: «Avremmo potuto cederlo alla fine del trionfale campionato vinto in B con la Spal - spiega - e invece abbiamo atteso il suo esordio in A aumentando il

suo valore di dieci milioni». Esiste già un bilancio di previsione 2018/2019 con un prudente attivo di 5 milioni di euro.

IL PERICOLO

Qui i tifosi continuano a fare gli scongiuri perché si entra in un tema delicato: il pericolo di retrocessione in serie B, guardando la classifica più mai così concreto. Sotto l'arco dei Rizzi i 120 dipendenti, tali sono quelli a libro paga, con 73 tesserati di cui 32 atleti e 41 allenatori, hanno la certezza che il cambio di categoria non farà sfracelli nei conti della società, grazie alle plusvalenze garantite, più che al paracadute garantito da 25 milioni in arrivo dalla Lega. Parimenti al corposo assegno, tuttavia, svanirebbero quelli che rappresentano, grosso modo, un terzo delle entrate della società bianconera: i diritti tv. Un assegno da 38 milioni di euro vitale per il sostentamento del club. Il monte stipendi bianconero, infatti, è di 23,7 milioni, contro i 30 dell'esercizio precedente. Gli incassi da stadio ormai vicini ai 10 milioni di euro. Sintesi finale: l'Udinese ha ancora i conti di una squadra che flirta con l'Europa League, ma sul campo i giocatori devono svegliarsi se non il castello rischia di saltare per aria. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TUTTI I CONTI BIANCONERI

IL BILANCIO 2016 / 2017

PERDITA DI ESERCIZIO 15 milioni
(minori plusvalenze vendita giocatori e ammortamenti decrescenti per stadio e atleti)

PLUSVALENZE 8 milioni
(- 43 milioni rispetto al 2015 / 2016, media negli ultimi 5 anni 26,8%).
Maggiore plusvalenza Thereau 2,9 milioni

Compensate da

PLUSVALENZE GIÀ CERTE NEL BILANCIO 2018/2019 39 milioni
(per vendite di Jankto, Meret, Evangelista)

MONTE STIPENDI CALCIATORI 23,7 milioni
(30 milioni nel 2016 / 2017)
32 tesserati per un'età media di 24,3 anni



IL PROGETTO STADIO

Effetto Friuli più forte dei tanti ko: l'impianto rende già quasi 10 milioni

UDINE. Avete presente l'ultima grande cessione dell'Udinese calcio? Estate 2011 al Barcellona viene venduto Alexis Sanchez per oltre 35 milioni. Ecco, quasi il costo dello Stadio Friuli a conti fatti completato quasi del tutto (manca la facciata, sarà pronta in giugno prima degli Europei Under 21) con una spesa di 32 milioni di euro. Insomma, il costo di un grande giocatore, la plusvalenza più grande dell'Udinese.

Ma uno stadio, in questo caso lo stadio Friuli, fino al 2020 griffato Dacia Arena, ha potenzialità enormi dal punto di vista economico e sportivo.

Finora Udinese calcio e tifosi hanno sperimentato solo quelle economiche perché sul fronte sportivo il nuovo impianto è stato teatro di una serie lunga di delusioni e di pochissime soddisfazioni piene, vere imprese. La vittoria con il Napoli nella gestione De Ca-

nio? Il pari con la Juve con Delneri? La vittoria con la Roma nella prima di Nicola in novembre? Altre non ne ricordiamo.

La società, invece, può contare su un buon rendimento economico dell'impianto. Di fatto è molto vicina a far entrare nelle casse della società l'auspicata in fase di business plan cifra di dieci milioni di euro all'anno. Un bel gruzzoletto dato essenzialmente da due voci: le attività collaterali allo



Lo stadio Friuli tutto coperto tiene poco più di 25 mila spettatori

stadio come la Club House (ricavo per quasi due milioni) e soprattutto gli incassi da sponsorizzazioni e botteghino. Nella stagione 2017/2018 l'Udinese ha introitato da botteghino e abbonamenti oltre sei milioni di euro. Dalla sola campagna abbonamenti ne sono arrivati 3,7 di milioni e la cifra è destinata ad aumentare nel prossimo documento contabile grazie alle 13 mila tessere staccate alla fine dell'estate 2018. A farla da padrone ovviamente sono state le quattro partite con le squadre più titolate come Juve, Milan, Inter e Napoli, un poker di tutto esaurito (o quasi) che porta in un colpo solo centomila persone allo stadio e, di fatto, blinda il bilancio sul quel fronte su tutta la stagione. Evidente ricordare che

CURIOSITA'
IN PILLOLE

Warford a valanga

L'Udinese non gioca per il rinvio del match, il Watford in Premier passa a Cardiff 5-1 con tre gol di Deulofeu e doppietta di Deeney: è 7° a -1 dal Chelsea.



Marchio da 22 milioni

Quanto vale il marchio Udinese calcio? Uno studio ne ha fissato il valore in 22 milioni di euro. Probabilmente sottostimato rispetto alle potenzialità del club.



Il progetto Ala-gen-io

Corposa la documentazione a bilancio del progetto Ala-gen-io che mira a monitorare i giocatori anche in ambito nutrizionistico. Costo 162 mila euro.



L'analisi del bilancio 2017/2018



RICAVI 70 milioni

tra cui
INCASSI STADIO 6,3 milioni
(Abbonamenti 3,7 milioni)

SPONSOR 5,1 milioni
(Dacia Arena + maglia oltre 2 milioni)

DIRITTI TV 30 milioni

COSTI 88 milioni

**SETTORE TECNICO SPORTIVO
SCOUTING E ALTRO** 9 milioni
di cui 1,2 provvigioni agenti

PERSONALE 27 milioni
(33 milioni nel 2016/17, -5,7%)
120 dipendenti, 73 tesserati di cui 32 calciatori,
41 allenatori, 2 dirigenti

TRASFERTE 2,3 milioni
prima squadra e primavera

CURIOSITÀ

Costo del nuovo stadio Friuli 31 milioni
Valore del marchio della società 22 milioni

La proprietà rafforza il patrimonio del club con un tesoretto immobiliare di venti milioni

Altro che vendita:
i beni della Pozzo spa
sono confluiti
nella società di calcio

UDINE. La classifica dell'Udinese è un pesante indizio sul fatto che, al contrario di quanto favoleggiano da anni in città leggende metropolitane, i Pozzo si preparino a vendere la loro Udinese. Nelle carte del documento contabile analizzato ce ne sono altri due pesanti però.

Ma partiamo dalla non facile situazione di classifica. Vendere una squadra in difficoltà, o nella malaugurata ipotesi nella categoria infe-

riore, che affare sarebbe per i proprietari? «Assurdo, è come se uno avesse una Ferrari e la prendesse a martellate prima di metterla in vendita», fanno sapere in società. Improprio, dunque, una vendita. Quanto potrebbe valere l'Udinese? Col gioiellino stadio almeno cento milioni di euro ma solo con una buona classifica.

Nel bilancio invece in diverse voci si leggono vari investimenti da parte della pro-

prietà. Non ultima, ad esempio, la completa ridefinizione del progetto Academy dopo la fine del lungo "matrimonio" con Massimo Ferrigno e la decisione di gestire i rapporti con le piccole società giovanili dall'interno, oppure l'investimento in strutture per l'allenamento, apparati medici o ancora l'ammmodernamento dello stadio. Qui però c'è un'altra mossa fatta dal proprietario dell'Udinese, Gino Pozzo (la sorella Magda ha una piccola quota del club) e in generale dalla famiglia. Nel bilancio si fa riferimento all'incorporazione avvenuta all'inizio del 2019 della FWW srl all'interno dell'Udinese calcio. Ma cos'è questa società? Si tratta essenzialmente di ciò che resta del patrimonio immobiliare della Pozzo spa, la società di famiglia, quella, insomma, che rivaleggiava con i colossi mondiali di produzione di trapani e frese. Una decina d'anni fa, come si ricorderà, la Freud è stata ceduta da Gianpaolo Pozzo alla Bosch, la famiglia ha mantenuto la

proprietà di diversi immobili, alcuni dei quali vengono dati in affitto. Ecco, questi immobili e i proventi dall'affitto degli stessi rafforzeranno i prossimi bilanci dell'Udinese calcio. Si tratta di un patrimonio immobiliare di una ventina di milioni di euro e di proventi garantiti ogni anno di oltre un milione di euro. Una incorporazione che ha una valenza simbolica e una pratica. Il patrimonio immobiliare renderà più solida la società consentendole di avviare con maggiore tranquillità i cospicui investimenti, ad esempio, nelle aree commerciali dello stadio Friuli da completare. Poi c'è l'ovvia valenza simbolica. Un imprenditore che vuole vendere una sua creatura non la "rafforza" certamente con altri beni, specie immobiliari (capannoni o proprietà in genere) finora rimasti esterni al business del calcio e che hanno rappresentato gran parte anche affettiva dell'avventura industriale extra calcistica dei Pozzo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DIRITTI TV

Ora conviene far risultato
il caso Samp lo dimostra

UDINE. Analizzando bene costi e ricavi dell'Udinese calcio balza all'occhio subito una cosa: la vagonata di milioni di diritti tv, 38, che, di fatto, reggono gran parte del giocattolo. Nulla a che vedere con la pioggia di sterline che, nella Premier, il campionato di calcio più ricco del mondo, viene distribuita ai club, Watford di Pozzo compreso, circa tre volte di più. Ecco, gli inglesi nei documenti contabili sono citati poche volte, solo una voce descrive i rapporti che intercorrono tra i due club, in pratica dagli inglesi l'Udinese



Diritti tv, la benzina del calcio

vanta un credito di nove milioni, ma "i calabroni" a gennaio hanno ricambiato girando, a costo zero, tre giocatori come Okaka, Zeegelaar, Wilmot.

Proprio i 38 milioni di diritti tv sono il cardine dei ricavi dell'Udinese con gli incassi da stadio (6,3 milioni), i proventi da sponsorizzazioni (5,1 milioni) e le plusvalenze. I costi? Roba da 88 milioni nell'ultimo documento contabile. Nove i milioni spesi per il settore tecnico, scouting e altro. Con ben specificato dagli estensori del documento, evidentemente consci della delicatezza della questione, che di questi solo 1,2 siano riferibili alle provvigioni dei procuratori.

Capitolo a parte, invece, meritano i 27 milioni di costo per il personale, in soldoni il monte stipendi sceso del

5,7% rispetto all'esercizio precedente.

Le trasferte e i ritiri di prima squadra e primavera, poi, pesano sul bilancio per oltre due milioni di euro, un bel gruzzoletto. Ma, è inutile girarci intorno, una società di serie A come l'Udinese vive di diritti tv, vendita di giocatori e stadio di proprietà, valore aggiunto evidente con le pari-ruolo. Proprio la nuova spartizione dei diritti tv, grazie alla legge Melandri, con molto più peso ai risultati sportivi dei club rispetto al bacino d'utenza, fa suonare un campanello d'allarme. Un paio di stagioni alla grande della Samp hanno fatto lievitare il "pacchetto" a 60 milioni, 20 in più dell'Udinese. Il costo di un signor centravanti, fateci caso. —

A.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

tutto cambierebbe drasticamente in caso di retrocessione in serie B. Primi a saltare sarebbero gli introiti da botteghino, poi toccherebbe alle sponsorizzazioni. Mentre quella con la Dacia allo stadio scadrà a fine 2020 ed è indipendente dalla categoria in cui gioca l'Udinese (gettonato il rinnovo, ma ci sono altre offerte), la stessa casa automobilistica della galassia Renault rivedrebbe al ribasso la sponsorizzazione sulla maglietta da gioco. Così anche le altre sponsorizzazioni tutte legate alla categoria, compresa quella allo stadio. Il mantenimento della massima serie, poi, sarebbe propulsore privilegiato per far decollare il progetto di stadio 2.0. Ieri in Comune a Udine c'è stata la seconda conferenza di servizi, il

via ai lavori per la realizzazione di un centro medico, una birreria, il museo dello sport grazie al Coni sono avviati. Poi arriveranno anche i nuovi studi televisivi (a proposito poco meno di un milione l'anno vengono spesi nella società a parte Udinese, ricavi in lenta crescita) e la ristorazione. L'obiettivo è di far girare "la giostra" del Friuli appieno fra un paio d'anni con già i quasi mille metri quadrati a disposizione del Coni che animano non poco l'area in settimana. Il business plan recita: incassare a pieno regime 20 milioni dallo stadio. L'obiettivo è che il nuovo Friuli rappresenti un terzo della torta Udinese. Assieme a diritti tv e plusvalenze. —

A.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

NUOVO CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE con gas R32

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



PROMOZIONE 2019

con ulteriore **10%** di sconto
oltre al **40%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

Numero Verde
800-84.22.70

www.climassistance.it | info@climassistance.it

UDINE Viale Venezia, 337 TRIESTE Via Milano, 4

PREZZI SHOCK



KARL ROCKS

Sconto
fino a **3.100 €**



CORSA

Sconto
fino a **5.500 €**



CROSSLAND X

Sconto
fino a **7.100 €**



MOKKA X

Sconto
fino a **7.300 €**



GRANDLAND X

Sconto
fino a **8.000 €**



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

PORTE APERTE SABATO 23 E DOMENICA 24.

Valido per contratti stipulati da giovedì 21/02/2019 a martedì 26/02/2019, con immatricolazioni entro il 26/02/2019. Emissioni CO₂(g/km): da 107 a 167.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Isco, 10
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI
FOSCHIATTI srl Via Saboga, 66 Tel. 0432/970977

CODROPO
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770

TORVISCOSA
EUROGARAGE Via Del Commercio, 12 Tel. 0431/928115

JESOLO
FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 66 Tel. e Fax 0421/952004

Il campionato

Udinese, niente Lazio: c'è il test col Radomlje

Rinviata (ad aprile?) la trasferta dell'Olimpico, i bianconeri si tengono in ritmo partita con la capolista della serie B slovena

Stefano Martorano

UDINE. Non è affare dell'Udinese il campionato in questo fine settimana, quello in cui i bianconeri avrebbero dovuto giocare a Roma contro la Lazio. A proposito, lunedì la Lega dovrebbe esprimersi sulla data del recupero che, con molta probabilità, slitterà ad aprile, ma in attesa della comunicazione e di ospitare il Bologna, domenica prossima, oggi i bianconeri non se ne staranno solo in attesa degli altri risultati perché al Friuli si giocherà l'amichevole con

gli sloveni del Radomlje, capolista della seconda lega slovena.

Alle 15 comincerà il test, visibile su UdineNewsTV al canale 110 del digitale terrestre o in streaming, con ingresso gratuito allo stadio dalla tribuna centrale sud. Anche da lì si potranno seguire le esercitazioni di Nicola, che fino a ieri ha cercato nuove soluzioni in mediana, ben sapendo che per domenica prossima non potranno esserci a disposizione i vari Barak, Behrami, Badu, Fofana e con D'Alessandro in forte dubbio sulla fascia, là dove oggi spingerà Zeegelaar. Ecco

perché ieri il tecnico ha provato anche l'inglese Ben Wilmot, con Mandragora e De Paul. Oggi mancherà anche il brasiliano Sandro, che sarà comunque da seguire passo dopo passo in settimana, nel tentativo di un recupero che equivarrebbe anche al suo personale esordio con la maglia bianconera, dal momento che il centrocampista è arrivato infortunato dal mercato di gennaio. Tra gli esperimenti di oggi, Nicola potrebbe anche varare uno schema alternativo al 3-5-2, magari provando due linee a quattro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'olandese Zeegelaar FOTO PETRUSI

PRIMAVERA

Friulani ko a Napoli si complica la rincorsa salvezza

Ancora una sconfitta per l'Udinese primavera, uscita battuta per 1-0 dalla trasferta di Frattamaggiore, in casa del Napoli. I bianconeri sono stati colpiti al 18' della ripresa da Gaetano, improvvisato slalomista tra le maglie bianconere, prima di battere Gasparini, anche ieri uno tra i mi-

gliori in campo. Bene il portiere friulano, male l'attacco, che non ha prodotto neanche una conclusione nel primo tempo. Bocic è stato sostituito a metà partita da Compagnon, l'unico che ci ha provato a inizio ripresa di sinistro. Con questa sconfitta si complica la rincorsa salvezza.

La classifica: Atalanta 42; Torino 39; Roma, Fiorentina 38; Inter 36; Juventus 29; Napoli 28; Chievo 26; Cagliari 24; Genoa 21; Empoli 20; Sampdoria, Sassuolo 19; Palermo 18; Milan 17; Udinese 12. —

S.M.

L'ANTICIPO

Dal Milan favore ai bianconeri: l'Empoli resta a -1

MILANO. Il Milan prosegue il suo momento positivo piegando facilmente l'Empoli a San Siro grazie a tre reti siglate nei primi 20 minuti della ripresa. E gli uonini di Gattuso fanno un favore all'Udinese tenendo l'Empoli dietro in classifica di un punto rispetto ai bianconeri che non giocheranno domani.

I rossoneri iniziano molto bene la gara, facendosi immediatamente pericolosi e addirittura segnando con Paquetà di testa al 10', ma Giacomelli giustamente annulla per fuorigioco. Passano altri dieci minuti e Castillejo impegna Dragowski in una deviazione in calcio d'angolo dopo una conclusione alla Suso. L'esterno ex Villareal si ripete al 26', questa volta per vie centrali, ma l'ex portiere della Fiorentina si salva nuovamente in corner. L'Empoli comunque non rinuncia a giocare, ma non rie-

MILAN	3
EMPOLI	0

MILAN (4-3-3) Donnarumma G. 6.5; Conti 7, Romagnoli 6.5, Musacchio 6, Rodriguez 6; Kessie 7.5, Bakayoko 6 (35' st Biglia sv), Paquetà 6 (23' st Borini 6.5); Castillejo 8, Piatek 6.5 (23' st Cutrone 6), Calhanoglu 7. Allenatore: Gattuso.

EMPOLI (3-5-2) Dragowski 5; Veseli 6, Silvestre 6.5, Dell'Orco 6; Di Lorenzo 5.5, Acquah 5.5 (20' st Salih Ulan 6.5), Bennacer 6.5, Krunic 5.5, Pasqual 5 (28' st Pajac 6); Caputo 5.5, Farias 5 (20' st La Gumina 6). Allenatore: Iachini.

Arbitro Giacomelli (Trieste) 5.5.

Marcatori Nella ripresa al 4' Piatek, 6' Kessie, 21' Castillejo.



È toccato ancora a Piatek sbloccare la partita del Milan

sce a sfruttare al meglio in contropiede un paio di errori a commessi dai centrocampisti del Milan. Allo scadere del tempo bell'inserimento di Kessie che però invece di servire il centro dell'area prova un im-

probabile tiro che finisce sull'esterno della rete.

Ai rossoneri nel secondo tempo serve maggiore qualità per poter scardinare l'ottima difesa empoiese, ma è Krunica mettere paura a San Siro su as-

Così in A 25ª GIORNATA

Ieri	
Milan-Empoli	3-0
Oggi	
Torino-Atalanta	(15)
Frosinone-Roma	(20.30)
Domani	
Sampdoria-Cagliari	(12.30)
Bologna-Juventus	(15)
Chievo-Genoa	
Sassuolo-Spal	
Parma-Napoli	(18)
Fiorentina-Inter	(20.30)
Lazio-Udinese	(rinviata)

La classifica

Juventus 66 punti; Napoli 53; Inter 46; Milan 45; Roma 41; Atalanta e Lazio 38; Fiorentina e Torino 35; Sampdoria 33; Sassuolo 30; Parma 29; Genoa 28; Cagliari 24; Udinese e Spal 22; Empoli 21; Bologna 18; Frosinone 16; Chievo (-3) 9.

Così in B 25ª GIORNATA

Ieri	
Verona-Salernitana	1-0
Oggi	
Brescia-Crotone	(15)
Carpi-Spezia	
Cittadella-Lecce	
Cremonese-Ascoli	
Perugia-Cosenza	
Pescara-Padova	
Foggia-Benevento	(18)
Livorno-Venezia	(21)

La classifica

Brescia 43 punti; Palermo 42; Benevento e Verona 39; Lecce e Pescara 38; Spezia 34; Perugia 32; Salernitana 31; Cittadella 30; Cremonese e Cosenza 27; Venezia 26; Ascoli 25; Foggia (-6) 21; Livorno 20; Crotone 19; Padova e Carpi 18.

sist di Caputo: la sua conclusione in area è da dimenticare.

L'episodio trasforma però la squadra di Gattuso, che in due minuti chiude la pratica. A sbloccarla ci pensa il solito Piatek (per lui una rete ogni 50' da quando indossa la maglia numero 19 del Milan), bravo ad anticipare il suo marcatore cogliendo un assist a bacio di Calhanoglu. Raddoppio immediato da parte di Kessie, imbeccato in area da un Castillejo

ispiratissimo e abilissimo nel battere Dragowski con un preciso colpo sotto. Lo spagnolo si prende la sua soddisfazione personale al 20' su cross di Conti, anticipando tutti battendo Dragowski sul primo palo. Nel finale i padroni di casa potrebbero anche dilagare, ma Giacomelli annulla una rete a Borini, considerando influente la posizione di Cutrone a inizio azione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SORTEGGIO

L'Inter ha pescato l'Eintracht il Napoli trova il Salisburgo Chelsea, mercato bloccato

NYON. Un sorteggio non certo benevolo. Inter e Napoli evitano il derby e gli spauracchi anglo-spagnoli, ma la strada verso i quarti di finale di Europa League si fa tortuosa. L'urna di Nyon regala ai nerazzurri l'Eintracht Francoforte mentre gli azzurri se la vedranno col Salisburgo: due rivali che non hanno il nome altisonante di Arsenal, Chelsea o Siviglia ma che non possono essere presi sotto-



L'interista Vecino

gamba. I tedeschi sono settimi in Bundesliga, ma hanno il quinto attacco e la quinta difesa e fin qui in Europa League hanno fatto benissimo, chiedere per credere alla Lazio: nella fase a gironi la squadra di Adi Hutter ha centrato sei vittorie su sei, superando i biancocelesti 4-1 in Germania e 2-1 all'Olimpico e nei sedicesimi ha fatto fuori lo Shakhtar. «I tedeschi sono sempre duri da battere, dovremo prepararci nel migliore dei modi per superare questo turno», avverte il vicepresidente Javier Zanetti.

Dominatore del campionato austriaco (cinque titoli di fila, otto negli ultimi dieci anni e un altro in arrivo visto che è in testa con 14 punti di vantaggio sulla seconda dopo 18 giornate), il Salisburgo la scorsa sta-

gione è stato a un soffio dalla finale di Europa League. La Stella Rossa gli ha negato i gironi di Champions, ma la squadra di mister Rose non ha fatto fatica a calarsi di nuovo nella minore: come l'Eintracht, ha vinto tutte le gare del gruppo e nei sedicesimi ha spazzato via il Bruges. «Il Salisburgo è un'ottima squadra con grande esperienza internazionale - avverte Ancelotti -. Basti ricordare che solo pochi mesi fa ha giocato la semifinale di Europa League».

Intanto una delle squadre in corsa per la vittoria finale dell'Europa League, il Chelsea di Sarri: ha ricevuto una stangata dall'Uefa: nelle prossime due sessioni di mercato non potrà acquistare calciatori. E ora che succederà con Higuain? —

Gli ottavi di Europa League



Andata 7 marzo, ritorno 14 marzo

 Chelsea (Ing)	 D. Kiev (Rus)	 Valencia (Spa)	 Krasnodar (Rus)
 Eintracht (Ger)	 INTER (Ita)	 Siviglia (Spa)	 Slavia Praga (Cze)
 D. Zagabria (Cro)	 Benfica (Por)	 Arsenal (Ing)	 Rennes (Fra)
 NAPOLI (Ita)	 Salisburgo (Aut)	 Zenit (Rus)	 Villarreal (Spa)

Le date			
7-14 marzo ottavi	11-18 aprile quarti	2-9 maggio semifinali	29 maggio Finale (Olympic Stadium, Baku)
ANSA centimetri			

SCI

Dai nostri sciatori stavolta un poker di delusioni

Mondiali: Pittin 22° e Buzzi 32° in combinata, Colloredo 42° nel salto. Della Mea sesta nella team event tra gli juniores

Giancarlo Martina

Mentre il tedesco Eric Frenzel ieri sulle nevi austriache di Seefeld ha scritto la storia della combinata nordica diventando il primo atleta a vincere due volte la medaglia d'oro ai Mondiali nella Gundersen sul trampolino Hs 130, il nostro atleta più quotato, **Alessandro Pittin** (argento ai mondiali 2015 di Falun) ha chiuso 22° dopo un'opaca prestazione sul trampolino che l'aveva relegato al 38° posto. Meglio di lui gli altoatesini Aaron Kostner, 13° e Samuel Costa, 18°. Trentaduesima posizione poi per il tarvisiano **Raffaele Buzzi**. «Non è andata come pensavo nel salto: ho trovato condi-

zioni diverse dai giorni scorsi - ha commentato Pittin -. È un po' un'occasione buttata, quindi brucia, ma succede. Cerco di vedere il bicchiere mezzo pieno, perché in allenamento ho fatto parecchi salti buoni. Comunque penso positivo e spero che di avere maggior fortuna sul trampolino Hs 90. Ora in me c'è tanta rabbia, ma cercherò di utilizzarla al meglio per caricarmi». E Raffaele Buzzi, aggiunge: «Sicuramente è stata una gara difficile, ho fatto fatica un po' tutta la stagione sul trampolino grande, però sugli sci stretti penso di essermi difeso bene».

Sul podio con il tedesco Frenzel, il norvegese Jan Schmid, secondo e l'austriaco Franz Josef Rehrl, terzo. Pros-

sima gara di combinata nordica la team sprint di domani (domenica).

Sempre ieri, ad Innsbruck, il finanziere tarvisiano **Sebastian Colloredo**, 42° nel salto di qualifica ha ottenuto il pass per la gara che oggi assegnerà il titolo mondiale dal trampolino Hs 130. La gara che vede favorito il giapponese e leader di Coppa del mondo Ryoyu Kobayashi, oggi alle 14.30 con diretta tv su Eurosport.

Infine ieri sera per **Lara Della Mea** si è conclusa l'esperienza ai campionati mondiali juniores dell'alpino in Val di Fassa. L'alpina ventenne di Camporosso, già 5° in slalom, ha partecipato al team event, la gara che le aveva permesso di conquistare una splendida me-

daglia di bronzo ai mondiali assoluti di Are. Oltre ad Alex Vinatzer, facevano parte del quartetto anche il triestino Pietro Canzio e Anita Gulli. Superata la Finlandia, gli azzurrini sono stati sconfitti ai quarti per 3-1 dagli Stati Uniti, con la sola Lara vincente ed alla fine è stato un 6° posto. «Spiace d'avvero - il commento di Lara - Sapevamo di avere buone chance di medaglia e nel primo turno lo abbiamo dimostrato. Purtroppo non è andata come speravamo. Ora un po' di riposo e poi mi ritufferò nei prossimi impegni di Coppa Europa e Coppa del Mondo». L'oro è stato vinto dalla Francia davanti a Stati Uniti e Germania. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Alessandro Pittin in azione

SCI ALPINO

Tonetti è quarto in Coppa del mondo nella combinata

Quarto posto, nella combinata di Coppa del mondo disputata ieri a Bansko in Bulgaria per l'azzurro Riccardo Tonetti. Il 29enne finanziere, quinto dopo il superG, nello slalom ha recuperato ancora una posizione. Ha vinto il francese Alexis Pinturault che si è aggiudicato anche la coppa di specialità. Secondo l'austriaco Hrischer e 3° lo sloveno Hadalin. —

G.M.

IN BREVE

Nba
Lakers e Milwaukee
vincenti e felici

La lunga rincorsa dei Lakers verso un piazzamento play-off riparte dall'importante successo contro Houston (111-106). Los Angeles recupera da un parziale di -19 grazie ai 29 punti (con 11 rimbalzi e 6 assist) del solito LeBron James. Una tripla di Middleton regala invece la vittoria a Milwaukee nel match punto a punto contro Boston terminato sul 98-97.

Formula 1
Il compleanno
di Niki Lauda

Ha compiuto ieri 70 anni uno dei piloti che hanno rivoluzionato il mondo della Formula 1: Niki Lauda. Una carriera, quella del pilota austriaco che, comunque, resterà segnata dall'incidente del Nurburgring il 1° agosto del 1976, quando la sua Ferrari si incendiò. Fu estratto dalla sua monoposto in fiamme da Arturo Merzario, e Lauda restò segnato dal fuoco che gli lacerò il volto.

Moto Gp
Nuovo look Aprilia
Ritorno al passato

Si apre all'insegna delle novità la stagione di Aprilia Racing. L'aspetto più visibile del grande lavoro invernale è la nuova RS-GP, l'evoluzione del giovane progetto si presenta in una aggressiva livrea a base nera che è un richiamo esplicito alla tradizione Aprilia. Confermato il motore quattro cilindri con la esclusiva architettura a V stretta, coadiuvato dal cambio seamless sviluppato internamente.

Rugby
L'Italia sfida a Roma
l'Irlanda campione

I punti di incontro, la profondità, il giocatore più forte del mondo. Il ct O'Shea cambia cinque uomini nel XV iniziale che domani all'Olimpico scende in campo contro l'Irlanda detentrici del Sei Nazioni, seconda nel ranking mondiale (calcio d'inizio alle 16, ma diretta su DMAX a partire dalle 15.20). Pericolo pubblico è Sexton, considerato il giocatore più forte del mondo.

BASKET



La Nazionale italiana fa festa a Masnago per la qualificazione ai Mondiali in Cina conquistata peraltro senza i giocatori migliori di Nba ed Eurolega

L'Italia schianta l'Ungheria e si guadagna i Mondiali: non li giocava da 13 anni

VARESE. Da Giappone 2006 a Cina 2019 è un'attesa durata 13 lunghi anni nel corso dei quali ci sono stati un sacco di momenti complicati per la nostra pallacanestro, ma ora è finalmente arrivato il momento di sorridere. L'Italbasket torna a qualificarsi per i Mondiali, in programma dal 31 agosto al 15 settembre prossimi, e rimette la testa fuori dall'Europa. Gli Azzurri strappano il lasciapassare battendo 75-41 l'Ungheria nel penultimo impegno delle qualificazioni, al termine di uno *scrimmage* più che di una partita ufficiale (con tutto il rispetto) vista la modestia dei magiari. L'Italia archivia la pratica dopo pochi minuti grazie ad una partenza a razzo

(10-0 al 4') e all'enorme difficoltà denotata dall'Ungheria a livello offensivo. Il primo canestro degli ospiti arriva dopo 5'32" dall'inizio del match, ma soprattutto sono solo 41 i punti segnati in totale. Insomma, con un punto al minuto è praticamente impossibile vincere a questi livelli. C'è gloria per tutti. Compreso il friulano **Davide Pascolo** che segna 4 punti in 13'28" di utilizzo, partendo da decimo uomo nelle rotazioni. Dopo il gong, è festa grande in mezzo al campo con il presidente federale, **Gianni Petrucci**, che si gode la serata: «Ringrazio la squadra, l'allenatore, ma anche tutti i presidenti di serie A, quello di Lega, **Bianchi**, e Milano per averci concesso

ITALIA	75
UNGHERIA	41

15-9, 34-15, 52-33

ITALIA Della Valle 15, Filloy 3, Flaccadori, Pascolo 4, Ricci 6, Abass 8, Aradori 11, Billigha 8, Brooks 5, Andrea Cinciarini 2, Alessandro Gentile 9, Luca Vitali 4. Ct Romeo Sacchetti.

UNGHERIA Eilingsfeld 4, Filipovity, Juhas, Rujak, Somogyi, Benke 14, Ferencz 3, Jones 2, Keller 1, Perl 2, Varadi, Vojvoda 15. Ct Stojan Ivkovic.

Arbitri Conde (Spagna), Calatrava (Spagna) e Straube (Germania).

due giocatori». Il riferimento è al naturalizzato **Jeff Brooks** e ad **Andrea Cinciarini** che la sera prima avevano giocato in Eurolega contro il Maccabi prima di raggiungere i compagni di Nazionale. «Era indispensabile che il basket tornasse nell'élite mondiale - afferma il numero uno del Coni, **Giovanni Malagò**, presente pure lui a Masnago -. Sappiamo che rappresenta una tappa per qualificarci alle Olimpiadi perché bisogna andare in quella direzione». Lunedì, alle 18.30, l'Italia chiuderà in Lituania (diretta tv su Sky Sport HD) il suo cammino nelle qualificazioni. Una gara che non avrà alcun significato visto che entrambe sono passate. Poi, si comincerà a pensare alla trasferta cinese. Anche se mancheranno ancora tanti mesi, c'è un argomento che calamiterà molte attenzioni: il quintetto di assoluto livello **Hackett, Belinelli, Datome, Gallinari e Melli** e che ha saltato le qualificazioni ci sarà al completo quest'estate? -

Massimo Fontanini

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

FORMULA 1

Hamilton sfida la Ferrari e Bottas dice: «Vincio io»

Vuole vincere il Mondiale Valtteri Bottas, che ieri con Lewis Hamilton e Toto Wolff è stato allo stabilimento Petronas di Santena, alle porte di Torino, dove si studiano carburanti e lubrificanti per la Mercedes F.1. «Il mio obiettivo è vincere il Mondiale - ha dichiarato il pilota -. Nei primi test la Ferrari è sembrata più pronta, più avanti, ma sono i primi giorni e sappiamo di poter migliorare la macchina. Ab-

biamo del lavoro da fare, ma le sensazioni sono positive». Il campione in carica Hamilton, invece, guarda in casa Ferrari, e dice: «Al momento siamo davanti a loro, non so se di mezzo secondo. I numeri in questo periodo di test lasciano il tempo che trovano. Non credo che quest'anno sarà un testa a testa tra me e Vettel, ci sono almeno sei piloti che possono lottare per la vittoria». —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

BASKET - SERIE A2

Mezzogiorno di fuoco: ecco come la Gsa punta a cucinare Roseto

Domani la sveglia alle 8.30, colazione tra le 9 e le 9.30
Nel menù ricco di proteine ci sono pesce, uova, noci e fagioli

Giuseppe Pisano

UDINE. Che sia un mezzogiorno di fuoco o meno, è bene farsi trovare pronti. Per la seconda volta in questa stagione la Gsa si appresta a giocare a ora di pranzo, e nulla viene lasciato al caso. Dalla sveglia all'alimentazione, senza trascurare gli spostamenti della vigilia verso il lontano Abruzzo. E vero, come dice coach Martellosi che «alla fine vince chi fa canestro più dell'avversario», però è più probabile che il tiro entri se le gambe non sono molli e lo stomaco non è appestato. Andiamo quindi a curiosare nei dettagli del percorso di preparazione della Gsa al lunch match di domenica.

Iniziamo dalla sveglia, che nelle giornate degli allenamenti fissati alle 12 (oltre naturalmente al giorno della partita) va puntata alle 8.30. La

colazione va consumata fra le 9 e le 9.30. Alla voce «proteine» la colazione del campione suggerita dal medico sociale Apu Fabio Pinat indica di scegliere fra pesce (salmone o tonno), uova, noci e fagioli. Non devono mancare i carboidrati, scelti fra pane integrale, avena e banane, i grassi possono essere assimilati tramite noci, olio d'oliva e avocado. Semplificando: si può mangiare un buon toast con prosciutto, formaggio e pane integrale, oppure tartine con burro e salmone, bere una tazza di latte e cereali, puntare sulla frutta (oltre all'avocado e alle banane, anche i frutti di bosco), osul pancake.

Predisposta nei minimi dettagli anche la tabella di viaggio in direzione Roseto degli Abruzzi. Oggi alle 9.15 partenza in pullman da Udine, con una fermata per il pranzo prevista in un ristorante nei

dintorni di Imola. Il menu? Ovviamente ad alta digeribilità. Per il primo pasta al pomodoro o risotto alla parmigiana, per il secondo petto di pollo oppure prosciutto e formaggio, come dolce la classica crostata con zuccheri di rapida assimilazione. Dopo il pranzo, il gruppo si rimetterà in marcia e raggiungerà Marotta Mondolfo, una località in provincia di Pesaro Urbino che coach Martellosi conosce bene e ha indicato come sede ideale per l'allenamento nel palasport cittadino alle 15.30. I bianconeri troveranno ad accoglierli il sindaco della città marchigiana. Dopo altre due ore, alle 17.30 circa, di nuovo tutti sul pullman per raggiungere Roseto degli Abruzzi e l'albergo in cui Pinton e soci pernoveranno in vista della sfida del giorno dopo contro gli Sharks. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Coach Martellosi impartisce indicazioni ai suoi ragazzi durante l'allenamento FOTOPETRUSSI

PARLA IL G.M.

Udine vuole ingranare la quinta La carica di Micalich: «Gara chiave»

La Gsa vuole ingranare la quinta. Dopo quattro successi di fila, si va in Abruzzo per allungare la serie e il general manager Davide Micalich suona la carica: «Affrontiamo una trasferta molto difficile nel momento mi-

gliore della nostra stagione. Complimenti a coach D'Arcangeli perché Roseto è in crescita, ma noi ci faremo trovare pronti alla battaglia, consapevoli che è una partita chiave prima del rush finale».

Da Roseto ecco le parole del goriziano Simone Pierich: «Sarà una gara difficile. Sappiamo che Udine è una squadra costruita per l'alta classifica, dopo il cambio di allenatore è in serie positiva. La Gsa ha giocatori forti ed esperti, i punti di forza sono i due americani e Cortese. Noi stiamo vivendo un bellissimo momento, quindi continuiamo a fare il nostro gioco ad alto livello fisico e atletico». —

G.P.

SERIE C GOLD

La Calligaris a Bassano L'incerottata Latte Blanc in casa contro Oderzo

Le vittorie delle damigelle Calligaris Csb Corno (32 punti in classifica) e Pontoni Falconstar Monfalcone (32) nei derby Fvg del turno infrasettimanale coinciso con la sesta di ritorno di C Gold hanno permesso di guadagnare due punti sullo Jadran Trieste (28). La Latte Blanc Ubc Udine (12) è rimasta penultima da sola perché Verona (14) ha sconfitto la cenerentola Arzignano (0), ma la notizia è stato il primo ko della capolista Mestre (40), dopo



Avanzo dell'Ubc FOTAZAMOLO

20 successi consecutivi, con Murano (22).

Ora, le attenzioni sono rivolte alla settima di ritorno che si disputa nel fine settimana. Oggi, alle 18 al PalaBenedetti, l'incerottata Latte Blanc ospita Oderzo (26). Il coach friulano, Andrea Paderni, ha sempre meno giocatori a disposizione, quindi la sfida sarà ancora più improbabile: dovrebbe rientrare Principe, ma sono out anche Aloisio e Alberto Bianchini oltre a Cianciotta, Floreani e al lungodegente Vischi. «Giochiamo contro una squadra molto forte — spiega la guardia Avanzo —, però per noi sarà più importante ritrovare al più presto fiducia ed entusiasmo per affrontare il finale di stagione regolare. Siamo ancora in corsa per un posto nei play-out e vogliamo centrarlo. Dobbiamo tornare ad esse-

re convinti come un mese fa e avere voglia di fare, altrimenti diventerà difficile raggiungere il nostro obiettivo».

Sempre stasera, alle 20.30, la Calligaris gioca a Bassano (20): diretta sulla pagina Facebook dei veneti. «Il tritico di partite in una settimana — dice il play Franz — si completerà sul parquet di una squadra temibile. Bassano, disputando più campionati tra senior e giovanili, è abituata a tutti questi impegni ravvicinati, quindi dubito che possa avere un calo fisico. Dovremo fare valere la nostra esperienza per continuare ad allungare la striscia positiva e rimanere al secondo posto in classifica».

Le altre Fvg domani alle 18: Montebelluna (14) - Jadran e Murano - Monfalcone. —

Massimo Fontanini

SERIE A 2 DONNE

Delser a Villafranca: serve un'impresa contro la capolista Ljubenovic in dubbio



Ana Ljubenovic FOTOCOMUZZO

UDINE. La Delser cerca l'impresa a Villafranca di Verona nella 21ª giornata di A2 femminile. Oggi alle 20.30 contro l'Ecodent Alpo, una delle tre capoliste del girone Nord, la compagine udinese prova a rialzarsi dopo il bruciante ko subito sette giorni fa da Moncalieri. Non sarà semplice, e non solo per il valore delle venete: il rischio è di accusare un contraccolpo psicologico dopo un'altra lunga cavalcata vincente.

Il tecnico della Delser, Francesco Iurlaro, analizza così il momento della sua squadra: «Non temo cali di tensione dopo la sconfitta con Moncalieri, ma sono conscio del fatto che in questi due mesi abbondanti abbiamo speso molto. Ci troviamo

nella condizione di dover recuperare, sia dal punto di vista fisico che mentale, anche perché siamo reduci da tre partite giocate nel giro di otto giorni».

L'avversaria è tosta, e come se non bastasse un ruolino di marcia da schiacciasassi (17 vittorie in 20 partite) si è pure rinforzata con l'ingaggio di Virginia Galbiati dalla Geas Sesto San Giovanni. «È una guardia con tanti punti nelle mani, arriva dalla A1 per fare la differenza. Villafranca ha un roster da categoria superiore. Noi però non ci piangiamo addosso e andiamo a giocarcela. In fin dei conti le venete due settimane fa hanno perso in casa contro una Casteluovo Scrivia in emergenza: è il basket, le partite vanno giocate».

La Delser, per la cronaca, ha già fatto lo sgambetto a due delle tre capoliste: alla 7ª giornata ha vinto a Costa Masnaga, alla 14ª ha imposto l'alt a Crema. Le ultime ore prima del match saranno decisive per sciogliere l'unico dubbio, legato alle condizioni di Ana Ljubenovic, alle prese con una fastidiosa otite. —

G.P.

SERIE C SILVER

Codroipo deve difendersi dall'assalto di Spilimbergo San Daniele, derby in casa

La sesta giornata di ritorno del campionato di serie C Silver si sviluppa oggi nel suo complesso. Sono tre le partite che aprono il programma alle 18.30. Il piatto forte viene servito a Codroipo dove la capolista Bluenergy (34 punti in classifica) deve guardarsi dal tentativo di assalto della Vis Spilimbergo (24) che un girone fa perse 76-82 alla Favorita: diretta su BHtv (ca-



Coach Silvestri (BH) FOTAZAMOLO

nale 113 del digitale terrestre) e sulla pagina Facebook della società mosaicista. Al PalaBrumatti, la Vida Latisana (24) orfana delle guardie Giancarlo Palombita e Mauro Maran rende visita alla cenerentola Goriziana (0) che all'andata venne sconfitta 118-73. Allo stadio l'1º maggio, la Radenska Bor Trieste (18) riceve la Dinamo Gorizia (20) che un girone fa venne trafitta 63-66 dalla formazione giuliana la quale fuori casa vanta un ruolino di marcia d'alta quota.

Alle 20, a San Daniele, il Michelaccio (16) e la Basketball House Campoformido (14) danno vita al derby provinciale udinese con i collinari decisi a riscattare il meno sei maturato al PalaCarnera

nello scorso mese di novembre.

Alle 20.30 si giocano due gare. L'Intermek Cordenons (26) ospita l'Alimentaria Romans (6) con l'obiettivo di batterla per rimanere al terzo posto in solitaria e vendicarsi sportivamente parlando del ko di sei lunghezze dell'andata. La Lussetti Servolana (16) attende la Humus Sacile (16) per uno scontro diretto in ottica accesso ai play-off: i liventini vantano il riscatto +2 prodotto un girone fa. Alle 20.45, al PalaCrisafulli di Pordenone, la Winner Plus Sistema (32) non dovrebbe avere grossi problemi contro il Don Bosco Trieste (4) già battuto 70-94 all'Alleanza Dome. —

M.F.

ECCELLENZA

Torviscosa a Tricesimo per calare il poker Brian, c'è la Gemonese

Impegni chiave per le inseguitrici di San Luigi e Pro Gorizia impegnate negli anticipi di oggi con Kras e Fiume Veneto

Claudio Rinaldi

Doppio impegno esterno in anticipo, oggi alle 15, per le prime della classe nella settimana di ritorno in Eccellenza. La capolista San Luigi (55 punti in classifica) reduce da sei vittorie consecutive, dovrà affrontare le insidie del derby in casa del Kras (18). Peggior attacco contro miglior difesa: sulla carta non sembra esserci partita, ma le sorprese sono sempre dietro l'angolo. Le auspica la Pro Gorizia (41), in viaggio verso Fiume Veneto (26) e decisa a imporre ai pordenonesi il quinto tonfo interno consecutivo. Le altre sei gare si giocheranno domani alle 15.

OPPOSTI OBIETTIVI

Sono quelli che perseguono il Tricesimo (22, più altolocata occupante della zona play-out) e il Torviscosa (38),

deciso a cogliere il quarto successo esterno di fila per consolidare il suo terzo posto e gettare le basi per puntare al secondo. Più o meno le motivazioni che sono in gioco anche in Lumignacco (23)-Ronchi (34), con i padroni di casa (senza gol da 537') decisi a evitare di sprofondare in zona minata, e i bisiacchi smaniosi di tagliare la forbice che al momento renderebbe inutile il loro quinto posto in ottica play-off. Fontanafredda (21)-Manzanese (29) metterà invece di fronte le società che hanno scelto di puntare con maggior decisione sui propri vivai, con risultati al momento più lusinghieri per i seggiolai rispetto alla piazza rossonera.

BESTIANERA

Imbattuta da sette turni (sei pareggi e una vittoria), la non del tutto tranquilla Gemonese (27) visita la terza forza Brian

(38), che da quando incrocia i pedemontani nell'élite regionale si è rivelata la sua bestia nera. Sulle lande pedemontane non hanno infatti ancora digerito la bruciante eliminazione da detentori della Coppa Italia nell'estate 2017, e in campionato hanno raccolto solo un pareggio in tre confronti diretti. Ecco perché il patron Pino Pretto farebbe carte false per espugnare il "Comiso", complicando i piani biancazzurri di assalto a quel secondo posto che potrebbe garantire due buoni incassi nei play-off.

VALORE DOPPIO

Lo avranno i punti in palio in Flaibano (20)-Cordenons (26) e Juventina (26)-Lignano (16). I canarini non vincono da nove turni, e hanno bisogno dei tre punti per dimezzare i divario sulla truppa pordenonesi rilanciata invece dai



Le mosse degli allenatori

BRIAN

La malasorte si accanisce sul trequartista Mini bloccato ora dalla caviglia. A contendersi il suo posto dietro la prima punta letrì nel 4-2-3-1 saranno Stiso e Baruzzini.

FLAIBANO

La ricaduta del malanno all'inguine del centrale difensivo Candotti e la squalifica del compagno di reparto Laiola impongono la retrocessione di Puto, aprendo però un altro vuoto in una mediana orfana anche dello squalificato Vit. In dubbio anche il metronomo Favero, contrattura, e la punta Rosa Gastaldo, che ieri si è tolta il dente del giudizio.

GEMONESE

Le squalifiche dei difensori Zucca e Aviani favoriscono il rientro di Bortolotti in retroguardia e l'impiego del 2000 Zannier in avanti. In dubbio anche l'esterno Cozzi, influenzato, e il centrocampista Ursella, dolorante al collo.

LIGNANO

L'assenza in mezzo alla difesa dello squalificato Candussio comporterà l'accentramento di O. Gobbatto, con arretramento sull'esterno di Morassut e il rientro da titolare di Durmishi in mediana. In dubbio il centrocampista Paolini, botta al polpaccio, fermo l'attaccante Chiaruttini, stirato.

LUMIGNACCO

L'infermeria ospita solo il difensore Pratolino, spalla lussata, dopo l'assorbimento da parte dell'esterno Tomadini del guaio alla caviglia. In mediana di rivedrà Mattielig dopo un turno di squalifica.

MANZANESE

Out il difensore Zanolla, caviglia malconcia, l'esterno Cestari, squalificato, e la punta Pinatti, influenzata. Si rivedranno invece il difensore Cernotto e il laterale Vuerich.

TORVISCOSA

Problemi muscolari bloccano il difensore Colavetta e il centrocampista Lestani, favorendo la conferma di Colavecchio in retroguardia e il rientro da titolare di Goz in mediana.

TRICESIMO

Impegni di lavoro impediranno al difensore Cussigh di essere a disposizione, imponendo il ritorno alla difesa a quattro con riproposizione dell'esterno Del Piero sulla linea mediana. Tra i pali conferma per il baby Forgiarini.

sette punti messi insieme nelle ultime tre esibizioni. Non può permettersi di sbagliare più nemmeno il fanalino di coda Lignano, reduce dalla caduta interna con la diretta concorrente Fiume Veneto, ma do-

vrà fare i conti con una Juventina che a più riprese ha dimostrato di saper fare bottino quando incrocia squadre alla sua portata. Cioè quando serve davvero. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gianluca Goz (Torviscosa)

Oggi in campo

ECCELLENZA

Fiume Veneto/Bannia - Pro Gorizia (15)
Kras - San Luigi (15)

PROMOZIONE A

Casarsa - Sanvitese (15)
Pro Fagagna - Tarcentina (15)

PROMOZIONE B

Mladost - Sistiana

PRIMA B

Aurora - Ancona (15.30)
Grigioneri - Forum Julii (15)

PRIMA C

Maranese - Pertegada (15)
Ruda - Aquileia (15)

SECONDA C

Flambro - Teor (15.30)
Union 91-Centro Sedia (15.30)

SECONDA D

Audax - Piedimonte (15.30)
Villesse - Cormonese (16)

PROMOZIONE

La Pro Cervignano prova a chiudere il discorso primato con la rivale Primorje

Sfida tra le prime della classe divise da quattro punti Nell'altro girone la capolista Pro Fagagna ospita la Tarcentina Codroipo con l'Union Pasiano

È la giornata forse più attesa dell'anno nel girone B, la ventiduesima di Promozione, con la capolista Pro Cervignano che ospita la diretta concorrente Primorje: vincere significherebbe chiudere i conti nella corsa verso l'Eccellenza. Nel girone A scende in campo già questo pomeriggio la capolista Pro Fagagna (48 punti in classifica) che ospita una Tarcentina (23) nel suo peggiore momento stagionale. Derby in anticipo, oggi, anche tra Casarsa (38) e Sanvitese (22) mentre scenderanno in campo domani le due immediate inseguitrici della capolista: il Codroipo (45) non dovrebbe avere problemi ospite l'Union Pasiano (4), il Prata Falchi (45) riceve a Visinale un Camino (25) bisognoso di punti salvezza.

Vuole ritrovare una vittoria, che manca da due giornate, il Vajont (41) che attende un Torre (32) ancora imbattuto nel ritorno, cercano la terza vittoria consecutiva i Vivai (35) impegnati sul campo del-

la Spal (17). A quest'ultima guarderà attentamente, in chiave salvezza, il Gonars (17) che riceve il Corva (26), nella speranza di avvicinare in classifica il Sesto/Bagnarola (22) atteso sul campo del Pravisdomini (31).

Nel girone B è sfida al vertice tra Pro Cervignano (48) e Primorje (44): ai padroni di casa potrebbe bastare anche il pari, ma è evidente che, in caso di vittoria, la corsa alla vittoria finale potrebbe dirsi chiusa. Se così fosse potrebbero, in caso di concomitante successo, avvicinare il secondo posto la Virtus Corno (40) impegnata in casa della Valnatisone (21) e il Tolmezzo (40) che ospita il Pro Romans/Medea (26).

Vincere per coltivare sogni play-off: è il diktat in casa Risane (32) nella sfida interna al Costalunga (24), mentre vuole dare continuità all'ultima vittoria, in chiave salvezza, l'Ol3 (22) sul campo del Chiarbola Ponziana (32). Nell'unico anticipo del girone, oggi, il Mladost (23) ospita il Sistiana (36), con il quadro chiuso domani dalle sfide San Giovanni (9)-Zaule (28) e Trieste (21)-Ism (21). —

Simone Fornasiere

LE ULTIMISSIME DALLE SEDI



CAMINO

Torna Visintini in mediana, dove mancherà lo squalificato Novello. Non al meglio Saccomano che partirà dalla panchina, mentre sono out Mari-go e Driussi.



CODROIPO

Squalificati, a centrocampo, Kalin e Salgher, ma rientra Guaran che affiancherà Nardella. Resta out Facchini, torna dal 1° Turri nel tridente offensivo.



GONARS

Sarà tra i pali, dopo l'infortunio di domenica, Ferri che ha riportato la lussazione di un dito della mano. Torna titolare Lusa.



PRO FAGAGNA

Squalificati Deanna ed Ermacora, toccherà a Clarini fungere da esterno basso con l'inserimento di Cogoi centrale difensivo. Davanti Nardi-Frimpong.



TARCENTINA

Non convocati Celetto e Zuliani, c'è Passon che partirà dalla panchina. In attacco Biancotto preferito a Pividori.



OL3

Confermato il 3-4-1-2 di domenica con Calligaris alle spalle di Del Riccio e Olluri.



PRO CERVIGNANO

Squalificato Cocetta, torna dall'inizio Godeas. Ballottaggio Panozzo-Cavaliere per affiancare Puddu.



RISANESE

Rientrano i classe 2000 Garzitto e Mastracco con Zaninello, non al meglio, che potrebbe essere preservato.



TOLMEZZO

Mancherà Scarsini: Gabriele Faleschini torna a fare l'esterno basso. Squalificato Davide Fabris.



VALNATISONE

Per uno squalificato che esce (Sokanovic) uno che rientra (Comugnaro). In dubbio Dorbolò e Predan.



VIRTUS CORNO

Martincigh e Libri squalificati, torna Meroi. Se Chtioui non ce la fa c'è Manneh.

SERIE D

Esame derby per il Cjarlins: sul campo del Chions in palio in primato regionale

Parlare di giorno della verità per i destini del Cjarlins Muzane è forse eccessivo, ma è indubbio che le suggestioni per il derby esterno con il Chions in programma domani alle 14.30 sono davvero particolari. Nessuno, la scorsa estate, avrebbe pensato che dopo 24 giornate la "macchina da guerra" costruita dal patron carlinese Vincenzo Zanutta si sarebbe trovata settimana a quota 32 punti insieme proprio alla matricola pordenonese, la cui rosa è stata invece messa insieme con criteri parsimoniosi nel rispetto delle ben più limitate possibilità economiche del club gialloblù che, facendo però leva su criteri quali umiltà e abnegazione, si è rivelata fin qui la più bella sorpresa della stagione. Il solo successo raccolto nelle sette gare del girone di ritorno, e i soli due punti messi insieme nelle ultime quattro giornate, dicono però di un fisiologico calo del Chions, il cui timoniere Alessandro Lenisa saprà comunque infondere le necessarie motivazioni per un confronto in cui c'è in palio anche la sentitissima leadership regionale.

Ne è consapevole il tecnico carlinese Stefano De Agostini. «È una gara – sottolinea – che dà lustro al calcio del Friuli Venezia Giulia, e noi siamo stati bravi a recupera-

re i loro sette punti che ci dividevano a fine andata. Il Chions in questa fase non sta raccogliendo quanto merita come è capitato anche a noi in molte occasioni, ma è ormai una realtà di questo campionato con una sua precisa identità».

La squadra si è allenata in settimana senza particolari intoppi, e dopo due giorni con il preparatore atletico Casasola giovedì si è riaggregato al gruppo anche il difensore centrale Politti. Sarà lui a giocare con Cudicio la maglia di titolare al posto dello squalificato Pisani nonostante il forzato stop di tre settimane, mentre in avanti è probabile il rientro dall'inizio di Kabine. Si profila quindi ancora la panchina per Moras, in ogni caso il più adatto a subentrare a gara in corso, a meno di un peggioramento della contrattura che tormenta Bussi. L'altra regionale, il Tamai (19) penultimo della classe reduce dalla sconfitta per 1-0 nel recupero di mercoledì a Levico (26), andrà invece in visita alla viceregina Arzignano (45).

La juniores nazionale del Cjarlins (quarta con 35 punti) visiterà infine già oggi il Campodarsegò (41), occupante del secondo posto a 6 lunghezze dalla capolista Legnago. —

C.R.

VOLLEY - SERIE A2

L'Itas oggi a Ravenna per dimenticare la sfortuna

Il presidente Ceccarelli suona la carica alle sue ragazze: «Ci siamo meritati questa pool, andiamo oltre i nostri limiti»

Monica Tortul

MARTIGNACCO. L'Itas Città Fiera sarà in campo oggi a Ravenna per lasciarsi alle spalle quello che è successo nell'ultimo mese e mezzo. Per dimenticare sfortuna, infortuni, morale basso. Nella terza giornata della pool promozione di A2 femminile la squadra di Martignacco giocherà uno scontro diretto alla portata. Il match è in programma alle 18, in diretta streaming sulla pagina Facebook dell'Olimpia Teodora Ravenna.

Il presidente Bernardino Ceccarelli suona la carica e cerca di spronare le sue ragazze, che tanto hanno dato

finora. «Durante la settimana abbiamo deciso di fare quadrato e stingerci ancora di più attorno alla squadra, per capire come uscire da questa situazione – spiega –. Certo, gli infortuni di Dhimitradhi e Fedrigo sono stati come un macigno, soprattutto a livello emotivo. Però è arrivato il momento di smettere di guardare indietro e di pensare a quello che è successo. Vogliamo guardare al futuro con desiderio di raccogliere qualche punto in questa pool promozione, che ci siamo meritati sul campo da matricola, col sudore e il sacrificio. Pertanto, chiedo alle ragazze di provare ad andare oltre i propri limiti, con quello spirito che le ha sempre contradd-

distinte. Almeno proviamoci, poi si può vincere o perdere, ma l'importante è lottare».

Suona la carica anche il libero Giulia De Nardi: «Ravenna è arrivata quinta come noi nella prima fase, quindi dovrebbe essere alla nostra portata, anche se di fronte ci troveremo giocatrici di grande esperienza come Bacchi e Gioli. Dobbiamo cercare di ritrovare il nostro equilibrio nonostante un periodo di calo e sfortuna al tempo stesso, con gli infortuni subiti da Dhimitriadhi e Fedrigo. Dobbiamo riprenderci e aiutarci a vicenda, sfruttando la forza del gruppo che è da sempre la nostra arma vincente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente dell'Itas Ceccarelli

TORNEO DI CARNEVALE

Domani al Palacus in maschera coi baby pallavolisti

UDINE. Si rinnova, domani, l'appuntamento con il "Gio-cavolley S3 in maschera", il torneo per i piccoli e le piccole pallavoliste organizzato dal Comitato territoriale di Udine della Federazione italiana pallavolo e aperto a tutte le società della provincia. L'appuntamento, che rappresenta da anni una tappa fissa del programma di eventi della pallavolo locale dedicati ai più piccoli, è in program-

ma al Palacus Giumanini, in Via delle Scienze, a Udine, a partire dalle 14.30 e fino alle 18.

Si tratta di un torneo non competitivo finalizzato al divertimento e allo "stare assieme" oltre che alla diffusione delle regole del Volley S3. Ogni società potrà partecipare con una propria squadra per ogni livello e tutti sono invitati a giocare mascherati: al termine delle partite, infatti, verranno assegnati premi speciali ai migliori travestimenti e ai migliori gruppi mascherati.

A chiudere la giornata sarà la crostolata offerta dal Comitato territoriale Fipav. —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B1



La Volleybas Udine dopo una vittoria in campionato

Una Udine impaurita cerca punti con Padova A Villa Vicentina si respira aria di derby

Sarà una giornata all'insegna dell'incertezza per le tre provinciali protagoniste del campionato di B2 femminile, che quest'anno sta regalando continua sorpresa.

Qui Banca di Udine. Si guardano le spalle le ragazze udinesi, reduci da una brutta prestazione in casa della Farmaderbe. Per tenere a distanza la zona rossa sarà importan-

te andare a segno domani, in casa, alle 18.30, contro la Ju'Sto Vispa Padova, che conta gli stessi punti di Nardone e compagne. «Sappiamo che la strada è ancora in salita – affermano i due allenatori Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli – e, dopo la sconfitta di sabato, vogliamo riprendere a fare punti anche per rifarci dello stop rimediato all'andata. In

settimana abbiamo lavorato bene». Nei giorni scorsi, la schiacciattrice Braulinese è stata sottoposta a intervento dopo la rottura del crociato del ginocchio.

Qui EstVolley. Continua il periodo di emergenza della formazione di San Giovanni al Natisone, che affronterà domenica, in casa, alle 18, il Cortina Express Belluno, quarta forza del campionato. «Il peso delle assenze ovviamente si fa sentire – racconta l'allenatore Maurizio Corvi – ma so che chi scenderà in campo farà del proprio meglio». Al posto di De Cesco giocherà la seconda alzatrice Cotic. All'andata si imposero le venete in quattro set.

Qui Farmaderbe. Si fa febbrile l'attesa per il match contro l'Illiria Staranzano, quello che a Villa Vicentina è considerato il derby per eccellenza. Fanò e compagne scenderanno in campo domani alle 20.30 in casa delle isontine, che occupano la penultima posizione ma che sono state capaci di portare al quinto la terza Chions. In settimana la formazione di mister Sandri ha disputato un'amichevole in casa dell'EstVolley per lavorare sull'approccio alle gare in trasferta. Le scelte dell'allenatore sono ancora limitate: Pulcina non ha ancora recuperato e può essere impiegata solo con il contagocce. —

Alessia Pittoni

BOCCE



Le ragazze del Buttrio attualmente seconde in serie A

Il Buttrio vince a fatica ma rimane secondo adesso lo aspetta il test con Pramaggiore

Le ragazze del Buttrio hanno dovuto sudare per imporsi col 14-10 sulle venete della Saranese. Infatti, dopo il 3-5 del primo parziale, Buttrio è riuscita a ribaltare la situazione col secondo parziale portandosi sul 9-7 per poi concludere in bellezza. Due punti preziosi che consolidano il secondo posto e distanziano ulteriormente le inse-

guitrici. Domani alle 14.30, il Buttrio ospita il Pramaggiore, e si giocheranno anche Auxilium-Centallese e Borgonese-Bassa Valle. La classifica dopo 15 giornate: Forti Sani 20, Buttrio 17, Saranese e Borgonese 14, Centallese 10, Bassa Valle 8, Pramaggiore 7, Auxilium -3.

Serie A2 maschile. Raggruppamento Est. Dopo la

settimana di pausa, oggi in campo dalle 14.30: Fagagna Quadrifoglio-Villaraspa, Canova-Cussignacco, Pederobba-Snua, Dolada-Marenese e Chiesanuova-Pedavena. Questa la classifica attuale: Marenese 26, Quadrifoglio 23, Canova 18, Cussignacco e Chiesanuova 15, Snua 14, Villaraspa 10, Dolada 9, Pederobba 8, Pedavena 2.

Promozione A. Girone A. Oggi dalle 15 si gioca la 13ª giornata: a Cussignacco, Gtn Laipacco-Nuova Del Corno, a Buttrio, Buttrio-Tagliamento, a Ronchi dei Legionari, Tre Stelle-Pantianicco, ad Adegliacco, Maxim-Spilimberghese, a Fiume Veneto, Fortitudo-Veronica, Saranese-Le Valli (domani alle 9), riposano Muggia Bocce e Granta. In classifica: Muggia Bocce 16, Nuova Del Corno 15, Tre Stelle 13, Buttrio 12, Tagliamento 9, Gtn Laipacco 7, Pantianicco 0. **Girone B** classifica: Granata 17, Maxim 16, Le Valli 12, Saranese 11, Spilimberghese 9, Fortitudo 4, Veronica 3.

Prima categoria. Domani alle 9.30: Adegliacco Maxim-Rivignano, a Chiasielis, Virco-Brugnera, Sacilese-Adegliacchese, Romans-Forum Julii, a Cividale Alpino Manzanese-Grade-se (riposa Villaraspa). —

Giuliano Banelli

CALCIO A 5

Palmanova pensa alla Coppa Udine City ringrazia e allunga

Arriva da Maniago la sorpresa di giornata, nella serie C regionale, con i padroni di casa che impongono il pari al Palmanova reduce dalla vittoria (5-4) nella fase nazionale di coppa Italia a Jesi. Allunga, così, l'Udine City nel testa-coda in cui supera il Martignacco. Il tutto alla vigilia dello scontro diretto in vetta tra il Palmanova e l'Udine City, posticipato a mercoledì per l'impegno di domani degli amaranto nella gara conclusiva del triangolare di

coppa in cui ospiteranno alle 15.30 i liguri dell'Ospitaletti. Colpo esterno e terzo, solitario, posto in classifica per la Futsal con la tripletta di Sironi e la singola di Pellegrino che rendono vane le marcature di Batinic e Dimarch. Vittoria e sorpasso per la Clark che grazie a Besic, Kovacevic e Milimkovic ribalta il doppio iniziale vantaggio del Tergesteo firmato da Petarin e Agosto. —

S.F.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

HOCKEY IN CARROZZINA

Nuova sede a Buttrio per i Madraci con Venezia

Domani alle 15 gli Alma Madraci Udine giocheranno contro i campioni d'Italia dei Black Lions Venezia nella palestra di via Lungoroggia di Buttrio. Sarà questa d'ora in poi la sede delle gare casalinghe di powerchair hockey dei Madraci, grazie a una collaborazione con l'Amministrazione comunale. La partita, che sarà dedicata alla memoria di Ciccio Moro, verrà trasmessa in diretta su FVGsport Channel

BH Tv (canale 113). Sarà una sfida molto dura per i ragazzi neroverdi alla ricerca di punti play-off, e in A2 si è complicata la corsa alle final six per i Friul Falcons, che hanno perso contro i Treviso Bulls in trasferta con il punteggio di 11 a 4 per i veneti. La corsa promozione ora non dipenderà più solamente dalle loro vittorie, ma anche dai risultati delle avversarie. —

S.D'E.

CORSA A PIEDI

Trail Running Tour al via tra le Valli del Natisone

Prende il via domani, con il Trail nelle valli del Natisone, il calendario 2019 del Trail Running Tour Fvg, che propone appuntamenti destinati agli atleti che amano cimentarsi nella corsa off-road sulle montagne friulane.

Tra le novità di questa edizione, alcune modifiche tecniche al tracciato e la possibilità di iscrizione alla staffetta. La partenza di domani è fissata alle 9 da San Pietro al Natisone per arrivare al sen-

tiero del Machete con la prima salita e 4 chilometri impegnativi. Discesa, poi, fino a Pulfero e cambio staffetta. Seconda salita da Rodalta e poi ritorno a San Pietro, dove i partecipanti sono attesi dal pranzo e da uno spazio allestito con i "Sapori nelle Valli", dove assaggiare i prodotti tipici locali. E prevista anche una marcia non competitiva di 11 chilometri e la sfilata di carnevale "Pustna Parada" alle 14 a San Pietro.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

tvzap



Lego Batman: Il film
ITALIA 1, ORE 21.20
Contro la criminalità si può sempre contare sul vigilante mascherato **Batman**. Quando però Gotham City viene minacciata da Joker, l'Uomo pipistrello è costretto a collaborare con un nuovo commissario e un giovane orfano.



Ora o mai più
RAI 1, ORE 21.25
Penultimo appuntamento con il talent che vuol dare una seconda possibilità a otto cantanti dimenticati di ritrovare il successo. Tra loro, c'è anche **Annalisa Minetti**.



NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
Sul vicedirettore esecutivo Mosley (**Nia Long**) e su suo figlio c'è una taglia di un milione di dollari. Un killer è sulle loro tracce, ma la squadra cerca di anticiparlo.



Presadiretta
RAI 3, ORE 21.45
Con le elezioni europee a un passo, **Riccardo Iacona** propone un viaggio nel nostro Paese per capire come la pensano gli italiani, divisi tra euroscettici ed europeisti.



Chi trova un amico trova un tesoro
RETE 4, ORE 21.30
Lo scavezzacollo Alan (**Terence Hill**), dedito alle scommesse e per questo inseguito dagli strozzini, si nasconde sulla barca di Charlie, ex giocatore d'azzardo.



ORE 14.55 DIRETTA
UDINESE NK RADMOLJE
TELECRONACA DELLA PARTITA AMICHEVOLE ALLA DACIA ARENA



ORE 21.00
SQUADRA SPECIALE COBRA 11
I POLIZIOTTI PAUL E SAMIR INDAGANO SUI CRIMINI NELLE AUTOSTRADE TEDESCH

UDINESE TV
CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
7.00 Tg1 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità 8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo 8.25 UnoMattina In Famiglia Attualità 10.40 Buongiorno benessere 11.30 Dreams Road Reportage 12.20 Linea verde Life Rubrica 13.30 Telegiornale 14.00 Linea Bianca Rubrica 15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura 15.55 A Sua immagine Rubrica 16.30 Tg1 16.40 Italia si Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 Ora o mai più Talent Show 0.30 Tg1 - Notte 0.40 Petrolio Attualità 1.50 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica 2.50 Molieri in bicicletta Film commedia ('13) 4.40 Da Da Da Videoframmenti		6.30 Memex - Sperimentiamo! 7.00 Cedar Cove Serie Tv 9.10 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica 9.45 Un ciclone in convento Serie Tv 10.30 Frigo Cooking Show 11.00 Rai Tg Sport - Giorno 11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Week End Attualità 14.00 Il collegio DocuReality 16.00 Giovani e influencer DocuReality 17.00 Sereno variabile Rubrica 17.50 Apri e Vinci Game Show 18.15 Tg2 Flash L.I.S. 18.20 Rai Tg Sport Sera Rubrica 18.50 MacGyver Serie Tv 19.35 Hawaii Five-0 Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv 21.50 S.W.A.T. Serie Tv 23.30 Tg2 Dossier Rubrica 0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica 0.55 Tg2 Mizar Rubrica 1.20 Tg2 Cinematinée Rubrica		6.00 RaiNews24 8.00 Il sabato di Tutta salute 9.25 Mi manda Raitre In + Attualità 10.50 Ripetute Web Documenti 11.00 TGR Bellitalia Rubrica 11.30 TGR Officina Italia Attualità 12.00 Tg3 / Tg3 Persone 12.25 TGR - Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR Mezzogiorno Italia 14.00 Tg Regione / Tg3 14.45 Tg3 Pixel Rubrica 14.50 Tg3 LIS 15.00 Tv Talk Rubrica 16.35 Report Reportage 18.00 Per un pugno di libri Gioco 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.15 Le parole della settimana 21.45 Presadiretta Reportage 23.50 Tg Regione 23.55 Tg3 nel Mondo Attualità 0.25 Photoshow Attualità 1.15 Tg3 Agenda del mondo 1.30 Tg3 Chi è di scena Rubrica 1.50 Fuori orario Documenti 2.00 Joe Film drammatico ('13) 4.00 Giovani guerrieri Film ('79)		7.15 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Documentario 8.20 Hazzard Serie Tv 9.15 Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv 10.15 Dalla parte degli animali 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 Parola di Pollice verde Rubrica 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 I viaggi di Donnavventura 15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.40 Il ritorno di Colombo Serie Tv 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Weekend 21.30 Chi trova un amico trova un tesoro Film avv. ('81) 23.50 Skin Trade - Merce umana Film azione ('14) 2.10 Stasera Italia Weekend 3.20 Superclassifica Show Sanremo Story 4 Musicale		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Supercinema Rubrica 9.20 Super partes Rubrica 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Amici Talent Show 16.00 Verissimo Rotocalco 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 C'è posta per te People Show 0.30 Speciale Tg5 Attualità 1.20 Tg5 Notte 1.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 2.15 Il peccato e la vergogna 2 Serie Tv 5.15 Tg5		6.00 Le avventure di Lupin III Cartoni 7.00 Suburgatory Serie Tv 7.40 Tom & Jerry Cartoni 7.55 Quella strega di Pippi Calzelunghe Film avventura ('70) 9.45 Futurama Cartoni 10.35 Una mamma per amica Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica di sport 13.45 Upgrade Game Show 14.30 Batman - Il ritorno Film fantastico ('92) 17.00 Bruce e Lloyd Fuori controllo Film Tv azione ('08) 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica di sport 19.30 CSI New York Serie Tv 20.25 CSI Serie Tv 21.20 Lego Batman: Il film (1ª Tv) Film anim. ('17) 23.20 Dragon Ball Super Cartoni 0.35 Grimm Serie Tv 2.20 Studio Aperto		6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.55 Coffee Break Attualità 11.15 L'aria che tira - Il diario Rubrica 12.15 Belli dentro, belli fuori Rubrica 12.50 Uozzag Videoframmenti 13.30 Tg La7 14.15 Un colpo perfetto Film thriller ('07) 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità 21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv 1.00 Tg La7 1.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità 1.50 Star Trek Serie Tv 5.10 Omnibus dibattito Attualità		13.15 Studio World SBK Rubrica 14.00 Motociclismo: GP Australia (Gara 1) WorldSBK 15.00 Resta anche domani Film drammatico ('14) 17.00 Italia's Got Talent 19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show 21.30 Una famiglia ritrovata Film sentimentale ('13) 23.15 Bentornata a casa Film Tv per famiglie ('15) 1.00 Vite di plastica	
NOVE															

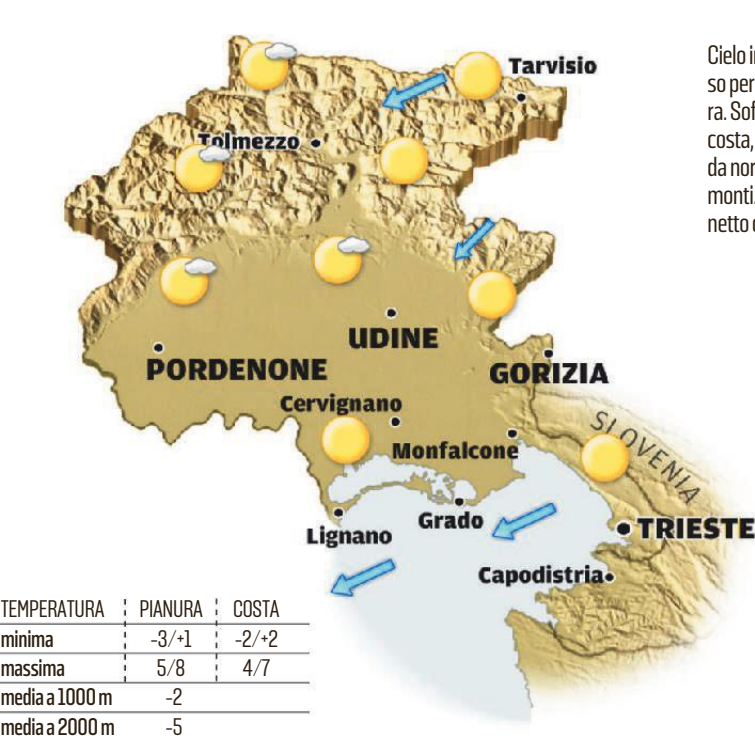
RADIO	SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
<div><div>RADIO 1</div><div>18.00 Serie A: Milan - Empoli. Serie B: Foggia-Benevento 20.05 Ascolta, si fa sera 20.30 Calcio. Serie A: Frosinone - Roma 23.35 Il pescatore di perle</div></div> <div><div>RADIO 2</div><div>18.00 Gli sbandati di Radio2 19.45 WeekendRevolution 21.00 Bella davvero 22.00 Musical Box 23.00 Babylon 24.00 I lunatici</div></div> <div><div>RADIO 3</div><div>19.00 La musica tra le righe 19.35 Radio3 Suite - Panorama 20.00 Il cartellone. Musiche di Vivaldi 23.00 Radio3 Suite - Magazine 24.00 Battiti</div></div>	<div><div>SKY CINEMA</div><div>21.15 I primitivi Film Sky Cinema Uno 21.15 Tre manifesti a Ebbing, Missouri Film Sky Cinema Hits 21.00 Frankenstein Junior Film Sky Cinema Comedy 21.00 L'apprendista stregone Film Sky Cinema Family</div><div><div>PREMIUM CINEMA</div><div>21.15 The Departed Il bene e il male Film Cinema 21.15 Tutti pazzi per l'oro Film Cinema Comedy 21.15 Warcraft - L'inizio Film Cinema Energy 21.15 L'ultima ruota del carro Film Cinema Emotion</div></div></div>	<div><div>RADIO 1</div><div>7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di... 11.20 Peter Pan... 11.55 Il lavoro mobilita l'uomo. 12.30 Gr FVG 13.29 Talentopoli 14.00 Mi chiamano Mimi 14.25 Tracce: un'intervista allo scrittore Valerio Curcio autore de "Il calcio secondo Pasolini"</div><div>15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: il carteggio di Celso Macor cul giermanist Ervino Pocar dal 1967 al 1981 18.30 Gr FVG</div></div> <div><div>RADIO REGIONALE</div><div>Radio Spazio, la voce dei Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteò Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 8.05, 14.05, 19.05. Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Gargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A tor- zeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; 12 Internazional - Pauli Canta- rut; 13 School's Out - Lavinia Siardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso; 14.30 Con- sumador odo - La Vòs dai camilittats; 15 Sister Blistet - Pindie; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Letunis e musi- che; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plas che robe lì - Di Lak; 20 Inter- viste musical - Varies par cure di Mauro Mis- sana; 20.30 Pansilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noi- sel - Non Project.</div></div>	<div><div>TELEFRIULI</div><div>08.00 Edicola Friuli 08.15 Un nuovo giorno 08.30 Telefruts, c.a. 09.00 In viaggio con l'esperto 10.15 Edicola Friuli 11.15 Beker on tour 11.45 Family salute 12.00 Family casa 12.15 Family salute 13.00 L'uomo delle stelle 14.15 Lo sapevo! 15.30 Isonzo News 16.00 Telefruts 17.30 Settimana Friuli 18.45 Start 19.00 Telegiornale Fvg 19.15 Qui Udine 19.30 Le perale de domen 20.00 Start 20.15 Edicola Friuli 20.30 Il punto. 21.00 Effetto Friuli giovani 22.00 Dieci cento mille... 22.15 Telegiornale Fvg 23.15 Telegiornale Fvg 23.30 Beker on tour 23.45 Telegiornale Fvg</div></div> <div><div>UDINESE TV</div><div>07.00 Tg News 24 Rassegna 08.00 Pagine d'artista 08.20 Tg Montecitorio 08.30 Orizzonti bianconeri 09.00 Tg News 24 Rassegna 10.00 Tmww News 10.35 Vista Europa 10.45 Anteprima Gsa 11.00 Tg News 24 Rassegna 12.30 Agenda Gourmet 13.00 Tg News 24 13.30 L'Agenda: Speciale Massimiliano Fedriga 14.55 Udinese, calcio amichevole (D) 17.10 Safe drive 18.30 Le case dello sport 19.00 Tg News 24 (D) 19.30 Eventi in Club House: Mara Navarria 20.00 Tg News 24 21.00 Cobra 11, telefilm 21.50 Vista Europa 22.30 Tg News 24 23.00 Mondo crociere</div></div> <div><div>TELEPN</div><div>06.00 Tpn Hits 08.00 Anteprima Tg 07.05 Il Tg del Nord Est 09.20 Storie di tutti i giorni 13.00 Musica e spettacolo 14.00 Cartoni animati 19.00 Il Tg del Nord Est 21.10 Civico 37 22.00 Prendimi con te 23.40 Il Tg del Nord Est 03.00 Il Tg del Nord Est</div></div> <div><div>IL 13TV</div><div>07.30 IL13 News 08.15 IL13 Veneto Orientale 09.00 La Bellezza 09.30 Face to Face 19.00 IL13 News 20.05 Face to Face 20.15 IL13 Veneto Orientale 21.00 Amarcord: La scuola p. 2 22.00 Speciale Veneto 22.30 IL13 in pillole Tg</div></div>

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

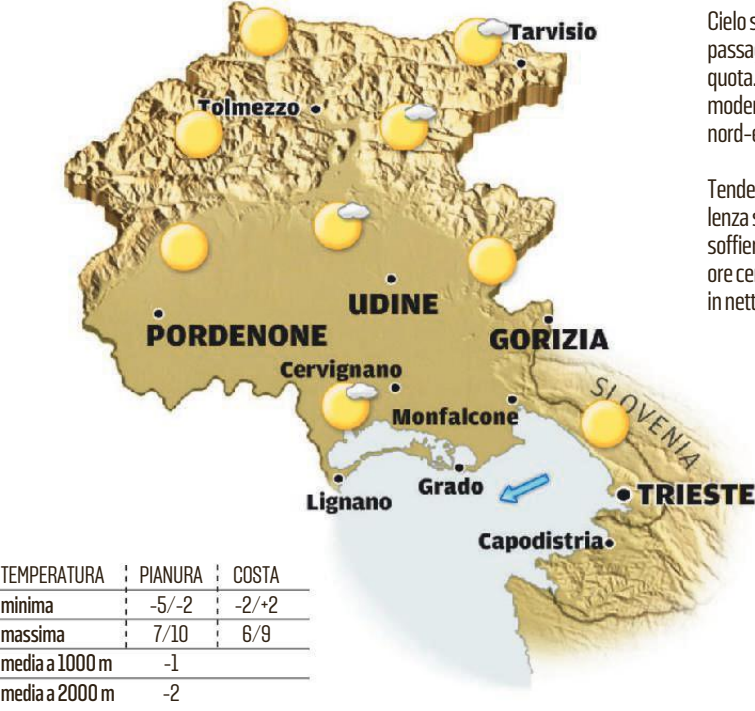


OGGI IN FVG



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura. Soffierà Bora forte e fredda sulla costa, moderata in pianura e vento da nord-est sostenuto anche sui monti. Temperature massime in netto calo.

DOMANI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per il passaggio di qualche velatura in quota. Al mattino e in serata Bora moderata sulla costa. Vento da nord-est moderato anche sui monti.

Tendenza per LUNEDÌ: Cielo in prevalenza sereno. Sulla costa al mattino soffierà Borino in attenuazione nelle ore centrali. Temperature massime in netto aumento.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Nubi il mattino su Val Padana e Prealpi ma senza fenomeni, ampie schiarite a partire dal Triveneto.
Centro: Variabile sull'Abruzzo con brevi nevicate, soleggiato ma ventoso sulle altre zone.
Sud: Instabile su Adriatico, Calabria e Sicilia con neve fino a quote basse, sole altrove. Forti venti.
DOMANI
Nord: Sereni, salvo qualche nube al mattino a ridosso delle Alpi occidentali ed in serata sul Triveneto.
Centro: Nubi sulle regioni adriatiche e Sardegna, miglioramento in giornata.
Sud: Rovesci sparsi su Calabria e Sicilia con rovesci sparsi, soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,7	5,7	99%	15 km/h	Pordenone	1,3	12,4	--%	20 km/h
Monfalcone	3,2	9,1	97%	19 km/h	Tarvisio	-0,1	10,7	81%	14 km/h
Gorizia	0,3	4,7	90%	13 km/h	Lignano	5,0	11,0	100%	18 km/h
Udine	0,0	15,3	90%	17 km/h	Gemona	1,2	18,8	68%	43 km/h
Grado	0,2	6,0	100%	17 km/h	Tolmezzo	3,3	18,3	23%	24 km/h
Cervignano	2,0	15,6	95%	17 km/h	Forni di Sopra	2,9	13,3	48%	49 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	9	0,60 m
Monfalcone	poco mosso	10	0,40 m
Grado	mosso	9	0,80 m
Lignano	mosso	9	0,80 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
11										12
13						14				
15					16					
17				18					19	
								20		
21	22			23	24		25			
26									27	
	28			29					30	
31			32					33		
34							35			

■ **ORIZZONTALI** 1. Sofisticare un prodotto alimentare - 11. Periodo in cui rimane in carica il governo - 13. Strumento musicale simile al mandolino - 14. Monete messicane - 15. Non la si chiede ad una signora - 16. Il... greco in geometria - 17. Gironzolare di qua e di là - 20. Valle situata nella parte nord-occidentale della provincia autonoma di Trento - 21. Trasmette in televisione il festival di Sanremo - 23. Istituto nazionale di statistica (sigla) - 26. Lo sono i test di laboratorio sul sangue - 28. La provincia di Piazza Armerina (sigla) - 29. Il nome della ex altista italiana Simeoni - 30. Il pronome dell'egoista - 31. Età avanzata - 34. Il nome dell'attrice britannica Collins - 35. Malattia giovanile della pelle.

■ **VERTICALI** 1. Curare un bambino fornendogli il necessario alla sua crescita - 2. Condizione del Supremo - 3. Un ideale etico politico - 4. Sigla delle lire italiane - 5. Trattamento Sanitario Obbligatorio in breve - 6. Un articolo spagnolo maschile - 7. Banditi che assaltano le banche - 8. La dea della vendetta - 9. Lo sono i polli delle aie - 10. L'amata di Leandro - 12. Un'importante festa cristiana - 16. Il fiume italiano più lungo - 18. Allegra e frizzante - 19. Fine del decoro - 22. Luogo che rallegra la vista e l'animo - 24. Gergo di talune classi sociali - 25. La Santa patrona di Catania - 27. Vale a noi - 31. Un fiume della Russia europea orientale - 32. Il contrario di out - 33. Avanti Cristo.

DOSE
giardinaggio

IL NOSTRO **STILE** IL TUO **GIARDINO**

33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

ROBOT RASAERBA *Miimo* HRM 3000

- Per giardini fino a 4000 mq.
- Gestione pendenze fino al 47%
- Impermeabile e lavabile
- App per smartphone
- GARANZIA 5 ANNI**

HONDA

A FEBBRAIO SOPRALLUOGHI GRATUITI!!!

Messaggero^{Veneto}

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@imessaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinquemestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115, trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 22 febbraio 2019 è stata di 39.757 copie.
Certificaton. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Affrontate con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Una maggiore organizzazione nel lavoro.

TORO
21/4 - 20/5
Oggi avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando bene.

CANCRO
22/6 - 22/7
Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Riposate: non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.

LEONE
23/7 - 23/8
Siete affascinanti e questo fatto facilita l'approccio sentimentale, ma il vostro tono vitale non è ancora al massimo. Frequentate gente diversa e stimolante.

VERGINE
24/8 - 22/9
Scoprirete di avere delle affinità intellettuali con una persona conosciuta in ambiente professionale. Deciderete di unire le forze per realizzare insieme alcuni progetti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Siate critici nei confronti di chi amate. Sperate con buon senso questo momento di sfiducia. Non mancheranno alcune circostanze positive per potervi ricredere. Disponibilità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Influssi benevoli sulla salute e per l'attività sportiva. I rapporti di lavoro saranno sereni e costruttivi. Per alcuni c'è la possibilità di qualche guadagno extra. Serata allegra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Oggi dovrete sentirvi decisamente meglio, siete armati di maggiore slancio e ottimismo. Sul piano affettivo qualche cosa tende a risolversi. Trascorrete più tempo in famiglia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Dovrete mettere da parte l'orgoglio ed affrontare con molta schiettezza una persona on la quale avete interrotto i rapporti da tempo e che ora può esservi utile.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nessun timore. Datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere le idee chiare. Importante l'amore.

PESCI
20/2 - 20/3
Vita sentimentale più vivace e dinamica, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.



SCEGLI LA GAMMA TOYOTA HYBRID.

ALWAYS A
BETTER WAY

LA SCELTA INEVITABILE.



HYBRID BONUS DA **€ 4.500** A **€ 7.000**
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

E DA OGGI GARANZIA TOYOTA HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI*
EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO **TOYOTA.IT**

Sabato e domenica aperti

GARANZIA
**TOYOTA
HYBRID
SERVICE**

FINO A
**10
ANNI**

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Offerta valida fino al 28/02/2019 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. *La garanzia Toyota Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale ed a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette ad usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita toyota.it/assistenza. Si può beneficiare della garanzia Toyota Hybrid Service solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini ed alle condizioni stabiliti nel programma Toyota Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. La garanzia Toyota Hybrid Service ha una durata di un anno o di 15.000 km e può essere rinnovata fino al decimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Per maggiori info toyota.it. Immagini vetture indicative. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Auris Hybrid Touring Sports: consumo combinato 22,2 km/l, emissioni CO₂ 103 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma Yaris Hybrid: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 96 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma C-HR Hybrid: consumo combinato 26,3 km/l, emissioni CO₂ 86 g/km. Valori massimi NEDC correlati riferiti alla gamma RAV4 Hybrid: consumo combinato 17,8 km/l, emissioni CO₂ 127 g/km. (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).